



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° I del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : D. Ziggiotti ricevuto dal Papa, pag.2 - Franco-bollo commem. per S. Dom. Savio, pag.2 - L'opera salesiana a Firenze, pag.2 - Nuovo centro di addestramento profess., pag.3 - Espansione sales. nel mondo, pag.3 - Un vivaio di vocazioni, pag.3 - Commemorazione di Madre Linda Lucotti, pag.4 - La devozione a D. Bosco nel mondo, pag.4 - La banda dei "Ragazzi di D. Bosco", pag.5 - Fervore di vita al "Don Bosco", pag.5 - Gli ex-allievi nel primo Oratorio salesiano, pag.5
- ARGENTINA : Cooperativa per ex-allievi salesiani, pag.6
- BELGIO : Le "Compagnie" della gioventù salesiana all'Esposizione di Bruxelles, pag.6
- BRASILE : Feste a S. Domenico Savio, pag.6
- CILE : I settant'anni di un benemerito Collegio, pag.6 - Congresso vocazionale salesiano, pag.7 - Congresso della "FIDE" nel Cile, pag.7
- COLOMBIA : Programmi salesiani alla Radio, pag.7
- EQUATORE : Decorazione a una Figlia di M. A., pag.7
- FRANCIA : L'abbé Pierre ai giovani, pag.8
- GERMANIA : Circo - Casa di Dio, pag.8
- INDIA : La casa è piena di Gesù, pag.8 - Una nuova stazione missionaria, pag.8 - Primo pellegrinaggio a Shillong, pag.9 - Tra i Khabui del Manipur, pag.9 - L'Orfanotrofio "Dom. Savio", pag.9 - La Tigre Nera, pag.9 - Natale fra i cristiani di Shillong, pag.10
- INGHILTERRA: Serata salesiana, pag.10
- SPAGNA : Chiusura del Proc.dioc. di martiri sales. pag.10 - Riviste per la gioventù, pag.11 - Trionfi di un inventore spagnolo, pag.11
- STATI UNITI: Distinzione a un ex-allievo sales. pag.11 - Conquiste catt. nel campo tecnico, pag.11
- THAILANDIA : Fiori e vocazioni - Fanno onore al distintivo - Scuola catt. che si fa onore - Apostolato nelle carceri, pagg. 12 - 13.
- VENEZUELA : Significat. dono a una Scuola agric. pag.13
- RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.13
- DOCUMENTAZIONE, pagg. 15 - 16
- SEGNALAZIONI, pag.17

#### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco,"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica di attualità
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero 2
- 2 - Servizio foto: (12-14 foto al mese)  
L. 6000 - Estero 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

«SI PREGA DI CITARE LA FONTE»

DON ZIGGIOTTI RICEVUTO DAL PAPA.

Città del Vaticano - S.S. Pio XII ha ricevuto, il 18 dic. scorso, in particolare udienza il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Renato Ziggiotti, che ha dato relazione al Sommo Pontefice del suo viaggio compiuto nell'America Latina, con speciale riferimento all'opera e all'espansione dei Salesiani in quelle regioni di grande importanza per l'avvenire della Chiesa. L'udienza del Papa a Don Ziggiotti è stata di una attualità tutta particolare poichè ha coinciso con una data molto cara al cuore dei Salesiani. Cent'anni fa un altro sacerdote veniva ricevuto per la prima volta in Vaticano da Pio IX: Don Giovanni Bosco. Il Fondatore dei Salesiani presentava allora le Regole della nuova Società Salesiana ed esponeva al Papa il suo programma di opere nella Chiesa e nel mondo. Pio IX aveva parole di ammirazione per Don Bosco e gli augurava una felice riuscita secondo gli ideali così calorosamente espressi dal futuro Santo. Cent'anni dopo il Successore di Don Bosco ha riferito a Pio XII circa i risultati ottenuti dai Salesiani che hanno seguito il motto fondamentale della loro attività: "Dammi le anime, prenditi il resto". Visibilmente commosso per tanta immensa mole di opere attive delle Case salesiane, Pio XII ha di cuore ringraziato Don Ziggiotti e ha benedetto tutta la grande Famiglia salesiana fedele allo spirito e agli ideali di San Giovanni Bosco. (ANS)

FRANCOBOLLO COMMEMORATIVO ITALIANO PER S. DOMENICO SAVIO.

Roma - L'Amministrazione delle Poste italiane il 14 dic. scorso ha emesso un francobollo da £.15 per commemorare il centenario della morte di S. Domenico Savio. Il francobollo è stampato in rotocalco a due colori, formato mm. 30 x 40; filigrana, stelle; dentellatura 14. La vignetta, posta al centro del francobollo, è costituita dalle figure di cinque giovani, rappresentanti le varie razze umane, intenti al lavoro e allo studio, con S. Domenico Savio fra di loro, in piedi, con le braccia allargate e il viso misticamente rivolto verso il cielo; ai lati della figura del Santo vi sono le seguenti leggende in latino e in carattere stampatello: a sinistra "LABORARE", a destra "EST ORARE". La vignetta è racchiusa in una cornice rettangolare che è formata, ai lati, da rettangolini sovrapposti in senso verticale, che contengono le espressioni figurative dell'artigianato, della meccanica, della musica, dell'arte grafica e dell'agricoltura. In basso su fondino pieno vi è la leggenda "San Domenico Savio 1857-1957". La cornice è in colore lilla, la vignetta del prof. G. Savini, in colore nero-lavagna. Il francobollo sarà valido a tutto il 31 dic. 1958. La serie dei francobolli emessa dalle Poste Vaticane nello scorso marzo pure per il centenario di S. Domenico Savio fu esaurita dopo solo cinque settimane. (ANS)

L'OPERA SALESIANA A FIRENZE.

Firenze - (Italia) - Il 15 dic. furono solennemente inaugurati i nuovi locali dell'Istituto Salesiano che accoglie oltre 350 ragazzi di ogni condizione per provvedere alla loro formazione e al loro avviamento nelle varie professioni. L'edificio, che è costato oltre cento milioni di lire, è sorto accanto a quello già esistente e ha attrezzatissimi laboratori per i corsi di meccanica ed elettromeccanica e modernissime aule scolastiche. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il prefetto della città dr. Adami, il prof. La Pira, il commissario del comune dr. Salazar, mons. Facibeni, il Rettor Maggiore dei Salesiani Don Ziggiotti e altre autorità cittadine. La nuova costruzione viene a poten-

ziare l'antica istituzione fiorentina fondata dallo stesso San Giovanni Bosco nel 1881. A quell'epoca, nella zona compresa fra via Fra Giovanni Angelico e via del Ghirlandaio, una setta protestante stava svolgendo con notevoli risultati una vasta propaganda di proselitismo. Il "Santo dei Ragazzi" ne venne a conoscenza e volle ad ogni costo impiantare colà la prima casa dei Salesiani di Firenze. Sorse la Chiesa della Sacra Famiglia, fu creata una nuova parrocchia che oggi conta diecimila anime, e l'oratorio per i giovani, che originariamente comprendeva due modeste villette, venne piano piano ampliandosi (ora è stato inaugurato anche il nuovo moderno campo sportivo) fino a divenire un centro di educazione fra i più importanti della città. (ANS)

#### NUOVO CENTRO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE.

San Donà di Piave - (Venezia-Italia) - Il 17 nov. scorso l'On. Ferrari Aggradi, in rappresentanza del Ministro del lavoro On. Gui, inaugurava all'Oratorio Salesiano di San Donà di Piave i primi corsi del Centro di Addestramento professionale del Basso Piave, ospitati in alcuni locali dell'Oratorio e diretti dai Salesiani. La cerimonia dagli oratori fu definita "fondamentale" per l'economia della zona; infatti comprende laboratori di Chimica, di elettrotecnica, di meccanica, di falegnameria per 180 ragazzi, oggi - prossimamente, sempre per iniziativa degli undici Comuni del Basso Piave e con il concorso del Ministero del Lavoro, sorgeranno attigui all'Oratorio salesiano i padiglioni delle scuole e dei laboratori capaci di 1000 allievi. (ANS)

#### ESPANSIONE SALESIANA NEL MONDO.

Torino - (Italia) - Altre 71 Opere complessivamente i Salesiani e le Figlie di M. A. iniziano in questo nuovo anno 1958, Opere varie distribuite in diciotto Nazioni nel mondo: 21 sono in Italia, vengono poi la Spagna e l'India, rispettivamente con otto e sei Case, e quindi le altre sparse specialmente nelle missioni dell'Asia e dell'America Latina. A cento anni da quando Don Bosco poneva la parola fine alla Regola salesiana (estate 1857), ispirata dalla celeste Signora dei sogni e subito furiosamente maltrattata dall'inimicus in una notte infernale, a distanza di cento anni come nella parabola evangelica il piccolo seme è diventato un grande albero che sponde i suoi rami in ogni continente. Alla morte del Fondatore, nel 1888, la Congregazione Salesiana contava 107 Case: oggi esse sono 2561, con circa 35.000 religiosi, Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, impegnati nello spirito e col cuore del santo Fondatore in un magnifico lavoro spirituale educativo e sociale tra milioni di giovani. Oratori, scuole, laboratori, parrocchie, opere assistenziali, missioni, ecc. sono il vasto capo, lietamente e generosamente sudato, del loro molteplice lavoro. (ANS)

#### UN VIVAIO DI VOCAZIONI.

Chiari - (Italia) - Nell'Istituto "S. Bernardino" il 24 nov. scorso fu inaugurata con grande solennità, presente una marea di popolo, e con la partecipazione delle massime autorità e del Rev.mo Don Antal, Catechista Generale dei Salesiani, una nuova grandiosa ala della Casa per Aspiranti salesiani. Decorosa costruzione, ispirata ai moderni criteri della scuola, con ariosi corridoi, ampio porticato e luminose aule. Il "S. Bernardino" ha una bella storia: Costruito nel 1456 albergò tra le sue mura, attraverso i secoli, i Frati Minori Osservanti,

i Gesuiti, i Benedettini di Solesmes. Nel 1926 ne presero possesso i Salesiani e con essi i giovani che trasformarono il vecchio convento in una lieta casa di Don Bosco. In trent'anni di vita il "S. Bernardino" ha dato alla Congregazione oltre 400 Salesiani, alla diocesi di Milano 80 Chierici, 60 a quella di Brescia, e altri alle diocesi di Como e dell'Emilia. (ANS)

COMMEMORAZIONE DI MADRE LINDA LUCOTTI.

Torino - (Italia) - Il 27 dicembre scorso il nuovissimo teatro dell'Istituto Pedagogico Internazionale delle F.M.A., profilato con intelligente modernità, si apriva per la prima volta tra uno schiarimento di bandiere e uno sfondo di veli neri e drappi rossi, alla commemorazione di Madre Linda Lucotti, Superiora generale delle Figlie di M.A.. Erano presenti i membri dei Capitoli Generalizi delle due Famiglie salesiane. Il Prof. Don Andrea Gennaro, preside di questo Istituto Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose, profilò la figura materna e sempre attiva, schiva di pose e pellegrina d'amore tra le sue Figlie nel mondo. "Ho potuto realizzare uno dei più grandi desideri del compianto Rettor Maggiore Don Ricaldone"-aveva detto con gioia tre anni fa Madre Linda, e aveva voluto che l'inaugurazione del nuovo teatro si facesse al ritorno del Sig. Don Ziggiotti dal suo ultimo viaggio transoceanico. Ma la morte non attese. Ella però vive nel ricordo e nelle opere che vide crescere con cuore commosso nel rigoglioso svilupparsi del suo Istituto; da 897 Case a 1258 quante ne ha lasciate. Chiuse la commemorazione il Rettor Maggiore che volle presentare un aspetto particolare dell'anima grande di Madre Lucotti: la sua vita di preghiera, fecondo lievito di ogni sua attività. (ANS)

LA DEVOZIONE A D. BOSCO NEL MONDO.

A CHAMELCO (Guatemala) una statua di S. Giov. Bosco fu accolta dalla popolazione con un vero trionfo. Quasi tutta la città era a riceverla, con la banda regimentale di Cobàn. Erano presenti le Associazioni religiose con tutti i "Santi" delle chiese e delle confraternite che per l'occasione eran discesi dalle loro nicchie come per far festosa accoglienza al nuovo Santo. La statua di Don Bosco, rappresentata con due ragazzi uno studente e l'altro artigiano, è una mirabile opera della Scuola salesiana di scultura in Sarrià (Spagna). (ANS)

A BOSCO VALTRAVAGLIA (Italia), per interessamento del parroco e tra la viva partecipazione di autorità e popolazione, fu solennemente inaugurata una bella statua di S. Giov. Bosco. E' in progetto un'artistica cappella intitolata al Santo, voto dei giovani soldati partiti per il fronte e tutti ritornati (sono in numero di 51) dopo anni di prigionia o in campi di concentramento. (ANS)

A CAMPO GALLIANO (Italia) una nuova scuola intitolata a S. Giov. Bosco fu inaugurata dall'Arcivescovo di Modena alla presenza delle autorità provinciali. (ANS)

A PIEVE CESATO (Italia) il nuovo asilo parrocchiale Don Giovanni Bosco fu inaugurato dall'Arcivescovo di Ravenna. (ANS)

A TORINO (Italia) dall'8 dicembre, festa dell'Immacolata, iniziava la propria vita religiosa autonoma una nuova parrocchia dedicata a S. Giov. Bosco, nella Borgata Monterosa. La parrocchia completava così l'opera salesiana: la Scuola industriale "Don Rua" e l'annesso oratorio. (ANS)

LA BANDA DEI "RAGAZZI DI DON BOSCO".

Roma - Prenestino - Il "Borgo Don Bosco" di Roma, che nel marzo p.v. festeggerà 10 anni di vita, ha un complesso bandistico, l'unico in Roma formato da giovani, assai rinomato, tanto che ha continue e insistenti richieste per partecipazione a feste civili e religiose di Roma e dintorni. Non ostante una notevole preparazione e prontezza nel repertorio musicale, la banda continua nello studio del metodo e dei pezzi nuovi: cerca cioè di raggiungere un livello artistico sempre più alto. Ne è prova il fatto che lo stesso Corpo della Guardia Palatina sceglie le nuove reclute per la sua banda unicamente dal complesso del "Borgo Don Bosco". (ANS)

FERVORE DI VITA AL "DON BOSCO".

Pordenone - (Italia) - I "Pueri Cantores" del Collegio Don Bosco dietro invito di S. Em. il Card. Lercaro, parteciparono alle grandiose manifestazioni che chiusero il 3° Congresso diocesano di canto. A Bologna cantarono con i mille "Pueri" convenuti da Parigi, Berlino, Granada e da altre regioni d'Italia. Alcuni ricevettero la divisa dalle mani dello stesso Cardinale. Le esecuzioni in S. Petronio, al Teatro comunale e la serata trionfale al Palazzo dello Sport sono incancellabili ricordi nella mente dei ragazzi. (ANS)

Il Collegio "Don Bosco" per desiderio di S. E. il Vescovo diocesano e del Sindaco avv. Montini ex-allievo, ha aperto nei locali dell'Oratorio festivo la Mensa dello Studente per i giovani che dai comuni e dai paesi vicini confluiscano a Pordenone. Finora, in attesa delle corriere e della scuola pomeridiana, essi non avevano un locale a loro disposizione o una mensa per la refezione. Con un buon piatto caldo che ora consumeranno in locali belli e decorosi, i giovani studenti potranno trovare anche ampi cortili e soprattutto il sorriso di Don Bosco, loro Padre e solerte difesa in ogni pericolo. (ANS)

Pure per iniziativa del Direttore dell'Oratorio festivo salesiano si è iniziato un duplice corso gratuito di lingua inglese e di pratica per assicuratori. Decine di giovani della città si trovano uniti in sere distinte per imparare da competenti insegnanti quello che loro servirà per ben sistemarsi nella professione. (ANS)

GLI EX-ALLIEVI NEL PRIMO ORATORIO SALESIANO.

Torino-Casa Madre - (Italia) - L'otto dicembre scorso, alla presenza di una folta rappresentanza di Ex-allievi Don Bosco della Casa Madre dei Salesiani, fu solennemente benedetta e inaugurata dal Rettor Maggiore la nuova sede dell'Unione Ex-allievi. Ambiente vasto, capace di duecento persone, modernamente arredato: è veramente una splendida realizzazione. A cinquanta metri dalla Cappella Pignardi, vicino al cortile centrale della Basilica, la bella sala, invitante ed accogliente, si impone per quello che è e specialmente per quello che sarà tutte le domeniche e nelle manifestazioni sociali. In quell'occasione venne festeggiato il "decano" dei delegati salesiani per gli Ex-allievi, Don Stefano Pavese, alla cui fervida attività di trentacinque anni è legato l'affermarsi e consolidarsi in Torino, prima e più che altrove, del movimento Ex-allievi Don Bosco: tale movimento fa sentire ormai la sua benefica presenza in Italia e in tutto il mondo, organizzato com'è in una Federazione Internazionale a cui vertici stanno il Rev.mo Don Serié del Capitolo Superiore e il Comm. Poesio, antico allievi di Valdocco. (ANS)

COOPERATIVA PER EX-ALLIEVI SALESIANI.

Buenos Aires - (Argentina) - La "Giornata dell'Ex-allievo", celebratasi con grande concorso di soci e solennità, in un'atmosfera di vera famiglia nel Collegio Salesiano Leone XIII di Buenos Aires, ha visto quest'anno la realizzazione di una geniale pratica iniziativa: si è costituita la Cooperativa "Per una famiglia migliore" per l'acquisto dei prodotti a prezzo vantaggioso per le famiglie dei numerosissimi Ex-allievi. Gli "Ex-allievi giovani" dello stesso Collegio, che si sono dati il nome di "Cavalieri della Vergine", hanno celebrato pure la loro giornata fissata per una festa mariana. Precipuo loro impegno è di cooperare per la buona riuscita delle feste della Madonna con speciali conferenze e con una partecipazione quasi totalitaria dei soci. Conservano così i sentimenti di religione e di bontà che hanno appreso alla scuola di Don Bosco. (ANS)

LE "COMPAGNIE" DELLA GIOVENTU' SALESIANA ALL'ESPOSIZIONE DI BRUXELLES.

Bruxelles - (Belgio) - La direzione del Congresso delle Compagnie salesiane ha presentato al Sig. Dijkers, Presidente del Comitato dei Congressi dell'Esposizione 1958 a Bruxelles, un documento per stabilire il senso e le modalità del Congresso salesiano delle Compagnie. Il documento stabilisce il tema generale: "La collaborazione dell'allievo alla sua formazione nelle Case di Don Bosco" e la tesi: "Attraverso l'azione delle Compagnie della Gioventù salesiana, la collaborazione degli allievi per la loro formazione è portata al massimo". Gli esposti e le discussioni del Congresso avranno come oggetto lo studio del "Sistema preventivo" di Don Bosco, così come fu concepito dal Santo e come è realizzato negli Istituti salesiani. Si mostrerà il legame stretto tra questo sistema di educazione e le Compagnie della Gioventù salesiana. Da un punto di vista le Compagnie sono il frutto naturale di una Casa dove regna questo sistema preventivo, d'altra parte questo non è possibile senza la collaborazione dei giovani stessi attraverso l'azione delle Compagnie. In altre parole: niente sistema preventivo senza le compagnie.

FESTE A S. DOMENICO SAVIO.

Recife - (Brasile) - Le feste per il centenario di S. Domenico Savio ebbero larga risonanza in Recife attraverso la stampa e la radio regionale. Per interessamento della Segreteria dell'Educazione e della Cultura, S. Domenico Savio venne commemorato in un'adunanza di tutti i dirigenti dei Gruppi Scolastici, mentre in vari punti della città fu proiettata in quadri luminosi la vita dell'angelico giovane e fatta larga diffusione della biografia e della sua immagine. Il 6 ottobre, nel cortile del Collegio salesiano, davanti a una marea di giovani, tenne solenne pontificale S.E. l'Arcivescovo Metropolitano, che esaltò le virtù dell'alunno prediletto di D. Bosco, additandolo a loro modello, e fece la consacrazione di tutta la gioventù pernambucana a S. Domenico Savio. La memorabile giornata si chiuse con una solenne processione che portò in trionfo per le vie della città la statua del Santo. (ANS)

I SETTANT'ANNI DI UN BENEMERITO COLLEGIO.

Concepcion - (Cile) - Il 1° ottobre, alla presenza delle massime autorità della Provincia e militari, dell'Ispettore salesiano, di parlamentari e rappresentanti del Corpo consolare e di capi

di Istituti di educazione, S. E. l'Arcivescovo coadiutore di Concepcion, Mons. Mery benedisse e inaugurò il primo corpo del nuovo edificio, Liceo "Domenico Savio". L'imponente costruzione è di tre piani su una lunghezza di 73 metri e rappresenta solo la sesta parte di quello che sarà la ricostruzione totale dell'Istituto. Con questo atto la Congregazione salesiana volle commemorare e celebrare i 70 anni dalla fondazione del primo collegio nel Cile che cominciò nel 1887 con 12 alunni. Oggi la Casa provata con incendi, terremoti e inondazioni, ha circa 800 alunni. (ANS)

#### CONGRESSO VOCAZIONALE SALESIANO.

Santiago Macul - (Cile) - Come omaggio a S. Domenico Savio nel centenario della sua morte si tenne un Congresso vocazionale cui parteciparono sacerdoti, studenti teologi, filosofi e coadiutori salesiani. Seguì una "giornata sacerdotale". In questo Congresso si misero in evidenza i seguenti dati: l'Ispettorato del Cile ha 351 salesiani così distribuiti: 189 sacerdoti (dei quali 60 cileni); 91 chierici (80 cileni); 71 coadiutori (34 cileni). Questi religiosi attendono a sessantasei centri di azione (oratori, collegi, scuole professionali, agricole, parrocchie ecc.); hanno circa 15.000 allievi. Il primo noviziato salesiano venne fondato nel 1894 in Talca, donde passò a Santiago, Patrocinio di S. Giuseppe, poi a Macul e a S. Filomena. Dalla fondazione dello Studentato Teologico sono stati ordinati: 91 sacerdoti cileni di adozione, 34 cileni, 102 di altre Ispettorie. (ANS)

#### CONGRESSO DELLA "FIDE" NEL CILE.

La Serena - (Cile) - Al congresso della FIDE, che si tenne in La Serena, parteciparono una decina di Salesiani per contribuire con la loro parola e le loro esperienze al progresso dell'Educazione cattolica. In quell'occasione la FIDE fu organizzata anche in La Serena e a suo Vice-Presidente venne eletto il Direttore della locale Scuola professionale salesiana. Nel discorso di chiusura il Presidente nazionale della FIDE, parlando della libertà dell'insegnamento nel Cile, additò al comune plauso i tre campioni della libertà d'insegnamento e tra questi nominò per primo il salesiano Don Guido Tento. (ANS)

#### PROGRAMMI SALESIANI ALLA RADIO.

Bogotà - (Colombia) - Ai Salesiani del Collegio Leone XIII è affidata la trasmissione di vari programmi religiosi delle Radio locali: Ora salesiana, tutte le domeniche: Voce de la Victor, dalle 8,30 alle 9 pom. - Alba spirituale: Meditazione, tutti i giorni alle sei del mattino: Emisora Sur America - Spiegazione del S. Vangelo, tutte le domeniche, alle 10,30: Emisora Sur America. Programma per gli Ex-allievi salesiani: tutte le domeniche dalle 9 alle 9,15 - Emisora Nueva Granada. Questi programmi radiofonici sono diretti dal Salesiano Don Carlo Carli. (ANS)

#### DECORAZIONE A UNA FIGLIA DI MARIA AUSILIATRICE.

Quito - (Equatore) - Il Governo dell'Equatore ha decretato alla Rev. Suor Anna Coppa F.M.A., Direttrice del Collegio Normale di Quito, la decorazione dell'Ordine Nazionale "Al Merito" con il grado di "Ufficiale", per il lavoro svolto a beneficio della gioventù durante più di 20 anni. Il Delegato del Governo, nell'atto della consegna della decorazione disse tra l'altro: "Il lavoro d'insegnamento e formativo ha

meritato il giusto riconoscimento da parte delle Autorità che han visto nella Rev. Madre Coppa la continuatrice dell'Opera del grande Apostolo della gioventù S.G. Bosco, la pratica del suo ammirabile sistema preventivo, basato sul trinomio: pietà, lavoro, gioia; e i frutti di bene che la Patria e la Società ammirano per la generosità con cui la Madre dà non solo l'alimento intellettuale e spirituale, ma anche il pane materiale, silenziosamente, senza ostentazione, aiutando i poveri e i bisognosi, nell'esempio dei santi Fondatori". (ANS)

#### L'ABBE PIERRE AI GIOVANI.

Giel - (Francia) - L'abbé Pierre ha voluto passare una giornata nell'Orfanotrofio salesiano di Giel che ha scuole secondaria, tecnica e agricola. Tenne due conferenze: "Il peccato e il suo antidoto: l'amore" e "Compagni d'Emmaus". Egli parlò ai giovani dei principi che a poco a poco si sono sviluppati dalla sua azione presso i cenciaioli e che egli va esponendo in numerose conferenze nelle principali città di Europa e d'America. Nei giovani uditori rimase impressa questa massima: "Date prima l'Amore e aumenterete il vostro capitale". (ANS)

#### CIRCOLO - CASA DI DIO.

Würzburg - (Germania) - Per un'ora la tenda del Circo Hagenbeck fu trasformata in "Casa di Dio", in occasione della Messa in canto in onore di Don Bosco, patrono degli acrobati. Prima della funzione il Salesiano Don Antonio Crenna benedisse il quadro di Don Bosco, dipinto dallo stesso Don Crenna per l'altare del Circo. Tale quadro accompagnerà d'ora in poi tutti gli spostamenti del Circo viaggiando nell'apposita autocappella. (ANS)

#### LA CASA E' PIENA DI GESU'.

Imphal - (India) - Scrive un Missionario salesiano dal Manipur: "Sukrat-ta è un bambino di sei anni e abita presso la nostra Missione. Egli viene sovente a trovare il missionario e parla correttamente l'inglese: è tanto contento nel sapere che le Suore verranno presto ad aprire una scuola per i bambini. "Ogni mattina io salterò al di là dello steccato, dice, e sarà il primo in scuola". Durante una sua visita a Nirmalabas vide un bel quadro del S. Cuore nella veranda e chiese chi rappresentasse. Io gli parlai di Gesù. Nella cappella notò un grande Crocifisso e domandò chi fosse. Poi vide altri crocifissi nelle stanze dei Padri: - Ma questa casa è tutta piena di Gesù! - esclamò. - Non potresti darmene uno per la mia casa? E fu felice di portarsi un'immagine del S. Cuore tutta per sè". (ANS)

#### UNA NUOVA STAZIONE MISSIONARIA.

Manipur - (India) - Il 3 dicembre, festa di S. Francesco Saverio, si è aperta una nuova stazione missionaria nel Manipur, ove il movimento di conversioni è sempre in aumento. I due missionari salesiani Don Pietro Bianchi e Don Giuseppe Felix, quest'ultimo indiano, si sono stabiliti in una capanna nel villaggio di Hundung, sui monti Tangkhul a circa 3000 metri sul livello del mare. Li accompagnò Don Ravalico dalla stazione di Imphal con la sua jeep. Il viaggio fu lungo e avventuroso. Anche la jeep ad un certo tratto si fermò su quella via accidentata e in continua salita, e non volle più andare avanti. Per buona

sorte passò poi un camion che prese su i missionari e li portò sino a Hundung. I 300 e più cattolici di Hundung tributarono ai loro missionari un ricevimento solenne. Vennero numerosi alla Messa, all'ora di adorazione e poi, la sera, a vedere il bel Film "il Miracolo di Fatima". Chiusero la memoranda giornata con una loro caratteristica danza attorno al fuoco. (ANS)

PRIMO PELLEGRINAGGIO A SHILLONG.

Manipur - (India) - Oltre 60 cattolici del Manipur quest'anno si recarono a Shillong per partecipare alla Grande Processione del Corpus Domini. La loro presenza suscitò nella capitale dell'Assam grande meraviglia, perchè i Manipuresi appartenevano ad oltre sette tribù e ciascuna indossava i propri costumi, parlava una lingua differente e aveva i suoi canti e danze particolari. Tornarono da Shillong molto felici di aver visto le grandi opere, chiese e scuole, vero vanto della Chiesa Cattolica nell'Assam. (ANS)

TRA I KHABUI DEL MANIPUR.

Imphal - (India) - Scrive il missionario Don Ravalico: "S. E. Mons. Marengo accompagnato dal sacerdote salesiano indiano Don Felix, visitò per la prima volta, nel mese di dicembre, la tribù dei Khabui che abitano i monti a nord-ovest di Imphal. Per raggiungere il villaggio di Avankhung, che abbracciò in massa la nostra fede, dovettero fare due giorni di cammino su per dirupi scoscesi e vie impraticabili. Ad un tratto Monsignore dovette fermarsi con forti dolori alle gambe: temeva di non potercela fare più. Ma dopo una sosta, riprese la salita e adagio adagio raggiunse il villaggio. Fu sorpreso di avere il capannone-cappella che quei zelanti catecumeni si erano costruiti da soli. Promise loro di aiutarli a costruirsi presto una vera chiesetta. Altri villaggi della zona chiedono un catechista e maestro". (ANS)

L'ORFANOTROFIO "DOMENICO SAVIO".

Imphal - (Manipur India) - Nella capitale di Imphal (Manipur) sta sorgendo il nuovo Orfanotrofio salesiano che sarà inaugurato il 9 marzo 1958, festa di S. Domenico Savio. Ricorreranno due anni precisi da quando i Salesiani si stabilirono nel Manipur e sarà la opera più bella dei Figli di Don Bosco che in ogni terra si prendono cura amorosa della gioventù povera e abbandonata. Il missionario Don Ravalico si logorò la salute nella costruzione di questo Orfanotrofio ed è assai preoccupato per i debiti che ha dovuto fare. Meno male che i suoi concittadini di Trieste lo coadiuvano validamente nella costruzione di un padiglione che porterà il bel nome di San Giusto. (ANS)

LA TIGRE NERA.

Manipur - (India) - Scrive il missionario Don Ravalico: "Kala Bagh o Tigre Nera significa la fame! Purtroppo anche quest'anno questa brutta bestia venne a tormentare i nostri neofiti e catecumeni del Manipur. Sui monti Tangkhul le piogge arrivarono in ritardo e il raccolto del riso fu molto scarso. Più ad Oriente, tra i Chin e Taddo, fu un'invasione d'insetti che distrusse il riso nei campi!... E così la Tigre Nera cominciò a far vittime! Nel villaggio di Paikhon una madre si recò in cerca di un po' di riso per i suoi due bambini, ma quando tornò

li trovò già morti di fame! I missionari salesiani si sono prodigati a portar soccorsi, ma i loro mezzi sono molto scarsi e fanno ancora caldo appello a tutti gli amici delle Missioni salesiane affinché vengano loro in aiuto". (ANS)

#### NATALE FRA I CRISTIANI DI SHILLONG.

Shillong - (India Assam) - Scrive il missionario salesiano don Giacomello: "Il Natale è una delle feste più attese e sentite tra i nostri cristiani. Sono ormai due anni che cantiamo la Novena in lingua Khasi; piace al popolo, perchè capisce quello che canta. Abbiamo insegnato molti altri canti natalizi pure in Khasi, con la bella tradizionale musica dei nostri paesi lontani. E poi è un fervore dovunque per preparare i presepi. L'anno scorso quello di Mawhar fu giudicato il migliore dei dieci allestiti a Shillong. Il giorno di Natale accademia per l'onomastico del Vescovo Mons. Stefano Ferrando, nella grande sala parrocchiale, conchiusa con Film comico "A good turn". Il giorno 26 dicembre grande agape fraterna nel campo S. Antonio: presenti più di 3000 cristiani. Canti e brani di Vangelo sul Natale sketch, ecc. registrati sul nastro magnetico e diffusi da altoparlanti; poi la cavalcata dei Re Magi è il numero più emozionante. Il coadiutore Sig. Mantarero coi suoi musicisti davanti, poi i Re Magi a cavallo e i paggi coi doni simbolici da offrire al Bambino Gesù: seguono due Papà-Natale, ben mascherati, che portano caramelle e arance per i piccoli. Intanto tutto il popolo consuma il suo succulento "curry and rice" con carne di maiale. A sera i giovanotti recitano il dramma "Penna d'argento", in lingua Khasi, nel grande nuovo salone del Don Bosco, mezzo interrato, che è capace di 1600 persone sedute. Questo è il nostro bel Natale in terra di Missione, fra i cari cristiani di Shillong". (ANS)

#### SERATA SALESIANA.

Leigh - (Inghilterra) - Un Cooperatore salesiano di Leigh (Lancs) ha introdotto una graziosa usanza degna di essere segnalata. Nelle occorrenze di feste salesiane (8 dicembre, 31 gennaio, 24 maggio ecc.), invita i cooperatori, parenti, amici e vicini a un ricevimento d'onore che chiama "Serata salesiana", nella quale vengono serviti rinfreschi, si eseguono canti tradizionali salesiani, si gioca e si fa una lotteria il cui ricavato è destinato a qualche opera salesiana. La serata si chiude con le preghiere salesiane della sera e la tradizionale "Buona notte". (ANS)

#### CHIUSURA DEL PROCESSO DIOCESANO DI MARTIRI SALESIANI.

Madrid - (Spagna) - Dal quotidiano "YA" riprendiamo la notizia che il 28 nov. scorso si conchiuse a Madrid, nella cappella del palazzo episcopale sotto la presidenza del Vescovo patriarca, Mons. Eijo Garay, il processo informativo diocesano per la causa di beatificazione dei 42 salesiani massacrati durante il periodo della Crociata Nazionale di liberazione. Il processo fu iniziato il 9 ottobre 1956 e durante questo tempo si lavorò attivamente per studiare l'esemplarità della vita e il martirio dei 42 salesiani. L'atto solenne comportava queste formalità di rito: revisione e verifica del processo e della copia che deve trasmettersi a Roma; supplica che sia ascoltata la petizione di studio delle cause nella Sacra Congregazione dei Riti e giuramento di aver eseguito con fedeltà il proprio incarico di quanti sono interve-

nuti di ufficio nel processo, sotto la presidenza del giudice delegato, l'Arcivescovo di Metimne, Don Emilio Lisson. Il processo sarà presentato a Roma fra breve dal vice-postulatore, Don Vicente Rios. All'atto erano presenti numerosi membri della Congregazione salesiana, presieduti dall'Arcivescovo di Valencia, Mons. Olachea, il procuratore generale a Roma, Don Luigi Castano, gli Ispettori salesiani di Spagna e numerosi familiari e parenti dei Servi di Dio, come pure membri e simpatizzanti della Opera salesiana. (ANS)

#### RIVISTE PER LA GIOVENTU'.

Barcellona - (Spagna) - La rivista mensile "JOVENES" che si pubblica a Barcellona in Spagna, a cura dei PP. Salesiani, e coopera all'urgente problema delle buone letture destinate ai giovani, sta trapiantandosi anche nell'America latina. Si è già iniziata l'edizione venezuelana; presto uscirà quella colombiana ed è in programma pure quella cilena. La rivista continuerà ad essere stampata in Spagna con un fondo di articoli comuni per le edizioni dei vari Paesi; avrà però anche articoli, illustrazioni, notizie speciali per le Nazioni cui è destinata. (ANS)

#### TRIONFI INTERNAZIONALI DI UN INVENTORE SPAGNUOLO.

Matarò - (Spagna) - Più di cento procedimenti industriali per lavorare il cauchù ha brevettato in Europa e nell'America il Sig. Giovanni Duarry Serra, ex-allievo della Casa salesiana di Matarò, dove ha compiuto i suoi studi ottenendo il titolo di Professore Mercantile nel 1914. Tra questi brevetti figura un metodo radicalmente nuovo di trombe per pompieri praticamente indistruttibili, di lunghezza illimitata e resistenti ad enormi pressioni d'acqua e già adottate dal corpo dei pompieri di Parigi, che è uno dei migliori del mondo. I prodotti dei suoi brevetti sono largamente ricercati negli Stati Uniti, Francia, Italia, Germania, Inghilterra e Turchia. (ANS)

#### DISTINZIONE A UN EX-ALLIEVO SALESIANO.

Huttonsville - (Stati Uniti) - L'Ex-allievo salesiano Robert Dostal ha avuto un attestato di grande distinzione dal "Newman Club Federation" del quale fu il primo vice-presidente regionale, in questi ultimi due anni, per gli Stati di Pennsylvania, Maryland, Delaware e il distretto di Columbia. Egli è stato nominato membro della "John Henry Cardinal Newman Honorary Society" che accoglie su scala nazionale tutti coloro che si sono segnalati eminentemente nel "Newman Club". Il diventare membri di questa Società Onoraria è la massima distinzione nazionale del "Newman Club" che comporta il certificato di nomina e l'assegnazione della Chiave d'Onore, sulla quale è riprodotto lo stemma della Società ed impresso il nome dell'eletto. Molte eminenti personalità dell'America e del Canada hanno avuto questa distinzione: tra essi il Sig. Myron C. Taylor fu il primo quando la Società venne fondata nel 1938. (ANS)

#### CONQUISTE CATTOLICHE NEL CAMPO TECNICO.

South San Gabriel - (California-Stati Uniti) - La "Don Bosco Technical School" di South San Gabriel in California, è stata annoverata tra le migliori scuole del suo genere. Ma è certamente una delle più importanti nel campo educativo cat-

tolico. Oltre che i corsi regolari per i suoi numerosi allievi, la scuola organizza un corso popolare durante le vacanze estive. Molti Istituti religiosi sono stati presenti a questo corso: si notarono i Padri Resurrezionisti, i Fratelli Cristiani Irlandesi, i Fratelli Patriziani, i Marianisti ed altri. Questo corso ha due scopi: inaugurare nella diocesi di Los Angeles sotto la supervisione del Sovrintendente delle Scuole, un programma annuale pratico e sistematico di insegnamento delle Arti Industriali per gli insegnanti cattolici delle scuole superiori; provvedere insegnanti cattolici per le scuole superiori, ben preparati nel loro campo per poter promuovere con successo tale programma. Le autorità per la Istruzione pubblica guardano a questa nuova Scuola salesiana come ad una lodevole conquista cattolica nel campo tecnico. (ANS)

#### FIORI E VOCAZIONI.

Hua Hin - (Thailandia) - Nella Casa-Missione S. Teresa del B. Gesù il salesiano Andrea Manob, coadiutore indigeno, specializzato nella coltura dei fiori, ha ottenuto ben 35 specie differenti di rose e 56 piante ornamentali. Tra le rose vi sono alcune qualità che vonsero il primo premio in Esposizioni Internazionali come la "Peace" la "Queen Elisabeth" la "Nocturna" e la "Charlotte Armstrong". Questa Casa è anche Noviziato e aspirantato salesiano, così che è pure un vivaio di vocazioni di cui la Missione riceverà i nuovi apostoli che svilupperanno e completeranno l'opera di chi li ha preceduti. (ANS)

#### FANNO ONORE AL DISTINTIVO.

Bangkok - (Thailandia) - Scrive CHAI, ex-allievo buddista del SARASIT all'antico Direttore: "... Padre, quest'anno nelle gare sportive di Pallacanestro, nella Capitale, io ho meritato la "Maglia dello sportista". A molti che mi chiedono dove ho imparato a giocare così bene rispondo: "Al Collegio salesiano SARASIT di Bang Pong". Sono stato scelto per le gare del 1° dicembre nel Cambogia e a Saigon nell'Indocina. Penso che anche tu, Padre, sarai molto contento che un ex-allievo di Don Bosco si sia così distinto; per la condotta procuro di farmi non meno onore. E non sono l'unico; vi sono parecchi altri ex-allievi del SARASIT che sono venuti a studiare a Bangkok e si fanno onore sia nello studio che nello sport. Ora la fama del SARASIT salesiano è in trionfo nelle varie scuole della Capitale". (ANS)

#### SCUOLA CATTOLICA CHE SI FA ONORE.

Bangkok - (Thailandia) - La Scuola professionale D. Bosco del Ruam Chai alla fine dell'anno scolastico presentò agli esami governativi undici candidati del 6° Mattayom (Liceo), i quali furono tutti promossi e con belle medie. Di essi uno fu ammesso al 7° Mattayom dell'Università Chulalong Korn, un altro al Politecnico di Thung Maha Mek e un terzo alla scuola tecnica di meccanica di Pathummawan. Altri due sono maestri eccellenti tanto per abilità come per condotta in laboratori di tipografia e di meccanica. Pure alla "Scuola D. Bosco" una macchina per rompere il ghiaccio, inventata e costruita dal salesiano coad. Benotto, piacque al Ministero dell'Agricoltura, Sezione pesci, che ne ordinò subito parecchie. In due mesi se ne costruirono 25 e le richieste continuano. (ANS)

APOSTOLATO NELLE CARCERI.

Bangkok - (Thailandia) - La Casa salesiana di Saladeng nella sua molteplice attività (chiesa pubblica, oratorio, pensionato, apostolato del mare, ecc.), raccoglie buoni frutti anche dalla assistenza ai carcerati. Il 1° nov. scorso Don Ulliana battezzava nelle prigioni di Bang Khwan due detenuti. La Casa di Saladeng provvede la Messa e il catechismo in queste carceri ogni 15 giorni. Oltre al gruppo dei Cristiani vi sono dodici catecumeni che fra qualche mese potranno ricevere il battesimo; altri dieci hanno incominciato a studiare il catechismo. Alla Messa e al catechismo vi è sempre una media di quaranta carcerati presenti. (ANS)

SIGNIFICATIVO DONO A UNA SCUOLA AGRICOLA.

Valencia - (Venezuela) - La Fondazione Creola di Caracas (Venezuela) ha fatto dono alla Scuola Agricola salesiana di Valencia in Naguanagua di una forte somma di danaro. Il Vice-direttore della Fondazione stessa si portò espressamente da Caracas alla Scuola salesiana, e nel consegnare tale contributo disse il suo compiacimento di poter collaborare con l'unica scuola agraria privata esistente nel Paese e che è tra le migliori del genere. Fece poi i più ampi elogi dell'Opera salesiana da lui conosciuta in varie Nazioni. (ANS)

RASSEGNA DI NOTIZIE.

ROMA - Città del Vaticano. Il Santo Padre ha inviato un anello pastorale in dono all'Arcivescovo di Valencia, Mons. Marcellino Olaochea Loizaga, salesiano. L'anello fu consegnato al Presule dal Nunzio Apostolico a Madrid Mons. Ildebrando Antoniutti. Come si ricorda, l'Arcivescovo di Valencia si era privato del proprio anello pastorale per offrirlo all'asta di solidarietà promossa dalla "Radio Juventud" di Murcia, in favore delle vittime delle gravi alluvioni verificatesi nella sua diocesi. (ANS)

A GENOVA (Italia) dal 24 al 26 nov. scorso si svolsero grandi festeggiamenti in onore di S. Domenico Savio nella magnifica cattedrale con triduo dedicato alle Associazioni giovanili di A.C., allievi degli Istituti religiosi, scolari e studenti di ogni ordine delle Scuole pubbliche. Durante la S. Messa S. Em. il Card. Arcivescovo Siri presentò il segreto della santità di Domenico Savio all'imponente folla dei 12.000 giovani raccolti nella metropolitana di S. Lorenzo. (ANS)

A distanza di 60 anni l'Opera salesiana di SONDRIO (Italia) si è sviluppata come il seme di una grande pianta. Dai 40 alunni dei primi anni si è giunti ai 215 del corrente anno. Dalla prima modesta abitazione, accresciuta già nel 1908, si è giunti alla attuale notevole struttura con la aggiunta di un intero corpo di fabbrica, inaugurato l'8 dicembre scorso, inizio del 60°. Tale inaugurazione ha segnato un grande passo avanti ed ha costituito quasi una seconda fondazione dell'Istituto. Uguale grande sviluppo ha avuto l'opera dell'Oratorio dove sono passate intere generazioni di Sondriesi. (ANS)

La città di AGRIGENTO (Italia) si è arricchita recentemente di una nuova fucina di fanciullezze, di una nuova Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice. E' la marcia pacifica di Don Bosco per la conquista e la redenzione dei figli del nostro popolo. Le Suore salesiane hanno occupato i lo-

calirinnovati dell'antico "Baliatico", annessi all'Istituto Gioeni. Esse hanno aperto l'Oratorio per le ragazze del popoloso quartiere e presto daranno il via a un asilo per i bambini delle famiglie bisognose.

(ANS)

Il 2\_ ottobre scorso, S. E. Rev.ma Monsignor Alberto Uribe Urdaneta, Vescovo di Sonson, benedisse la prima pietra del futuro studentato filosofico salesiano vicino a Rionegro (Antioquia). Erano presenti i due Ispettori Rev.mi P. Angelo Bianco di Bogotà e C. G. Rojas di Medellin, inoltre alcuni parroci, comunità religiose, i novizi e molti salesiani. (ANS)

Huei KRABOK (Thailandia): nella festa dell'Immacolata, preparata dai Legionari di Maria, si fece la Peregrinatio Mariae con una statuetta della Immacolata che passò di casa in casa. La vigilia, processione notturna aux flambeaux attorno al paese ancora tutto pagano. Il giorno 8 si amministrarono ventidue battesimi, di cui otto adulti. I tre giorni di ritiro per gli otto battezzati furono predicati da D. Saint, salesiano, che amministrò pure i battesimi. (ANS)

A BEPPU (Giappone) lo scorso ottobre venne solennemente inaugurata la nuova spaziosa Cappella dell'Istituto S. Cuore delle Figlie di M.A., ricostruita in cemento armato sulle rovine dell'altra distrutta dall'incendio. La benedisse S. E. l'Internunzio Apostolico Mons. Massimiliano de Furstenberg, che era accompagnato dal Vescovo diocesano di Fukuoka Mons. Fukakori, dal Rev.mo Ispettore salesiano, dal parroco e da una trentina di sacerdoti. Nella stessa mattinata si svolse sul terrazzo della scuola l'omaggio al Rappresentante del Papa, durante il quale l'Ecc.mo Internunzio consegnò la medaglia d'oro alla benemerita Mamma Hirate per aver dato al nostro Istituto le sue tre figlie, riunite in quel momento a ferle corona. (ANS)

#### NOTIZIE DALLA MISSIONE DEL CHACO PARAGUAYO.

Chaco Paraguayo - (Paraguay) - S. E. Mons. Angelo Muzzolon scrive: "...

Il nostro Vicariato in appena otto anni di vita, nonostante gravi difficoltà d'ogni genere, conta già sette parrocchie organizzate con tre centri di Missione e con due Case delle Figlie di M. A.. Vi sono vari turni di catechismo giornaliero. L'assistenza alla S. Messa, pratica prima molto trascurata, è aumentata del 70%; la Comunione domenicale è aumentata del 80%. Abbiamo tre paesetti di indi cristiani con le loro casette che possono essere modello ad altri simili. Non mancano alla Messa, e la quasi totalità si comunica tutte le domeniche. In quest'anno tenteremo un primo contatto amichevole con una tribù di Indi molto selvaggi e con un odio radicato contro il bianco, abili nel maneggio della lancia e della mazza, agili come scoiattoli, e che noi chiamiamo "Mori" per il loro aspetto esteriore. Un anno fa ci hanno condotto un indietto Moro di 12 anni acchiappato nella foresta. Nonostante tutte le affettuosità e attenzioni dimostrategli, non si è ottenuto altro che un mutismo impressionante. E' la consegna della tribù: "Non parlare, dovessi anche morire". Prima di cadere prigionieri questi indios suicidano o lottano fino alla morte. Che cosa trarremo da questa gente? Maria Ausiliatrice, la Patrona del Vicariato ci aiuti".

(ANS)

DOCUMENTAZIONEDON BOSCO NEL MONASTERO DI S. CROCE A PARIGI (1883).

Nelle Memorie Biografiche di Don Bosco (Vol.XVI, c.4) ove si narrano i trionfi del Santo nella Capitale francese non si accenna a un particolare del suo soggiorno a Parigi, che ci è stato conservato dalle Suore Domenicane del Monastero di Santa Croce, Via Charonne, ove il 21 aprile Don Bosco celebrò la S. Messa. In tale occasione vi fu una tale ressa di visitatori che, alle undici passate, il santo prete era ancora al Monastero e non riusciva ad uscirne. Bisognò che il segretario Don Baruel si scaldasse un po', ricordando che a mezzogiorno doveva essere dagli Orfani di Auteuil e che prima si doveva fare ancora una visita.

Il passaggio di Don Bosco al Monastero della Croce dovette essere un avvenimento eccezionale per quelle buone Religiose se ne consegnarono il ricordo alla cronaca della loro Casa. Esse ora hanno avuto il delicato pensiero di inviarci una copia della pagina consacrata a Don Bosco.

Dalla Cronaca del Monastero della Croce l'anno 1883.

"Il 20 aprile 1883, grande avvenimento, grandi preparativi: Don Bosco che è giunto a Parigi annuncia una sua visita e la S. Messa per il mattino del giorno seguente...

Don Bosco! un Santo di cui si raccontano meraviglie di carità e veri miracoli che egli attribuisce sempre alla Vergine Ausiliatrice! Noi siamo state ben temerarie in verità ad invitarlo a venire da noi, o meglio affatto ignare dell'immensa popolarità che avrebbe suscitato per qualche settimana in Parigi cattolica.

Fin dalle prime ore la nostra piccola cappella viene invasa. Alle 7 il sant'Uomo arriva, celebra la Messa durante la quale riceviamo di sua mano la santa Comunione. Poi, dopo una piccola refezione che egli tocca appena, riceve nel parlatorio la Comunità avida di vedere, di sentire un Santo.

Nulla di più semplice di quest'umile prete. La sua voce è flebile, bisogna prestare un orecchio attento per non perdere nulla di una conversazione così interessante. Egli parla delle sue opere, le raccomanda alle nostre preghiere e ci esorta alla pratica delle virtù religiose. Si sente che è tutto di Dio, che agisce, che dice tutto per mezzo di Dio e per Dio. E con tutto questo un fare semplice, naturale, disinvolto che è il distintivo della pietà italiana; la parola amabile e spirituale, uno sguardo dolce e penetrante che fermandosi su di noi sembra leggere nelle nostre anime.

Il tempo di questa visita ci è parso ben corto. Noi ci inginocchiamo tutte commosse per ricevere la sua benedizione e lo supplichiamo di ritornare. Egli lo promette e lo vorrebbe senza dubbio, ma lo potrà? Infatti tosto quello che ci si racconta della sua presenza a Parigi, delle incessanti ovazioni di cui è l'oggetto, ci toglie questa speranza.

Almeno ci ha lasciato l'assicurazione di una stretta unione di preghiere, con il titolo e i vantaggi di Cooperatrici dell'opera salesiana".

(ANS)

NOVITA' - Collection Feuilletts de Vie Spirituelle - Editions Fleurus - Paris - fr.200.

J. Aubry, S.D.B. - Nazareth, rédemption de la famille et du travail.

J. Aubry, S.D.B. - Le Saint-Esprit et notre vie spirituelle.

Graziosi e preziosi fascicoli di un centinaio di pagine. Nel 1° il chiaro Autore presenta "il cristianesimo inserito pienamente nella vita quotidiana, la fede che anima i gesti più comuni del cristiano, la spiritualità che penetra in ogni atto umano", nel secondo dimostra come la "meravigliosa realtà dello Spirito Santo è al centro di tutta la vita cristiana".

DOCUMENTAZIONEI "DON BOSCO BOYS".

Gesù amava i fanciulli con un amore di predilezione: amava la loro semplicità ed innocenza. Dopo una giornata faticosa li voleva vicini a Sè per benedirli; le sue minacce furono terribili contro chiunque fa perdere questa innocenza. San Giovanni Bosco ardeva di questo amore del Divin Maestro, e dedicò tutta la sua vita al bene della gioventù abbandonata.

Le lezioni di Gesù e l'esempio di San Giovanni Bosco suscitarono in me l'idea dell'Associazione "Ragazzi di Don Bosco".

Quando i Padri Domenicani chiusero il loro collegio di San Jacinto a Tuguegarao, e Monsignor C. Jurgens mi affidò la fondazione e la direzione di una nuova scuola, invocai segretamente l'aiuto di S. Giov. Bosco. Diedi a lui tutta la responsabilità. Debbo però confessare che fino allora non avevo mai avuto una devozione speciale a questo Santo; il fatto che allora pensai a lui, lo debbo sicuramente ad una ispirazione celeste.

Alla nuova scuola si diede il nome di "Cagayan Valley Atheneum". La benedizione solenne ebbe luogo nella festa di Maria Ausiliatrice, il 24 maggio 1938. Come patrono della scuola fu eletto San Pietro, ma Don Bosco era il vero Direttore e Padre dei ragazzi di quella scuola. Qui per la prima volta in vita mia sperimentai la sua meravigliosa, per non dire miracolosa, intercessione; la scuola prosperava sempre e con un vero spirito di famiglia.

Quando, dopo la liberazione del 1945, io fui mandato a Manila, cercavo un mezzo per far conoscere da un sempre maggior numero di ragazzi, il mio gran Direttore. Mi venne allora l'idea di fondare l'Associazione dei "Don Bosco Boys". Ne parlai con i Superiori. Chiesi anche il consiglio a Mons. Piani, Delegato Apostolico. Egli lesse con attenzione un abbozzo del mio progetto, si mostrò molto interessato della cosa e dopo qualche giorno mi riconsegnò il progetto dell'Associazione un po' modificato. Mi disse di cominciare il lavoro.

Il fine principale della "Don Bosco Boys" Association" è di mettere i membri, ragazzi e adolescenti delle Filippine, sotto la speciale protezione di S. Giov. Bosco. Il programma dell'Associazione è tale che non sostituisce nessun'altra Associazione Giovanile, anzi può collaborare con ogni altra già esistente: la sua propagazione è semplice e facile. Mons. Piani, più tardi, si opponeva alla codificazione di un vero regolamento, perchè questo avrebbe complicato troppo l'Associazione. Egli voleva che si conservasse la semplicità originale.

La "Don Bosco Boys' Association" fu eretta canonicamente il 31 luglio 1946, nell'Archidiocesi di Manila, con l'approvazione della Gerarchia delle Isole Filippine. In occasione di una sua visita a Roma, nel 1948, Mons. Piani ne parlò al Santo Padre, il quale la benedisse e l'arricchì di 200 g. di indulgenze per tutti i membri.

Un buon socio osserva i quattro punti seguenti: 1. Ogni giorno dice le preghiere del mattino e della sera; 2. Ogni domenica e festa di precetto ascolta la S. Messa; 3. Almeno una volta al mese fa la S. Comunione; 4. Porta sempre lo scapolare della Madonna del Monte Carmelo e la corona del Rosario.

L'Associazione cresceva sempre di più, perchè i ragazzi stessi ne erano i principali propagatori.

Quando mi fu affidata una carica nel Seminario di Nostra Signora di Guadalupe, i miei Superiori, d'accordo col Vescovo, giudicarono meglio affidare la direzione dell'Associazione ai Figli di S. Giov. Bosco, i PP. Salesiani, che si dedicano in maniera tutto speciale all'educazione della gioventù. La consegna ufficiale ebbe luogo il 28 giugno 1955, per

mezzo di una lettera firmata da Mons. Rufino Santos. In questa lettera il Vescovo insistette perchè si conservasse il nome e il carattere originale dell'Associazione. Espresse il desiderio che si propagasse in tutte le Isole Filippine e soprattutto nella sua Archidiocesi.

Ora la "Don Bosco Boys' Association" conta circa 3000 membri sparsi un po' dappertutto, in particolare a Manila, Rizal, Cagayan, Ilocos, Davao, Cebu e Lingayen. Viene menzionata nell'art. 256 del "First Plenary Council" (Manila 1953) ed è riconosciuta ufficialmente come "Associazione affine all'A. C.".

Padre O. Deltour

#### SEGNALAZIONI

E. Fogliasso, S.D.B., ALEX, il bambino che sorrise al dolore.

Edizioni Paoline, Modena, 1957, pp. 234.

Non è di tutti i giorni incontrarsi con un bambino non ancora settenne che desideroso di guarire da un'infermità che lo travagliava da cinque mesi di età, chiede di essere portato in pellegrinaggio a un santuario mariano per implorare la grazia, e invece, giunto al luogo sospirato, col sorriso sulle labbra si rifiuta di chiedere la guarigione, perchè (risponde) "La Madonna lo sa!". Che a Lourdes un bambino parli così è spiegabile, e questo a sua volta spiega la sua vita e il suo modo di parlare.

Perseverando nell'eroica decisione nei restanti due anni e mezzo di vita, mentre le sofferenze si acuiscono - fino a culminare l'ultimo anno nella paresi alla gola che obbliga a nutrirlo con la sonda - il caro innocente - Alex Poletti (Torino 1/V/1947 - 4/II/1956) - le infiora con sempre nuove mirabili espressioni, rivelatrici di un preciso assenso a un invito celeste di soffrire per il bene altrui.

Era quindi doveroso raccogliere questa eccezionale testimonianza alla bontà divina che - purtroppo - ai più quasi si eclissa quando vedono soffrire i bambini. La Divina Provvidenza ha voluto che questo compito fosse assolto dal Prof. D. Emilio Fogliasso, del Pontificio Ateneo Salesiano, che conobbe Alex in occasione del primo pellegrinaggio a Lourdes (1953), quando gli toccò preparare la madre greco-ortodossa all'ingresso della Chiesa Cattolica. La cerimonia, svoltasi nelle Camerette di Don Bosco, ha un precedente significativo. Nel 1937 la futura mamma di Alex, allieva in un collegio delle Suore Orsoline dell'isola di Naxos, salva dall'abbandono un'umilissima immagine di Don Bosco, ricavata da un ritaglio di rivista. Pur senza nulla conoscere della vita del Santo, si sente attratta dal suo sguardo paterno, lo proclama "suo padrino" e ne colloca l'immaginetta accanto all'icona della Madonna. Solo nel 1946, a Torino, venne a conoscenza del Padre dei giovani. Nelle camerette di Don Bosco Alex fa la sua Prima Comunione il 20 maggio 1954. Portato quindi nella Basilica di Maria Ausiliatrice, ed invitato ad ammirarne l'effigie, esclama: "Bella! Bella! Io morirò e andrò a vederla in paradiso e a stare sempre con lei". Un album di S. Domenico lo entusiasma, e sebbene già colpito dalla paresi alla gola, ne vorrebbe imitare le mortificazioni!

Una piccola passiflora dunque, che emana un soave profumo salesiano.

(ANS)

ARTICOLOPRESENZA DELLA SANTITA'

I Santi in alcuni cuori entrano talvolta a piccoli passi. Per anni, passano e ripassano davanti a quell'anima sbadata. E ci sarebbero molte ragioni per sapere che essi esistono. La loro fama, le loro opere parlano con forza. Ma la nostra sordità e il nostro accecamento restano insensibili. Capita di ammirarli, perfino anche di lodarli, ma la nostra ammirazione e la nostra lode sono semplice esteriorità. Benchè presenti, noi non li vediamo. Benchè se ne parli, restano dei nomi inutilmente gloriosi.

Essi però son lì, ma noi, purtroppo, siamo assenti. Da queste lontananze è possibile per noi poter ritornare?...

Ma l'ho già detto, capita che piano piano, come un prete che di sera legge il breviario passeggiando davanti alla sua chiesa, essi, i Santi, che pensano a noi, a passi lenti passino e ripassino con le loro preghiere, con le loro orazioni di avvicinamento, così pazienti e così interiori: ogni versetto è un passo, ogni passo una intenzione, un disegno dell'anima. Non li si sente passare e ripassare davanti a quella soglia obliosa e sconosciuta; se talvolta si intravede un'ombra - la loro, così discreta e così misteriosa - si crede che sia quella di un semplice passante, di una creatura estranea sul punto di scomparire...

Quel poco però, a scoprirlo bene, quella semplice proiezione dell'anima è proprio il Santo che si è accostato. E mentre lo si crede ancora fuori, l'ombra ha varcato la soglia a nostra insaputa; ed ecco che ci si trova in sua presenza...

Bisogna che io lo confessi: questo che ho detto è quanto è capitato a me che, pur portando il nome di un Santo degno di una particolare venerazione, non gli ho per tanto tempo accordato che un'attenzione distratta.

Familiaramente, a casa nostra, lo si chiamava "il cugino". Ma non mi interessava saperne di più e di quella parentela di parole non menavo nemmeno vanto. Si è sordi, l'ho già detto, e si meriterebbe di restare tali. Ma ecco che a passi lenti il Santo si fa vicino. Viene da lontano. Che importa? Qualcuno ci suggerisce: "Su, voltati. E' qui!" Qualcuno?... L'angelo di Dio, forse...

Da allora tutto è risolto. Si sa. Si sa, ma si ha tremore. Come volgersi verso il Santo, abbordarlo, dopo tanta ingiustificata indifferenza?... Non si osa, tanto meno oso io... Perchè è Don Bosco a essermi vicino qui. Come dubitarne?... E' un Santo di presenza reale, un Santo ancora vivo, lui che è passato tra i morti, un Santo di famiglia a cui i più semplici tra i vivi possono ancora, come a un vivo, rivolgere la parola.

Mio Dio, che parola io gli rivolgerò?

Questa, probabilmente:

"Non ti si può non amare".

Nizza, 10 gennaio

Henry Bosco

---

M. HENRY BOSCO, poeta e romanziere, nato ad Avignone il 16 nov. 1888, da famiglia di origine piemontese (suo nonno era cugino primo di D. Bosco), fece i corsi universitari a Grenoble e a Firenze. E' un profondo ammiratore di Dante e dei mistici italiani. Egli scrive non solo per il piacere di narrare, ma considera lo scrivere come un mezzo per prendere conoscenza del mondo, come una suggestiva esplorazione nel misterioso regno della spiritualità. Ha scritto una quindicina di romanzi, meritando vari premi letterari, tra cui il "Grand Prix National des lettres" nel 1953.

- 1/58 - CITTA' DEL VATICANO - Il Rettor Maggiore dei Salesiani dopo il lungo viaggio compiuto nell'America Latina riceve dal S. Padre la benedizione insieme con D. Castano Procuratore Generale, D. Bianchini e D. Schinetti.
- 2/58 - SVIZZERA - Morges - La nuova chiesa dedicata a S. Domenico Savio nell'Istituto "La Longeraie": stile moderno al servizio del sacro e del bello per un giovane Santo tutto luce e franchezza.
- 3/58 - BRASILE - Missione di Barcelos - Rio Negro - Il Salesiano D. Gianfranco Bigiaretti con un indio dopo il battesimo: "Anche questo è ora figlio di Dio!".
- 4/58 - SPAGNA - Barcellona - Gruppo statuario di D. Bosco offerto dai Salesiani alla celebre Abbazia di Montserrat. Riconoscenza e amore al grande Santo dei ragazzi.
- 5/58 - CONGO BELGA - La missionaria, Figlia di M.A., maternamente accudisce i bimbetti negri dell'orfanotrofio di Kafubu.
- 6/58 - ARGENTINA - Buenos Aires - Il Card. Primate S. Em. Santiago Copello incorona il ragazzo Gustavo De Fina imperatore della Dottrina cristiana, del Collegio salesiano di Bernal.
- 7/58 - ECUADOR - Missione di Chiguaza-Macas - I chivaretti fan festa col missionario D. Adriano Barale all'amplificatore ricevuto in regalo dalla "Geloso".
- 8/58 - BRASILE - Missione del Rio Negro - Amazonas - Il missionario nel cuore della foresta in cerca degli indi feroci da guadagnare a Dio.
- 9/58 - ITALIA - Torino - Il grandioso Istituto Superiore Internazionale di Pedagogia e Scienze Religiose delle Figlie di M. A.
- 10/58 - INDIA - Manipur - Tra i Chin del Tangkhul, dove la "tigre nera" (la fame) spesso fa strage dei poveri cristiani.
- 11/58 - THAILANDIA - Bang Nok Khuek - Seminario Indigeno maria Immacolata. I piccoli seminaristi sono allegri perchè hanno fatto buona pesca.

Servizio foto per i BOLLETTINI SALESIANI

- 1/02 - SVIZZERA - Morges - Interno della chiesa dedicata a S.Dom.Savio: la luce discende dalle grandi vetrate istoriate tutto intorno.
- 2/02 - THAILANDIA - Huei Kabot - Il Governatore della Provincia accompagnato dal Vicario Apost. di Ratburi visita la Missione salesiana.
- 3/02 - INDIA - Madras - Il Santuario di N.S. di Lourdes a Perambur, dei Salesiani.
- 4/02 - GIAPPONE - Tokyo - La squadra di base-ball dell'Oratorio salesiano che vinse il torneo di 500 squadre (due coppe e il gagliardetto: ne parlarono radio e giornali).
- 5/02 - THAILANDIA - Ratburi - La nuova scuola Daruma dei Salesiani, aperta il 17 maggio 1957, con 440 alunni.
- 6/02 - GIAPPONE - Tokyo - Sr. Nishida e Sr. Hirate, Figlie di M.A., con la postulante Nakashima nel giorno della laurea.
- 7/02 - GIAPPONE - Beppu - Casa S. Cuore delle Figlie di M.A. - S.E.l'Internunzio Apost. ha benedetto la nuova cappella. Vi è pure il Vescovo Mons. Fukahori.
- 8/02 - THAILANDIA - Bang Nok Khuek - L'Ispettore scolastico della Provincia consegna il documento del pareggio della Scuola salesiana.
- 9/02 - COLOMBIA - Bogotà - Barrio (rione popolare) D. Bosco, situato a 19 Km dalla Capitale, sorto per opera dei Salesiani, con gli aiuti dell'Istituto "Credito territoriale".



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° II del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : S.G.Bosco, Patrono degli Apprendisti, pag.20 - In distribuzione cinque Cinegiornali sales., pag.20 - Commenda Pontif. al Presidente degli Ex-allievi del Piemonte, pag.20 - I giornalisti per la festa del loro S. Patrono, pag.21 - Una Messa di diamante nella Casa Madre dei Sales., pag.21 - Libri italiani nel mondo, pag. 21 - Nuovo Vescovo Sales., pag.21 - La Scuola grafica sales. di Milano, pag. 22 - Consulta naz. Deleg. gioventù sales., pag.22 - Apostolato a largo raggio delle F.M.A., pag.22 - Attività del movimento Ex-allievi sales., pag.22 - Apostolato dei Cooperatori sales., pag.23.
- ARGENTINA : La prima festa dell'agricoltore, pag.23 - Manipolo di novelli sacerdoti argentini, pag.23 - Iniziativa apostolica di una parrocchia, pag.24
- AUSTRALIA : Il Festival Eucaristico in Australia, pag. 24
- COLOMBIA : Onorificenze a tre Salesiani, pag.24
- CONGO BELGA: Un Oratorio negro a Elisabethville, pag.25 - Nuova cappella nel Congo, pag.25
- COSTA RICA : In onore di S. Domenico Savio, pag.25
- DOMINIC. R.: La vita nella Repubblica Dominicana, pag.26
- EL SALVADOR: Gara catechistica nazionale, pag.26
- FILIPPINE : Catechisti ambulanti, pag.27
- FRANCIA : L'abbé Pierre nella Casa di D.Bosco, pag.26- La nuova Scuola tecnica di Caen, pag.27
- INDIA : Patroni della gioventù indiana, pag.27 - Sangue per un pagano, pag.27 - Nella Missione di Tura, pag.27
- PERU' : Primo premio ad una scuola per indigeni, 28
- PORTOGALLO : Missionari per l'ultramare portoghese, 28
- THAILANDIA : Esploratori D.Bosco in Thai, pag.29 - Apostolato ed arte dei Missionari, pag.29

RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.29

DOCUMENTAZIONI, pag.31.

#### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco,"  
offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica di attualità
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero § 2
- 2 - Servizio foto: (12-14 foto al mese)  
L. 6000 - Estero § 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

S. GIOVANNI BOSCO, PATRONO DEGLI APPRENDISTI.

Roma - Il S. Padre, accogliendo le numerose richieste presentategli, ha proclamato San Giovanni Bosco patrono dei giovani lavoratori apprendisti. Il relativo decreto della Congregazione dei Riti fu reso pubblico il 25 gennaio, alla vigilia della celebrazione in tutta Italia della "Giornata dell'apprendista". Come è noto San Giovanni Bosco nella sua opera di educazione della gioventù curò in modo particolare la formazione professionale dei giovani lavoratori. Il Rettor Maggiore dei Salesiani il 28 gennaio a S. Ecc. Mons. Dell'Acqua per il S. Padre questo telegramma: "Dolcissima sorpresa graditissimo dono proclamazione San Giovanni Bosco Patrono giovani apprendisti. Pregola porgere vivissime grazie Augusto Pontefice assicurandolo novello impegno cristiana educazione nostra gioventù operaia. Don Ziggiotti. (ANS)

IN DISTRIBUZIONE CINQUE "CINEGIORNALI" SALESIANI.

Torino - (Italia) - La sezione filmistica dell'Ufficio Stampa Salesiano presso la Direzione Generale Opere Don Bosco ha edito recentemente cinque "cinegiornali" di attualità, riguardanti avvenimenti e cronache di tutte le parti del mondo in cui lavorano i figli di Don Bosco. Si tratta di cinque documentari che includono originali squarci di vita missionaria colti di sorpresa nella foresta, sui fiumi, nei villaggi remoti dell'India o del Mato Grosso; che inquadrano l'attività dei Salesiani per giovani studenti e operai, soprattutto mediante le fondazioni professionali, in ogni parte del globo; che seguono le più significative tappe del viaggio del V° Successore di Don Bosco nell'America Latina; che danno un'idea, se pur lontana, della febbrile attività apostolica che, nell'opera dei Salesiani, ha onorato la Chiesa in questi ultimi tempi. I cinque cinegiornali di cui è in preparazione il doppiaggio nelle lingue francese, inglese, spagnola e tedesca, sono già in distribuzione in Italia tramite i vari Centri dei Cooperatori salesiani. Essi si aggiungono alle precedenti edizioni di attualità cinematografica: CON DON BOSCO ATTRAVERSO I CONTINENTI e TRIONFI DI UN RAGAZZO SANTO. Intanto prosegue ovunque il successo degli altri tre documentari a colori sulle opere di Don Bosco: RAGAZZI NEI CAMPI, TECNICI DI DOMANI, COLLE DON BOSCO. I dieci film componenti a tutt'oggi il gruppo salesiano sono espressione di altrettante idee di apostolato, presentate con uno dei più moderni mezzi qual'è il cinema. Essi intendono diffondere, soprattutto tra il popolo, la conoscenza e la coscienza dell'iniziativa cristiana, delle missioni, della cooperazione all'apostolato, della spiritualità e nobiltà del lavoro, dell'educazione giovanile, ecc. Viene intanto annunciato dalla Direzione Generale Opere Don Bosco che altri film sono in preparazione, tra cui una serie a colori, di carattere missionario. (ANS)

COMMENDA PONTIFICIA AL PRESIDENTE DEGLI EX-ALLIEVI D. BOSCO DEL PIEMONTE.

Torino - (Italia) - Il 31 gennaio u.s., a conclusione della solenne festa di S. Giovanni Bosco, nel salone della Casa Madre dei Salesiani il Rettor Maggiore Rev.mo Sig. D. Ziggiotti consegnava al Dott. Vincenzo Vidili, Vice-presidente nazionale e Presidente regionale degli Ex-allievi salesiani per il Piemonte, la Commenda Pontificia dell'Ordine di S. Gregorio Magno, in riconoscimento delle sue molteplici benemerenzze nel campo di cristiana carità, di apostolato sociale e per le sue attività nella Federazione regionale degli Ex-allievi. Alla solenne cerimonia erano presenti con i Superiori Maggiori e i settecento giovani dell'Istituto una folta schiera di personalità, tra cui il Comm.Ar-

turo Poesio, Presidente della confederazione mondiale Ex-allievi, venuto espressamente da Roma, l'On. Rapelli, vice-presidente della Camera, e numero pubblico. (ANS)

#### I GIORNALISTI PER LA FESTA DEL LORO SANTO PATRONO.

Roma - In occasione della festività di S. Francesco di Sales, 29 genn., nella Basilica del S. Cuore presso l'Istituto salesiano, un notevole gruppo di giornalisti e scrittori cattolici convennero per assistere alla S. Messa celebrata per loro dal Rev.mo Don Luigi Castano, Procuratore generale della Società salesiana. Al Vangelo egli rivolse la sua parola agli intervenuti, illustrando la figura di S. Francesco di Sales come giornalista, rilevando due insegnamenti del Santo Patrono, la preparazione professionale e la santità della vita. Erano presenti, fra i numerosi giornalisti, Direttori dei giornali romani e corrispondenti di quelli di tutta Italia, il Sottosegretario di Stato alla Stampa, l'On. Gustavo De Meo. A ricordo di questo incontro fu distribuito agli intervenuti un opuscolo di Don Castano commemorante il 70° anniversario della Basilica del S. Cuore, consacrata il 14 maggio 1887, presente il fondatore S. Giovanni Bosco. (ANS)

#### UNA MESSA DI DIAMANTE NELLA CASA MADRE DEI SALESIANI.

Torino - (Italia) - Nell'intimità della Famiglia salesiana il 2 gennaio scorso il Rev.mo Don Salvatore Puddu, Segretario del Capitolo Superiore, nella Basilica di Maria Ausiliatrice celebrava la sua Messa di diamante, circondato da Superiori e giovani della Casa Madre. Il Rev.mo Don Puddu, di Oristano (Cagliari), a 16 anni ricevette l'abito religioso nel Collegio salesiano di Foglizzo dal Ven. Don Rua, primo Successore di D. Bosco. Giovanissimo partì per il Medio Oriente, ove ebbe, appena fatto sacerdote, incarichi di fiducia, finché nel 1934 dai Superiori Maggiori fu chiamato al Capitolo Superiore come Segretario Generale. Per la lieta ricorrenza gli giunse dal S. Padre un telegramma di "fervidi voti, paterni rallegramenti e confortatrice benedizione". Particolarmente affettuoso anche un telegramma del poeta Giuseppe Ungaretti, che nell'Istituto di Alessandria, circa sessant'anni or sono, fu allievo di Don Puddu. (ANS)

#### LIBRI ITALIANI NEL MONDO.

Milano - (Italia) - La "Nave del ricordo fraterno" è una iniziativa sorta a Milano nella primavera del 1955 e si propone di inviare libri agli Italiani sparsi per il mondo: sono centomila volumi spediti da Milano e affidati, in franchigia diplomatica, a navi che li hanno distribuiti in 60 Paesi. Il Ministro degli Esteri Pella ha offerto il libro 100 mila e uno, che inizia una nuova serie. Mons. Montini ha inviato una "Vita di S. Giovanni Bosco" di Don E. Ceria con questa dedica: "All'emigrato italiano affinché nello spirito di S. Giovanni Bosco sappia amare la Patria di origine e la Patria del suo lavoro, l'Italia e la Chiesa". (ANS)

#### NUOVO VESCOVO SALESIANO.

Torino - (Italia) - L'Osservatore Romano del 2 febbraio nella Rubrica "Provviste di Chiesa" dava notizia che il S. Padre si è benignamente degnato di promuovere alla Chiesa Cattedrale di Campo Grande, recentemente eretta in Brasile, il Rev. Sac. Antonio Barbosa Guimarães,

salesiano. Il Rev.mo Don Barbosa era Superiore dell'Ispettorìa Maria Ausiliatrice di S. Paulo dal 1952. Egli nacque a S. Paulo il 10 maggio 1911; fu allievo del Liceo salesiano S. Cuore della medesima Città e fece la vestizione religiosa per mano di Mons. Massa. Fu ordinato sacerdote il 6 dicembre 1936 da Mons. José Gaspar a S. Paulo. (ANS)

LA SCUOLA GRAFICA SALESIANA DI MILANO.

Milano - (Italia) - Lo scorso dicembre ebbe luogo presso l'Istituto salesiano di Via Copernico, in occasione della Giornata della Tecnica, l'inaugurazione del nuovo reparto fotolito e offset. Erano presenti le massime autorità della Città e Provincia, col Rev.mo D. Antonio Candela, Consigliere generale per le Scuole professionali. La Scuola grafica salesiana risale al 1894. Oggi l'insegnamento comprende otto qualificazioni e specializzazioni, con corsi diurni per gli allievi interni, e corsi serali per esterni. La Scuola segue i programmi ufficiali dell'Ente Nazionale per l'Istruzione professionale grafica. Presso la Scuola funziona pure il Policentro di didattica grafica che ha lo scopo di coordinare un'aggiornata metodologia didattica in questo campo. (ANS)

CONSULTA NAZIONALE DELEGATI GIOVENTU' SALESIANA.

Torino - (Italia) - Si è svolta nei giorni 3 - 4 gennaio a Torino, Casa Madre dei Salesiani, la Consulta Nazionale Delegati Ispettoriali Compagnie. Tale Consulta raduna periodicamente i responsabili del movimento CC. di tutte le Ispettorie d'Italia. I risultati di questi incontri vengono comunicati e hanno valore normativo per il movimento della gioventù salesiana di tutto il mondo. La Consulta tenne i suoi lavori sotto la Presidenza del Rettor Maggiore, Rev.mo Sig. D. Ziggiotti, e del Direttore spirituale Generale, Sig. D. Antal. Dopo una panoramica della situazione del movimento Compagnie nelle singole Ispettorie, si trattarono problemi riguardanti l'organizzazione delle Presidenze Ispettoriali, la stampa del movimento, la preparazione del Centenario delle CC. che si concluderà nel 1959, i rapporti con la GIAC alla luce degli ultimi documenti pontifici, la partecipazione al Congresso mondiale di Bruxelles, e furono prese in esame le esperienze finora condotte nel campo dei Circoli giovanili. (ANS)

APOSTOLATO A LARGO RAGGIO DELLE F.M.A.

Padova - (Italia) - Le Suore di Don Bosco dei due grandi Istituti "San Giovanni Bosco" e "Maria Ausiliatrice" lavorano con generosità e con frutti consolanti anche in due Oratori cittadini "S. Pio X" e "S. Giovanni Bosco", annesso alla parrocchia omonima retta dai Salesiani. Inoltre ogni domenica partono dalla Casa Ispettoriale 25 Suore per andare a compiere l'Apostolato del Catechismo in varie località della città, in parrocchie e nell'Istituto "Infanzia Abbandonata". L'interesse per l'insegnamento del Catechismo da parte delle F.M.A. nella Diocesi di Padova lo dimostra anche il fatto che il "Gagliardetto diocesano" del Catechismo fu vinto, tra tutti gli Istituti Interni della Diocesi, dall'Orfanotrofio delle F.M.A. di Montebelluna. (ANS)

ATTIVITA' DEL MOVIMENTO EX-ALLIEVI SALESIANI.

Torino - (Italia) - L'Unione Ex-Allievi D. Bosco, la fioritura del cui movimento fu profetizzata sicura dal Servo di Dio D. Filippo Rinaldi, suo primo e valente organizzatore, si fa promotrice

ovunque di iniziative e realizzazioni che attestano tutta la sua dinamica vitalità. Il Gruppo Ex-allievi Ciriè (Piemonte-Italia), si interessò e ottenne dalle competenti Autorità che una delle principali vie della cittadina venisse dedicata a S. Giovanni Bosco. In ossequio alle proposte del recente Congresso Romano degli Ex-allievi, nell'Istituto Salesiano di Cunec, è stata fondata la "CASSA DELLA SOLIDARIETA'". Gli Ex-allievi di Barcellona Pozzo di Gotto (Sicilia) - tra cui il Sindaco, - hanno prestato la loro attività incondizionata per preparare e attuare i festeggiamenti in onore di Maria SS. Ausiliatrice nella fausta occasione della Incoronazione della statua fatta per mano di S. E. Mons. Giovanni Lucato, Vescovo salesiano di Isernia e Venafro. (ANS)

#### APOSTOLATO DEI COOPERATORI SALESIANI.

L'Aquila - (Italia) - A un Corso di Esercizi spirituali per Cooperatori salesiani ed ex-allievi, fu invitato a partecipare anche il sig. Hibraim Zimmeri, oriundo albanese, di religione mussulmana. La parola di Dio e la sua Grazia come seme fecondo accolto in buon terreno, lo portarono alla conversione, ma il Signore si servì pure dello zelo di un bravo Cooperatore salesiano, Presidente degli Ex-allievi e Presidente della Giunta diocesana di A.C. che lo aveva presentato al direttore salesiano per una adeguata preparazione religiosa, culturale e pratica. Il Battesimo fu amministrato in forma solenne, tra la commossa edificazione dei ragazzi, nella Cappella dell'Istituto, ove il neocristiano Sig. Antonio Hibraim Zimmeri fece la sua prima Comunione e ricevette, nello stesso giorno, la S. Cresima per mano dell'Arcivescovo. (ANS)

#### LA PRIMA FESTA DELL'AGRICOLTORE.

Cordoba - (Argentina) - Il Salesiano D. Giuseppe Garrone, Direttore dell'Oratorio D. Bosco di San Rafael recentemente aperto, ha avuto la felice idea di promuovere in quella città e dintorni la "Festa dell'Agricoltore", a somiglianza della "Festa del Colono" che da anni i Salesiani celebrano con buon frutto a Rosario e a Cordoba. La S. Messa, con comodità di accostarsi ai Sacramenti, benedizione dei campi e degli strumenti di lavoro, distribuzione ad ogni famiglia di un quadro di Maria Ausiliatrice, Patrona dell'Agro Argentino. In un clima di allegria e fraternità, stile salesiano, fu per gli agricoltori italiani una giornata che si ripeterà ogni anno, con frutto spirituale e viva soddisfazione degli emigrati in terra argentina. (ANS)

#### MANIPOLO DI NOVELLI SACERDOTI ARGENTINI.

Cordoba - (Argentina) - Il 24 novembre scorso vennero ordinati in Cordoba quaranta nuovi sacerdoti salesiani appartenenti alle quattro Ispettorie salesiane argentine di Buenos Aires (14), di Bahia Blanca (5), di Cordoba (8), di Rosario (10); inoltre tre di essi appartenevano all'Ispettorato del Paraguay. Secondo una tradizione, tutti i nuovi sacerdoti celebrarono simultaneamente la S. Messa nella Basilica di Maria Ausiliatrice e S. Carlo, in Buenos Aires, il 28 novembre. Quantunque il numero dei nuovi ordinati sia considerevole, se si pensa che dovranno essere distribuiti tra le cento opere salesiane dell'Argentina e nel Paraguay, si vedrà facilmente come si sia ancora lontani dal fabbisogno di operai nella Chiesa di Dio. (ANS)

INIZIATIVA APOSTOLICA DI UNA PARROCCHIA.

Rodeo del Medio - (Argentina) - Nella parrocchia di Maria Ausiliatrice in Rodeo del Medio il parroco salesiano D. Giuseppe Fanzolato ha realizzato una felice iniziativa per la vita cristiana dei suoi parrocchiani. Tutti i giorni, dalle 12,30 alle 13, trasmette per mezzo di un gruppo di altoparlanti collocati sul campanile un programma religioso. Incomincia con il canto del "Christus vincit", segue un bollettino informativo religioso, il santorale della settimana, notizie della parrocchia e della vita cattolica e termina con un brevissimo tema apologetico. La sera, alle ore 20, trasmette un secondo programma, in collegamento con Radio Colon di San Juan: si recita il S. Rosario (a volte per intero e altre volte solo qualche decade, con l'esortazione che si completi in famiglia), si celebrano novene o tridui, in modo che tutto il popolo possa partecipare anche stando in casa. (ANS)

IL FESTIVAL EUCHARISTICO IN AUSTRALIA.

Melbourne - (Australia) - Il 3 novembre scorso vide insieme l'apoteosi di Gesù Sacramentato e la glorificazione di S. Domenico Savio. Più di 25.000 fedeli parteciparono al Festival Eucaristico, che da ventisette anni in qua viene organizzato dai PP. Salesiani e Cooperatori: 2900 automobili, 20 corriere e 5 treni speciali furono necessari per trasportare i partecipanti alla scuola salesiana di Rupertswood. Rupertswood si trova su di una collina, a circa 25 miglia da Melbourne. Il luogo ha importanza storica per il fatto che l'edificio centrale della scuola salesiana è una delle prime ville residenziali costruite in Australia. Il posto è incantevole. Gli ottocentotrentasei ettari di terreno si alternano in pascoli e colline. In uno dei verdeggianti prati della scuola si tenne la processione eucaristica, alla presenza dell'Arcivescovo di Melbourne, Mons. Daniele Mannix. I fedeli cominciarono ad affluire fin dal mattino alle nove. Polizia e cadetti cattolici del collegio dei Gesuiti si tenevano in contatto con trasmettenti portatili. A tutte le tre sante messe celebrate nella cappella dell'Istituto numerose furono le comunioni. Verso le tredici gli allievi salesiani del corso di agricoltura diedero un saggio delle loro capacità, mentre sfilavano numerose macchine agricole, precedute da alcune vacche olandesi, vincitrici in mostre internazionali e regionali. Nel salone-teatro era aperta al pubblico una mostra della vita di S. Domenico Savio, organizzata dal Club Domenico Savio, che conta ormai oltre 3000 iscritti. Alle ore 15 iniziò la processione con la partecipazione di clero secolare e regolare e gruppi di fedeli di diverse nazionalità nei loro costumi tradizionali. Il Salesiano D. Ciantar predicò brevi meditazioni sui misteri gloriosi del Rosario seguite dalle decadi di Ave Maria alternate da canti. Padre Jennings, S.D.B. fece il discorso d'occasione: celebrandosi il centenario della morte di S. Domenico Savio, il tema fu "la pietà eucaristica del santo Giovanetto". Fu accolta con vivissimo entusiasmo la comunicazione che l'Arcivescovo aveva deciso di proclamare S. Domenico Savio Patrono della gioventù di Melbourne. L'Arcivescovo disse di essere stato indotto a ciò da tre lettere inviategli da ragazzi. Le sue parole furono accolte da una grande ovazione. Così ai trionfi di Gesù Sacramentato si associano quelli del suo grande devoto S. Domenico Savio. (ANS)

ONORIFICENZE A TRE SALESIANI.

Bogotà - (Colombia) - Il Governo della Colombia con decreto del 12 dicembre ha concesso la Cruz de Boyacà, grado "Caballero" a tre sacerdoti salesiani: al R.P. Pietro Mittermayer che è stato

per ben 40 anni nei Lazzaretti della Colombia, Agua de Dios, Contratacion e Cano de Oro; al R.P. Egidio Savio e al R.P. Enrico Heredia, che ha costruito il Santuario Nazionale della Madonna del Carmelo a Bogotà. Al P. Pietro Mittermayer la onorificenza fu imposta dal Ministro della Sanità nel Lazzaretto di Agua de Dios il giorno 15 dicembre; il Generale Luigi E. Ordonez, membro de la "Junta Militar de Gobierno" ed ex-allievo salesiano, nel mese di febbraio consegnava solennemente la Cruz de Boyacà ai RR. PP. Savio ed Heredia nello Studentato Internazionale salesiano di Bogotà. (ANS)

UN ORATORIO NEGRO A ELISABETHVILLE.

Elisabethville - (Congo Belga) - L'Oratorio salesiano "Domenico Savio" per negri, aperto nell'ottobre del 1946 con 12 membri, ne conta oggi 160 che vi convergono da ogni parte della città. Vi sono ammessi tutti i negri dall'età di 8 anni, siano essi cattolici, protestanti o pagani. Questa differenza di religione impone certo degli adattamenti, ma nulla è omesso di ciò che è cristiano e cattolico. Apostolato moderno in una città di negri; ma questo ha permesso l'anno scorso di amministrare il Battesimo a due Capi pagani. L'Oratorio è diretto da un Salesiano coadiuvato da tre confratelli e venti Capi che si radunano regolarmente ogni domenica per predisporre il da farsi nella settimana seguente e ricevere le direttive. Nulla è omesso di quello che è proprio degli Oratori di D. Bosco: pietà, divertimento, canto e musica. Vi è anche una piccola orchestra composta di una fisarmonica, di un "bangio", di qualche flauto e anche di quattro tam-tam, tanto per dare una "nota" indigena. I membri iscritti all'Oratorio sono autorizzati dal sabato pomeriggio a tutta la domenica di indossare una speciale divisa di "Chiro" (giovani di Cristo) che è provveduta dall'Oratorio e a cui procurano di fare onore, portando ovunque il buon esempio della loro condotta, tanto più che debbono assistere alla Messa della domenica nelle rispettive parrocchie. (ANS)

NUOVA CAPPELLA NEL CONGO.

Elisabethville - (Congo Belga) - L'otto dicembre scorso S. E. Mons. De Hemptinne, Vicario Apostolico di Katan-ga, con solenne rito consacrò la grande e artistica nuova cappella del Collegio salesiano S. Francesco di Sales di Elisabethville. I giornali locali la dissero "una meraviglia dello stile moderno". Sui muri si armonizzano i differenti colori; l'altare maggiore attorniato da un semicerchio di colonne richiama la solenne semplicità dei capolavori antichi. L'architettura moderna sembra aver ritrovato il segreto dei colori che potevano essere stati una delle attrattive del Pantheon. Artistiche vetrate impreziosiscono la chiesa e la rendono più suggestiva, in un'atmosfera di gaiezza e di luce, come si conviene a un paese di sole. Pochi giorni prima lo stesso Mons. De Hemptinne aveva battezzato, presenti le massime autorità della Colonia con S. E. Mons. Van Heusden S.D.B., l'Ispezzore salesiano del Belgio e il suo rappresentante nel Congo, tre nuove campane rispettivamente di 306, 250 e 130 kilogrammi, dono degli Ex-allievi del Collegio, a ricordo del quarantesimo anniversario della sua fondazione. (ANS)

IN ONORE DI S. DOMENICO SAVIO.

Palmares - (Costa Rica) - Gli amici dell'Opera Salesiana di Palmares organizzarono una simpatica manifestazione di fe-

de e di amore a S. Giovanni Bosco per la traslazione di una nuova statua di S. Domenico Savio dal centro della città alla cappella dell'aspirantato salesiano di Zaragoza. Una grandiosa sfilata di carri scortò il Santo Protettore della gioventù centroamericana fino al suo nuovo altare. Ognuno di questi carri portava un quadro di S. Domenico Savio e bambini e bimbe vestiti nelle più svariate fogge (alla S. Domenico, da Ausiliatrice, ecc.) facevano scorta d'onore al Ragazzo Santo. In quest'occasione si fece una larga distribuzione di medaglie di S. Domenico Savio.(ANS)

#### LA VITE NELLA REPUBBLICA DOMINICANA.

Jarabacoa - (Rep. Dominicana) - I Salesiani sono riusciti a realizzare la coltura della vite, con particolari accorgimenti, nella loro Casa di Jarabacoa, ottenendone abbondante e saporito frutto. La Casa di Jarabacoa è per aspiranti salesiani, che attualmente sono un centinaio. Nel tempo libero dallo studio essi si dedicano anche a lavori manuali e agricoli: sotto la guida del Coadiutore salesiano Stefano Bozza, Perito agrario e Professore della Scuola agricola di Moca, hanno fatto l'esperimento di cui sopra e hanno dimostrato così che anche Jarabacoa ha clima e terreno favorevoli per tale coltura.(ANS)

#### GARA CATECHISTICA NAZIONALE.

San Salvador - (El Salvador) - Alla presenza di due Vescovi, S.E.Mons. L. Chavez y Gonzales, Metropolita, e di S.E.Mons. Pietro Arnoldo Aparicio, salesiano, Vescovo di S. Vicente, dell'Ispettore salesiano del Centro America e dei Direttori con folti gruppi di giovani collegiali e un numeroso distinto pubblico, si svolse la Gara Catechistica Nazionale Annuale tra i Collegi salesiani della Repubblica. La competizione durò due ore. Risultò vincitore assoluto il giovane Ovidio Gallardo del Collegio di S. Tecla che meritò il titolo di Imperatore. L'Arcivescovo visibilmente compiaciuto alla fine della gara esortò i giovani a dare una sicura base alla loro fede con lo studio della religione "che è il cuore stesso di ogni opera educatrice e i Salesiani avevano dimostrato di esserne ben compresi con quella dibattutissima e ben preparata gara catechistica". (ANS)

#### L'ABBE PIERRE NELLA CASA DI D. BOSCO.

Parigi - (Francia) - L'apostolo dei senza-tetto in Francia, l'abbé Pierre, da un anno a questa parte, ha avuto vari contatti con le Opere di D. Bosco: colonie estive, campi degli Amici di Domenico Savio e, ultimamente, i giovani del "foyer" salesiano di Parigi, Casa che accoglie giovanotti apprendisti dei più disparati mestieri. Del foyer salesiano l'abbé Pierre ha voluto studiare il buon funzionamento, poichè ha in programma di fondare un "foyer" di giovani a Neuilly-Plaisance, che sarà una delle sue prime fondazioni di questo genere. Il Padre parlò familiarmente ai giovani per oltre un'ora, lasciandoli rapiti ed entusiasti. Promisero all'abbé Pierre di partecipare generosamente al "servizio sociale" della sua comunità, andando il sabato pomeriggio e la domenica a lavorare per la costruzione di qualche nuovo alloggio. Parecchi si offerirono anche per andare a inquadrare, a suo tempo, i giovani di Neuilly appena sarà aperto il nuovo "foyer". Felice collaborazione nella carità di cui avrebbe goduto S. Giovanni Bosco che fu pure padre dei senza-tetto. (ANS)

LA NUOVA SCUOLA TECNICA DI CAEN.

Caen - (Francia) - Da circa un anno si lavora alacremente per la costruzione della nuova imponente Scuola Tecnica salesiana di Caen che dovrà essere finita entro il 1958: una costruzione di 114 m. di lunghezza, 12 di larghezza e 28 di altezza su una superficie totale di 15.150 mq. Sono già stati costruiti i laboratori (5000 mq), le aule scolastiche (2160 mq), la cabina dei trasformatori, le rimesse per auto e i depositi, l'ala nord destinata a parlatori, uffici amministrativi, sale di riunione dei giovani e dei professori: inoltre vi sono i lavori del sottosuolo, scantinati e gallerie che ricoprono una superficie di 2.420 mq. Complessivamente oltre 11.000 mq di superficie coperta sono stati realizzati in appena un anno. Tutti questi ambienti potranno essere a disposizione dell'Istituto prima ancora della fine dei lavori. (ANS)

CATECHISTI AMBULANTI.

Victorias - (Filippine) - Presso la Scuola salesiana di arti e mestieri di Victorias, Negros Occ., che con i suoi 600 allievi continua a suscitare l'ammirazione delle più alte autorità filippine, (è di recente un'altra loro visita), fiorisce pure un Oratorio quotidiano, che nei giorni festivi conta oltre 400 ragazzi. Qui il P. José Bosch ha organizzato fra i giovani più affezionati un gruppo di "catechisti ambulanti" che le domeniche vanno di quartiere in quartiere per insegnare il catechismo a piccoli gruppi di ragazzi, che essi radunano con ogni mezzo. I frutti sono notevoli; si fa così anche propaganda all'Oratorio, che vede crescere continuamente la sua giovanile popolazione. (ANS)

PATRONI DELLA GIOVENTU' INDIANA.

Vellore - (India) - S. Ecc. Mons. Davide Marianayagam, Vescovo di Vellore (India) durante uno speciale solenne rito religioso nella cattedrale, presenti un migliaio di giovani, dichiarò S. Maria Goretti e S. Domenico Savio Patroni della gioventù della sua Diocesi. In un fervido discorso, nel quale esaltò le virtù dei due Ragazzi santi, esortò i giovani a camminare nella via luminosa della santità da essi segnata. (ANS)

SANGUE PER UN PAGANO.

Mawlai - (India-Assam) - Un povero malato di Jaiaw, presso Shillong, aveva bisogno di una trasfusione di sangue per poter affrontare una urgente operazione; la sua povertà non gli permetteva di pagare per avere il sangue e i suoi amici non si prestarono a darglielo gratuitamente. Preso dalla disperazione il malato scrisse allo Studentato Teologico Salesiano di Mawlai, Assam-India, sebbene con non molta speranza di ottenere ciò che gli era stato negato da quelli della sua razza e dai suoi amici. Due giorni dopo rimase ammirato e commosso quando seppe che i Professori e i chierici teologi salesiani avevano risposto subito al suo appello e che si era trovato il tipo di sangue che faceva per lui. L'operazione riuscì bene e il povero pagano guarì grazie al sangue cristiano. (ANS)

NELLA MISSIONE DI TURA.

Tura - (India-Assam) - Scrive il missionario salesiano D.A. Bucciari: "In questa residenza missionaria abbiamo in costruzione una nuova chiesa in cemento armato, che sarà dedicata a Maria Ausilia-

trice. Misura 115 piedi di lunghezza e 36 di larghezza. Sono già pronte le fondamenta e le colonne; si spera di terminare entro un anno. Dirige, fa disegni, costruisce, fa tutto il Vicario generale Mons. E. Bars. La notte di Natale abbiamo amministrato 53 battesimi, quasi tutti adulti. Si inizia ora un laboratorio di falegnameria professionale: è la prima scuola del genere su queste colline. Abbiamo anche da poco due scuole medie, una per ragazzi e l'altra per ragazze. Nel locale lebbrosario mediante la somministrazione di "drugs", fornito generosamente da una Casa di Lione, si è riusciti a fermare il progresso del male in alcuni pazienti. Nove sono stati dichiarati immuni dal pericolo di contagiare e quindi rimandati ai loro villaggi. Il lebbrosario è accudito dai Padri e due Suore". (ANS)

#### PRIMO PREMIO AD UNA SCUOLA PER INDIGENI.

Puno - (Perù) - Nel Perù la razza indigena è molto numerosa e per varie cause in passato fu trascurata. Una regione molto popolata è quella di Puno che si estende accanto al grande lago TITICACA, che ha una superficie di 8600 km<sup>2</sup> a 3914 m sul livello del mare sull'altipiano di Collao. La capitale di questa regione è Puno, adagiata sul lago. Il Governo del Presidente Leguía costruì in questa città una scuola Agro-Pecuararia con laboratori destinati esclusivamente agli indigeni, che nel 1929 venne affidata ai Salesiani. I frutti consolanti di quest'opera a beneficio degli indigeni ha attirato stima alla Congregazione salesiana e alla Chiesa cattolica. Nel 1951, al compiersi dei 60 anni dell'Opera salesiana nel Perù, il Governo elevò detta scuola alla categoria di "GRANDE UNIDAD ESCOLAR" intitolandola a S. Giovanni Bosco. Questa distinzione pone l'Istituto salesiano alla pari con i collegi statali. Ora la "GRANDE UNIDAD S. JUAN BOSCO" comprende la Scuola elementare, Scuola di orientamento, la Scuola tecnica Agro-pecuararia, laboratori di falegnameria, meccanica, elettromeccanica, sartoria, calzoleria e tessitura di tappeti e la Scuola magistrale. Nella Casa di Puno, come in tutte le scuole e Collegi del Perù, si tiene un corso di "premilitari". Nel mese di luglio di ogni anno ha luogo una solenne parata scolastica alla presenza di tutte le Autorità, alla quale debbono partecipare tutte le scuole statali e private. Tenuto conto dei voti ottenuti da ciascuna scuola negli esami finali di istruzione premilitare, di disciplina e di sfilata, vengono poi assegnati dal Governo premi vari, il massimo dei quali è il "SOL RADIANTE" che quest'anno fu vinto dalla "GRANDE UNIDAD SAN JUAN BOSCO", alla quale venne ufficialmente consegnato il 5 dicembre scorso, presenti il Prefetto della Regione, il Vescovo Mons. A. Detman ed altre autorità civili e militari. Nella Regione di Puno il Collegio salesiano è il primo che ha meritato questa alta distinzione, conferita con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione. (ANS)

#### MISSIONARI PER L'ULTRAMARE PORTOGHESE.

Lisbona - (Portogallo) - Lo scorso novembre nell'Istituto salesiano San Giuseppe di Lisbona ebbe luogo la cerimonia di ADDIO ai nuovi Missionari salesiani portoghesi. Il rito che si ripete tutti gli anni si svolse solenne e commovente. I partenti erano dodici: 5 sacerdoti e 7 coadiutori, destinati per le colonie portoghesi di Macao, Timor, Capo Verde, Monzambico e Lorenzo Marques. Questo pugno di nuovi Missionari continua così la gloriosa tradizione del Portogallo, portatore di fede e civiltà nei continenti d'ultramare. (ANS)

ESPLORATORI D. BOSCO IN THAI.

Haad Yai - (Thailandia) - Il fiorentino Esternato salesiano di Haad Yai, che in pochi anni di vita conta già 850 alunni nella massima parte buddisti, ha pure un ben organizzato reparto Esploratori, chiamati in Thailandia "Figli della Tigre", che ultimamente fecero parlare di sé i quotidiani e la Radio Nazionale per la disinvolta ed efficace opera da essi prestata in occasione di un grave incendio scoppiato in città. Gli Esploratori Don Bosco accorsi subito sul luogo della disgrazia, arginarono la folla dei curiosi, salvarono dalle case in fiamme vite e materiale e si prestarono con rischio ammirabile a limitare i danni del fuoco. Proprio in quel giorno gli Esploratori avevano indossato per la prima volta la nuova divisa e furono lieti di averla inaugurata con un atto di coraggio e carità per il prossimo. (ANS)

APOSTOLATO ED ARTE DEI MISSIONARI.

Lak Ha - (Thailandia) - Il Missionario salesiano D. Andrea Vitrano ha da poco terminato a Lak Ha la costruzione di una bella chiesa dedicata a N. S. del Rosario su disegno del Confratello Don A. Coccarelli, che recentemente ne costruì a sua volta un'altra in stile moderno-Thai e Me Khleng, ammirata dai Siamesi e dagli intenditori di arte. Per commemorare il centenario di Lourdes, Padre Vitrano, che è buon pittore, sta affrescando nella nuova chiesa del Rosario i 15 misteri; ogni quadro misura 4 x 3 metri e si ispira a corrispettivi capolavori. Ha pure in programma due grandi quadri di 6 metri di altezza nei quali sarà rappresentata la risurrezione dei buoni e dei cattivi, "così i fedeli avranno davanti agli occhi, dice il Missionario, un'eloquente perenne predica". Ancora chierico, Padre Vitrano aveva dipinto, nella Chiesa del S. Cuore di Vit Phleng, un grande affresco rappresentante il giudizio dell'anima buona e di quella peccatrice, molto ammirato anche dai pagani. L'opera che svolgono i Missionari salesiani in Thailandia nei vari campi, religioso, sociale e artistico, attira l'attenzione oltre che delle Autorità e della popolazione Thai, anche degli stranieri che risiedono o sono di passaggio nel Paese dell'Elefante Bianco. Ne è prova il fatto che recentemente la televisione italiana ha inviato in Thailandia dei suoi rappresentanti con il precipuo scopo di documentare in film le Opere salesiane. (ANS)

RASSEGNA DI NOTIZIE.

MILANO (Italia) - In occasione dell'80° compleanno e del 50° anniversario del suo Sacerdozio P. Agostino Gemelli, Rettor Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore a Milano e Presidente dell'Accademia Pontificia delle Scienze, ricevette da ogni parte del mondo e in particolare dal S. Padre felicitazioni e auguri. Anche il Rettor Maggiore dei Salesiani volle presentare personalmente l'omaggio della Società salesiana, con una offerta per l'auspicata Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica in Roma. (ANS)

A MORON (Argentina) nella diocesi di S. E. Mons. Michele Raspanti, Vescovo salesiano, e precisamente nel sobborgo detto "La Cantabrica" della città di Moron, a tempo di primato è stata costruita una cappella dedicata a N. S. del Fiore, benedetta da S. Eccellenza. La cappella in mattoni e cemento, che misura m 18 x 11 è stata costruita in soli quattro giorni con la entusiastica prestazione della popolazione e la generosità di una munificata famiglia della città. (ANS)

CORUMBA' (Brasile) - S.E.Rev.ma Mons. Ladislao Paz Salesiano, eletto nel 1955 Ausiliare del Vescovo salesiano Mons. Orlando Chaves, che poi sostituì come Amministratore Apostolico dopo il di lui trasferimento ad Arcivescovo di Cuiabà, l'otto dicembre scorso è stato promosso a Vescovo Diocesano di Corumbà. (ANS)

La vetusta e gloriosa Accademia dei Catenati di MACERATA (Italia), che vanta uomini illustri quali un Torquato Tasso, un Mamiani, un Tucci, un Tacchi Venturi, ha deciso chiamare a far parte dell'alto consesso, che onora Macerata e Provincia, anche il Direttore della locale Opera salesiana Rev. D. Roberto Jacoangeli. Si è voluto rendere meritato onore alla persona di D. Jacoangeli, ma anche a tutti gli insegnanti figli di D. Bosco che con intelletto e sacrificio operano per la vita ascensionale della scuola salesiana di Macerata. (ANS)

Il giorno della festa di S. Giovanni Bosco, 31 gennaio, si è iniziata a BANGKOK (Thailandia) la pubblicazione del BOLLETTINO SALESIANO in lingua Thai, destinato a quella Nazione che comprende 18 centri di apostolato in cui i figli di D. Bosco lavorano da 30 anni. Con questa sono 30 le edizioni del Bollettino salesiano nel mondo, geniale pubblicazione di Don Bosco destinato ai suoi Cooperatori. (ANS)

L'On. Pietro Campilli, Ministro per la Cassa del Mezzogiorno ha visitato recentemente a NAPOLI (Italia) il nuovo complesso degli edifici dell'Istituto salesiano Fondazione Banco di Napoli. L'opera in fase di apertura ospiterà circa 1000 ragazzi tra convittori e semiconvittori per specializzazione in meccanica, elettromeccanica, radioelettronica, arti grafiche e falegnameria. (ANS)

Dalla BIRMANIA sono partite per l'India le prime sette giovani birmanesi per seguire la chiamata di Dio nel noviziato delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Così anche nel campo femminile, come già in quello maschile, D. Bosco conquista gli indigeni della Birmania, anime generose, che sotto la sua bandiera si dedicheranno all'Apostolato missionario nel loro paese. (ANS)

La Chiesa Cattolica e la Famiglia salesiana di THAILANDIA, nel gennaio scorso hanno perduto uno zelante pastore e un affezionato Cooperatore nella persona di S.E.Mons. Michele On Prakhongchit dal 1953 Vicario Apostolico di THARE (Nord-Ovest di Thailandia). Mons. Michele On fu il primo seminarista Thai inviato nel 1927 a compiere i suoi studi al Pontificio Collegio di Prop. Fide in Roma, dove conobbe e incominciò ad amare Don Bosco e la sua Opera. Divenuto Missionario, caldeggiò ovunque la devozione a S. G. Bosco e ne attuò lo spirito mostrandosi sempre come Direttore del Seminario e Vescovo affezionato Cooperatore salesiano, del qual titolo si compiaceva dicendosi "Salesiano fuori del convento". (ANS)

KAFUBU (Congo Belga)- Missionari, Allievi e Amici della Missione salesiana di Sakania festeggiarono l'11-12 nov. scorso il Giubileo d'Oro di Professione religiosa di S. E. Mons. Renato Van Heusden, Salesiano, Vicario Apostolico. S. Ecc. ha trascorso la maggior parte dei suoi 50 anni di vita salesiana in terra Katanghese e incominciò l'apostolato missionario percorrendo coraggiosamente l'interno aspro e difficile della regione, predicando e convertendo alla Chiesa di Dio una parte notevole di quelle povere popolazioni. (ANS)

DOCUMENTAZIONENEL 70° DELLA MORTE DI S. GIOVANNI BOSCO.

(31 gennaio 1888)

(Notizie attinte dall'Archivio salesiano della Casa Capitolare).

L'UNITA' CATTOLICA del 2 febbraio 1888 copariva listata a lutto in tutta la prima facciata. Delle quattro pagine, due sono dedicate al ricordo del grande Scomparso, e altre tre notizie importanti sono pure nelle due pagine seguenti.

In prima pagina vi è un grande finissimo disegno riproducente la paterna figura del Santo.

Degli stelloncini, dopo la cronaca particolareggiata della morte, riportiamo qualcuno.

I ringraziamenti di Don Bosco ai Cooperatori salesiani.

Tra l'altre cose, Don Bosco, prima di morire, provvide a questa, che, nell'epoca della sua morte, i numerosi suoi Cooperatori riceversero ciascuno una sua lettera autografa di ringraziamento, pel sostegno che avevano prestato all'opera sua. E queste lettere da lui scritte, tutte di suo pugno, molti anni or sono, teneva gelosamente presso di sè, con annessa l'istruzione al suo Vicario, che, dopo la sua morte, v'apponesse la data e le inviasse ai rispettivi indirizzi.

Eccone il tenore, secondo quella che aveva riservato pel nostro compianto teologo Margotti e che realmente è scritta di proprio pugno di Don Bosco:

"Carissimo signor teol. G. Margotti,

Io vi ringrazio della carità che avete fatto ai nostri orfanelli e del sostegno e protezione data alle nostre opere. Dio vi ricompensi largamente.

Io vi raccomando di continuare a prestarci il vostro aiuto dopo la mia morte. O Maria, proteggete il vostro servo e guidatelo al cielo.

Aff.mo amico  
Sac. Gio. Bosco".

Don Bosco e la Stampa Liberale.

I liberali, per poco che abbiano di sincerità, sentono di doversi unire ai cattolici nell'ammirare Don Bosco: essi possono dire, come quel ministro luterano diceva di S. Francesco Saverio, Apostolo delle Indie: Cum talis sis, utinam noster esses! Ma non è che la fede di Gesù Cristo che forma i Don Bosco! - Vediamo, intanto, l'omaggio a lui prestato da un giornale liberalissimo della nostra città, la Gazzetta di Torino:

"Si poteva discordare da lui in fatto di opinioni politiche, ma non si poteva non ammirare una vita tutta spesa nelle opere della religione e della carità. Dotato di una mente davvero superiore, sorretto da quella forza di volontà e da quella perseveranza, che soltanto la fede può dare, l'illustre e venerando uomo compì delle opere addirittura meravigliose, se si pensa che i mezzi per compierle, e furono enormi, egli li ricavò unicamente, con la sua propaganda incessante, dalla carità. Le Missioni da lui fondate si sono spinte nelle più lontane regioni del mondo, ed i ricoveri per i derelitti, gli Istituti di educazione e d'istruzione da lui creati si trovano in tutte le parti

dell'universo. Persino notevoli industrie egli seppe creare e far prosperare a pro de' suoi Istituti, e quelle industrie furono ammirate e premiate in varie Esposizioni. Dinanzi ad una vita così bene spesa, di fronte ad opere così mirabili, ogni divergenza di opinioni scompare; non resta che l'ammirazione per l'uomo pio e caritatevole, per l'uomo superiore di grande iniziativa e di somma perseveranza che finisce esemplarmente la sua splendida carriera mortale. Sia pace all'anima sua!".

-----  
LA ROSA DELLE ANDE.

ZEFFIRINO NAMUNCURA' è il "GIGLIO DELLA PAMPA" avviato alla gloria degli altari; LAURA VECUNA è la "ROSA DELLE ANDE" pure avvolta negli splendori della santità.

Essi sono contemporanei, a cavallo di due secoli, tutti e due, con le rispettive famiglie, conterranei di Junin de los Andes; uno di schiatta indigena, patrono dei giovani americani; l'altra di origine nobile, protettrice delle fanciulle americane.

Zeffirino desiderava vivere per divenire sacerdote e convertire gli indios della sua razza. Laurita al contrario desiderò morire per salvare l'anima di sua madre. Tutti e due raggiunsero il loro scopo sotto forma di vittime care al Signore: il primo soccombendo ai suoi studi e l'altra ai suoi desideri.

Laura Vecuna nacque in Santiago del Cile il 5 aprile del 1891. Tra i suoi antenati contava il primo Arcivescovo del Cile, Mons. Manuel Vecuna.

Suo padre, un dignitoso militare, la lasciò orfana a due anni di età. Con la sua madre e la sorellina, Laura emigrò allora in Argentina nel territorio di Neuquen, fino a che al principio del 1910 le toccò la sorte di entrare nel Collegio delle Figlie di M.A. a Junin de los Andes.

Là fece la sua prima Comunione, e si meravigliò grandemente che la sua mamma non l'accompagnasse in un atto così importante. Questo fu, per il suo cuore sensibile, un'acuta spina. A poco a poco capì la vita irregolare che conduceva Donna Mercedes, sua madre. In quel tempo giunse in quelle regioni remote Mons. Cagliero, l'Apostolo della Patagonia. E mentre preparava e dava la prima Comunione e la Cresima al cacico Manuel Namuncurà, padre di Zeffirino, nella veneranda età di 91 anni, a Laurita, che stava per compiere i 12 anni, consegnava la medaglia di Figlia di Maria.

A questa età il fanciullo Gesù andò al tempio di Gerusalemme: e alla stessa età Laurita prese una risoluzione eroica ai piedi di Gesù Sacramentato. Ne aveva ottenuto il permesso dal suo confessore: "Signore, supplicò, se è necessario che io muoia, ecco che mi offro vittima, purchè la mia mamma si converta e viva nella Tua grazia!". Il Signore ascoltò la sua preghiera propiziatrice.

Poco prima di morire rivelò il segreto a sua madre, che là, sul letto della piccola vittima, giurò di ritornare sulla buona strada.

I maltrattamenti subiti provano che mantenne la parola.

La piccola martire non aspettava altro per volarsene al cielo il 22 gennaio del 1904, alla stessa età di S. Agnese.

La sua causa di beatificazione, incominciata in Viedma nel 1955, ha posto sul candelabro questa "ROSA DELLE ANDE" risplendente nella porpora del suo sacrificio incruento, in attesa di salire gli altari insieme con il "GIGLIO DELLA PATAGONIA". (ANS)

L'EX-ALLIEVO PROVVEDUTO - Vademecum degli Ex-allievi. E' il libro preparato amorevolmente da D. Bosco per gli Ex-allievi dei suoi oratori, istituti, collegi, ecc. E' il compagno fedele, che segue l'Ex-allievo nella sua vita di cristiano. - Libretto elegante, in carta india, con copertina snello-plastica, tascabile, edito dalla Feder.Naz. Ex-allievi di Torino. (£.300)

L'AZIONE SOCIALE DI UN VESCOVO

nel Centro America.

Si sono celebrati, dal 1951 a oggi quattro Congressi Internazionali Cattolici di Vita Rurale: il primo nel luglio 1951 a Castel Gandolfo; il secondo in Manizales (Colombia), gennaio 1953; il terzo in Panamá, gennaio 1955, l'ultimo in Santiago del Cile, dal 1° al 6 aprile dello scorso anno.

Il tema generale di questi incontri internazionali, che attraggono ogni anno sempre maggior numero di delegati (si tratta sempre di varie centinaia, provenienti da ogni continente), è "L'Uomo della terra".

Nel congresso di Santiago si è studiato "L'uomo della terra nell'America Latina", dedicando particolare attenzione all'aspetto deleterio dell'alcoolismo nelle campagne.

Il problema della vita rurale fu trattato con originalità e maestria dal Vescovo salesiano di San Vicente (El Salvador), S.E.Mons. P.Arnoldo Aparicio, noto per la sua molto diffusa organizzazione dei "Cavalieri di Cristo Re".

E' impegno di questa associazione, assolutamente apolitica, valorizzare e inserire nella vita attiva della Chiesa le masse rurali che avevano praticamente perduto i contatti con i loro parroci.

Per poter far parte dell'Organizzazione dei "Cavalieri di Cristo Re" si richiede: essere uomo di campagna, aver compiuti i 18 anni di età e avere un po' di buona volontà. Con questo minimo di requisiti, la nuova associazione, che conta solo sei anni di vita, realizza pazientemente il miglioramento religioso, culturale e sociale dei suoi membri mediante una lotta senza quartiere contro la criminalità, il vizio e il materialismo ateo.

I parroci furono i primi a comprendere la necessità di organizzare i rurali che costituiscono la maggioranza dei fedeli della diocesi. Vinte le inevitabili difficoltà che ogni nuova iniziativa incontra nel suo nascere, S.E.Mons. Aparicio, poté raccogliere abbondanti frutti: a sei anni dalla sua fondazione l'Associazione dei Cavalieri di Cristo Re conta già 15.000 soci.

La struttura dell'Organizzazione è sufficientemente flessibile per permettere un efficace lavoro capillare.

Il Vescovo diocesano è il Direttore Generale e da lui dipendono un Consiglio diocesano di tre sacerdoti, una Giunta diocesana di tre Cavalieri di Cristo Re, una Direzione diocesana onoraria e le Giunte parrocchiali.

La vita ordinaria dell'Associazione si svolge nelle Sezioni, con 10 Cavalieri ciascuna e un Capo da essi eletto e nelle Centurie, costituite di dieci sezioni, al comando di un Centurione eletto tra i Capi di sezione e che è il GRAN CAVALIERE. Le Giunte parrocchiali hanno un più diretto contatto con il parroco che viene aiutato da un segretario e un tesoriere.

Le finanze, per il momento, si riducono alle piccole quote dei membri e vengono destinate alla beneficenza, all'aiuto mutuo tra i soci e per la stampa.

La quarta domenica di ogni mese si tiene in ogni parrocchia la riunione dei Cavalieri e ogni anno ha luogo il gran raduno diocesano presieduto dal Vescovo.

La festa di Cristo Re è la festa sociale dell'Organizzazione ed è preceduta, sempre che si possa, da un corso di esercizi spirituali, al quale partecipano fino a mille Cavalieri.

I benefici effetti dell'attività di questa giovane associazione già si

possono toccare con mano. Ci limitiamo ad enumerarli: strade rinnovate e cappelle costruite; assistenza di periti in problemi agricoli, perchè i contadini facciano coltivazioni razionali e i raccolti siano più abbondanti; campagna moralizzatrice contro il vizio e l'alcoolismo, con conseguente sensibile diminuzione dei fatti di sangue e la soppressione delle distillerie clandestine; eliminazione di coltellacci e di armi taglienti; sistemazione cristiana di famiglie (da 500 a 600) ogni anno; istruzione religiosa; casse di risparmio; mutuo aiuto; distribuzione gratuita di medicine, ecc.

Vi è di che ringraziare il Signore per sì magnifici risultati e ancor più per aver ottenuto che i rurali, nel darsi conto che qualcuno si interessa del loro mondo "materiale e spirituale", partecipino attivamente alla vita cattolica e sociale della Chiesa. (ANS)

### RADIO - COLLEGE

di Elisabethville-Congo Belga.

Il Collegio "S. Francesco di Sales", fondato nel 1911 e diretto dai PP. Salesiani, in quasi mezzo secolo di vita ha allargato sempre più il suo campo di azione, creando alcuni anni or sono anche una "Radio-Collège".

La stampa locale si è fatto un dovere di ricordare ai suoi lettori il decimo anniversario della geniale iniziativa. Ecco alcuni brani della relazione fatta, in tale occasione, dal P. Richard, salesiano, che è lo speaker ordinario di Radio-Collège.

#### Un po' di storia.

"Il 27 maggio 1957 Radio-Collège festeggiava il suo decimo anniversario. In realtà questa data non è del tutto esatta: Radio-Collège infatti iniziò le sue trasmissioni circa sei mesi prima, nel novembre 1946, in un'epoca in cui la paralisi infantile, che infieriva allora ad Elisabethville, aveva fatto chiudere il Collegio salesiano come le altre scuole. Il suo scopo allora fu quello di mantenere un collegamento tra Professori ed allievi per non perdere un tempo prezioso di studio: si davano così lezioni e lavori, senza pericolo di contagio, sulla via delle onde.

Infatti il 30 novembre 1946 un insolito movimento animava il Collegio o almeno lo studio improvvisato del Padre Dethier che stava per collaudare la prima trasmittente scolastica.

Il Padre Dethier, riferisce la cronaca del tempo, in mezzo a un intrico di fili è calmo. Alle 10 precise egli gira uno dei tanti interruttori, tocca due bottoni, abbassa una leva e si sprigiona la prima emissione di Radio-Collège."

Ma queste erano solo le prime prove, le quali tuttavia diedero buon risultato; a poco a poco tutto si venne perfezionando.

Soltanto il 27 maggio 1947 ebbe luogo la prima trasmissione ufficiale con un trasmettitore di 30 watts: lunghezza d'onda, 41 m. Per la circostanza Radio-Collège si era anche iscritta allo Stato civile: si chiamò OQ2AC: sigla con cui è diventata poi familiare a tutti i Katanghesi.

"Questa prima trasmittente era una macchina molto modesta che il Padre Dethier stesso si era costruita - nota la cronaca - con delle scatole di sardine e di fiammiferi"; tuttavia non saranno mancati trasformatori, lampadine, valvole, resistenze, ecc. Ma questo sarebbe far scomparire la leggenda. Dieci anni però sono già cosa tanto vecchia in un mon-

do nuovo. L'emissione durava dalle 18,30 alle 19, ma solo per incominciare.

Dal 1° novembre 1947 ogni domenica si cominciò a trasmettere la messa solenne dalla Cappella del Collegio per i malati e gli abitanti della boscaglia.

L'anno 1950 vede nuovi progressi: a cominciare da gennaio l'emissione quotidiana si estende dalle 18,30 alle 19,30; in maggio la trasmissione domenicale aumenta di un'ora: dalle 9 alle 11; infine, dal 17 novembre, anche un programma in fiammingo, settimanale.

L'anno 1951 Radio-Collège riceve testimonianze di essere sentita in Svezia, ad Anversa, a Londra e persino a Brisbane in Australia.

Dal mese di settembre 1957 la trasmissione giornaliera si prolunga ancora di una mezz'ora: dalle 18 alle 19,30.

#### Scopi che si propone Radio-Collège.

Continua P. Richard: "Nostra prima preoccupazione è di farne una "Stazione Cattolica" e di diffondere la grande voce della Chiesa. Per questa ragione Radio-Collège emette, ogni domenica e nelle feste di precetto, la messa solenne con la predica per i malati e gli abitanti della boscaglia. Trasmette i riti della Settimana Santa e la Messa di mezzanotte a Natale; nella rassegna di notizie del mondo cattolico comunica gli insegnamenti che il Sommo Pontefice dà al mondo.

Secondo scopo è di "istruire" e questo rientra nella missione propria del Collegio. Se le discipline e le opere letterarie appartengono al patrimonio culturale che ognuno ricava dai suoi studi, non è così per la cultura musicale. Questo nel programma scolastico ha la sua congrua parte, giacchè l'arte e la letteratura musicale sono profondamente penetrati nella vita odierna.

Terzo scopo è di "educare"! soprattutto il buon gusto, poichè abbiamo ancora l'ingenuità di credere che il buon gusto si forma, si migliora o si guasta.

Se si forma e si migliora, lo si deve principalmente alla familiarità con i capolavori, con i buoni autori, i classici, con le più belle opere.

Radio-Collège crederebbe di mancare alla sua missione se offrisse ai suoi uditori programmi di secondo ordine o comunque mediocri.

Radio-Collège si propone infine di mantenere i legami che uniscono gli allievi ed ex-allievi al Collegio. E' per essi che è stata creata, in certe stagioni, la cronaca sportiva, come l'emissione del sabato, la serata degli Ex-allievi, in cui vengono trasmesse notizie della famiglia salesiana, come la proclamazione dei risultati d'esame, la distribuzione dei premi, le feste della canonizzazione di S. Domenico Savio, ecc.".

A questa relazione dello speaker di Radio-Collège, Padre Richard, noi abbiamo da aggiungere solo le felicitazioni per il lavoro compiuto e lo augurio che questo bell'apostolato attraverso l'etere continui. Possano gli Ex-allievi di D. Bosco e le loro famiglie rimanere in contatto con gli antichi Professori e con il Collegio, ai quali molti di essi debbono non solo la loro educazione, ma anche la buona posizione nella società.

RICORDO DI GRANDI SALESIANI (Marzo).

22 -III- 1956 - Morte di S. Ecc. Mons. FRANCESCO DE AQUINO CORREA, Arcivescovo di Cuiabà (Mato Grosso Brasile), n. a Cuiabà, m. a Sao Paulo (Brasile), a 71 anno di età, 53 di professione e 47 di sacerdozio. Fece gli studi nella città natale e il noviziato a Coxipo da Ponte. Studiò nell'Università gregoriana di Roma, dove si laureò in Filosofia e Teologia. Dopo l'ordinazione sacerdotale ritornò al suo paese e nel 1912 fu nominato Direttore del Collegio "San Gonçalo". Due anni dopo fu nominato Vescovo ausiliare di Cuiabà a 29 anni. Fu così il più giovane Vescovo del mondo e primo Vescovo salesiano del Brasile. Nel 1921 morì il primo Vescovo di Cuiabà e Mons. De Aquino gli succedette. Dal 1917 al 21 fu Governatore dello Stato di Mato Grosso. Come letterato godette buona fama nel suo paese; fu membro di parecchie associazioni scientifiche e dell'Accademia del Brasile, e arricchì la letteratura brasiliana di varie opere. Come Arcivescovo non diminuì per nulla il suo assiduo lavoro salesiano: predicare, confessare, viaggiare attraverso la sua immensa Archidiocesi furono il suo programma. Fece costruire Chiese e Scuole, Collegi e fece in modo che si erigessero due Prelature "nullius" nella sua Archidiocesi. Costruì un Seminario e la residenza episcopale. Ma quest'ultima non volle mai abitare, dando la preferenza alla Casa salesiana, per godere un po' di riposo con i suoi confratelli. Tutto il Brasile partecipò al lutto della sua morte. Il Governatore di Sao Paulo fece trasportare i suoi resti in aereo a Cuiabà, dove ordinò tre giorni di lutto e volle dargli solenni funerali come per un uomo di Stato: fu inumato nella Cattedrale di Cuiabà. (ANS)

25 -III- 1917 - Morte di DON CERRUTI FRANCESCO, Consigliere del Capitolo Superiore, n. a Saluggia, m. ad Alassio, a 73 anni di età, 55 di professione e 51 di sacerdozio. Entrò all'Oratorio nel 1856 e fu l'amico intimo di San Domenico Savio (morto il 9 marzo 1857). A testimonianza di D. Bosco, egli fu emulo delle virtù del suo santo amico. Nell'ottobre del 1859 ricevette la veste talare dalle mani di D. Bosco, e fu presente all'atto della fondazione della Società Salesiana il 18 dicembre 1859. L'11 giugno 1860 firmò con 25 confratelli le Costituzioni della Società e fece la professione a D. Bosco il 14 maggio 1862. Nel sogno della ruota (2, 3 e 4 maggio 1862) D. Bosco lo vide affilare la falce nei campi: ciò significava che sarebbe diventato professore e direttore, secondo la spiegazione di D. Bosco. Nel 1863 accompagnò D. Rua alla seconda Casa salesiana di Mirabello, dove fu consigliere. Fu ordinato sacerdote nel 1864 e si ammalò gravemente un anno dopo. D. Bosco gli predisse che la sua ora non era ancora venuta e il giovane prete guarì il giorno dopo. Nel 1870 fu nominato Direttore del nuovo Collegio di Alassio. In occasione dell'erezione delle prime Ispettorie nel 1879, Don Cerruti fu messo a capo dell'Ispettorato Ligure, alla quale erano pure unite quattro Case della Francia. Nel 1885 D. Bosco lo nominò consigliere del Capitolo Superiore. Per ben 31 anni diresse con vera competenza gli studi filosofici e teologici nella giovane Società. Scrisse alcune opere pedagogiche. (ANS)

27 -III- 1923 - Morte del Coadiutore MARCELLO ROSSI, n. a Rossignano, m. a Torino Oratorio a 75 anni di età, 52 di professione. Fu il terzo dei 9 figli, dei quali due furono coadiutori salesiani e tre figlie di Maria Ausiliatrice. Marcello dovette lottare contro molte difficoltà per poter seguire la sua vocazione. Suo padre si oppose sempre contro quello

- 12/58 - GERMANIA - Essen-Borbeck - Casa salesiana per l'assistenza dei giovani minatori. Lavoro pesante che fa venire l'appetito: la merenda a 1200 m. sotto il suolo. La merenda è "Lubbeluì", cioè doppiare (consumare il pane imbottito doppio).
- 13/58 - GERMANIA - Esse-Borbeck - Questa è la Casa-pensionato salesiana St. Johannesstilfs, che ospita i giovani minatori. Qui sono assistiti amorevolmente dai Figli di D. Bosco, dopo il lavoro. (V.articolo ANS nov.1957)
- 14/58 - INDIA - Manipu-Imphal - Il nuovo orfanotrofio nella Capitale di Manipur sarà inaugurato il 9 marzo '58, festa di S. Domenico Savio. Ma vi sono già i piccoli inquilini, sorridenti anche se la "tigre nera" (la fame) ha portato via la mamma.
- 15/58 - VIET NAM - Thu Duc - Un gruppo dei neobattezzati (il 2 genn.58) nell'orfanotrofio salesiano. Sono orfani della setta Caodaista, affidati dal Governo Vietnamese ai Salesiani. Dopo un anno di studio del catechismo han ricevuto il Battesimo.
- 16/58 - FRANCIA - Caen - La nuova imponente Scuola tecnica salesiana (15.150 mq) con modernissimi laboratori che sarà inaugurata entro il 1958. (v. ANS febbraio, pag.27).
- 17/58 - AUSTRALIA - Melbourne - Grande Festival Eucaristico - Imponente avvenimento religioso (25.000 persone) che ha unito l'apoteosi di Gesù Eucaristico alla glorificazione di S.Domenico Savio. (v. art. ANS febbraio, pag.24)
- 18/58 - PERU' - Cuzco - Apostolato nelle prigioni. Il Cappellano salesiano celebra la S. Messa e distribuisce la Comunione.
- 19/58 - INDIA - Assam- Pionieri del Vangelo. Sei catechisti Chin col Vescovo salesiano Mons. Marengo. Anch'essi sono la speranza della Chiesa in quelle missioni.
- 20/58 - INDIA - Kerala-Ernakulam - Una zona malfamata trasformata presto dall'Oratorio salesiano in un pacifico quartiere. All'inaugurazione un autorevole cittadino dice parole di riconoscenza allo Ispettore Don Pianazzi.
- 21/58 - PARAGUAY - Chaco - Indio lengua - Il volto scavato sembra una maschera di amarezza e di dolore: clima snervante del Chaco, lavoro duro, miseria e ignoranza. Il Missionario divide tutto con loro per portarli alla fede.
- 22/58 - VIET NAM - Thu Duc - All'orfanotrofio di Cristo Re, salesiano, Mons. J. Harnett, direttore dell'American Catholic Relief Services, ammira un piccolo ostensorio di acciaio argentato, opera di un ragazzo meccanico fatto con povertà di strumenti, e offerto in dono al visitatore.
- 23/58 - ITALIA - Lanzo - Per le vacanze estive il Centro Compagnie lancia negli Istituti salesiani il MAO (Movimento Anti Ozio) con i suoi "brevetti". Il Sindaco di Lanzo s'intrattiene con i giovani espositori dopo l'inaugurazione della mostra MAO.
- 24/58 - ITALIA - Lanzo - Le attività estive (MAO) negli Istituti salesiani vengono spesso concluse con Mostre in cui i ragazzi espongono i lavori eseguiti nell'estate. Un turboreattore nel cielo è il sogno di ogni ragazzo.



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° III del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : Centenario di fondazione del Piccolo Clero, pag.39-  
Cinquantesimo dell'Associazione "Gioventù Missio-  
naria", pag.39 - Attività dell'Accademia Mariana  
Salesiana, pag.39 - Cappella-Santuario dedicata a  
Maria A. e a S.G. Bosco, pag.40 - Il Patriarca di  
Venezia inaugura il nuovo "Rainerum", pag.40
- ANTILLE : Sviluppo di un'opera popolare, pag.41 - Benemeren-  
ze di un maestro salesiano, pag.41
- ARGENTINA : Santuario Mariano degli Emigrati italiani, pag.40
- BELGIO : Don Bosco all'Esposizione 1958, pag.41
- CENTRO AM. : Don Bosco sorride, pag.42 - Piccolo Santuario di  
Maria Aus., pag.42 - Primato d'istituti cattolici,  
pag.42
- CINA : Fioritura di opere cattoliche, pag.42
- EQUATORE : Collegio inglese cattolico salesiano, pag.43
- FILIPPINE : "Evangelizzare i poveri", pag.43
- GERMANIA : Nuovo Centro giovanile, pag.43
- INDIA : "Casa della misericordia", pag.44 - Giorno della  
Comunione della Famiglia, pag.46

SPAGNA : Per la formazione integrale del Giovane Ope-  
raio, pag.44 - La Medaglia d'Oro della città  
di Barcellona alla Congregazione Salesiana,  
pag.45 - Prima Assemblea Nazionale delle Ex-  
allieve salesiane, pag.45 - Celebrazioni del-  
la Cinematografia spagnuola, pag.46

RASSEGNA di NOTIZIE, pag.46

ARTICOLO: I "Guaicas" tribù "guerriera", pag.47

DOCUMENTAZIONI: Decreto Pontificio "Don Bosco  
Patrono dei Giovani Apprendisti, pag.48 -  
L'Accademia Mariana Salesiana, pag.49.

#### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco,"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica di attualità
- Informazioni e fotografie su qualsiasi  
opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di  
argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero 8 2
- 2 - Servizio foto: (12-14 foto al mese)  
L. 6000 - Estero 8 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

CENTENARIO DI FONDAZIONE DEL PICCOLO CLERO.

Torino - (Italia) - Si è compiuto, il 31 gennaio scorso, il primo Centenario della fondazione del Piccolo Clero. Il primo gruppo di ragazzi, in veste talare e cotta, prestò servizio liturgico nella chiesetta di S. Francesco di Sales appunto il 31 gennaio 1858, in occasione delle solenni funzioni in onore del Santo Patrono dell'Oratorio. Il Piccolo Clero sorse per iniziativa del Ch. Giuseppe Bongiovanni, come "gruppo" o "specializzazione" della Compagnia del SS. Sacramento, da lui stesso fondata, per ispirazione di D. Bosco, pochi anni prima. I membri del Piccolo Clero erano scelti infatti fra i Soci di tale Compagnia e si preferivano gli alunni delle classi superiori per favorirne la vocazione allo stato ecclesiastico. In cento anni di vita quel primo gruppo si moltiplicò rapidamente in tutti gli Istituti e Oratori salesiani, suscitando un movimento di notevole risonanza anche fuori dell'ambiente salesiano. È interessante notare come D. Bosco volle espressamente che i suoi ragazzi cantori, per quanto possibile, appartenessero al Piccolo Clero, prevenendo in certo modo, sia pure in forma alquanto diversa, le attuali organizzazioni dei "Pueri Chorales".

CINQUANTESIMO DELL'ASSOCIAZIONE "GIOVENTU' MISSIONARIA".

Torino - (Italia) - Si compiono cinquant'anni di vita dell'Associazione "Gioventù Missionaria". Essa ebbe come fondatori, due Missionari della Cina: il martire Mons. Luigi Versiglia e Don Giovanni Fergnani. Infatti nel 1908 per loro iniziativa sorgeva l'Apostolato dell'Innocenza, che aveva lo scopo di sostenere e propagare la Missione della Cina con la preghiera e opere buone. Nel 1920 il terzo Successore di D. Bosco, il Servo di Dio Don Filippo Rinaldi, trasformava l'Apostolato dell'Innocenza nell'attuale Associazione "Gioventù Missionaria", estendendo la sua visuale a tutte le Missioni salesiane. L'Associazione fu benedetta e arricchita di numerose indulgenze da Benedetto XV e da Pio XI, confermate da S. S. Pio XII. Nel 1941 l'A. G. M. fece ancora altri progressi adeguandosi maggiormente alle nuove esigenze del movimento missionario giovanile; proponendosi uno scopo principalmente formativo si inseriva nel vasto quadro dell'organizzazione missionaria della Chiesa. L'A. G. M. fiorì in moltissime Case salesiane fino allo scoppio della seconda guerra mondiale: i frutti furono consolanti e se ne ebbe prova nelle numerose vocazioni religiose e missionarie. Dopo la guerra riprese nuova vita per desiderio del Rettor Maggiore D. Pietro Ricaldone, e oggi fiorisce quasi dappertutto come Gruppo specializzato delle Compagnie Religiose: in qualche posto funziona anche con vita propria, autonoma. Programma dell'A. G. M. è quello di aiutare le vocazioni missionarie, cooperare alle Missioni secondo le direttive pontificie, promuovere la cultura missionaria, specialmente con la diffusione della rivista mensile "Gioventù Missionaria" edita a Torino presso l'Ufficio missionario centrale. I membri che si chiamano "agnisti" (dalla sigla A. G. M.) e hanno tesserina e distintivo propri col saluto ART (Adveniat Regnum Tuum), assumono liberamente qualche particolare impegno di apostolato missionario in un vasto quadro organizzativo, che consente di assorbire il massimo dei giovani. (ANS)

ATTIVITA' DELL'ACCADEMIA MARIANA SALESIANA.

Torino - (Italia) - Il Pontificio Ateneo Salesiano per iniziativa dell'Accademia Mariana che nell'Anno Santo è sorta in seno ad esso, l'11 febbraio u. s. ha solennemente festeggiato il cente-

nario delle Apparizioni di Lourdes. Nella mattinata il corpo insegnante e gli studenti dell'Ateneo si recarono alla Basilica di Maria Ausiliatrice, ove il Rettor Maggiore Rev.mo Don Ziggiotti, che è il Gran cancelliere dell'Ateneo e Presidente Onorario dell'Accademia, cantò la Messa solenne: fu eseguita dalla corale dell'Ateneo la Messa XXI di Pagella a 3 v. p. - Nel pomeriggio, nella sede della facoltà di Teologia fu tenuta una solenne tornata accademica, a cui furono presenti anche vari membri del Capitolo Superiore dei Salesiani. In apertura il Rettor Magnifico Presidente effettivo dell'Accademia, dopo aver presentato l'attività dello scorso anno, proclamò i nuovi Accademici, tra i quali ricordiamo S. Ecc. Mons. M. Olaechea, Vescovo di Valenza (Spagna), S. E. Mons. S. Ferrando, Vescovo di Shillong (India), S. E. Mons. P. Arnoldo Aparicio, Vescovo di S. Vicente (El Salvador), e di S. E. Mons. M. Arduino, Vescovo di Shiu-Chow (Cina), salesiani. Fu quindi presentata una interessantissima e dotta rievocazione storica in tre tempi "Lourdes come segno di contraddizione". (ANS)

#### CAPPELLA-SANTUARIO DEDICATA A MARIA AUS. E A S. G. BOSCO.

Intra - (Italia) - Una bella iniziativa dell'Associazione Ex-allievi salesiani, dopo aver raccolto un lusinghiero successo di adesioni, si avvia alla sua pratica attuazione. Si tratta della costruzione di una Cappella-Santuario dedicata a Maria Ausiliatrice e a S. Giovanni Bosco: essa sorgerà sul terreno del Collegio salesiano San Luigi che si affaccia sull'ampio viale Cairoli. L'opera tenace dell'apposito Comitato, formato da Ex-allievi, da Patronesse e da Cooperatori salesiani è valsa a risolvere il problema finanziario col concorso generoso di tante buone persone, e così è stato possibile dare il via ai lavori. Infatti gli scavi sono stati iniziati in occasione dell'apparizione della Madonna di Lourdes e la posa della prima pietra avverrà quanto prima con una solenne cerimonia. L'avvenimento assume anche una notevole importanza religiosa-sociale perchè la Cappella-Santuario sorgerà in una zona in pieno sviluppo e che già conta ben 2000 anime. (ANS)

#### IL PATRIARCA DI VENEZIA INAUGURA IL NUOVO "RAINERUM".

Bolzano - (Italia) - Presenti Sua Em.za il Cardinale Roncalli, Patriarca di Venezia, l'Arcivescovo di Trento, il Commissario del Governo per la regione Trentino-Alto Adige, Sandrelli, autorità e parlamentari di Trento e Bolzano, è stato inaugurato a Bolzano il risorto Istituto "Rainerum", il più moderno e vasto collegio alto-atesino, che dal 1938 fu affidato ai Salesiani. Sorto come istituzione benefica un secolo fa per iniziativa di un gruppo di cattolici, sostenuti moralmente e materialmente dal Governatore del Lombardo Veneto, l'Arciduca Raineri d'Austria, il "Rainerum" venne quasi totalmente distrutto durante un bombardamento aereo del 1944. L'attuale edificio, costruito sull'area del vecchio fabbricato, con una spesa di circa 200 milioni, ospita in un ambiente razionale ed accogliente oltre 150 ragazzi delle scuole medie. (ANS)

#### SANTUARIO MARIANO DEGLI EMIGRATI ITALIANI.

Buenos Aires - S. Isidro - (Argentina) - Una grande Opera cattolica e italiana sorgerà per iniziativa dei Salesiani e con la cooperazione degli Emigrati italiani a S. Isidro Buenos Aires. Si tratta di un grandioso Tempio Mariano che avrà nell'in-

terno varie cappelle dedicate alla SS. Vergine sotto i titoli più importanti con cui è venerata nei Santuari più celebri di ogni regione italiana. Là si raduneranno ogni anno, in tempi diversi, i correzionali per festeggiare la SS. Vergine nei corrispettivi titoli, evocando feste tradizionali e caratteristiche della propria regione. Accanto al Santuario sarà pure costruito un Collegio per i Figli degli Emigrati che è una necessità molto sentita in quella grande Repubblica e che allevierà così i genitori nella grande preoccupazione di dare una sana educazione e un sicuro avvenire ai loro figli. Per cooperare all'attuazione di questa grande Opera è stato fondato un Bollettino: "Santuario Mariano Italiano e Collegio per i Figli degli Emigrati". (ANS)

#### SVILUPPO DI UN'OPERA POPOLARE.

Santa Clara - (Antille-Cuba-) - Il generoso Cooperatore salesiano Sig. Eutimio Falla Bonet, fondatore della Casa salesiana "Rosa Perez Velasco" in Cuba, constatando l'accoglienza che la cittadinanza ha fatto a questa benefica fondazione per il popolo e al gran numero di giovani che desiderano poter entrare in queste Scuole professionali così accoglienti e con laboratori dotati di modernissimi macchinari, pensò di ampliare l'Istituto. Il nuovo fabbricato si presenta quasi delle stesse dimensioni dell'edificio già esistente. Oltre i nuovi dormitori per 150 alunni si aggiunsero due grandiosi saloni per laboratori, destinati alla tipografia e alla meccanica; altri ambienti ancora per musica e ginnastica, tutti secondo le più moderne esigenze di tecnica ed igiene. (ANS)

#### BENEMERENZE DI UN MAESTRO SALESIANO.

Guines - (Antille-Cuba) - Con unanime consenso della Giunta Municipale della città, è stata decretata al Coad. Salesiano Sig. Antonio Gambosi la "Cittadinanza Onoraria". Il Sig. Antonio Gambosi fu con il Padre Salvatore Herrera fondatore dell'Opera salesiana in Guines, giungendovi per primo nel marzo 1936; da allora vi esercitò il difficile insegnamento della classe preparatoria, con cuore di apostolo, aprendo le piccole menti alla luce delle scienze e i teneri cuori alle virtù cristiane. Il riconoscimento dei meriti di questo Figlio di D. Bosco è un motivo di giubilo per la Famiglia salesiana in Cuba e nelle Antille, perchè vede così ancora una volta glorificata la pedagogia di D. Bosco. (ANS)

#### DON BOSCO ALL'ESPOSIZIONE 1958.

Bruxelles - (Belgio) - In occasione dell'Esposizione Universale di Bruxelles i Salesiani organizzeranno un Congresso che darà modo di valorizzare l'attività di due organizzazioni salesiane di primo piano: le Compagnie di Azione Salesiana e i Cooperatori. A questi ultimi saranno logicamente associati anche gli Ex-allievi salesiani. Il Congresso si svolgerà nei giorni 5-6-7 giugno e avrà solenne conclusione la domenica 8 con una seduta plenaria. Superiori Maggiori della Congregazione Salesiana presiederanno le diverse manifestazioni, mentre S. Em. il Card. Van Roy, i Vescovi e il Nunzio Apostolico del Belgio e il Rettor Maggiore dei Salesiani, hanno accettato l'alto patronato del Congresso. Importanti personalità del mondo politico e religioso e specialmente i rappresentanti dei grandi movimenti di Azione Cattolica ne formano il Comitato onorario. Questo Congresso sarà internazionale, poichè vi interverranno delegati delle diverse Ispettorie Salesiane. (ANS)

DON BOSCO SORRIDE.

Palmares- (Costa Rica C. A.) - Cinque stazioni-radio nazionali collegate trasmettono regolarmente un "programma salesiano" del P. Bernardino Molina, sul tema "Don Bosco sorride". In queste trasmissioni si fa conoscere l'opera di D. Bosco in Costa Rica, nel Centro America e in tutto il mondo. I ragazzi aspiranti di Alajuela vi prendono parte attiva con canti e declamazioni. "Don Bosco sorride" è una novità molto apprezzata nel programma radiofonico e si sa che viene seguito dalla popolazione con la simpatia che circonda l'opera di D. Bosco nel Centro America, dove si contano venti Case salesiane. (ANS)

PICCOLO SANTUARIO DI MARIA AUSILIATRICE.

S. Pedro Carchà - (Guatemala C. A.) - "Caquipec" è una pittoresca località indigena ove da più anni svolgono assistenza spirituale i Salesiani di S. Pedro Carchà (Alta Vera Paz). Da tempo c'era il progetto di erigere colà un piccolo Santuario a Maria Ausiliatrice. Lo scorso ottobre, superata ogni difficoltà, il sogno dei fedeli e dei Salesiani cominciò a realizzarsi: infatti l'Ecc.mo Vescovo di Cobàn, Mons. R. Martìn, benedisse la prima pietra. Grande folla di fedeli, quasi tutti indigeni, assistette alla cerimonia liturgica che S. Ecc. volle brevemente illustrare. Degna di nota la cordiale collaborazione offerta dalla Ditta mineraria nordamericana che si trova in quella zona per l'erezione del santuario: i capi di questa impresa che non sono cattolici, hanno assicurato di pagare la maggior parte delle spese: gli indigeni invece presteranno la loro opera manuale: così la cappella-santuario sarà loro più cara perchè anche opera delle loro mani. (ANS)

PRIMATO D'ISTITUTI CATTOLICI.

S. Salvador - (El Salvador C. A.) - Secondo le informazioni della "Prensa grafica" del novembre scorso il giovane Gregorio B. Vides è risultato il primo fra gli 810 candidati per il titolo di "baccelliere in scienze e lettere". Il giovane ha compiuto tutti i suoi studi, dalle elementari al liceo, in due collegi salesiani della Capitale. E continua la "Prensa": Come il Vides, che ottenne 25 punti, meritano di essere ricordati altri due giovani dell'Istituto Salesiano S. Cecilia che ottennero 24 punti. In questo Collegio di S. Cecilia la chiusura dei corsi professionali fu presieduta da S. Ecc. il Ministro del Lavoro, Dr Ramòn Avila Agacio. Per la prima volta i titoli del corso completo di apprendistato venivano conferiti con valore legale. In tale occasione l'Ecc.mo Presidente della Repubblica, Col. José M. Lemus, inviò un telegramma personale di felicitazioni e di augurio all'Istituto salesiano. (ANS)

FIORITURA DI OPERE CATTOLICHE.

Hong Kong-Kowloon - (Cina) - Le Figlie di Maria Ausiliatrice quando furono espulse dalla Cina comunista, si rifugiarono in Hong Kong passandovi settimane e mesi fra i più duri stenti. Ma da tanti sacrifici fiorì la bella Casa Ispettoriale che può dirsi un miracolo della Provvidenza, con Asilo e Scuola elementare e un complessivo di circa 600 alunne. Oratorio festivo con più di 800, in maggioranza pagane, e fiorenti catechesi agli adulti, nonchè assistenza alle gio-

vani operaie addette alla Legatoria salesiana e Scuola serale frequentata da oltre 300 ragazze. Vi è pure annesso il Noviziato e l'Aspirantato con una quindicina di aspiranti.

In Hong Kong le F. M. A. hanno pure un'altra Casa: quella di Diamond Hill che è un attivissimo centro di apostolato parrocchiale, oltre le Scuole e l'Oratorio. Qui, nel Natale scorso, si ebbero 13 battesimi, frutto del loro zelo, mentre è in preparazione un altro bel gruppo di catecumeni. S. E. Mons. L. Bianchi Pime, Vescovo di Hong Kong, espresse il suo vivo e ammirato compiacimento alla Visitatrice Madre Carolina del Consiglio Generalizio.

Anche a Macao, in una nuova Casa dovuta alla generosità del Sig. Lobo, le Suore di D. Bosco lavorano a beneficio di centinaia di bimbi e fanciulle all'Asilo, alle Scuole elementari, all'Oratorio e con grande soddisfazione dell'Ecc.mo Vescovo, il quale si augura di vedere sorgere presto in città un'altra Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice in un quartiere che è privo di assistenza religiosa.

#### COLLEGIO INGLESE CATTOLICO SALESIANO.

Quito - (Equatore) - Col nuovo anno scolastico veniva solennemente inaugurato nella Capitale dell'Equatore il nuovo Collegio Inglese Salesiano "Cardinal Spellman", dovuto allo zelo e alla iniziativa di S. E. Mons. Candido Rada S. D. B. Esso accoglie nei bellissimi moderni locali 250 alunni. Annesso al Collegio Cattolico Inglese funziona pure un Giardino d'Infanzia e una Scuola Primaria. Il Decreto Governativo di licenza per l'apertura della Scuola dice tra l'altro: "Ci felicitiamo vivamente con l'Opera Salesiana per l'entusiasmo e il sacrificio che spiega a beneficio dell'educazione Nazionale e per avere felicemente condotto a termine il Collegio Inglese che costituisce per il Paese un motivo di orgoglio per quello che riguarda la sua struttura e le eccellenti comodità che offre per le sue finalità educative".

(ANS)

#### "EVANGELIZZARE I POVERI".

Bacolod - (Filippine) - Cinque anni fa qui non esisteva neppure la chiesa e oggi il paese è un centro pulsante di fervorosa vita cattolica anche in grazia al lavoro zelante e assiduo delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Difatti le Suore di D. Bosco vi hanno una Opera fiorentissima con l'Asilo, il Laboratorio frequentato da 130 ragazze, il Club, l'Oratorio con oltre 300 fanciulle e giovanette e altri due centri catechistici sostenuti dalla Comunità e con l'aiuto delle quattro Aspiranti. Da notare che tanta attività di opere si svolge ancora nella casetta provvisoria, ma in occasione della visita straordinaria della Rev. Madre Carolina del Consiglio Generalizio, nel novembre scorso, si benedisse la prima pietra della nuova grande casa che dovrebbe essere pronta per il giugno prossimo. La Superiora volle visitare uno dei due centri catechistici frequentato da poverissime bambine, che pur apprendendo tutto a voce, perchè sprovviste perfino del loro libretto di Catechismo, diedero saggio ad una ad una di quanto avevano imparato, ricevendo piccoli, ma graditissimi premi. (ANS)

#### NUOVO CENTRO GIOVANILE.

Monaco - (Germania) - Il 20 ottobre scorso venne inaugurata nella parrocchia salesiana di S. Volfango una nuova costruzione a tre ale per l'assistenza giovanile. L'ala dei bambini comprende

un nido d'infanzia con 40 lettini e inoltre un asilo e due giardini d'infanzia, con il servizio di cucina per il pasto di mezzogiorno. Nel reparto dei giovani ci sono ampie sale per le Associazioni, per i lavori di intaglio, per giochi e inoltre un salone per i trattenimenti festivi e un bar con ristorante. (ANS)

"CASA DELLA MISERICORDIA" OSPEDALE PER INCURABILI.

Madras - (India) - E' di conforto per i Missionari dell'India l'aver aver avuto recentemente ancora una calda testimonianza da parte di un alto Funzionario del Governo sull'Opera sociale della Chiesa Cattolica. In occasione dell'inaugurazione della "Mercy Home" (Casa della Misericordia), un ospedale di quattro padiglioni per incurabili in Madras, il Sig. Kamaraj, Primo Ministro dello Stato di Madras, disse: "Io sono sorpreso del numero e qualità delle Opere assistenziali realizzate da voi Cattolici". Nel suo discorso il Sig. Kamaraj disse ancora: "Sta il fatto che quello che molti partiti politici blaterano di voler fare, voi Cattolici lo realizzate". Da notare che il Sig. Kamaraj è Hindu. L'Ospedale "Mercy Home", che potrà accogliere fino a 400 ammalati, è una delle tante istituzioni cattoliche di assistenza sociale create nell'Archidiocesi di Madras dall'Arcivescovo salesiano S. E. Mons. Luigi Mathias. (ANS)

PER LA FORMAZIONE INTEGRALE DEL GIOVANE OPERAIO.

Sevilla - (Spagna) - Nella seconda metà dello scorso gennaio una Commissione di 15 Professori e tecnici del Ministero dell'Istruzione Pubblica e dell'Organizzazione Governativa del Lavoro e dei Sindacati italiani, per fomentare lo scambio di iniziative soprattutto nel campo della formazione del giovane operaio, dietro invito del Governo Spagnuolo, ha visitato in modo speciale le grandiose UNIVERSITA' del LAVORO sorte in questi ultimi anni in varie località della Spagna: Madrid, Gijon, Cordoba, Zamora, Sevilla e Tarragona. Tre di queste, Madrid (La Paloma), Zamora e Sevilla, sono totalmente o in parte affidate ai Salesiani. In quella di Sevilla, notevole per grandiosità e organizzazione, la Commissione italiana, che fu ricevuta dal Vice-Rettore della Università il Salesiano Don Rodriguez Rumbao e dal Collegio di Professori quasi tutti salesiani, visitò minutamente i cinque Collegi di cui consta l'Università, con i diversi impianti e Laboratori. Nella grande sala dei Professori il Vice-Rettore mostrò agli illustri visitatori le varie piante e grafici, spiegando il funzionamento di tutti gli impianti e il programma di studi e di esercitazioni che si sviluppa nei diversi gradi e specializzazioni. Durante il pranzo d'onore il Prof. Cavalli, Ingegnere Ispettore del Lavoro nel Ministero Italiano dell'Industria, proclamò che la Spagna si trova in prima linea nella soluzione di uno dei problemi più assillanti del mondo del lavoro, quale è quello della formazione professionale, elogiando calorosamente il livello di dignità che si concede al lavoro e al lavoratore, come è dimostrato dal fatto che questo Centro si chiama "UNIVERSITA'". Il Prof. Nosengo, Presidente dell'Unione Cattolica Italiana d'Insegnamento Medio, membro della Commissione ed Ex-allievo salesiano, elevò un inno alla Istituzione di S. Giovanni Bosco, vero pioniere della formazione professionale dei giovani operai, e terminò dicendo che la visita a quella "Universidad Laboral" gli suggeriva la seguente equazione: "Congregazione Salesiana, più Mutue del Lavoro, più Università Laboral uguale a "L'uomo integrale di cui oggi il mondo ha bisogno". (ANS)

LA MEDAGLIA D'ORO DELLA CITTA' DI BARCELLONA ALLA CONGREGAZIONE SALESIANA.

Barcellona - (Spagna) - La città di Barcellona onora tutti gli anni i suoi figli più illustri nella letteratura, nell'arte e nella scienza con la medaglia d'oro della Città: essa viene conferita in seduta pubblica solennissima nello storico salone gotico del Municipio. Otto furono le medaglie concesse quest'anno: sette a personaggi preclari e l'ottava (unica ad una Istituzione) alla Congregazione Salesiana. Il Sindaco della città nel discorso illustrativo della motivazione per tale conferimento alla Congregazione Salesiana disse: "La città ha voluto anche onorare questa Istituzione ancora giovane, ma che forma oggi una delle più grandi milizie della Chiesa, grande per il numero dei suoi figli, ma più grande ancora per le sue Opere. Il suo Fondatore Don Bosco visitò questa città e in essa lasciò l'impronta della sua santità, profetizzando il grande Tempio del Sacro Cuore sul Tibidabo, oggi splendida realtà. Nel 1884 fondò le Scuole professionali di Sarrià e più tardi le Scuole popolari di via Rocafort. Di grande abnegazione e di copiosi frutti è stata l'opera di questa Congregazione, specialmente nella formazione tecnica dei nostri giovani operai che hanno ricevuto alla sua scuola luce ai loro spiriti, fermezza nella loro volontà e una tecnica perfetta nelle loro mani. La città di Barcellona vuole che il passaggio del grande Santo e Profeta della città e la fusione della Congregazione con i bisogni della medesima resti perpetuata con questa massima decorazione. Con ciò ci sembra che Don Bosco sia ancora più legato alla nostra Barcellona, che diventi un po' più nostro". (ANS)

PRIMA ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE EX-ALLIEVE SALESIANE.

Madrid - (Spagna) - All'inizio di questo nuovo anno la Famiglia Salesiana di Spagna, dopo le recenti solenni celebrazioni del 75°, visse ancora altre indimenticabili giornate: la Prima Assemblea Nazionale delle Ex-allieve delle Figlie di M. A., che convennero nella Capitale da tutte le regioni della Nazione, fin dalle lontane Canarie. Le tre Ispettorie con le 65 Case delle Suore di D. Bosco erano ben rappresentate: solo dall'Andalusia erano 150 le Delegate con a capo la M. Ispettrice Sr M. Juana Vicente, ben nota per le gloriose vicende durante la rivoluzione comunista. I Rossi la trascinarono per le vie di Madrid e le ruppero i denti. Un ex-allievo, rischiando la sua vita, la raccolse e la curò in casa sua. E' detta la donna del miracolo. Un anno fa una moto la travolse nelle strade di Siviglia: rottura di ossa importanti, commozione viscerale, ferite pericolose... e guarì ancora. - Furono cinque giornate d'intenso lavoro, in cui le tre Commissioni incaricate svolsero gli importanti temi: - Formazione spirituale - Apostolato - Organizzazione delle Ex-allieve. Il Presidente Nazionale degli Ex-allievi salesiani, Dr José M. Taboada, parlò brillantemente sul tema: Le Ex-allieve nel pensiero di D. Bosco. Il giorno dell'Epifania S. E. il Nunzio di S. Santità per la Spagna Mons. I. Antoniutti celebrò la S. Messa per le Congressiste. La giornata si chiuse con una solenne accademia presenziata dall'Ecc.mo Vescovo Ausiliare di Toledo Mons. Francisco Miranda Vicente, Ex-allievo salesiano e Presidente degli Ex-allievi Sacerdoti, che distribuì i diplomi di nomina alle Presidenti locali. Concluse il Consigliere Nazionale Ex-allievi Salesiani P. Fierro con parole di congratulazione per la buona riuscita del Convegno e colse l'occasione per consegnare a S. E. Mons. Miranda il "Distintivo d'oro degli Ex-allievi benemeriti" che gli venne appuntato sul petto, in nome della Congregazione Salesiana, dall'Ispettore di Madrid D. Alessandro Vicente. (ANS)

CELEBRAZIONI DELLA CINEMATOGRAFIA SPAGNOLA.

Madrid - (Spagna) - Nelle feste di S.G. Bosco, Patrono della Cinematografia Spagnola, per iniziativa del Sindacato Nazionale dello Spettacolo, fu celebrata una Messa nella chiesa parrocchiale della Vergine della Paloma in Madrid. Assistevano numerosi artisti, produttori ed espositori cinematografici con il Capo nazionale del Sindacato e il Direttore Generale della Cinematografia e Teatro. In quel giorno alla presenza di attori nazionali e stranieri, di personalità barcelloinesi dei più distinti settori sociali, venne solennemente consegnata la "Placca S. G. Bosco" che la rivista "Fotogramas" ogni anno assegna in premio al migliore artista cinematografico spagnolo che abbia saputo mettere in rilievo i valori morali di un film. Quest'anno la "Placca S. G. Bosco" venne assegnata per plebiscito all'attore Alberto Closas interprete del suo lavoro "Un tesoro in Cielo". (ANS)

GIORNO DELLA COMUNIONE DELLA FAMIGLIA.

Krishnagar - (India) - Da alcuni anni i Missionari salesiani del Krishnagar (India) nel primo giorno dell'anno celebrano il cosiddetto "Giorno della Comunione della Famiglia". In quel giorno, che i fedeli ormai ritengono come festivo, i padri e le madri con i rispettivi figli prendono loro posto in chiesa insieme e si accostano uniti alla Sacra Mensa. Lo slogan di quel giorno è: "Nella Famiglia si ha l'unione per mezzo della Comunione". La pratica sta diventando generale tra i fedeli della Diocesi. (ANS)

-----

RASSEGNA DI NOTIZIE

A GUATEMALA-Città, Guarda Viejo - (Centro America) - la Chiesa parrocchiale della Divina Provvidenza, nella sua austera semplicità ampia e luminosa, è una delle più moderne. Nello scorso dicembre è stata arricchita di alcune bellissime statue religiose, opera della Scuola artistica salesiana di Barcellona-Spagna. E' così quasi al completo il gruppo artistico liturgico col quale, secondo un programma che viene attuando da più anni, il Parroco P. Manuel Sicher, aiutato dai Cooperatori salesiani, ha voluto arricchire la Casa di Dio. (ANS)

In una intimità di famiglia, caratteristica delle loro riunioni, le Cooperatrici salesiane di SAN SALVADOR (Centro America), festeggiarono la Signora Consuelo Di Ambrogio che ha compiuto 50 anni di lavoro nella Terza Famiglia salesiana, a beneficio dei ragazzi dell'Oratorio e del Collegio Don Bosco. La festeggiata conserva ancora come preziosa reliquia il suo Diploma di Cooperatrice salesiana firmato dal Ven. Don Rua cinquant'anni or sono. (ANS)

Per la festa di S. G. Bosco, S.E.Mons. G.B. Montini, Arcivescovo di MILANO (Italia), celebrò la Messa Prelatizia per la folta massa giovanile del Collegio e della Parrocchia salesiana. Al Vangelo S.E. rivolgendosi ai ragazzi che coi fedeli gremivano il vasto tempio, li invitava ad "una profonda riconoscenza al Santo, che suscitando le sue opere providenziali ha paternamente provveduto alla educazione della gioventù di ogni tempo", e li esortava ad avere sempre un vivo senso di "fiducia nell'amicizia che il Santo ha assicurato a tutti i suoi giovani". (ANS)

## ARTICOLO

I "GUAICAS" tribù "guerriera".

"Santa Maria de los Guaicas": non sarà certo facile trovare su di una carta geografica del Venezuela questa località. E' il nome della nuova Residenza missionaria da poco aperta nell'Alto Orinoco.

Siamo in due, P. Bonvecchio e il sotto-scritto. Abbiamo navigato con un motore fuori bordo lentamente per dodici giorni, dal centro della Missione che è a Puerto Ayacucho: l'ultimo civilizzato lo abbiamo lasciato a due giorni di navigazione.

Si è iniziata così la Missione tra gli Indi "Guaicas".

Già da tempo l'ardente e intrepido Mons. Garcia, Vicario Apostolico di questo territorio Amazonas, pensava con cuore di apostolo a questi poveri Indi, anch'essi pecorelle del suo Vicariato, figli del Padre da condurre nell'ovile di Cristo. Il problema delle Missioni è soprattutto "il personale".

Ma è giunta l'ora nei disegni di Dio. Le preghiere dei Missionari e la benedizione del Successore di D. Bosco, Rev.mo D. Ziggiotti, maturarono i tempi.

Appena finito l'anno scolastico ci mettemmo in moto per una presa di contatto con questi Indi. Nonostante la loro indole guerriera fummo ben ricevuti e certo migliore accoglienza ebbero i nostri poveri doni: tela rossa per "guaiuco", ami, fiammiferi, specchi... Passammo dieci giorni tra di loro, visitando i vari raggruppamenti della tribù disseminata lungo i fiumi.

Ritornammo per la metà di agosto alla base, a Puerto Ayacucho, per gli Esercizi Spirituali. Riferimmo al Vicario Apostolico e al Sig. Ispettore sul nostro viaggio e alla fine degli Esercizi fu deciso "l'obbedienza per il P. Bonvecchio e D. Cocco: "aprire la residenza tra gli Indios Guaicas".

Si può immaginare con quanta soddisfazione ricevevmo quest'annuncio, che realizzava i desideri dei Superiori e nostri!

Ci preparammo per la partenza; fu fissato il giorno 24 settembre, dedicato alla nostra Madre Maria Ausiliatrice e festa della Mercede; ma fu invece Santa Teresina del Bambino Gesù, patrona delle Missioni, a portarci il motore nel giorno della sua festa.

La nuova residenza è posta sotto la protezione della Madonna per tante ragioni, e anzitutto il centenario delle apparizioni di Lourdes, perciò Anno Mariano.

Non sono poche le difficoltà che presenta questa Missione: gli Indi vivono proprio allo stato primitivo, veri figli della selva; non hanno case, ma un semplice tetto sostenuto da pali e non conoscono neppure il "guaiuco", comune a tutti gli altri Indi.

I protestanti, così detti evangelici, hanno fatto di tuttata la regione amazonica una terra di conquista e purtroppo ci hanno preceduti, facendo una deleteria propaganda contro il Missionario cattolico, chiamandoci peccatori, diavoli, portatori di malattie, mercanti di persone. Per tutte queste ragioni non poteva essere che la Madonna nostro scudo e fortezza. Quindi il nome di "Santa Maria de los Guaicas". Il nome è anche bello, perchè "guaica" significa guerriero; quindi "Santa Maria dei Guerrieri".

Quanti sono i Guaicas? cinque, dieci mila? non possiamo ancora saperlo. Sono sani, forti e di bella costituzione. La loro alimentazione è a base di banane, che si trovano dappertutto in questa zona, la selva poi offre loro una grande varietà di frutta e cacciagione e i fiumi abbondanza di pesci.

Il territorio che abitano è molto esteso, forse raggiunge i 100.000 Km<sup>2</sup>; abbraccia parte dell'Amazonia del Brasile e del Venezuela, regione completamente vergine.

Sono ostili al civilizzato, da cui si difendono con grandi archi e frecce; non conoscono il ferro, le punte delle loro frecce sono di legno indurito sul fuoco e avvelenate, oppure sono di reste di pesce.

Portano i capelli tagliati alla cappuccina e adoperano per radersi steli di bambù.

Usano anch'essi il "yopo" come gli Indi di altre tribù, ma in quantità stragrande, soffiandoselo con veemenza l'un l'altro nelle fosse nasali, per mezzo di una cerbottana, tanto da provocarsi al vomito, perdere i sensi, ed entrare poscia in euforia. Allora imitano con cantilena la voce degli animali, frammista a nenie e ad urli che durano più ore, ballando e facendo scongiuri sui presenti.

Succhiano continuamente tabacco che collocano tra la gengiva e il labbro inferiore e che impregnano di cenere, forse per sostituire il sale che non conoscono. Hanno una dentatura sana e si servono dei denti per troncare ramoscelli e liane.

Cucinano i loro cibi in caratteristiche pentole coniche, come campane rovesciate, che fissano a terra e intorno accendono il fuoco.

Dormono su amache fatte di liane e le dispongono a triangolo con il fuoco in mezzo per difendersi dal freddo della notte.

Bruciano i loro morti e ne mangiano le ceneri.

Frequente è il caso di poligamia; vige il diritto del più forte; rompere la testa all'avversario è cosa comune, quindi quasi tutti, uomini e donne, mostrano sul capo pelato i segni di profonde cicatrici. Ricevere stoicamente una bastonata sulla testa è anche segno di forza virile. La vendetta è per loro la cosa più naturale ed uccidere il nemico un dovere.

Lontani dal mondo civile nella selva, abbiamo bisogno di molte cose materiali da regalare e per elevare il livello di vita di questa povera gente; ma abbiamo bisogno soprattutto del sostegno delle preghiere di quanti pensano realmente all'avvento del Regno di Dio su tutta la terra.

La Madonna faccia sì che si possa presto cambiare il nome da "Santa Maria de los Guaicas" in "Santa Maria della Pace".

Don Luigi Cocco  
missionario salesiano.

DOCUMENTAZIONE

DECRETO PONTIFICIO

13 "DON BOSCO PATRONO DEI GIOVANI APPRENDISTI"

Il Divin Salvatore Gesù Cristo, che nella Sua adolescenza, trascorsa nella casetta di Nazareth, non disdegnò di esercitare il mestiere di fabbro, offrì a tutti gli operai e agli onesti lavoratori di ogni genere mirabile esempio di diligenza nel lavoro, e in certo senso rese sacro lo stesso lavoro manuale.

La Chiesa pertanto, da Lui fondata, guidata dal Suo amore materno verso i meno favoriti dalla fortuna e verso i lavoratori, rivolge tutta la sua vigile premura ad ottenere che la loro vita si adegui alla vera dignità della persona umana e ai dettami della Religione e della Pietà; specialmente in questa nostra epoca, in cui vengono disseminati a piene

mani i germi di perverse dottrine, miranti a porre al centro e a fine di ogni cosa, non Iddio Creatore del mondo, ma la materia.

E' pure evidente che si deve avere una cura tutta speciale di coloro che, nel fiore dell'età, si danno ad imparare un mestiere, affinché riescano, in mezzo a tante difficoltà, a imboccare il retto sentiero della vita. Sembra perciò quanto mai opportuno metterli sotto la speciale protezione di un Santo del Cielo, che li tenga lontani e li custodisca da ogni male e li rafforzi sul cammino dell'onestà e della pietà.

Di ciò persuaso il diletto figlio nostro Luigi Gui, Ministro del Governo Italiano per il Lavoro e la Previdenza Sociale, Ci rivolse umile istanza perchè dichiarassimo celeste Patrono dei giovani lavoratori apprendisti San Giovanni Bosco, quell'Uomo insigne, benemerito della Chiesa e della civile Società, il Quale, messosi all'avanguardia del progresso, formò innumerevoli schiere di giovani pei vari mestieri, educandoli all'onestà e santità della vita.

Trovando detta supplica piena rispondenza nel Nostro animo, tanto più che essa giungeva a Noi ampiamente raccomandata dal Venerabile Fratello Nostro Ismaele Mario Castellano, Arcivescovo Titolare di Colossi e Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana, volentieri l'abbiamo esaudita.

Pertanto col parere favorevole della Sacra Congregazione dei Riti, di certa scienza e dopo matura deliberazione, nella pienezza dell'apostolica autorità, in forza della presente lettera, eleggiamo, dichiariamo, confermiamo per sempre San Giovanni Bosco, Confessore, celeste Patrono presso Dio di tutti i Giovani apprendisti Italiani, con tutti gli onori e i privilegi liturgici che di rito spettano ai Patroni di Associazioni od Ordini.

Nonostante qualsiasi disposizione in contrario: Questo Noi ordiniamo e stabiliamo, decretando che questa Nostra Lettera sia e rimanga sempre stabile, valida ed efficace, ecc.

Dato a Roma, presso S. Pietro, sotto l'anello del Pescatore, il 17 gennaio 1958, diciannovesimo del Nostro Pontificato.

D'ordine speciale del Sommo Pontefice  
per S.Em. il Cardinale incaricato degli Affari Pubblici della  
Chiesa

Gildo Brugnola  
Cancelliere dei Brevi Apostolici.

-----  
L'ACCADEMIA MARIANA SALESIANA.

Sorse nel 1950 in occasione del Primo Congresso Mariologico Internazionale, per suggerimento del Preside dell'Istituto di Pedagogia, D. Carlo Leoncio da Silva, e ne fu promotore e realizzatore l'anima grande del IV Successore di Don Bosco, il compianto Don Pietro Ricaldone, che ne promulgò gli Statuti negli Atti del Capitolo del 24 aprile 1951.

I membri salesiani di quel Primo Congresso Mariologico, tenutosi a Roma in occasione della proclamazione del Dogma dell'Assunta, furono dichiarati Soci Fondatori.

Le prime attività dovettero subire subito una sosta a causa di tre cambiamenti nei gangli vitali dell'Accademia. Il 25 novembre 1951 venne a mancare il primo Presidente Onorario, e si dovette attendere il Capitolo Generale per la nomina del successore, che è di diritto il Gran Cancelliere dell'Ateneo e Rettore Maggiore della Società Salesiana. Nelle

vacanze del 1952 al primo Presidente Effettivo, Dott.D. Andrea Gennaro, successe il nuovo Rettor Magnifico dell'Ateneo, Dott.D. Eugenio Valentini, e al primo segretario e ideatore, il nuovo segretario, Prof.D. Domenico Bertetto.

Si potè allora studiare un piano di celebrazioni e di studi, per realizzare il fine dell'Accademia stessa.

Le celebrazioni più solenni furono quelle del Cinquantenario dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice, del Centenario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata, e ultimamente quelle del Centenario delle Apparizioni di Lourdes. Accompagnarono tali celebrazioni la nomina di altri Accademici e soprattutto la pubblicazione degli Atti dell'Accademia, comprendenti una serie di preziosi studi sull'Immacolata Ausiliatrice.

I volumi finora usciti sono quattro, e precisamente: 1) L'Ausiliatrice nel Dogma e nel Culto. - Relazioni presentate al Congresso Mariologico internazionale (Roma 1950), con illustrazioni fuori testo, in Biblioteca del "Salesianum", n.13, Torino S.E.I., pp.160. 2) L'Ausiliatrice della Chiesa e del Papa. - Relazioni commemorative per il Cinquantenario dell'Incoronazione di Maria "Auxilium Christianorum" nella sua Basilica di Torino (17 maggio 1903-17 maggio 1953), con prefazione autografa di S. S. Pio XII e numerose illustrazioni in nero e a colori. Torino, S.E.I., 1953, pp.294. 3) L'Immacolata Ausiliatrice. - Relazioni commemorative dell'anno Mariano 1954, Torino, S.E.I., 1955, pp.436. 4) L'Immacolata e San Giovanni Bosco. - Studio storico-teologico di Don Bertetto sulla presenza di Maria Immacolata nella vita, nelle opere e nell'apostolato educativo di San Giovanni Bosco. Prefazione di Don Eugenio Ceria, Torino, S.E.I., pp.117

L'Accademia è stata presente a tutti i Congressi Mariologici finora celebrati, e si appresta a partecipare a quello di quest'anno a Lourdes (settembre 1958).

L'11 febbraio 1954 si ebbe la consacrazione del Pontificio Ateneo Salesiano alla Vergine, e da allora ogni anno tale data fu festeggiata con una seduta speciale dell'Accademia.

Gli Statuti, rinnovati nel 1954, coll'istituzione delle varie sezioni, permisero l'elezione di un numero più grande di Accademici, alcuni dei quali sono purtroppo passati all'eternità. Tra questi dobbiamo annoverare: S. Em. il Card. Ildefonso Schuster, nominato Socio Onorario l'11 febbraio 1954 e D. Eugenio Ceria, storiografo di D. Bosco.

L'Accademia è attualmente così composta: Presidente Onorario: D. Renato Ziggiotti, Gran Cancelliere del P.A.S. - Soci Onorari: S. Em. il Card. Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino; S. Em. il Card. Norman Tommaso Gilroy, Arcivescovo di Sydney; S. Ecc. Mons. G.B. Montini, Arcivescovo di Milano; S. Ecc. Mons. Vincenzo Gilla Gremigni, Vescovo di Novara; P. Carlo Balic O.F.M., Presidente dell'Accademia Mariana Internazionale. - Consiglio Accademico - Presidente: D. Eugenio Valentini, Rettor Magnifico del P.A.S.; Segretario: D. Domenico Bertetto; Consiglieri: D. Pietro Brocardo; D. Nazareno Camilleri; D. Giuseppe Quadrio.

L'Accademia, nelle sue sei sezioni di Soci: Dogmatica, Ascetico-Pedagogica, Storica, Pastorale, Artistico-Letteraria, Stampa e Propaganda, tende a promuovere tra i Salesiani gli studi scientifici Mariani e a fomentare praticamente la divozione a Maria Ausiliatrice, seguendo gli esempi di S. Giovanni Bosco. (ANS)



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° IV del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : La Causa della Serva di Dio Suor Morano, pag.52-  
Piccolo Conclave salesiano, pag.52 - Un monu-  
mento a S.Dom. Savio, pag.52 - Nuova Scuola  
profess., pag.53 - Giubileo d'oro dell'Unione  
Ex-allieve F.M.A., pag.53 - Il Centenario di  
Lourdes nelle Case di D.Bosco, pag.53 - Una  
"Casa dello Studente" presso i Sales., pag.54 -  
Una storica data rievocata in città, pag. 54 -  
La "giornata missionaria" nell'Istit. Internaz.  
Salesiano, pag.55
- ARGENTINA : Avventure di un Vescovo nella pampa patagonica,  
pag.55
- AUSTRIA : Casa per vocazioni tardive, pag.56
- BRASILE : 75 anni di lavoro sales. in Brasile, pag.56
- CENTRO AM. : Lo studentato teol. sales. onora il S.Padre,  
pag.56 - Giubileo sales. di diamante nel Centro  
Am., pag.57 - Nuovo tempio di Maria Aus., pag.57-  
Apteosi di fede la festa di D.Bosco, pag.58
- CINA : Battesimi in un Orfanotrofio cinese, pag.58 -  
Festa di D. Bosco a Macau, pag.58
- CONGO BEL. : Morte di un Vescovo salesiano, pag.59
- GIAPPONE : Celebrazioni lourdiene in Giappone, 59-  
Prima Messa, pag.59 - Opere salesiane  
in Giappone, pag.60
- INDIA : Notiziario Salesiano dall'India, 60-61
- PORTOGALLO : Apostolato a largo raggio, pag.62
- SPAGNA : Per la formaz. profess. dei giovani, 62
- THAILANDIA : Un Principe alla Scuola sales., pag. 62
- URUGUAY : L'Apostolo degli Esercizi Spirituali,  
pag.63

RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.63

ARTICOLO: Vittima dell'odio, pag. 65  
Il Centro salesiano dello  
spettacolo educativo, pag.67

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco,,

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di  
attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi  
opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di  
argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero \$ 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero \$ 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

LA CAUSA DELLA SERVA DI DIO SUOR MORANO.

Città del Vaticano - Il giorno 11 marzo u.s. nel Palazzo Apostolico Vaticano si adunò la Congregazione dei Riti Ordinaria, nella quale i Cardinali ed i Prelati Officiali esaminarono le relazioni dei Censori teologi sugli scritti di Suor Maddalena Caterina Morano, dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La Serva di Dio nacque a Chieri (Torino) il 15 nov. 1847 e dopo un fecondo apostolato educativo come insegnante elementare, entrò nel 1878 tra le Figlie di M. A., a Mornese, ove era Superiora S. Maria Mazzarello. Qui si consolidò in Lei il proposito di darsi tutta a Dio. Fece la professione religiosa nel 1904 e l'anno dopo fu mandata in Sicilia, dove iniziò e diede sviluppo alla opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice, prima come Direttrice e poi come Ispettrice. Il Servo di Dio Card. Dusmet, Arciv. di Catania, diceva di non aver mai conosciuto una donna più energica, più attiva, più affabile e pia di Suor Morano. Tutti, anche gli avversari, restavano conquistati dalla sua bontà e carità, e dicevano: "E' una donna straordinaria!". Durante i 26 anni che passò in Sicilia vi fondò 19 Case. Morì a Catania il 26 marzo 1908. Nel 1935 fu iniziato il processo diocesano per la Causa di Beatificazione. L'Opera delle Figlie di M. A., fondata e potenziata da Suor Morano, oggi è fiorentissima nell'isola del sole, ove sono due ispettorie con 66 Case religiose. (ANS)

PICCOLO CONCLAVE SALESIANO.

Torino - (Italia) - Nel prossimo mese di luglio la Congregazione Salesiana terrà a Torino (Valsalice) il XVIII Capitolo Generale per l'elezione dei Membri del Capitolo Superiore, essendo scaduto il loro mandato di sei anni. Alla solenne assise prenderanno parte gli Ispettori delle 59 Ispettorie salesiane del mondo con un delegato eletto da ogni Ispettria, tutti i Superiori Maggiori e qualche altro membro che ne ha diritto: in tutto circa 126 persone. Nel Capitolo Generale, che si prevede abbia durata di circa 20 giorni, dopo l'elezione dei membri verranno trattati temi di capitale importanza per la vita della Congregazione Salesiana e per le sue Opere, onde adeguarsi sempre meglio al bisogno dei tempi. L'ultimo Capitolo Generale si era radunato nel 1952 per l'elezione del Rettor Maggiore, che rimane in carica dodici anni, e dei membri del Capitolo Superiore.

Anche le Figlie di Maria Ausiliatrice nel prossimo mese d'agosto avranno il loro XIII Capitolo Generale per l'elezione della Madre Generale, essendosi resa vacante questa carica per la morte della Madre Linda Lucotti avvenuta nel novembre scorso. Saranno presenti circa 120 Suore provenienti dalle 51 Ispettorie. (ANS)

UN MONUMENTO A S. DOMENICO SAVIO.

Andria - (Italia) - Il Ministro della Pubblica Istruzione, On. Moro, il 9 marzo u.s. alla presenza di S. Ecc. il Vescovo Mons. Brustia e delle massime autorità inaugurò nell'Oratorio salesiano il monumento a S. Domenico Savio, a conclusione delle celebrazioni per il centenario. Prendendo la parola nel corso della cerimonia, il Ministro ricordò l'opera altamente sociale che i Salesiani svolgono per l'educazione della gioventù, e affermò che l'esempio di S. Domenico Savio costituisce tuttora un modello per i giovani. "Oggi quello che più conta, concluse l'On. Moro, è la presenza operosa della Santità, che assicuri un avvenire sempre più civile e più cristiano al popolo italiano". (ANS)

NUOVA SCUOLA PROFESSIONALE.

Bra - (Italia) - Domenica, 15 marzo u.s. fu posta la pietra fondamentale della nuova Scuola professionale "S. Domenico Savio" che, a costruzione compiuta, sarà affidata ai Salesiani. Con tutte le autorità braidesi, era presente anche il Rev.mo Sig. Don Ziggjotti, Rettor Maggiore dei Salesiani, che portò il saluto, nel nome di Don Bosco, alla Città che presto ospiterà i suoi figli per la formazione di maestranze abili al lavoro ed educate agli ideali civici e cristiani. La nuova Opera sorge per iniziativa della locale Cassa di Risparmio, che ha voluto celebrare così il primo centenario della sua fondazione, e per la generosa donazione del benemerito sig. Cravero che morendo lasciò una sua proprietà alla Cassa di Risparmio come contributo per la costruzione di una Scuola professionale. (ANS)

GIUBILEO D'ORO DELL'UNIONE EX-ALLIEVE F.M.A.

Torino - (Italia) - L'Unione Internazionale Ex-Allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, celebra quest'anno il suo giubileo d'oro di fondazione che rimonta all'8 marzo 1908. Le diede vita il Servo di Dio Don Filippo Rinaldi, allora Direttore dell'Oratorio presso l'attuale Casa Madre di Torino, il quale col suo grande cuore e con la sua mente lungimirante cercava di realizzare sempre nuove forme di bene. Osservando egli un gruppo di "fedelissime" capeggiate da Felicina Gastini che era l'anima del gruppo (aveva ereditato il riconoscente amore a Don Bosco dal padre, il famoso Carlo Gastini così legato alla vita del Santo e lui pure iniziatore spontaneo e inconsapevole di quel movimento che è ora la Federazione Internazionale ex-allievi), e visto il loro impegno per conservare e diffondere le norme di vita apprese all'Oratorio, pensò di organizzare quelle volonterose energie, unendole in un sentimento e in un'azione comune. Così in quella domenica di marzo, furono gettate le basi e stabilito il regolamento dell'unione, la quale il 19 dello stesso mese elesse il suo primo Consiglio e iniziò la sua vita sociale. E la iniziò, secondo il suggerimento del Servo di Dio Don Rinaldi, che come realizzatore amava andare al pratico, con un'opera di bene. Fondò cioè fra le Ex-Allieve e per le Ex-Allieve una Cassa di Mutuo Soccorso in quei tempi tanto utile e preziosa per la mancanza di ogni previdenza e provvidenza sociale. Quella "Sezione Mutuo" che mediante un minimo versamento mensile provvedeva alle iscritte l'assistenza medica gratuita, e un sussidio giornaliero, in breve fiorì, e durò per vari anni, sino a che, mutate le condizioni di vita, terminò la sua benefica opera sostituita ormai da provvidenze di carattere statale. Quella prima Unione di Torino ebbe la gioia di vedere nascere altre Unioni sorelle, prima a Torino, poi nel resto d'Italia, in Europa, in Asia, in Africa, in America, in Australia. Per commemorare la fausta data è in programma un grande Convegno Mondiale delle Ex-Allieve che avrà luogo in Torino presso la Casa Madre dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel prossimo mese di agosto. (ANS)

IL CENTENARIO DI LOURDES NELLE CASE DI D. BOSCO.

Torino - (Italia) - In occasione del Centenario delle Apparizioni di Lourdes, il Rev.mo Sig. Don Renato Ziggjotti, Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, ha indirizzato ai Salesiani, alle Figlie di Maria Ausiliatrice, agli Allievi ed ex-Allievi, Cooperatori e Cooperatrici Salesiane di tutto il mondo una lunga lettera nella quale invita "ad elevare la mente e il cuore nella radiosa contemplazione del

prodigio di Lourdes" per infervorarsi sempre più nella filiale devozione alla Vergine Immacolata, la celeste ispiratrice dell'Opera di Don Bosco. Passando poi a commentare la Strenna da lui data alla Famiglia Salesiana per il 1958: "Nel centenario dell'apparizione dell'Immacolata a Lourdes onoriamo la Vergine Santissima con la recita devota del S. Rosario", si sofferma a ricordare quello che fu il S. Rosario per Don Bosco, quello che dev'essere per i Salesiani e per tutti i componenti la vasta Famiglia, tutti mobilitando per una vera "Crociata del Rosario". Il Rettor Maggiore passa poi a suggerire alcune iniziative intese a incrementare la devozione mariana in quest'Anno centenario, prima tra tutte la "Peregrinatio Mariae" nelle Case salesiane, per le scuole e i laboratori dei giovani e per le famiglie delle parrocchie affidate ai Salesiani. Altra importante manifestazione di devozione alla Vergine dei Pirenei sarà il Pellegrinaggio internazionale dei Cooperatori salesiani a Lourdes (26 aprile - 1° maggio) che sarà presieduto dallo stesso Rettor Maggiore che con la sua presenza vuol rendere omaggio alla Vergine a nome di tutta la Famiglia Salesiana e in pari tempo dare un segno di paterno affetto e compiacimento ai Cooperatori d'Italia e del mondo intero. (ANS)

#### UNA "CASA DELLO STUDENTE" PRESSO I SALESIANI.

Pordenone - (Italia) - La realizzazione di una "Casa dello studente" è stata proposta a Pordenone dai Salesiani, i quali hanno posto a disposizione del Comune un loro terreno poco discosto dal centro studi. L'istituzione risulta necessaria, ed è sollecitata da qualche anno, in considerazione che Pordenone è una città che offre al mondo studentesco tutti i tipi di scuole medie superiori e inferiori, con un totale di 3.800 alunni che in buona parte giungono dai paesi della zona. Il problema ha pertanto carattere d'urgenza, e la proposta dei Salesiani è stata accolta con gioia dalla popolazione ed è all'esame della Civica Amministrazione. La Casa dovrebbe ospitare una mensa e i locali di ritrovo per gli studenti, nonché un convitto per gli studenti dimoranti in località più lontane. La Casa può usufruire dei campi da gioco, della biblioteca e della Cappella dell'adiacente Liceo Ginnasio salesiano. (ANS)

#### UNA STORICA DATA RIEVOCATA IN CITTA'.

Civitavecchia - (Italia) - Con una solenne cerimonia a cui prese parte il Vescovo diocesano Mons. Giulio Bianconi, i Salesiani di Civitavecchia il 21 febbraio u.s. ricordarono una data storica per la Congregazione Salesiana e per la città: si compivano infatti in quel giorno cento anni da quando Don Bosco, diretto a Roma dove avrebbe presentato al Sommo Pontefice Pio IX il progetto della nuova Congregazione, passò per Civitavecchia e vi si fermò per alcune ore. Era domenica e Don Bosco, proveniente da Genova col piroscafo "Aventino", scendeva a Civitavecchia, spossato dal lungo viaggio. Aveva dovuto, nel tragitto, rompere il digiuno e conseguentemente non poteva celebrare la Messa. Appena posto piede a terra, si preoccupò di cercare una Chiesa dove ascoltare la Santa Messa; gli venne indicata la Chiesa di Santa Maria. Vi si diresse insieme al chierico Michele Rua e fu colpito dalla devozione dei fedeli presenti in Chiesa, dal modo di pregare e di intonare i canti sacri. La preghiera di Don Bosco in quella Chiesa meritò benedizione per quel popolo così devoto. Nel 1898 vi si stabilirono le Figlie di Maria Ausiliatrice con Asilo, Laboratori, Scuole elementari e Oratorio. Dopo settant'anni dalla visita del Santo, nel 1928, a Civitavecchia andarono anche i Padri Salesiani, membri di quella Congregazione che nel lontano

1858 Don Bosco pensava di fondare a beneficio della gioventù. I Salesiani rinnovarono a Civitavecchia il prodigio di educare cristianamente centinaia e centinaia di giovani nella parrocchia a loro affidata e nell'Oratorio quotidiano con fiorenti associazioni religiose.

LA "GIORNATA MISSIONARIA" NELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE SALESIANO.

Torino - (Italia) - Il Pontificio Ateneo Salesiano di Torino-Crocetta che raccoglie una eletta rappresentanza degli Studenti salesiani di Teologia e Filosofia da tutto il mondo (vi sono presenti 35 Nazioni di tutti i Continenti) il 23 febbraio u.s. celebrò con particolare solennità la "Giornata Missionaria", a cui parteciparono le associazioni dell'annesso Oratorio e numeroso pubblico. La "Giornata" fu introdotta da un triduo di letture commemorative delle Missioni salesiane. Il Rev.mo Don Bellido, Consigliere generale per le Missioni presso il Capitolo Superiore durante la Santa Messa disse elevate parole di esaltazione per il lavoro eroico dei Missionari salesiani, esortando a coltivare lo spirito missionario per la continuazione di tale stupendo apostolato. Nella Cappella esterna si alternarono nella predicazione pro-missioni chierici indiani, cinesi e siamesi. Il Consigliere Generale inaugurò poi la Mostra missionaria allestita nei locali dell'Oratorio. Essa era divisa in due sezioni: una informativa e l'altra artistica, con documentazione fotografica, statistiche e grafici dell'Opera salesiana nel mondo, magnifiche pitture, statuette originali e suppellettili varie indigene ("ai popoli d'Oriente l'arte non manca, manca la Fede"), e infine una ricca esposizione di riviste missionarie. Un interessante "incontro missionario" chiuse la giornata nel salone affollatissimo con esecuzione di suggestivi canti, folcloristici di vari paesi e una conferenza-conversazione del missionario salesiano Don De Maria sul tema "Formula risolutiva dell'Azione Missionaria". (ANS)

AVVENTURE DI UN VESCOVO NELLA PAMPA PATAGONICA.

Comodoro Rivadavia - (Argentina) - S. Ecc. Mons. Carlo Perez Salesiano da pochi mesi Vescovo di Comodoro Rivadavia, è stato protagonista di un'avventura che poteva essere, senza una speciale assistenza divina, mortale disgrazia in un incidente aereo. S. E. era in visita pastorale dal 1° febbraio nell'estesa parrocchia di San Julian. Di ritorno dalla zona cordigliera presiedette un grande pellegrinaggio diocesano alla imponente Grotta naturale di Puerto Deseado, trasformata in devota Grotta dell'Immacolata per commemorarvi il centenario dell'Apparizione di Lourdes. A piedi percorse con i fedeli i 15 chilometri di strada, non prevedendo che il giorno seguente avrebbe dovuto fare una marcia forzata di oltre 10 chilometri. Dopo la funzione S. E. saliva con due Padri Lazzaristi, che avevano predicato varie missioni nella Patagonia, e altri passeggeri su un aereo messo cortesemente a disposizione dalla "Guarnigione Aerea". Dopo poco tempo si udì una grande esplosione e si vide una grande fiammata che tosto avvolse tutto il motore e si estese al rivestimento d'alluminio dell'aereo che si liquefaceva come stagno. Consapevoli del pericolo i viaggiatori si diedero vicendevolmente l'assoluzione e invocarono l'assistenza della Vergine di Lourdes e del Servo di Dio Zeffirino Namuncurà. Il fuoco era ormai a pochi centimetri dal deposito della nafta. Il pilota tentò un atterraggio di fortuna su una radura e grazie anche alla sua abilità vi riuscì e i viaggiatori scesero passando attraverso le fiamme dell'aereo. Il Vescovo con i due Padri decisero di mettersi in cammino per cercare soccorso, pensando che la strada nazionale non fosse lontana e temendo che S.O.S. lancia-

to prima dell'atterraggio, non fosse stato captato. Sentito invece solo in parte e confusamente un aeroplano si era messo alla ricerca portando in città piloti e passeggeri, mentre il Vescovo, che al calar della notte aveva già percorso dieci estenuanti ore di marcia, raggiunse finalmente una "estancia" dove venne caritatevolmente accolto. Intanto la radio aveva mobilitato autorità ecclesiastiche e civili per poter venire in soccorso del Vescovo e dei due compagni di cui non si era ancora riusciti ad avere notizia, temendo che una notte trascorsa al freddo dell'aperta foresta avrebbe potuto essere loro fatale. Non tardarono a raggiungere il Vescovo alcuni ardimentosi che si erano messi alla sua ricerca nelle varie "estancias". La sera del giorno seguente S. E. poteva fare felicemente ritorno alla sua sede; accolto con giubilo da tutta la popolazione che aveva trepidato della sua sorte. Pochi giorni dopo l'elica del motore incendiato, con sopra scritti i nomi di tutti i salvati miracolosamente, veniva portata solennemente alla Grotta di Lourdes di Puerto Deseado dove starà a testimoniare la gratitudine dei suoi devoti.

(ANS)

#### CASA PER VOCAZIONI TARDIVE.

Unterwaltersdorf - (Austria) - Nel prossimo maggio sarà benedetta la nuova artistica cappella del grande aspirantato salesiano di Unterwaltersdorf presso Vienna. Intanto funziona già la nuova ala del fabbricato destinata alle scuole medie e superiori. Ma la più bella novità dell'Aspirantato è il funzionamento di un corso speciale per le vocazioni tardive. Da questa istituzione tipicamente salesiana si sperano i frutti più belli e duraturi per l'avvenire della Congregazione in Austria. Corsi ginnasiali e liceali dell'aspirantato sono riconosciuti dallo Stato. (ANS)

#### SETTANTACINQUE ANNI DI LAVORO SALESIANO IN BRASILE.

S. Paulo - (Brasile) - Settantacinque anni fa e precisamente il 14 luglio del 1883, inviato da Don Bosco, giungeva in Brasile il primo gruppo di 7 salesiani, capitanati dal Sacerdote Don L. Lasagna, che fu poi Vescovo missionario titolare di Tripoli. Fu allora gettato in Niteroi, nell'attuale collegio di S. Rosa, il seme del gigante albero che oggi, dopo 75 anni spande i suoi rami frondosi su tutti gli angoli della terra di Santa Cruz. Per sottolineare l'importante data sono in programma solenni celebrazioni in tutto il Brasile. Intanto con atto del Rettor Maggiore dei Salesiani è stato designato a Vice-Presidente della Federazione Mondiale degli Ex-Allievi di Don Bosco, il Dott. Jair de Azevedo Ribeiro, fatto che dice l'importanza e benemerenzze che hanno già nel mondo salesiano i numerosissimi Ex-Allievi del Brasile. In questa nobile Nazione la Famiglia di Don Bosco conta oggi undici Vescovi, tre fiorenti Missioni (Rio Negro, Mato Grosso, Rio Madeira) e quattro Ispettoriate con 95 Case e 1.267 Salesiani; le Figlie di Maria Ausiliatrice (che vi lavorano dal 1908) hanno quattro Ispettoriate con 90 Case e 1.135 Suore. (ANS)

#### LO STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO ONORA IL S. PADRE.

Guatemala Città - (Centro America) - Superiori e studenti dell'Istituto Teologico Salesiano del Guatemala, per dimostrare al Santo Fondatore la fedeltà con cui seguono i suoi insegnamenti, vollero festeggiare contemporaneamente il "giorno del Papa" e la festa del Difensore del Papa, S. Giovanni Bosco. Assistettero alla Accademia musico-letteraria, un atto di inusitata solennità, l'Ecc.mo

Nunzio di S.S. Mons. G. Paupini, attorniato dal Ministro degli Esteri Dr. Molina Orantes, dal Sindaco della Città e dagli Ambasciatori d'Italia, Costa Rica e Panamá, con altri distinti membri della società guatemalteca, rappresentanti di diverse Comunità religiose, Cooperatori, ex-Allievi e amici dell'Opera salesiana. Dopo la marcia Pontificia di Gounod, il P. Rivera salesiano espose il significato dell'Atto, facendo risaltare l'amore costante di Don Bosco per il Papa. Canti e declamazioni fecero corona al tema centrale "Don Bosco e il Papa" che espose un alunno del terzo corso di teologia. Il Nunzio Apostolico, visibilmente commosso, con espressioni piene di elogio per l'Opera Salesiana, ringraziò dell'omaggio e inneggiò alla Persona del Vicario di Cristo, le cui paternità sollecitudini sono per la gioventù del mondo tutto e fece un caldo invito alla gioventù del Guatemala per "lavorare sempre col Papa, per il Papa, amando il Papa". (ANS)

#### GIUBILEO SALESIANO DI DIAMANTE NEL CENTRO AMERICA.

Centro America - 7 dicembre 1897... un piccolo seme cade nella fertile terra centroamericana: i Figli di Don Bosco fissano la loro prima sede in San Salvador. Son trascorsi 60 anni e ora stanno celebrando il giubileo di diamante. Da quella prima casa ne sono nate venti. Sono oggi 265 i Salesiani al posto dei 9 della prima ora. Tre erano i primi sacerdoti; oggi sono 116. Le prime attività si riducevano alle fatiche dei campi e a quel tanto di insegnamento di cui i ragazzi erano capaci. Oggi i Figli di Don Bosco svolgono un intenso apostolato religioso e sociale in 65 opere: 20 scuole primarie; 9 superiori; 4 scuole professionali; 15 oratori festivi; 4 parrocchie; 10 chiese; un noviziato; uno studentato filosofico e uno teologico. Inoltre non hanno difficoltà ad alternare l'insegnamento col lavoro nei campi e nei laboratori; tengono con dignità le cattedre universitarie e hanno preso parte attiva a vari Congressi nazionali e internazionali. Due centroamericani sono stati elevati alla pienezza del sacerdozio con l'Episcopato e due salesiani furono Rappresentanti diplomatici della S. Sede: il grande cardinal Cagliero e l'arcivescovo Mons. Oreste Marengo. Per solennizzare questo giubileo i Salesiani hanno preparato tutto un vasto programma di iniziative e manifestazioni, cui prenderanno parte le massime autorità delle sei Repubbliche dell'Istmo: Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica e Panamá, con a capo l'Ecc.mo Nunzio Apostolico Mons. Paupini. (ANS)

#### NUOVO TEMPIO DI MARIA AUSILIATRICE.

Tegucigalpa - (Honduras-Centro America) - Il 30 gennaio scorso un'immensa folla di Cooperatori, Ex-Allievi ed Allievi salesiani, devoti di Maria Ausiliatrice e di S. Gio. Bosco si raccolse nel Collegio salesiano S. Miguel per assistere alla solenne benedizione della nuova chiesa di Maria Ausiliatrice. Erano presenti l'Incaricato d'Affari della Nunziatura e l'Ecc.mo Presidente della Repubblica con la Signora. Compì il rito il grande amico della Famiglia salesiana S. E. Mons. Evelio Dominguez Recinos, Ausiliare dell'Arcivescovo salesiano Mons. Turcios. La nuova chiesa, che è la più grande della città, era traboccante e il sonoro concerto delle cinque campane diede notizia alla capitale dell'avvenuta consacrazione. Caratteristica del nuovo tempio, che fa onore alla capitale dell'Honduras, è la sua cupola di vetri colorati, unica nel suo genere in queste terre. Sotto il tetto multicolore spicca maestoso un artistico quadro di Maria Ausiliatrice con gli Apostoli, copia di quello di Torino-Valdocco, di m 6 x 3,60, opera dell'artista C. Morgari. Le cinque campane in La bemolle vengono da Ver-

celli (Italia), tutte dono di amici dell'Opera salesiana. Questo vuol essere un monumento di riconoscenza dei Figli di S. Gio. Bosco e dei suoi ammiratori all'Ausiliatrice in occasione del giubileo di diamante della Opera salesiana nel Centro America. (ANS)

#### APOTEOSI DI FEDE LA FESTA DI D. BOSCO.

Panamà - (Centro America) - In un'atmosfera di eccezionale entusiasmo con una vera apoteosi di fede il popolo panamegno volle quest'anno celebrare la festa di S. Gio. Bosco, dimostrando "come si vuol bene a un Santo". La novena fu predicata da S. Ecc. Mons. Pedro Arnoldo Aparicio, vescovo salesiano; fin dalle prime sere si dovette deviare il traffico dell'Avenida Centrale perchè i fedeli potessero seguire anche fuori, dagli altoparlanti, la funzione religiosa. Il 31 gennaio la folla si riversò nel grandioso tempio, coprì le piazze e strade adiacenti: "Don Bosco!" era il nome cantato, pregato da tutti. Gremiti i confessionali sin dalle prime ore, per ricevere il "perdono di Don Bosco" (come qui dicono): nessun panamegno può dire che festeggia il suo Santo se non si accosta ai Sacramenti. S. Ecc. Mons. Tomas Claves, vescovo di David, celebrò il solenne pontificale. La scuola D. Bosco eseguì la Messa "Cristo Re" del Vittadini, e tessè le glorie del Santo il vescovo Mons. Aparicio, il cui panegirico sulle onde della Rádio fu ascoltato in tutta la Repubblica. Nel pomeriggio, in un incantevole tramonto tropicale, si svolse la imponente processione: possiamo dire che tutta Panamá, con le sue Autorità e tutta la popolazione d'ogni ceto portò in trionfo il suo Santo: per venti minuti la straordinaria folla sfilò per passare in un medesimo posto, in una compagine fitta. Vari oratori parlarono in più punti della città. Dopo la benedizione, a notte già fatta, la venerata statua rientrava: migliaia di luci disegnavano l'imponente mole del tempio e i concerti musicali intrattennero in festa fino a tardi la devota popolazione nei cortili del collegio. (ANS)

#### BATTESIMI IN UN ORFANOTROFIO CINESE.

Macau - (Cina) - Le feste natalizie dell'Orfanotrofio salesiano "Immacolata Concezione" di Macau vennero allietate e solennizzate con l'amministrazione di 42 battesimi ad allievi debitamente preparati. Se si aggiungono i 39 battesimi amministrati in occasione della festa di Maria Ausiliatrice nel maggio scorso si ha il consolante totale di 81 giovanetti entrati nella Chiesa per l'apostolato dei Figli di San Gio. Bosco in quella lontana colonia portoghese, che si vanta dell'appellativo di "Città del nome di Gesù". (ANS)

#### FESTA DI DON BOSCO A MACAU.

Macau - (Cina) - Tutti i giornali del luogo, portoghesi cinesi e inglesi, riportarono ampie cronache della festa del Santo Fondatore che quest'anno i Salesiani del Collegio D. Bosco celebrarono con grandi manifestazioni: inaugurazione di un nuovo fabbricato destinato ad aule e dormitori, benedizione di un monumento a D. Bosco che dal giardino sorriderà ai giochi degli alunni negli ampi cortili e benedizione di quattro nuove macchine nell'Officina meccanica. Erano presenti il Sig. Governatore di Macau, il venerando Vescovo S. Ecc. Mons. Policarpo da Costa Vaz, il Comandante militare e molte altre autorità con un gran numero di amici dell'Opera salesiana. L'attrezzatura moderna del laboratorio di meccanica produsse ammirazione e sorpresa in molti: 6 torni, 2 limatrici, 1 pressa meccanica, una macchina universale per modellare, 48 morse da ban-

co, vari trapani e una moderna fresatrice "Maserati" senza contare l'attrezzatura indispensabile per l'insegnamento nel corso meccanico professionale. Ammirata pure una piccola esposizione di lavori eseguiti dagli alunni durante questo anno scolastico. Tutto contribuì a suscitare nello animo dei visitatori una vera soddisfazione per l'avvenire glorioso dell'insegnamento professionale in Macau. Seguì una simpatica accademia con declamazioni e canti folcloristici in onore del benemerito Dr. Pedro Lobo e degli altri benefattori del Collegio. (ANS)

#### MORTE DI UN VESCOVO SALESIANO.

Elisabethville - (Congo Belga) - Il 22 marzo scorso moriva ad Elisabethville (Congo Belga) S. Ecc. Mons. Renato Van Heusden, salesiano, Vicario Apostolico di Sakania. Nato nel 1888, era stato ordinato sacerdote nel 1919. Nel novembre scorso missionari, allievi e fedeli della Missione salesiana di Sakania avevano festeggiato il suo Giubileo d'Oro di Professione religiosa. Mons. Van Heusden ha trascorso la maggior parte dei suoi 50 anni di vita salesiana in terra katangese. Aveva cominciato il suo apostolato missionario percorrendo coraggiosamente l'interno aspro e difficile della regione, predicando e convertendo alla Chiesa di Dio una parte notevole di quelle povere popolazioni. Vi era giunto nel 1916, dopo i giorni movimentati della guerra e della trincea, e vi conobbe le difficoltà degli inizi della Missione. Fatto Direttore della Scuola professionale di Kafubu le diede nuovo impulso. Nel 1947 fu nominato Vicario Apostolico di Sakania e consacrato Vescovo a Liegi l'11 giugno di quell'anno. Ora missionari e fedeli piangono in lui il Padre e Pastore, tutto carità e zelo per i suoi confratelli e cristiani. (ANS)

#### CELEBRAZIONI LURDIANE IN GIAPPONE.

Beppu - (Giappone) - Il centenario lurdiano fu celebrato l'11 febbraio con eccezionale solennità anche nella parrocchia salesiana di Beppu. Il santuario fu stipatissimo di popolo; a sera processione "aux flambeaux" come a Lourdes. La devozione alla Madonna è molto sentita nei Giapponesi, che hanno l'animo aperto a tutto quanto è bello e gentile. Una statua della SS. Vergine domina sulla città dall'alto dell'Orfanotrofio delle Figlie di M. A., ove fu posta 20 or sono proprio l'11 febbraio. Nell'anno mariano fu pure benedetta e inaugurata un'altra statua di Maria Ausiliatrice che guarda benedicente la città di Nikatsu dall'alto della Chiesa parrocchiale affidata ai Salesiani. E una statua del S. Cuore sarà posta quest'anno, nel giorno della festa, sull'alto della Chiesa del S. Cuore, che sorge presso la grande Scuola femminile cattolica diretta dalle Figlie di M. A. (ANS)

#### PRIMA MESSA.

Nagasaki - (Giappone) - Nishikoba, un ridente villaggio in provincia di Nagasaki, ha festeggiato la prima Messa di Don Giuseppe Ikeda salesiano. Egli fu il primo Giapponese inviato in Italia per compiere gli studi teologici al Pontificio Ateneo Salesiano di Torino, ed è rimpatriato dopo sette anni. I familiari e conterranei, tutti discendenti degli antichi cristiani di Nagasaki, anime dalla fede semplice e profonda, si sono stretti attorno al suo altare e hanno pregato e cantato con cuore commosso e gli occhi lucidi di gioia. La Diocesi di Nagasaki conta 75 mila fedeli, la gran maggioranza discendenti degli antichi cristiani. Terra di fede, di martiri e di vocazioni, ha dato alla Congregazione salesiana tre sacerdoti e vari cherici e coadiutori. (ANS)

OPERE SALESIANE IN GIAPPONE.

Kokubunji - (Giappone) - L'Orfanotrofio salesiano ha commemorato il suo primo decennio di vita. Essendo l'opera molto conosciuta e apprezzata in città, parteciparono alla commemorazione Autorità, amici ed ex-allievi. Radio-Tokyo vi dedicò il quarto d'ora riservato agli avvenimenti cittadini. Per l'occasione fu pubblicata una bella monografia illustrata, nella quale figurano le adesioni di S.A.I. il Principe Takamatsu (in una bella foto insieme con la Principessa), del Presidente della Corte Suprema, del Governatore di Tokyo e di altre personalità. Nella opera salesiana sono ammirati l'importanza che si dà allo spirito religioso, il sistema educativo e l'istruzione professionale degli allievi, nonché la cura con cui essi sono seguiti anche quando lasciano l'Orfanotrofio. I ragazzi al presente sono 270, distribuiti in classi elementari e medie e nei laboratori di falegnameria, sartoria, calzoleria e nella sezione agricola. (ANS)

TERRA DI GIOIELLI.

Imphal-Manipur - (India) - "Mani - pur" significa letteralmente "Gioiello terra". Questo stato posto sui confini orientali dell'India, con la sua bella vallata di Imphal, i suoi laghi e la corona insuperabile dei suoi monti, è senza dubbio un piccolo gioiello incastonato sul diadema di Madre India. Per la fertilità del suolo e la bellezza dei suoi panorami viene paragonato al Kashmir. Ha un'area di 21.900 kmq e una popolazione di poco più di mezzo milione. Sono varie le leggende che si riferiscono all'origine del suo bel nome. Alcuni lo vorrebbero riaccollegare ai gioielli caduti dalla corona del Ananta Nag, il re degli inferi, il quale vedendo per la prima volta questo incantevole paese, avrebbe danzato di gioia. Altri menzionano il misterioso "Nani" (gioiello) che in questa contrada orientale avrebbe ridato la vita all'Arjuna, l'eroe dei Pandava, celebrato dal Tagore in un suo poema... Per i missionari di Don Bosco il Manipur è terra di ben altri gioielli: sono le anime degli uomini, donne e bambini, per le quali Crusto ha versato il suo Divin Sangue. Per essi questa è la perla nascosta del Vangelo. In modo tutto particolare i gioielli dei missionari salesiani sono i bambini poveri e abbandonati. In occasione della festa di S. Domenico Savio essi hanno inaugurato nella capitale del Manipur (Imphal) la "SAVIO HOME", ossia la Casa che dovrà raccogliere tanti bambini poveri e orfanelli. Si è incominciato con 70, ma il numero aumenterà a mano a mano che sorgeranno i nuovi edifici. I Salesiani sono molto grati all'Opera della Santa Infanzia e a quanti hanno contribuito e contribuiranno alla sistemazione definitiva di questo Centro Giovanile del Manipur. (ANS)

TERRA DI FIORI.

Imphal-Manipur - (India) - Il Manipur abbonda di fiori. Il grande botanico Kingdom-Ward ha scritto un libro sui fiori del Manipur. Egli descrive le centinaia di varietà dei suoi fiori e il rarissimo "Giglio del Manipur" (*Lilium Macliniae*) da lui scoperto sulla cima del monte Sirhoi (m 2.802). Le Figlie di Maria Ausiliatrice sono venute anch'esse alla ricerca dei "Fiori del Manipur". Vi arrivarono per aereo dall'Assam il 10 febbraio u.s. in tempo per celebrarvi le feste dell'Apparizione della Vergine di Lourdes. Il loro arrivo suscitò grande ammirazione in questo paese che non aveva mai visto le Suore cattoliche; ma suscitò pure grande gioia perchè da anni Imphal desiderava una scuola modello, sul tipo delle magnifiche scuole che le Figlie di M.A. dirigono a Shil-

long, Gauhati e Dibrugarh. Esse occuparono Nirmalabas (la Casa dell'Immacolata), mentre i Salesiani si stabilirono nel nuovo Centro Giovanile nella località chiamata Cing-Mei-Rong (letteralmente: alla coda del monte) un po' fuori città. Il 24 del mese le Suore iniziarono la loro scuola che pittorescamente hanno chiamato "Little Flower School" (la Scuola del piccolo fiore, ossia "S. Teresina di Gesù"). Le famiglie più notabili della capitale, in maggioranza ancora pagane, vanno a gara ad inviare i loro bambini alla Scuola delle Sisters. Ogni mattina è un grazioso spettacolo il mirare tanti bambini e bambine (sono 150) nella loro vivace uniforme bianco-verde recarsi alla Scuola del "Piccolo Fiore". Nirmalabas è diventata una bella aiuola di fiorellini vivi e tutta Imphal è grata alla Missione Cattolica per questo dono prezioso. (ANS)

#### LA VIA DEGLI ORSI.

Imphal-Manipur - (India) - Il Missionario salesiano, don Luigi Ravalico, scrive: "Lo scorso dicembre durante il mio viaggio tra le tribù dei Mayol mi portai sul villaggio di Khongjong, ove abbiamo un'incipiente e fiorente comunità. Prima di lasciare Mithong, il catechista mi disse: "Padre, la via che ora dobbiamo fare è infestata di orsi. E' meglio prendere un fucile: non si sa mai...". Ci mettemmo in fila indiana e la guida era armata di un vecchio fucile, ricordo della guerra che imperversò su questi monti. Cammin facendo il catechista continuò: "Padre, gli orsi sono molto furbi e cattivi, sai! Essi si nascondono dietro i cespugli e sbuccano improvvisi sui viandanti isolati". - Meno male, pensai tra me, che noi siamo una dozzina e per di più abbiamo un fucile! Mi ripugnava l'idea di finire tra le zanne di un orso del Manipur, dopo aver scampato per 30 anni le tigri e i serpenti dell'Assam. Ad un tratto un giovanotto gridò spaventato: "L'orso! l'orso!...". Infatti qualcosa si mosse dietro un cespuglio. La guida si lanciò nella macchia col fucile spianato. Ma l'orso, vista tanta gente, se l'era già dato a... zampe levate nel folto della jungla. Allora il giovanotto si mostrò addolorato per aver, col suo grido d'allarme, fatto fuggire la belva e disse: "Peccato che non l'abbiamo ucciso... fu proprio in questo posto che mio padre fu sbranato dagli orsi". (ANS)

#### I PRIMI ASPIRANTI DEL MANIPUR.

Bandel - (India) - Sono giunti in questi giorni nell'aspirantato salesiano di Bandel, presso Calcutta, i primi tre giovani del Manipur. Uno è di origine cinese, mentre gli altri due sono della tribù Paithè, presso il confine birmano. Essi passarono un anno assieme ai Missionari salesiani di Imphal e rimasero attratti alla vita salesiana e missionaria. Queste vocazioni sono le più preziose per l'apostolato missionario, perchè si ha tanto bisogno di personale indigeno che conosca le lingue e i costumi del posto. (ANS)

#### UNA NUOVA TRIBU' DEL MANIPUR VIENE AL VANGELO.

Imphal-Manipur - (India) - Lo scorso mese i missionari salesiani P. Felix e P. Venturoli raggiunsero dopo una marcia di tre giorni il villaggio di Avangkum presso la tribù dei Khabui, sui monti settentrionali del Manipur. Un bravo giovane di quella tribù aveva passato alcuni mesi coi missionari ad Imphal e poi si era portato ad istruire nella fede i suoi connazionali. I Khabui di Avangkum si erano essi stessi costruita una cappella in attesa di diventare cristiani. Il loro catechista fece vera opera di apostolato e in pochi mesi riuscì a insegnare il

catechismo, canti e preghiere. I Missionari furono accolti in trionfo e in loro onore quella sera i Khabui organizzarono alcune caratteristiche danze sino a notte fonda. Si fermarono in quel villaggio per tre giorni e trovarono i Khabui così ben disposti e preparati che amministrarono il santo battesimo a un buon numero. I Missionari del Manipur sono solo in quattro in una regione montana di circa 22.000 kmq con oltre 100 comunità da visitare e una cinquantina di scuole da dirigere. La loro più urgente necessità è la formazione di numerosi e buoni Maestri e Catechisti indigeni. L'aiutarli è certamente la più squisita forma di cooperazione missionaria. (ANS)

#### APOSTOLATO A LARGO RAGGIO.

Estoril - (Portogallo) - I Salesiani della Scuola Tecnico-Liceale di Estoril, oltre al quotidiano lavoro d'insegnamento e di formazione dei 700 allievi, estendono il loro raggio di azione si può ben dire a tutta la città di "Costa do Sol". Prestano la loro assistenza alla JOC e a JOCF di Cascais, alla Lega Cattolica di Costa do Sol ai Vicentinos di Concelho, alle Conferenze Universitarie di S. Vincenzo dei Paoli; un Salesiano esercita le funzioni di Cappellano nella Scuola Centrale dei Graduati; danno poi lezioni di catechismo nei Collegi "Amor de Deus", Monte Estoril e nelle "Opere delle Madri per l'Educazione Nazionale", in Cascais. (ANS)

#### PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI GIOVANI.

Madrid - (Spagna) - Il giorno di S. Francesco di Sales, patrono della Congregazione Salesiana, si concludeva in Madrid un Congresso di Uomini di Azione Cattolica che aveva studiato un tema di grande attualità specie in Spagna: "La formazione professionale e la gioventù". Nella sezione di chiusura venne presentato il "Segretariato di Formazione Professionale" creato dalla Commissione Episcopale dell'insegnamento, come uno dei suoi obiettivi principali e immediati. Presidente del Segretariato è l'Ecc.mo Vescovo di Huelva, Mons. Pietro Cantero, gran sociologo e insigne Cooperatore salesiano. Tra i dirigenti vi figurano un Gesuita, un Salesiano, una Figlia di Maria Ausiliatrice e vari altri religiosi. Al chiudersi della sessione S. Ecc. Mons. Vizcarra, Consigliere Generale dell'Azione Cattolica, rivolgendosi ai Salesiani presenti disse: "Come sarete contenti voi, figli di S. Gio. Bosco, di questa bella realizzazione a favore dei giovani, ai quali dedicate, nello spirito e col cuore del vostro Fondatore, tutte le vostre energie". (ANS)

#### UN PRINCIPE ALLA SCUOLA SALESIANA.

Hua Hing - (Thailandia) - S. A. Reale il Principe Chakraphong trovandosi a Hua Hing, rinomata stazione balneare, per alcuni giorni di villeggiatura, fece sapere alle Autorità locali che avrebbe con piacere visitato la Scuola dei Salesiani che egli apprezza e ammira. Il Direttore della Casa si portò alla residenza di S. A. per l'invito ufficiale e il giorno 5 febbraio il Principe con la Signora e seguito veniva festosamente ricevuto dai Salesiani e dai loro allievi al suono della marcia reale eseguita egregiamente dalla banda degli aspiranti. Rivolse parole di saluto l'Ispettore salesiano e anche un rappresentante dei giovani, i quali si esibirono poi in perfetti esercizi ginnici che meritavano il plauso degli illustri Ospiti. Visitata la Casa e la Scuola, S. A. ringraziò commosso e soddisfatto, plaudendo al lavoro dei Salesiani

in Thailandia. S. A. il Principe Chakraphong è ben noto nel mondo dello sport automobilistico per aver preso, con brillante successo, parte a numerose competizioni internazionali. (ANS)

#### L'APOSTOLO DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI.

Montevideo - (Uruguay) - Nella veneranda età di 83 anni, dopo 65 di vita religiosa, è deceduto a Montevideo il Sac. Ettore Salaberry, salesiano. Lavorò per 25 anni nel Cile, meritando dal Governo le più alte onorificenze. Fu Ispettore delle Opere salesiane nel Perù, ove il Governo gli conferì l'Ordine del Sole. In Uruguay, sua patria, svolse un apostolato quanto mai fecondo. Fu l'ideatore degli ESERCIZI SPIRITUALI per Radio. Ascoltato nelle Università, in collegi, ospedali, quartieri e case popolari, giunse ad avere fino a 71.000 esercitanti, con strepitose conversioni. Un eminente Gesuita in quell'occasione disse: "Questo buon Salesiano ha fatto in una settimana più di un missionario in tutta la sua vita". Dopo questo risultato venne invitato negli Stati Uniti, Argentina, Bolivia, Cile, Perù e Centroamerica, a tenere questi corsi di esercizi spirituali, raccogliendo ovunque frutti meravigliosi di bene. (ANS)

-----

#### RASSEGNA DI NOTIZIE.

Per iniziativa del Gruppo Ex-Allievi "Don Bosco" dell'Oratorio di GAETA (Italia) sarà eretto nella città un monumento all'Ausiliatrice dei Cristiani. La statua grandiosa sarà vista dagli abitanti delle due sezioni. (ANS)

Un imponente Pellegrinaggio di Cooperatori e Amici dell'Opera Salesiana nel BELGIO è in programma dal 19 al 27 maggio al Santuario di Maria Ausiliatrice e luoghi santificati da S. Gio. Bosco e da S. Dom. Savio in Torino. Il pellegrinaggio si preannuncia numeroso. (ANS)

MANGA (Uruguay) - Il libro "L'educazione morale di tuo figlio" dovuto alla penna del Salesiano D. Edo Pavanetti, già conosciuto per i suoi molti scritti dottrinali e di formazione, ha avuto un successo editoriale di eccezione in Uruguay. In un solo mese si esaurì la prima edizione e ricercatissima è la seconda. (ANS)

E' stata portata a termine un'ala della grande Scuola Professionale S. Dom. Savio che sta sorgendo in MARCNAS (Uruguay). Questo primo corpo di fabbrica, costruito con l'aiuto di cooperatori e amici dell'Opera salesiana, misura 105 metri di lunghezza e 20 di larghezza con tre piani e scantinati. (ANS)

Accanto alla Parrocchia salesiana di S. Pietro nel popoloso rione Buceo di MONTEVIDEO (Uruguay), che ha già una fiorente scuola elementare e un Oratorio festivo frequentato da oltre 500 giovani, è stato ora costruito un nuovo imponente edificio che verrà adibito a Collegio per i giovani di altre località che vorranno frequentare come interni le scuole della parrocchia. (ANS)

CITTA' DEL VATICANO - Per il 19° anniversario della incoronazione del Papa Pio XII il 12 marzo u.s. ebbe luogo in S. Pietro una grandiosa udienza: dopo la benedizione papale un Salesiano presentò al S. Padre, perchè la benedicesse, una statua della Madonna Ausiliatrice che sarà portata in pellegrinaggio nelle Case salesiane e nei tre Centri missionari del Brasile. (ANS)

La solenne commemorazione di S. Gio. Bosco nell'Istituto salesiano di ALESSANDRIA (Egitto) fu presenziata dal Console Generale d'Italia Dr. Nicolò Moscato, che in tale circostanza consegnò ufficialmente al Rev. D. Aldo Paoloni, salesiano, la Stella di Solidarietà Nazionale per benemerenze patriottiche. (ANS)

A GARDONE VALTROMPIA (Italia) nella ricorrenza di S. Giuseppe, patrono dei lavoratori, il Vescovo di Brescia Mons. Tredici inaugurò un magnifico Oratorio maschile, frutto della collaborazione tra autorità religiosa e benefattori. L'Oratorio è intitolato a S. Gio. Bosco, la cui immagine sorride benedicente nella graziosa Cappella. (ANS)

La festa di S. Gio. Bosco a LULUAH (India) ebbe quest'anno uno speciale risalto per la presenza di S. Ecc. Mons. Perrier S. J. Arcivescovo di Calcutta che pontificò solennemente e nel pomeriggio benedisse la prima pietra di una nuova costruenda scuola. (ANS)

La chiesa di S. Gio. Bosco di PARIGI accolse il 9 marzo u.s. folle di giovani delle parrocchie e dei collegi della Capitale per la Messa solenne in onore del Santo Adolescente Domenico Savio. Alla cerimonia religiosa cui presiedeva il Vescovo dell'Azione Cattolica Francese S. Ecc. Mons. Courbe, era presente una bella rappresentanza della Federazione Internazionale "Pueri Cantores". La Radio Televisione Francese trasmise, nello stesso giorno, la Cantata "Jeunesse et Gloire" in onore di S. Domenico Savio, trasmissione dedicata a gli AMICI DI DOMENICO SAVIO numerosi in Francia e nell'Unione Francese. (ANS)

Chierici cinesi di Shanghai e Hongkong, Studenti dell'Istituto teologico salesiano di MELCHET COURT (Inghilterra), trasmisero alla Radio un programma natalizio per i connazionali dietro la cortina di bambù, inviando un messaggio del Vangelo del giorno, con parlate, inni e canti vari. (ANS)

Egitto - Le Figlie di Maria Ausiliatrice Suor Teresa Tacconi e Suor Romilde Manfieri direttrici rispettivamente della Casa del CAIRO e di ALESSANDRIA vennero decorate della "Stella della Solidarietà Italiana"; ricevendone le insegne il 23 dicembre u.s., nella Sede Consolare, dalle mani del Console Generale Dott. Moscato, alla presenza dei maggiori esponenti della Colonia Italiana. (ANS)

Alcuni Collegi delle Figlie di M.A. nella Repubblica del PERU' ricevettero onorevoli attestazioni di stima dalle Autorità municipali, provinciali e governative. Il Collegio di AYACUCHO fu premiato con medaglia d'oro; eguale medaglia fu conferita per la seconda volta al Collegio di CALLAO; premiato con diploma d'onore il Collegio di MOLLENDO. Inoltre la direttrice del Collegio di Huanuco, Suor M. Teresa Botsford F.M.A. venne decorata della medaglia d'oro per i suoi cinquant'anni di feconda missione educativa. (ANS)

A SESTO S. GIOVANNI (Italia) il 29 marzo u.s. con una imponente manifestazione a cui parteciparono autorità e personalità, l'Arciv. Mons. Montini e il Rappresentante del Governo on. Scalfaro inaugurarono il nuovo edificio dell'Istituto Opere Sociali "Don Bosco" che comprendono le Scuole dell'Avviamento e l'Istituto tecnico, sorte per volontà del Cardinal Schuster e affidate ai Salesiani. I futuri sviluppi dell'Opera grandiosa prevedono un'area complessiva di 35.000 mq con altri moderni laboratori. (ANS)

ARTICOLOVITTIMA DELL'ODIO.

Un prete pallido, macilento per le sofferenze, batteva un giorno le vie meno frequentate di una città cinese in visita segreta ai cristiani nascosti. Improvvisamente si accorse che due poliziotti comunisti lo stavano pedinando. Erano sempre sulle sue tracce anche quando scantonava. Stanco, il prete cinese tentò con una mossa rapida di sottrarsi a quello inseguimento; infilò una delle tante viuzze laterali, si lasciò assorbire dalla folla. Ma era tanta la sua emozione che non si accorse che la via era sbarrata da una grossa pietra; mentre volgeva la testa per vedere se i due misteriosi segugi della polizia lo braccavano ancora, incepicò e cadde; battè con i denti sul macigno e si rialzò in preda a una forte emorragia.

Fu quella la prima caduta sulla via del Calvario di Don Simone Leong Shu Tchi.

Riuscì a riparare in casa di amici, che con somma precauzione lo ospitarono e lo tennero nascosto; da informazioni filtrate fino a lui venne a sapere che la polizia comunista lo stava ricercando. Decise di fuggire.

-----

Don Simone era nato il 3 ottobre 1912 a Ts'ing Wang, nel Kwang-tung. Ebbe una fanciullezza limpida e felice in seno a una famiglia di schietta osservanza cristiana. Il Signore lo guidò nel collegio salesiano di Macao, già orfano di padre. Fece gli studi elementari e poi si indirizzò ai corsi professionali di falegnameria. "Era avido di catechismo e si distingueva nelle gare", ma gli rimase sempre una pungente nostalgia e il desiderio di farsi prete.

Passò nell'aspirantato salesiano, iniziò gli studi che lo dovevano portare al sacerdozio. Dovette affrontare prove piuttosto serie. Durante le vacanze in famiglia trovò che in casa sua si era già installata una gentile signorina che, nell'intenzione dei suoi parenti, sarebbe dovuta diventare la compagna della sua vita. Capì che gli stavano tendendo una trappola per stroncare la sua vocazione. D'altronde è inconcepibile per i cinesi che un figlio unico di madre vedova, come era appunto il caso di Simone, non si dovesse sposare e lasciasse morire il nome della sua famiglia. Furono giorni di lotta estrema perchè tutti, anche la mamma, erano coalizzati contro di lui. Non volle però rinunciare all'ideale del sacerdozio, dove sentiva che il Signore lo chiamava. Con una decisione improvvisa troncò le vacanze e, anticipatamente, rientrò in collegio.

Dopo il noviziato (che fervore notarono in quel giovane chierico, asceticamente e giovialmente caro!) intraprese gli studi liceali; ma anche qui non mancarono le delusioni che avrebbero potuto scoraggiarlo. Gli fu consigliato di troncare gli studi date le difficoltà che incontrava. Accettò, con rassegnazione, di deporre la veste, ma non spense nel cuore la fiamma del sacerdozio. Anzi il desiderio lo bruciava talmente che i Superiori, dopo un periodo di quattro anni di prova nella vita pratica salesiana, mossi a pietà delle sue insistenze, lo riammisero a proseguire gli studi a Shangai.

Ebbe un brivido di felicità; la via gli era ormai spianata davanti. Dopo sette anni di studi (tre di filosofia e quattro di teologia) il 1° luglio 1948 veniva ordinato prete da S. E. Mons. Arduino, consacrato due giorni prima nuovo Vescovo di Shiu Chow. Due primizie offerte al Signore.

Subito rivelò quali doti nutriva nel cuore. Era di un'allegria contagiosa; rideva come pochi quando sfoderava eccellenti papere in italiano; sapeva divertire i giovani, intrattenerli, soprattutto li affascinava nell'insegnamento del catechismo. Quello fu il suo chiodo: catechismo! A lui venivano affidati sempre i ragazzi più riottosi, gli sbandati, i difficilmente recuperabili. Egli aveva un'improvvisazione e un'abilità ineguagliabile nel rendere piacevole quella materia, nell'innamorarne le

anime giovanili. Si vedeva che gli sprizzava dal cuore. Costruì un bi-gliardino catechistico tutto di sua invenzione: un suo brevetto personale.

Gli avvenimenti intanto precipitavano. Nel 1949 i comunisti si impadronivano della diocesi di Shiu Chow.

Don Simone iniziava la Via Crucis.

-----

Un giorno gli giunse un invito redatto in termini cortesi di partecipare a un comizio popolare, a un "meeting": l'assemblea era accesa di odio contro gli sfruttatori del popolo e gli Americani imperialisti. Gli oratori, che si alternavano al microfono, insistevano perchè la grande Cina imparasse a odiare quei nemici irriducibili del popolo cinese. Don Simone fu invitato a esprimere le sue idee. Pallido, ma coraggioso, in mezzo a quella folla eccitata dagli agit-prop, egli parlò di amore. Fu una doccia fredda che spense quelle vampate. Non gliela perdonarono. Il suo nome fu segnato subito sulla lista nera: presto o tardi sarebbe venuta la sua ora.

Stava celebrando la Messa quando fu brutalmente interrotto; gli fu ingiunto di lasciare la residenza missionaria e fu costretto ad abitare in una stalla. La sua bella chiesa (una chiesa per cui nutriva tanto amore) fu profanata e trasformata in sala di riunioni popolari; il grande quadro della Madonna fu rovinato e bruttato con la calce.

E' la legge del chicco di grano. "Se il chicco di grano non marcisce e non muore non porta frutto".

La persecuzione non era finita; arrestato improvvisamente, viene condotto, anzi trascinato, in una fiorente comunità cristiana, a Tsak Tsi Tam, buttato in ginocchio, di fronte alla folla di pagani e di cristiani, dileggiato, percosso e flagellato. Le accuse che pesavano sul suo conto erano di aver dato vita alla Legione di Maria e di aver adescato e invogliato i giovani alla vita religiosa e sacerdotale.

Lo buttarono come uno straccio in carcere; due mesi dopo (chissà come) veniva rilasciato. Sapeva però di essere controllato; forse volevano tenerlo sotto osservazione per scoprire altri nuclei di resistenza cattolica, altri isolotti di fede e spiantarli.

Fu appunto durante una visita ai cristiani della diaspora che inciampò contro una pietra e si fracassò i denti.

Dopo tre giorni di treno, misterioso come un avventuriero del Signore, senza foglio di via e con i denti rotti raggiunse Shangai. Ma qui cominciarono a fioccare altre grane con la polizia. Tre mesi dopo si spostò al nord e raggiunse Pechino. La polizia non gli dava tregua. Sottoposto a maceranti interrogatori, capì che la sua presenza era un rischio, tanto più che non capiva il pechinese e quelli della città non capivano il suo cantonese.

Scese di nuovo al sud, si procurò i documenti e la carta d'identità e, visto che la vita laggiù era impossibile, decise nonostante tutto, di risalire a Pechino.

Da parte della polizia era iniziata una caccia all'uomo; prima o poi lo avrebbero beccato. Neanche a farlo apposta mise piede nella casa salesiana di Pechino quando i poliziotti comunisti stavano irrompendo e facendo una retata. Uno dei primi a cadervi fu Don Simone.

Non se ne liberò più. Passò di carcere in carcere. Cominciò l'agonia del Calvario. Poi, più nulla. Si sapeva di lui soltanto che viveva in carcere, nelle luride carceri comuniste, come un rudere di uomo torturato. A goccia a goccia gli cavarono il sangue dalle vene. Ma non gli morì nel cuore la fede e l'amore alla Chiesa, al Papa, a Gesù.

Non ci sono notizie, per adesso, della sua morte a supplizio lento.

Si sa soltanto che nei primi mesi del 1956 dalle carceri di Lienhsien fu cavato fuori un cadavere, che era stato il corpo di Don Simone, e buttato nella fossa comune.

L'immolazione era completa. Sacerdote e Vittima. Aveva sognato tanto di diventare sacerdote, "dispensatore del Sole" come diceva Santa Caterina da Siena; il Signore lo volle sacrificare come "ostia propiziatrice". Quarantatré anni di vita chiusi con il martirio. San Giovanni nell'Apocalisse parla di coloro "che vennero dalla grande tribolazione" e lavarono le loro vesti nel sangue dell'Agnello.

Contro l'odio Don Simone aveva offerto il suo amore.

#### IL CENTRO SALESIANO DELLO SPETTACOLO EDUCATIVO

I vasti problemi dello spettacolo negli istituti e oratori salesiani trovano soluzione e organizzazione in un ufficio centrale denominato "CENTRO SALESIANO DELLO SPETTACOLO EDUCATIVO" di cui la rivista "LETTURE DRAMMATICHE" è portavoce. L'attività del centro si svolge soprattutto in due direzioni: quella della produzione cinematografica, e quella della organizzazione e disciplina morale degli spettacoli.

1. Per la produzione cinematografica l'attività è coordinata all'Ufficio Centrale Stampa salesiana, di cui costituisce la "Sezione film". Dal 1955 ad oggi sono stati realizzati 13 film a carattere documentario, di cui 5 cinegiornali, 2 attualità, 4 documentazioni filmate e 2 film missionari (LA CROCE NELLA SELVA, missioni del Mato Grosso - BUONA NOVELLA SUL FIUME, missioni nell'alto Orinoco).

I documentari salesiani sono film particolarmente adatti per far conoscere le fondazioni, le attività, le opere di Don Bosco e dei suoi figli nel mondo. Perciò hanno dei normali film la vivacità, il mordente proporzionato al loro carattere e scopo, e sono stati realizzati da esperti professionisti del genere. Oltre all'edizione italiana sono stati eseguiti i doppiaggi in lingua francese, inglese, spagnola e tedesca.

2. Per l'attività organizzativa il Centro Salesiano dello Spettacolo Educativo fa capo alla Direzione Generale degli Studi, che ha provveduto a coordinare le sale di spettacolo conformi alle tradizioni ed esigenze della Congregazione e in base alle disposizioni vigenti della Superiore Autorità Ecclesiastica. Tutte le sale salesiane di spettacolo fanno pertanto capo al Centro stesso che provvede alle relazioni con le Autorità religiose e civili, nazione per nazione. I programmi degli spettacoli e tutta l'attività delle sale sono normati da appositi regolamenti secondo le disposizioni a suo tempo impartite dalla Pontificia Commissione per il Cinema, la Radio e la TV, e dalla S. Congregazione dei Religiosi. A questo fine il Centro fruisce dell'opera di un'apposita Commissione di Revisione composta di 12 membri, che quotidianamente revisionano almeno un film tra quelli che il CCC ha ritenuto di classifica positiva. La Commissione ha il compito di selezionare i film adatti alle particolari esigenze delle sale salesiane. Di questi viene redatta una scheda e pubblicata sulla rivista "LETTURE DRAMMATICHE". L'apposita sala di revisione del Centro è stata dotata di apparecchiature complete: a formato normale e ridotto, per cinemascope ottico e magnetico, e con moviole di controllo.

In un quinquennio la Commissione Salesiana di Revisione ha preso in esame oltre duemila film per complessive quattromila ore all'incirca di sedute, selezionandone oltre 700 per il circuito salesiano e alleviando non poco il lavoro e la responsabilità degli incaricati di sale, cui ha fornito materiale e indicazioni preziosissimi dal punto di vista morale, educativo e pastorale. (ANS)

IL PERU' HA PERDUTO DUE VESCOVI SALESIANI.

Nella città di ICA (Perù) il 2 marzo u.s. moriva il Vescovo salesiano di Ayacucho Mons. VITTORIO ALVAREZ, a 70 anni di età, proprio nel giorno anniversario della sua consacrazione episcopale. Il Venerando Presule era nato a Porto del Callao, ove fanciulletto conobbe i Figli di D. Bosco che in quel 1898 avevano aperto un Oratorio, e rimase attratto dall'allegria del cortile salesiano. Ricevette la veste chiericale da Mons. Costamagna e fatto il noviziato emise la prima professione religiosa nel 1904. Fu ordinato sacerdote il 18 gennaio 1914 e da allora dedicò le non comuni doti di mente e di cuore al bene della gioventù, con autentico spirito salesiano. A 19 anni aveva conseguito il titolo di maestro elementare, e nel 1923 la laurea in lettere, filosofia e storia. Compilò 36 testi scolastici, diffusi anche nelle scuole di Stato e così apprezzati che alcuni raggiunsero anche 25 edizioni; per questo il suo nome era noto in tutta la Nazione peruviana. Nel 1935 ebbe la cattedra di pedagogia nella Pontificia Università Cattolica di Lima; oratore dalla parola fluida e calda, era anche buon poeta: semplicità e umiltà, scienza e virtù, zelo sacerdotale lo facevano caro a tutti. Nel 1940 fu preconizzato Vescovo insieme con un altro salesiano, D. Fortunato Chirichigno e consacrato il 2 marzo 1941: fu pastore zelantissimo nel predicare, nelle visite pastorali, nel diffondere il catechismo, nella cura del Clero e delle vocazioni, nella speciale sollecitudine per l'educazione della gioventù. I suoi funerali furono celebrati a Lima con una solennità degna dell'affetto e della stima che godeva: presenti dodici Vescovi col Nunzio Apostolico, uno speciale rappresentante del Presidente della Repubblica, Senatori, deputati e personalità. La salma fu trasportata, con un aereo messo a disposizione del Governo, nella sua sede di Ayacucho, ove la popolazione accolse l'amatissimo Pastore tra lacrime e preghiere: fu tumulato sotto il presbitero della Cattedrale. (ANS)

S. Ecc. Mons. OTTAVIO ORTIZ ARRIETA, Vescovo salesiano di CHACHAPOYAS (Perù), Assistente al Solio Pontificio e Decano dell'Episcopato del Perù, morì santamente nella sua Sede il 1° marzo u.s. nella veneranda età di 80 anni, 51 di sacerdozio e 37 di episcopato. Nacque a Lima il 19 aprile 1878. Nell'Oratorio salesiano cominciò a formarsi alla pietà in un ambiente di gioia e di bontà. A 15 anni fu allievo falegname delle Scuole professionali, ma avendo dimostrato ingegno e non comune virtù fu messo a studiare; fece il noviziato a Callao che concluse con la professione religiosa il 27 gennaio 1899. Ancor chierico fu fatto direttore di una nuova scuola professionale a perta a Piura. Ordinato sacerdote il 27 gennaio 1907 (il primo sacerdote salesiano del Perù), ebbe subito uffici di grande responsabilità. Consacrato Vescovo l'11 giugno 1922 fu grande la letizia della famiglia salesiana nel vedere arrivare alla pienezza del sacerdozio il primo peruviano della Congregazione. Mons. Ortiz Arrieta fu un vero Vescovo missionario, perchè la sua Diocesi comprendeva una popolazione nella maggioranza indigena, sparsa in mezzo alla Cordigliera e alle foreste, tra i grandi fiumi affluenti delle Amazzoni. Fu un vero eroe e martire della sua Missione, vero Padre e Pastore delle anime affidategli, nonostante le mille difficoltà materiali. In una visita pastorale, per una terribile caduta fu in grave pericolo di vita; nel 1926 un terremoto distrusse gran parte della città episcopale. Ma uomo di grande vita interiore, di una bontà senza limiti, di una carità attiva e solida è incalcolabile il bene che egli disseminò nella sua diocesi col suo ministero. (ANS)



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° V del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : Il "Giglio delle Pampas" sulla via degli altari, pag.70 - Inaugurazione di una nuova ala all'Istituto D. Bosco, pag.70 - Messe giubilari, pag.70 - Commemoraz. del Card. Dom. Svampa, pag.71 - I Salesiani delle tre Venezie a Monte Berico, pag.71 - Un allievo ungherese entra nella Chiesa cattolica, pag.72 - Sulle orme di Mamma Margherita, pag.72 - Visita del Ministro P. I. all'Istituto salesiano, pag.72
- AUSTRIA : Nuove opere salesiane in Austria, pag.79
- ANTILLE : Fervore di anime e di opere, pag.72
- BRASILE : Pellegrinaggio brasiliano salesiano a Lourdes, pag.73 - Messa di Diamante di un venerando Missionario salesiano, pag.73
- CENTRO AM. : Il Presidente della Repubblica al Collegio salesiano, pag.73 - Carità industriosa di Cooperative salesiane, pag.73
- CINA : Capo legatore che si fa onore, pag.74
- CONGO BELGA : La scomparsa di un Amico dei Salesiani, pag.74
- DOMINICANA R. : Nuova Chiesa dedicata a S. Dom. Savio, pag.74 - Via intitolata a S. Dom. Savio, pag.75 - "Primo premio" vinto da Don Bosco, pag.75

- FILIPPINE : Esposizione tecnico-professionale, pag.75
- FRANCIA : Moderna Parrocchiale s. Giovanni Bosco, pag.76
- GIAPPONE : Fiorire di Opere delle Figlie M.A., pag.76
- INDIA : Solenni festeggiamenti per il centenario di Lourdes, pag.76 - Pellegrinaggio di Italiani, pag.77 - Centro giovanile Dom. Savio, pag.77 - Un Ministro elogia il lavoro missionario, pag.77 - Le Suore portano in salvo 52 bambini, pag.78

- THAILANDIA: Benedizione dei nuovi laboratori, pag.78 - Simpatia di buddisti per la Chiesa e per D. Bosco, pag.78

RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.79

DOCUMENTAZIONE: Don Bosco e Lourdes, pag.80 - Don Bosco all'atto di nascita del quotidiano cattolico "LA CROIX", pag.81 - Don Rua e Don Bosco, pag.82 - Un pellegrinaggio di amore, 83.

« SI PREGA DI CITARE LA FONTE »

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco,"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiane nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero \$ 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero \$ 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

IL "GIGLIO DELLE PAMPAS" SULLA VIA DEGLI ALTARI

Città del Vaticano - Sotto la presidenza di S. E. Rev.ma Mons. Luigi Traglia, Vice Gerente, si è tenuto nel Tribunale del Vicariato il Processo Apostolico sulle virtù e miracoli del Servo di Dio Zeffirino Namuncurà. Il Namuncurà fu allievo prediletto di Don Bosco e la sua effigie marmorea è visibile in San Pietro accanto a quella del Fondatore dei Salesiani, in una delle nicchie superiori della navata centrale della Basilica. Zeffirino Namuncurà proclamato il "giglio delle Pampas" era figlio di uno dei più terribili cacichi delle Pampas argentine; nacque il 26 agosto 1886. Nel 1904 fu condotto in Italia per compiere i suoi studi nelle Case salesiane e chiuse i suoi giorni in concetto di santità l'11 maggio 1905 in Roma. (ANS)

INAUGURAZIONE DI UNA NUOVA IMPONENTE ALA NELL'ISTITUTO D. BOSCO

Verona - (Italia) - Una nuova imponente ala di fabbricato è stata inaugurata il 24 aprile scorso nell'Istituto Don Bosco di Verona. La nuova ala sostituisce interamente il primo nucleo di fabbrica che risale al fondatore Don Luigi Ciprandi nel 1892 e che il tempo ed i bombardamenti dell'ultima guerra avevano reso inabitabili. I nuovi locali comprendono le cucine ed i servizi annessi, i refettori, dieci aule scolastiche, due grandi saloni di studio, dormitori, un'aula di disegno, servizi di docce e sale di ricreazione. Compì il rito della benedizione il Rettor Maggiore dei Salesiani Don Renato Ziggiotti, dopo i discorsi d'occasione tenuti dal Direttore dell'Istituto e dall'Avv. A. Sartori. Presenziavano alla solenne cerimonia con l'Ispettore dei Salesiani del Veneto D. M. Fava, il Sindaco della città, il Vicario Generale e numerose personalità del clero e del laicato, ai quali facevano corona i 900 allievi dell'Istituto, artigiani e studenti che con canti e suoni resero più solenne la cerimonia. (ANS)

MESSE GIUBILARI

Torino - (Italia) - Il Rev.mo Don PIETRO TIRONE, Direttore Spirituale Generale emerito, il 26 marzo u. s. celebrava solennemente la sua Messa di Diamante, circondato dalla venerazione affettuosa dei confratelli, parenti e novizi di Villa Moglia. Le benemeritenze di questi 60 anni di sacerdozio di Don Tirone sono segnate a caratteri d'oro

nella storia della Congregazione, alla quale Egli si donò con generosità e fedeltà assoluta all'ideale salesiano, attinte alle sorgenti dirette del nostro santo Fondatore, che lo benediceva fanciullo nella Casa Madre di Valdocco.

Il 10 aprile nella Basilica di Maria Ausiliatrice celebrava una delle sue Messe giubilari il venerando Salesiano Don LUIGI TERRONE. La fausta ricorrenza della sua Messa di Diamante ha colmato di giubilo i numerosi amici del benemerito Salesiano che, nella sua carriera di direttore, maestro dei novizi e segretario del compianto Don Ricaldone e come scrittore dalla vena facile e popolare, ha compiuto nel nome e con lo spirito di Don Bosco una lunga, preziosa e apprezzata opera di bene.

Il Rev.mo Don SECONDO MANIONE, Direttore Generale delle Scuole Salesiane, il giorno di Pasqua, nella Basilica risonante dei canti e delle preghiere dei giovani della Casa Madre, saliva l'altare di Maria Ausiliatrice per celebrarvi la sua Messa d'Oro. Direttore e Preside del rinomato Liceo Valsalice, Ispettore in Sicilia nel duro periodo bellico e - dal 1951 - Direttore Generale delle Scuole Salesiane, Don Manione ha svolto con illuminata saggezza un lavoro assiduo e metodico, costantemente sollecito di camminare sulle orme di Don Bosco. (ANS)

#### COMMEMORAZIONE DEL CARDINALE DOMENICO SVAMPA

Bologna - (Italia) - Il 15 aprile scorso, nel tempio del S. Cuore dei Salesiani in Bologna, S. Eminenza il Cardinale G. Lercaro ha tenuto un pontificale funebre in suffragio del Cardinale Domenico Svampa per commemorare i 50 anni della sua morte. La commemorazione, che rievocò al vivo la fulgida figura, venne fatta dallo stesso Cardinale Lercaro suo degnissimo successore, presenti il Rev.mo Rettor Maggiore della Società Salesiana Don Renato Ziggiotti giuntovi espressamente da Torino, alte personalità, numerosi parroci e membri del clero diocesano e uno stuolo di ex-allievi salesiani. Prestavano servizio i reverendi chierici dello Studentato Teologico Salesiano di Monteortone che, in unione con la corale del santuario, eseguirono la messa funebre dell'Antonelli a tre voci dispari. In quell'occasione venne riaperta al pubblico la cripta restaurata dove in marmorea tomba riposa la salma del grande scomparso. Il Card. Domenico Svampa è una delle più belle, simpatiche, grandi figure che illustrarono la Chiesa italiana al termine del secolo passato e al principio di questo. Fu un grande ammiratore di Don Bosco; ebbe la fortuna di conoscerlo ancora giovane seminarista di Fermo quando nel 1867 a nome dei chierici lo salutò con alcuni versi così sensati, così schietti e affettuosi, che Don Bosco gli volle manifestare tutto il suo compiacimento, trattenendosi a lungo con affabilità in mezzo alla piccola schiera che gli faceva corona. Prima di accomiarsi fissò lo sguardo su quello che aveva parlato e, posandogli la mano sul capo: "Tu, - gli disse - o figliuolo, salirai in alto, molto in alto e farai gran bene a pro della Chiesa e a salvezza delle anime". La profetica parola dopo breve giro di anni ebbe il suo pieno avveramento. Difatti a 37 anni era già vescovo di Forlì, e a 42 Cardinale di S. Chiesa e Arcivescovo di Bologna dove volle i Salesiani. Benedisse la prima pietra del Collegio salesiano, lo inaugurò di persona, volle il tempio del S. Cuore del quale pure benedisse la prima pietra. (ANS)

#### I SALESIANI DELLE TRE VENEZIE IN PELLEGRINAGGIO A MONTE BERICO

Vicenza - (Italia) - I Salesiani delle tre Venezie con tutti i loro allievi, cooperative e amici dell'opera di Don Bosco, si sono riuniti il 25 aprile scorso presso la Basilica di Monte Berico

con l'intervento del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Renato Ziggiotti, illustre figlio della diocesi di Vicenza. I partecipanti al convegno ordinati in vari gruppi sono saliti verso il piazzale della Vittoria dove il Successore di Don Bosco celebrò la S. Messa. Il pellegrinaggio di tutte le organizzazioni salesiane trivenete a Monte Berico, cui parteciparono oltre 20.000 persone, ha avuto un carattere imponente. Esso si inquadra nelle manifestazioni mariane che hanno lo scopo di commemorare il centenario delle apparizioni della Vergine a Lourdes. (ANS)

#### UN ALLIEVO UNGHERESE ENTRA NELLA CHIESA CATTOLICA

Milano - (Italia) - Nella data centenaria della prima apparizione della Madonna di Lourdes è entrato nella Chiesa Cattolica l'alunno artigiano LAJOS MARTON di Budapest. Le sanguinose giornate dell'Ungheria l'avevano portato profugo alla Casa salesiana di Milano senza il conforto della fede cattolica. L'ambiente cristiano, la carità di Don Bosco lo conquistarono. Ottenuto il permesso scritto dal padre calvinista - tuttora in Ungheria - riceveva il battesimo "sub condizione" per mano di S. E. Rev.ma Mons. M. Arduino, Vescovo missionario salesiano, appositamente giunto da Torino che l'ammetteva quindi per la prima volta al banchetto eucaristico e lo faceva soldato di Cristo con il sacramento della Cresima. (ANS)

#### SULLE ORME DI MAMMA MARGHERITA

Milano - (Italia) - Il 31 gennaio u.s., in occasione della festa di S. Giovanni Bosco, le Cooperatrici salesiane del "Laboratorio Ispettorale" ebbero la gioia d'inviare anche quest'anno a S. E. Mons. G. B. Montini la terza parte del loro lavoro settimanale, a favore delle chiese povere dell'Archidiocesi, e precisamente cinque servizi completi per la celebrazione della S. Messa. S. E. Rev.ma rispose esprimendo i sensi della sua viva riconoscenza e inviando la sua pastorale benedizione. Alla fine di marzo le stesse Cooperatrici presentarono altrettanti paramenti al rev.mo sig. Ispettore per le chiese povere dell'Ispettorato. Ora attendono a confezionare il terzo gruppo per il Rettor Maggiore, a favore delle Missioni salesiane. (ANS)

#### VISITA DEL MINISTRO P. I. ALL'ISTITUTO SALESIANO

Bari - (Italia) - Accompagnato dal Provveditore agli Studi, il Ministro della Pubblica Istruzione on. Moro ha visitato l'Istituto Salesiano del SS. Redentore (Bari). Accolto dalla banda dell'Istituto è stato salutato da un allievo, il quale gli ha presentato i suoi 500 compagni appartenenti alla Scuola Media, all'Avviamento e all'Istituto Professionale. Il Ministro ha esaltato l'istituzione educativa di S. G. Bosco che ha creato scuole aderenti ai bisogni della società moderna per l'inserimento del lavoro nella vita sociale. Egli poi ha visitato le aule scolastiche, i saloni di studio e i laboratori, dove ha trovato intenti al lavoro i giovanissimi allievi, interessandosi paternamente di tutti e di tutto. Alla fine ha espresso al direttore dell'Istituto il suo compiacimento per un'opera così socialmente benefica. (ANS)

#### FERVORE DI ANIME E DI OPERE

S. Juan-Santurce - (Porto Rico-Antille) - Il presepio artistico preparato dall'Oratorio S.G. Bosco di Porto Rico ha mobilitato si può dire l'intera isola e si contarono oltre 60 mila le persone che sfilarono ad ammirarlo. Fu questa una magnifica occa-

sione che diede modo al popolo di ammirare le opere di Don Bosco che in Porto Rico sono nel massimo fervore di costruzione. Oltre che la grande scuola per la gioventù povera, poterono ammirare i grandiosi progetti in via di esecuzione del tempio di Maria Ausiliatrice e di S. G. Bosco, che promette essere il più grande della città poichè la sua capacità si calcola debba essere per due mila persone. (ANS)

PELLEGRINAGGIO BRASILIANO SALESIANO A LOURDES

S. Paolo - (Brasile) - Con l'approvazione e benedizione dell'Ecc.mo Arcivescovo Metropolitano di S. Paolo (Brasile), S. E. Rev.ma Mons. Carlos Carmelo de Vasconcellos Motta e dei Rev.mi Ispettori salesiani, i Salesiani stanno preparando e organizzando un pellegrinaggio a Lourdes che avrà luogo dal 26 giugno al 27 agosto p.v. Il viaggio di andata e ritorno si effettuerà per via mare sul transatlantico "Federico C". Capo e guida spirituale del pellegrinaggio sarà il salesiano Don Bruno Ricco. (ANS)

MESSA DI DIAMANTE DI UN VENERANDO MISSIONARIO SALESIANO

Meruri - (Mato Grosso-Brasile) - Il giorno 19 marzo u.s. il venerando missionario salesiano Don Giuseppe Galbusera celebrava in Meruri (Mato Grosso) la Messa di Diamante. Facevano affettuosa corona al festeggiato tutta la missione di Meruri e i Bororo la cui banda musicale rallegrò i momenti culminanti della memorabile giornata. Assistevano all'altare Don Galbusera Don Cesare Albisetti e Don Luigi Zeffirino che, per singolare coincidenza, aveva fatto da chierichetto serviente nella prima Messa di Don Galbusera nel lontano 1898. Al vangelo tenne l'omelia d'occasione S. E. Mons. Camillo Faresin, Prelato "Nullius" di Registro di Araguaia. Don Giuseppe Galbusera partì ancora chierico per le Missioni del Brasile e vi lavora con zelo e sacrificio da oltre 60 anni per il bene di quelle popolazioni. (ANS)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL COLLEGIO SALESIANO

Masaya - (Nicaragua-C.A.) - Il 6 dicembre scorso l'Eccellentissimo Sig. Presidente della Repubblica di Nicaragua fece una visita ufficiale al Collegio Salesiano "Cardinal Cagliero" di Masaya, e all'annessa Scuola Nazionale, diretta pure dai Salesiani. Alle parole di saluto dei Superiori e alunni, il Presidente rispose dicendosi molto soddisfatto del lavoro svolto dai figli di Don Bosco nei due centri da lui visitati e lasciò una vistosa offerta per il compimento dei lavori del Collegio. (ANS)

CARITA' INDUSTRIOSA DI COOPERATRICI SALESIANE

Managua - (Nicaragua-C.A.) - Per vedere presto realizzata la Scuola professionale salesiana che è in progetto nella città di Managua, le Cooperatrici salesiane locali, in collaborazione con altri elementi locali della buona società, si sono fatte promotrici di un Grande Festival di beneficenza. Per poter interessare le persone delle varie nazionalità che si trovano in città, i padiglioni di vendita vennero divisi per nazionalità. Si formò così la Colonia Araba, Tedesca, Cinese, Spagnuola, Francese, Italiana, Giapponese e Nicaraguense. Una sfilata allegorica nei diversi costumi attrasse tutta la città. Tutte le Colonie lavorarono con impegno e buon gusto sicchè il ricavato superò tutte le speranze. (ANS)

CAPO-LEGATORE CHE SI FA ONORE

Hong Kong - (Cina) - Il giorno 29 dicembre u.s. in un grande stadio di Hong Kong alla presenza di circa 30.000 persone si svolse una grandiosa cerimonia di congedo in onore del Governatore di Hong Kong che lasciava la Colonia dopo dieci anni di Governatorato. In quell'occasione gli venne presentata in una cartella una pergamena contenente le firme di molti eminenti cittadini di Hong Kong. Tale cartella era opera pregiata del Coadiutore salesiano John Jezovit della Scuola salesiana di Hong Kong. L'artistico lavoro fu molto apprezzato. Nella medesima circostanza furono consegnati al Governatore, con preghiera di rimmetterli personalmente alla Regina e al Ministro delle Colonie, due libri anch'essi artisticamente rilegati dal suddetto Coadiutore e giudicati pregiata opera di arte moderna e ben degni delle persone a cui erano destinati. Nella Scuola salesiana Tang King Po in cui il Coadiutore John insegna si è aperto recentemente un Istituto tecnico che segue i programmi di un Corso similare del Governo. Il Governo vede di buon occhio questo Istituto e ne riconosce l'istruzione datavi alla pari di quella ufficiale. (ANS)

LA SCOMPARSA DI UN AMICO DEI SALESIANI

Elisabethville - (Congo Belga) - Il 6 febbraio scorso moriva a Elisabethville (Congo Belga) S. E. Mons. J. F. de Hemptinne O. S. B., Vicario Apostolico del Katanga. Nel 1910, prima di partire per l'Africa ove era stato nominato Prefetto Apostolico, si era rivolto al Cardinal Mercier per ottenere i Salesiani nella sua missione. Vi giunsero l'anno seguente e da allora S. Ecc. fu il Padre, l'Amico dei Salesiani, specialmente del Collegio S. Francesco di Sales di Elisabethville di cui ha seguito con interesse e simpatia l'evoluzione e il progresso. L'ultimo suo discorso lo pronunciò pochi giorni prima della sua dipartita proprio nel Collegio salesiano davanti alla gioventù bianca del Katanga. Grazie pure al suo interessamento oggi i Salesiani hanno il Vicariato Apostolico di Sakania. (ANS)

NUOVA CHIESA DEDICATA A S. DOMENICO SAVIO

La Vega Real - (Rep. Dominicana) - Domenica 29 dicembre scorso fu benedetta e inaugurata la Chiesa parrocchiale dedicata a S. Domenico Savio nella città di La Vega Real (Repubblica Dominicana). Alla funzione assistettero le più alte autorità ecclesiastiche, civili e militari. Compì la benedizione il Vescovo diocesano S. E. Mons. F. Panal. Subito dopo celebrò la prima Messa S. E. Mons. Riccardo Pittini Salesiano, Arcivescovo Metropolitano di Santo Domingo che al vangelo sintetizzò la storia che diede origine alla magnifica chiesa ringraziando tutti coloro che avevano collaborato per la sua realizzazione e in modo particolare il Generalissimo Trujillo che aveva finanziato totalmente la chiesa e che volle dare maggior rilievo all'inaugurazione con la sua presenza. Il concorso dei fedeli fu straordinario: oltre mille i giovani del locale Oratorio festivo salesiano. Terminata la messa si diede lettura del Decreto di erezione della nuova Parrocchia e della sua consegna alla Società Salesiana, che ne prese incarico dal 1° gennaio 1958. Il Generalissimo Trujillo accompagnato dal Vescovo diocesano e dalle autorità visitò dettagliatamente il tempio, giunto prefabbricato dalla Germania. Sia i magnifici altari come il quadro del Crida e il monumento in marmo a S. Domenico Savio che si inaugurava lo stesso giorno all'entrata del tempio, meritavano le lodi dell'illustre visitatore e di tutti gli accorsi. (ANS)

VIA INTITOLATA A S. DOMENICO SAVIO

Ciudad Trujillo - (Rep. Dominicana) - Il 9 dicembre scorso, come a chiusura dell'anno centenario della morte di S. Domenico Savio, il Consiglio Amministrativo della Capitale impose il nome di "Domenico Savio" ad una importante arteria del quartiere Maria Ausiliatrice, dove sorge la Parrocchia e la Scuola professionale salesiana. La cerimonia si compì nella piazza centrale di Maria Ausiliatrice in cui sbocca la via. Tutte le Scuole ufficiali della zona e quelle dei Salesiani e delle Figlie M. A. (5.000 persone circa) si diedero convegno nei vasti cortili del Collegio salesiano e sfilarono al luogo designato accompagnati dalla banda della Polizia, dei Pompieri e della parrocchia salesiana del S. Cuore. Là, alla presenza delle autorità ecclesiastiche e civili, il Rappresentante del Consiglio battezzò ufficialmente la via S. Domenico Savio. Dopo una poesia d'occasione recitata da un fanciullo parlò l'Ispettore dei Salesiani ringraziando le autorità del valore educativo dell'atto, esaltando la figura del giovane santo e augurando ai numerosi maestri e maestre presenti le stesse consolazioni che Domenico aveva procurato ai suoi maestri e Superiori. (ANS)

"PRIMO PREMIO" VINTO DA D. BOSCO

Ciudad Trujillo - (Rep. Dominicana) - La bambina Maria Giuseppina Russo, alunna del Collegio Maria Ausiliatrice di Ciudad Trujillo ha vinto il primo premio nel concorso infantile internazionale indetto da Associazioni Culturali del Giappone. Il concorso consisteva nel dipingere la madre in tre tempi distinti di vita familiare e Maria Giuseppina Russo dipinse sua madre mentre prega davanti alla immagine di Don Bosco nella chiesa parrocchiale dei Salesiani. La medaglia di primo Premio le venne consegnata dall'Ispettrice dell'Educazione, alla presenza di S. E. Mons. Riccardo Pittini, Arcivescovo di Santo Domingo e Primate di America, del Direttore dell'Educazione e del parroco salesiano. Il premio era giunto direttamente dal Giappone e fu approvato dall'UNESCO rappresentato nell'atto dell'imposizione della medaglia dalle più alte autorità del Ministero dell'Educazione della Repubblica Dominicana. (ANS)

ESPOSIZIONE TECNICO-PROFESSIONALE

Bacolod-Victorias - (Filippine) - Migliaia di persone provenienti dalle varie città dell'Occidental Negros e altre province sono passate ad ammirare la Grande Esposizione Tecnico-professionale che ebbe luogo nella Scuola professionale Don Bosco in Victorias dal 6 al 12 marzo per marcare i festeggiamenti in onore di S. G. Bosco e S. Domenico Savio. Dignità ecclesiastiche, con a capo gli Arcivescovi Rufino Santos e Giuseppe Cuenco, prominenti personalità del Governo con il Segretario del Ministero dell'Educazione Manuel Lim, e illustri ospiti hanno dato rilievo all'inusitato evento. I lavori esposti dei reparti meccanici, elettromeccanici, falegnami, calzolai e sarti nonchè gli allievi che si sono esibiti alle macchine sotto l'occhio dei visitatori, hanno polarizzato al massimo l'interesse di tutti per l'educazione professionale così abilmente data dai figli di S. G. Bosco nelle centinaia loro scuole a migliaia di giovani di tutto il mondo. (ANS)

MODERNA PARROCCHIALE S. GIOVANNI BOSCO

Chambéry - (Francia) - Dal 1956 sorge nel quartiere Biollay di Chambéry una curiosa chiesa parrocchiale dedicata a S. G. Bosco e affidata al clero secolare. Costruita a forma di vasta calotta sferica alta otto metri, essa sorge al centro di un vasto insieme di 1.100 alloggi che formano una parrocchia di quasi 5.000 anime. L'architetto M. Jomain spiega la forma strana della sua opera con la necessità in cui si è trovato di utilizzare il meglio possibile la poca disponibilità di spazio e armonizzare la chiesa con le costruzioni circostanti del nuovo quartiere. Tale costruzione ad anfiteatro ha il doppio vantaggio di una totale visibilità sia per il sacerdote sia per i fedeli e di una perfetta acustica che rende assolutamente inutile il più modesto microfono. Altro aspetto pratico di questa realizzazione fu la rapidità di esecuzione. Incominciata il 23 luglio 1956, la chiesa era già inaugurata cinque mesi dopo in occasione della messa di mezzanotte. Che Don Bosco benedica questo quartiere che conta 500 ragazzi che frequentano l'Oratorio l'ha provato il 31 gennaio 1956 con la protezione manifestata al P. Dussolier che da due soli mesi era stato nominato parroco. In un incidente d'auto questi era precipitato nelle acque dell'Isère alte tre metri; senza sapere come, il parroco e il suo compagno si sentirono lanciare fuori da una delle porte e se la cavarono senza una graffiatura: "Don Bosco che mi ha così salvato dalle acque, disse il fortunato protetto, permetterà forse che mi anneghi nei flutti dei debiti dovuti incontrare per fare del bene alle anime dei miei parrocchiani?". (ANS)

FIORIRE DI OPERE DELLE FIGLIE DI M. A.

Tokyo - (Giappone) - La Rev. Madre Carolina del Consiglio Superiore dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice di passaggio in Giappone ha potuto rendersi conto del lavoro fruttuoso svolto dalle Suore di D. Bosco. Esse infatti lavorano a Kusanagi ove hanno una grande scuola che è una delle più quotate della città che conta complessivamente un migliaio di alunne dalle elementari alle medie superiori in maggioranza pagane con consolanti conversioni ogni anno. Ad Osaka lavorano in due opere: l'una con Scuola di 270 fanciulli, asilo con 170 bimbi, frequentato Oratorio e Catechismi anche per adulti; l'altra addetta ai Salesiani e alle opere parrocchiali. A Tokyo lavorano pure in due fiorenti opere: la Casa di Aspirantato e quella di Noviziato con 34 novizie giapponesi. A Beppu hanno la Casa "Mazzarello" con 110 piccini della S. Infanzia, i quali raggiunta l'età dei sei anni, passano per le elementari ad Ozai e le bambine alla "Casa del S. Cuore" nella stessa città di Beppu che accoglie 130 orfane oltre le 500 alunne esterne. Tanto a Beppu come a Ozai feconda di molto bene e di non poche conversioni è l'opera delle visite agli ammalati negli ospedali e nelle famiglie. In complesso le F. M. A. hanno in Giappone 11 Case 159 Suore e 34 novizie. (ANS)

SOLENNI FESTEGGIAMENTI PER IL CENTENARIO DI LOURDES

Perampur - (India) - Il bel santuario, fac-simile di Lourdes, di Perampur (India), è stato quest'anno testimonio di imponenti e commoventi dimostrazioni di fede e di devozione alla Vergine dei Pirenei in occasione dell'undicesimo Pellegrinaggio Nazionale ivi convenuto il 16 febbraio scorso. La festa venne preparata da una solenne novena predicata.

Il giorno 15 - giornata della gioventù - vide raccogliersi al santuario oltre 1500 giovani dalle diverse parrocchie e istituzioni della città. La sera ebbe luogo la fiaccolata cui parteciparono migliaia di fedeli e alla quale seguì la veglia santa con un susseguirsi di S. Messe e solenne pontificale tenuto da S. E. il Vescovo Ausiliare di Madras. Alla processione vespertina c'era una folla di 10.000 persone oltre a un numeroso e devoto Piccolo Clero e un gran numero di sacerdoti e suore che accompagnarono in trionfo tra canti e preghiere la Vergine. Commovente la benedizione dei numerosi ammalati accorsi alla manifestazione. S. E. Mons. Mathias Arcivescovo salesiano di Madras, in un trascinate discorso esortò gli accorsi a vivere il messaggio di preghiera e penitenza dato a Lourdes dalla Vergine Immacolata. La solenne trina benedizione Eucaristica chiuse i memorabili festeggiamenti. (ANS)

#### PELLEGRINAGGIO DI ITALIANI

Bandel - (India) - Il famoso santuario di N. S. del Buon Viaggio di Bandel (India), tra i tanti pellegrinaggi che ha visto nei mesi scorsi, il 9 marzo u.s. ne ebbe uno di eccezione: quello degli Italiani che lavorano nella Società Elettrica delle Ferrovie. Erano 42 persone che in mattinata assistettero ad una messa solenne e nel pomeriggio ad un trattenimento musico-letterario, tutto in italiano, dato dai piccoli aspiranti, che commosse e lasciò piena soddisfazione nei pellegrini italiani in quel remoto angolo dell'India. (ANS)

#### CENTRO GIOVANILE S. DOMENICO SAVIO

Imphal - (Manipur-India) - In occasione della festa di S. Domenico Savio, il 9 marzo scorso, venne solennemente benedetto ed inaugurato in Imphal, Capitale dello Stato di Manipur-India, il nuovo Centro Giovanile Domenico Savio che già accoglie un centinaio di giovani appartenenti a 12 tribù differenti. S. E. Mons. Marengo tenne solenne pontificale il mattino durante il quale un coro misto di giovani di Tangkhul cantò una melodiosa messa a due voci. Nel pomeriggio intervenne lo stesso Soprintendente del Manipur. Alle parole di Don Ravalico, che spiegò lo scopo di quel nuovo Centro, rispose ed espresse il suo apprezzamento per l'aiuto che i Salesiani danno al Governo nel campo dell'educazione beneaugurando per la nuova Opera. Riferendosi poi al lavoro compiuto dai due primi Padri Salesiani nel Manipur in soli due anni confessò: "Il lavoro compiuto da essi è semplicemente prodigioso. Se il Governo avesse dovuto compiere lo stesso lavoro, si sarebbero richiesti 22 impiegati e l'avrebbero compiuto in 22 anni con una spesa 22 volte maggiore". S. E. Mons. Marengo chiuse la solenne cerimonia ringraziando le Autorità, assicurando ancora l'incondizionato lavoro dei missionari cattolici per il bene di quelle tribù e parlando di S. Domenico Savio, Patrono della nuova Scuola-Collegio. (ANS)

#### UN MINISTRO ELOGIA IL LAVORO MISSIONARIO

Imphal - (Manipur-India) - Il giorno 10 aprile u.s. il Ministro delle Tribù dell'India, proveniente da Nuova Delhi, accompagnato da altre autorità locali, fece visita ufficiale alla Missione salesiana di Imphal. Il Ministro fu molto soddisfatto dell'incipiente Opera e disse: "Conosco Don Bosco, quello grande di Shillong, e sono un suo ammiratore. Ora sono contento di aver fatto conoscenza col Don Bosco piccolo di Imphal, che certo diventerà grande anche lui! Il Governo del-

l'India è contento che ci siano delle persone sacrificate e disinteressate come i Missionari salesiani che si dedicano all'istruzione della gioventù povera. Mi vergogno di dire che il nostro Governo non riesce a fare le opere che voi fate. Noi vi daremo tutto il nostro appoggio". Poi rivolto ai giovani continuò: "Voi siete fortunati di essere in una Casa di Don Bosco. Qui imparate molte cose buone e utili per la vita. Ricordatevi che i Padri salesiani vi amano e si curano di voi più dei vostri stessi genitori". (ANS)

#### LE SUORE PORTANO IN SALVO 52 BAMBINI

Raliang - (India) - "Un vasto incendio scoppiato nella giungla ha distrutto il centro missionario salesiano di Raliang in India. L'eroismo delle Suore e dei villeggiani cattolici ha salvato dalle fiamme con il rischio della propria vita 52 orfani". Così è stato comunicato alla sede centrale delle Missioni salesiane da S. T. Mons. S. Ferrando S. D. B., vescovo di Shillong-Assam. "Si deve ringraziare il Signore che la Madre Superiora sia stata svegliata dalle fiamme ed abbia dato l'allarme - scrive Mons. Ferrando - il grido "salviamo i bambini" echeggiò nella notte e le Suore fecero quanto era in loro potere per portare in salvo tutti i nostri piccoli. L'asilo, la scuola e il dormitorio sono stati completamente distrutti, una tremenda perdita per noi". Raliang è nel centro della giungla. Elefanti e tigri vi vivono virtualmente indisturbati e tengono gli abitanti sempre in apprensione per le loro vite. Fu là che tre anni fa una tigre uccise nove persone; la nona vittima fu un ragazzo allievo della missione. (ANS)

#### BENEDIZIONE DI NUOVI LABORATORI

Bangkok - (Thailandia) - A Bangkok la festa di S. G. Bosco, titolare della locale Scuola professionale, è stata solennizzata con l'amministrazione di 6 battesimi ad allievi buddisti e della S. Cresima per mano di Mons. L. Chorin M.E.P., Vicario Apostolico di Bangkok che nel pomeriggio benedisse i tre nuovi padiglioni della meccanica, falegnameria e stamperia, presenti tutti i parroci e Superiori delle Comunità religiose della Capitale. Il rinomato complesso bandistico del collegio rallegrò la festa con scelti pezzi. Alle parole di saluto e ringraziamento dell'Ispettore Don M. Ruzzeddu, rispose S. E. il Vescovo esternando tutta la sua ammirazione per S. G. Bosco e per il lavoro che i suoi figli vanno facendo nel suo Vicariato. (ANS)

#### SIMPATIA DI BUDDISTI PER LA CHIESA E PER D. BOSCO

Haad Yai - (Thailandia) - Il Collegio-scuola di Haad Yai con i suoi quasi 900 alunni sta affermandosi sempre più nel campo intellettuale-religioso. Il Club Domenico Savio fondato tra gli allievi buddisti svolge opera preziosa di bene. Difatti parecchie decine di giovani, buddisti frequentano ora spontaneamente i corsi di religione e le sacre funzioni. Il frutto del lavoro salesiano è noto pure nel giovane Stato Malese dove fondazioni salesiane sono desiderate. Nell'isola inglese di Penang il vescovo locale è disposto a dare terreno e aiuto finanziario pur di avere i Salesiani che per ora, per mancanza di personale, debbono forzatamente limitare il loro campo di lavoro. (ANS)

NUOVE OPERE SALESIANE IN AUSTRIA

Klagenfurt - (Austria) - A Klagenfurt nella Parrocchia salesiana di San Ruperto in occasione della festa di S. Giovanni Bosco venne inaugurato il nuovo edificio delle Opere Parrocchiali con grande salone e aule per le Associazioni e per le scuole serali. L'edificio fu benedetto dal Vescovo Mons. Giuseppe Köstner, che esaltò l'opera solerte dei Salesiani nella cura delle anime e nel campo educativo, facendo notare che la cura della gioventù è la via più sicura per il rinnovamento delle anime. Nella stessa città i Salesiani assunsero quest'anno anche la direzione di un convitto per studenti di lingua slovena che frequentano il Ginnasio governativo. A pochi chilometri da Klagenfurt i confratelli salesiani di lingua slovena apersero pure un altro Istituto per giovani di lingua slovena che aspirano al sacerdozio. Così ora la sola città di Klagenfurt conta sei opere di Don Bosco: cinque dirette dai Salesiani e una dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. (ANS)

RASSEGNA DI NOTIZIE

Alla presenza del V. Sindaco, del Provveditore agli Studi, del Presidente Unione ex-allievi e molti amici dell'Opera salesiana di TRENTO (Italia), con suggestiva cerimonia S. E. l'Arcivescovo di Trento Mons. de Ferrari ha proceduto alla vestizione di 80 "Piccoli Cantori di Maria Ausiliatrice", allievi del locale Aspirantato salesiano. Altri 11 avevano già ricevuto la candida veste crociata dalle mani del Cardinale di Bologna l'8 dicembre 1955 quando il "Coro di Maria Ausiliatrice" aveva partecipato al Congresso Eucaristico della diocesi felsinea ed era stato aggregato alla Federazione Internazionale dei "Piccoli Cantori". Al termine della cerimonia i "Piccoli Cantori" si sono esibiti in un applaudito saggio di musica sacra polifonica e gregoriana. (ANS)

Per la festa di S. Giovanni Bosco la Schola Cantorum del Collegio salesiano di Alassio (Italia) quest'anno ha preso incremento con la istituzione di un gruppo di Pueri Cantores. Le Cooperatrici del Laboratorio si offrirono per confezionare le divise liturgiche per n. 30 alunni (cappe, cappucci, cordoni e croci in legno). All'arrivo di S. E. Mons. Vescovo di Albenga i Pueri Cantores, vestiti delle loro cappe bianche, si trovarono a riceverlo all'entrata della chiesa, ove furono benedetti, poi lo accompagnarono insieme col clero e i sacerdoti all'altar maggiore per cantare durante la celebrazione della Messa solenne. (ANS)

SPEDINO (Rieti-Italia) ha una devozione del tutto particolare per S. G. Bosco. Devozione dovuta al fatto che parecchi suoi vecchi cittadini hanno avuto il privilegio di conoscere personalmente il Santo durante il loro servizio militare a Torino. In vista di questa devozione l'Economista Spirituale Don Filippo Ortensi volle nella ricostruita chiesa parrocchiale intronizzarvi solennemente una statua del Santo e venerarvi una sua preziosa reliquia offerta dallo stesso Rettor Maggiore dei Salesiani, e celebrarvi la festa annuale.

In unione con la "U.E.C.I." (Unione Editrice Cattolica Italiana), la Libreria della Dottrina Cristiana dei Salesiani ha esposto alla Fiera di MILANO (Italia) un vasto assortimento di Pubblicazioni e Sussidi per la cultura e la formazione religiosa nella Parrocchia; per l'organizzazione e l'attività negli Oratori; per l'insegnamento e la didattica nelle Scuole. (ANS)

DON BOSCO E LOURDESIl Concilio Vaticano

Don Bosco voleva molto bene alla Madonna e la venerava molto volentieri sotto il titolo di Immacolata. Nel 1841 nel suo nome e sotto i suoi auspici aveva iniziato l'opera degli Oratori e nel 1854, quando si era trattato di passare agli atti e di definire il dogma dell'Immacolato concepimento di Maria SS., aveva fatto opera di persuasione presso i Padri del Concilio Vaticano per lettera e di presenza, affinché quel titolo brillasse al più presto attorno al Capo verginale della Madonna.

Le apparizioni

Quando nel 1858 la Madonna si era compiaciuta di confermare, con le sue apparizioni alla grotta, la verità e l'opportunità di quella definizione, Don Bosco aveva ripreso il tema nelle sue conversazioni e nelle sue istruzioni, dando pubblicità al fatto e proponendo all'imitazione dei suoi giovani le virtù della fortunata Bernardetta.

Non consta però che, nè allora nè quando più tardi fu dichiarata dalla Autorità ecclesiastica l'autenticità delle apparizioni, Don Bosco sia stato a Lourdes a scopo devozionale. In Francia Don Bosco andò più volte nella sua vita spinto da necessità di ordine organizzativo, dovendo impostare l'opera dei suoi oratori, e pratico, avendo da sopperire d'urgenza a imprescindibili esigenze economiche, ma non ebbe mai l'occasione nè volle crearla di proposito, di visitare i luoghi santificati dalle apparizioni della Madonna.

Preziosa testimonianza

C'è però un fatto nella sua vita che svela una consonanza misteriosa della sua anima con la Bianca Madonna dei Pirenei e che ci è caro mettere a conoscenza dei nostri lettori nel primo centenario delle Apparizioni. Esso è stato raccontato nel 1934 dal P. Cirillo Martindale all'Ispettore salesiano dell'Inghilterra Don Enea Tozzi che si era rivolto a lui per avere un inno da cantarsi nelle feste in onore del nuovo Santo.

Don Tozzi gli aveva chiesto come mai la sua famiglia, ancorchè suo padre fosse ancora protestante e lui un convertito, nutrisse tanta simpatia per Don Bosco.

"Prega per la madre!...".

La duchessa di Newcastle, sua parente, si era un giorno recata a Lourdes per implorare la guarigione del figlio del duca di Norfolk, amico di famiglia. Mentre pregava alla grotta, le parve di sentire una voce che le dicesse: "Prega per la madre, non pregare per il figlio". Si volse in giro per accertarsi che non vi fosse gente in conversazione, ma non c'era anima viva. Di lì a poco le si ripeterono dentro quelle stesse parole, onde rimase un po' impressionata e l'impressione l'accompagnò fino a Torino, ove andò con il medesimo intendimento a visitare Don Bosco.

Qui giunta, ottenne udienza dal Santo. Al suo entrare in camera egli scriveva e continuò a scrivere, senza badare alla visitatrice che non si sapeva dar ragione d'una simile attitudine in un sacerdote da lei tanto stimato. Alla fine Don Bosco, deposta la penna, e rivolto alla duchessa, le disse d'improvviso e in tono pacato: - Preghe per la madre e non preghi per il figlio. - Proprio come a Lourdes! Impensierita, la signora pregò nella chiesa di Maria Ausiliatrice come le era stato raccomandato, e rientrata che fu a Londra, la sua amica duchessa di Norfolk entro quattro giorni moriva.

Di qui ebbe origine presso gli anglicani Martindale l'affezione per Don Bosco e l'attaccamento alla sua memoria.

DON BOSCO ALL'OTTO DI NASCITA DEL QUOTIDIANO CATTOLICO "LA CROIX"

Il quotidiano cattolico francese "LA CROIX" compie quest'anno 75 anni di vita tutta spesa a servizio della Chiesa in Francia. Potrà interessare il sapere che fu S. Giovanni Bosco a dare il via a questa benemerita pubblicazione.

Il 22 aprile del 1883 Don Bosco, trovandosi a Parigi, volle fare una visita ai Padri Assunzionisti fondati nel 1847 dal Padre D'ALZOL a Nimes. L'Assunzionista Padre Bailly redigeva allora il PELERIN, diffuso periodichetto che fu l'araldo di Don Bosco in Francia. Difatti fin dal suo primo anno di vita, nel 1877, descrisse entusiasticamente le opere del Santo e tornava a parlare di lui ogni volta che i gruppi di pellegrini francesi, venendo da Roma, visitavano il santuario di Maria Ausiliatrice, l'Oratorio e Don Bosco, accompagnati per lo più dal Padre Picard, secondo Superiore Generale. Reciproco era perciò il desiderio di trovarsi almeno qualche istante insieme nella capitale francese. "Giunto a Parigi, scrive il PELERIN del 12 maggio, una delle prime visite fatte dal sant'uomo fu per il povero PELERIN, perchè egli ama i poveri, e mangiò con il PELERIN nel tempo pasquale come già Nostro Signore con i suoi discepoli, e ivi impose le mani a parecchi infermi, che ora vanno migliorando". Detto poi della impressione prodotta dalla presenza di Don Bosco a Parigi, osservava: "Il sentimento che scuote l'indifferenza parigina al passaggio di un prete, di un religioso, di un santo, a sì breve intervallo dalle espulsioni e che quasi a titolo di riscatto fa buttare tesori nelle sue mani, è certamente un fatto soprannaturale di prim'ordine, e noi crediamo che Don Bosco, benchè vecchio, sempre sorretto da un braccio amico, con la vista quasi spenta, senza leggere giornali di sorta, rechi alla Francia nientemeno che la soluzione della questione operaia".

Uno degli infermi, a cui il PELERIN alludeva, era lo stesso Padre Picard al quale Don Bosco promise che avrebbe pregato per la sua guarigione. Guarì infatti e visse ancora vent'anni.

Don Bosco era capitato dagli Assunzionisti in un momento assai opportuno. Ventilavano il disegno di lanciare un grande quotidiano cattolico, tale che potesse raggiungere la massima diffusione in tutte le parti della Francia. L'ardita iniziativa non incontrava l'approvazione di parecchi; l'ideatore Padre Bailly e il Superiore Padre Picard esitavano indecisi. Orbene la parola di Don Bosco, che in opere di tal genere era l'uomo degli ardimenti, incoraggiò i Padri ad affrontare l'impresa. Egli chiese se avessero il capitale e gli scrittori, e udito che sì: "Ebbene, disse, andate avanti!".

Dopo gli incitamenti di Don Bosco, ai 16 di giugno di quell'anno uscì il primo numero di quella CROIX che oggi conta 75 anni di vita religiosa e assai feconda di bene.

Il 1° dicembre del 1934, all'alba dei suoi 50 anni di vita, La CROIX faceva testimonianza di riconoscenza a S. Giovanni Bosco con queste parole: "Il quotidiano La CROIX non era ancora nato. La CROIX era là, prossima alla vita, non esitante, no, ma leggermente inquieta. Questo giornale avrebbe avuto la sorte di tanti altri? I cattolici l'avrebbero sostenuto? Fin dai suoi primi numeri, avrebbe fatto abbastanza presa per guadagnare la simpatia del suo pubblico? Dubbi che tormentavano. Con una parola, con un gesto il Beato (Don Bosco) li fece sparire. Bisognava andare avanti e fare coraggiosamente quel salto nel buio".

DON RUA E DON BOSCO

Somiglianze

1. - Tutti e due morirono a 72 anni di età a 22 anni di distanza.
2. - Tutti e due furono gli ultimogeniti della loro famiglia.
3. - La Madre di tutti e due sposò un vedovo già padre di famiglia.
4. - Tutti e due ebbero un fratello e fratellastri e nessuna sorella.
5. - Tutti e due erano ancora in tenera età quando perdettero il padre.
6. - Tutti e due incontrarono opposizioni alla loro vocazione da parte dei fratellastri.
7. - Le due mamme raggiunsero i loro figli nell'Oratorio e morirono al servizio dell'Opera salesiana.
8. - Don Rua celebrò la sua ultima messa il 14 febbraio 1910 e morì 50 giorni dopo. Così pure Don Bosco visse ancora 50 giorni dopo aver celebrato l'ultima messa l'11 dicembre 1887.
9. - Tutti e due furono sepolti provvisoriamente a Valsalice.

Ammiriamo gli scherzi della Provvidenza che volle realizzare fino a questi dettagli la parola di Don Bosco "Tu ed io, faremo sempre a metà".

Originalità di Don Rua

La giovinezza del "piccolo Michele" si svolge nella calma. Egli è il tipo del figlio di buona famiglia, serio, pulito, persino elegante, il ragazzo di città. Giovannino Bosco è un frutto dei Becchi; ragazzo irrequieto come la terra del suo paese, ma invaso dal soprannaturale.

Intelligenza non comune, volontà forte, cuore sensibile, Michele trova, senza dover lottare contro mille ostacoli, il cammino della vocazione. Giovannino Bosco, con le stesse doti, è il tipo della vocazione contrariata.

Personalità complementari

Accettare la sera del 26 gennaio 1854 il nome di Salesiano, era impegnarsi nel solco di una spiritualità di dolcezza e di fermezza ad un tempo. Ora Don Bosco trovava nella sua natura questo doppio elemento di tenerezza e di forza, a vicenda incantatore d'anime e uomo di comando, come San Francesco di Sales.

Tuttavia la sua speciale vocazione gli fece rinunciare sempre più alla maniera forte per cedere alla sua affettuosa paternità.

E' qui che si manifesta la Provvidenza: Don Rua s'incaricherà della parte ingrata della direzione del lavoro comune, assicurandone la disciplina religiosa. "E' meglio un no di Don Bosco, che un sì di Don Rua", dicevano. Ma al momento voluto Don Rua diventerà dolce e paterno come il suo modello.

Don Bosco nacque salesiano, Don Rua lo divenne.

Rassomiglianza rimarchevole

Don Bosco morì consunto dal lavoro. Don Rua è il tipo perfetto del lavoratore salesiano. Nel 1876, egli ebbe incarichi su incarichi: prefetto generale e direttore spirituale della Società Salesiana, predicatore e confessore regolare della Basilica, visitatore e ispettore delle Case salesiane d'Italia, direttore dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, confessore e direttore spirituale del Rifugio. Nessuna di queste cariche era onoraria, nessuna era un riempitivo. Tutte esigevano del lavoro e Don Rua lo assolse con gioia ed esattezza.

"Uno che potrebbe dirsi vittima del lavoro, disse un giorno Don Bosco, è certo Don Rua".

UN PELLEGRINAGGIO DI AMORE

Oltre 2.000 Cooperatori Salesiani dell'Europa Occidentale rivivono nella città dell'Immacolata indimenticabili ore di grazia

Il grande pellegrinaggio dei Cooperatori Salesiani a Lourdes (oltre duemila partecipanti) apriva il 26 aprile u.s. una tradizione tutta nuova nella storia salesiana.

Nel pomeriggio di sabato la Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino accoglieva i 1.600 cooperatori italiani affluiti dalle varie regioni. Dopo il canto del Magnificat e la benedizione dello stendardo nuovissimo della Pia Unione il Rettor Maggiore dei Salesiani dette ufficialmente il via a quella grande festa della Visitazione a Lourdes. "Vogliamo avere del pellegrino di un tempo lo spirito di preghiera e di penitenza", disse "e inoltre ravvivare la nostra fede".

Imbarcati alla stazione di Torino su due lunghi treni, il bianco e il celeste, organizzati dai Pellegrinaggi Paolini, iniziarono il viaggio a Lourdes. La marcia notturna dei treni scavalcò il confine della Italia, sfiorò la Costa Azzurra, punteggiata di luci e spazzolata dalle onde del Mediterraneo e al mattino di domenica 27 fermò nella città di Carcassonne. Sembrava che il tempo si fosse fermato a Carcassonne perchè la città offriva ancora intatta la sua architettura medioevale agli occhi dei visitatori. Dopo la messa nella Chiesa di S. Nazaro e una brevissima visita ai ricordi storici il pellegrinaggio riprese verso lo scalo di Lourdes.

Alle prime ore del pomeriggio i treni frenavano la corsa nella stazione di Lourdes; la cittadina era parata di bandiere e drappi bianco e azzurri intrecciati con i colori papali. I pellegrini sciamarono nei rispettivi alberghi e a una data ora si raccolsero per la prima visita processionale alla grotta. Con i labari in testa tra due fitte ali di popolo, si fusero insieme con i Pellegrini Cooperatori Salesiani dei vari paesi dell'Europa Occidentale (Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Irlanda, Inghilterra). Al canto del Magnificat il Rettor Maggiore accese due grandi ceri, offerti in dono dai Cooperatori di Caserta e di Borgomanero e fece notare il significato simbolico di quella luce accesa a rischiarare le tenebre del mondo. Cominciò a scrosciare la pioggia; i pellegrini imperturbabili sfilarono a baciare la roccia umida rigata da gocce d'acqua che sembravano lacrime tra i ceri accesi.

Il primo appuntamento di lunedì 28 aprile fu ancora davanti alla grotta. I Cooperatori facevano spalliera dietro ai lettini e alle carrozzelle degli ammalati. Dopo la Santa Messa verso le 10 affluirono per la Via Crucis solenne: quattordici stazioni commentate alternativamente da sacerdoti e da laici. All'ultima Mons. Ferreira, Ausiliare di Lisbona lanciò un augurio in lingua italiana: "Conservate e diffondete la bella tradizione del Rosario".

Il Calendario di Lourdes segnò martedì 29 l'esclusiva per la giornata dei Cooperatori Salesiani. Alle 10 del mattino nella Basilica del Rosario S. E. Mons. Marcellino Olaechea, Vescovo salesiano di Valenza (Spagna) tenne il pontificale solenne. I 2.200 Cooperatori cantarono a una voce la messa gregoriana De Angelis; la comunione fu meravigliosamente interminabile. All'uscita dal tempio si raggrupparono per una posa

fotografica. Alle 14 ebbe luogo il convegno nella Basilica sotterranea di S. Pio X: dopo il saluto delle varie nazioni il Sig. Don Ricceri, Consigliere Generale della Congregazione Salesiana ricordò ai Cooperatori l'impegno di essere, come li vuole il Papa, "attivisti del bene" e Mons. Clacchea rinnovò l'esortazione alla pratica del Rosario. Il Rettor Maggiore mise l'accento sui tre grandi amori di Don Bosco: l'Eucaristia, la Madonna e il Papa.

Nel pomeriggio la Processione Eucaristica e la Benedizione agli ammalati fecero vibrare l'emozione. Portava il Santissimo il Rettor Maggiore, accompagnato da 7 Vescovi e da numerosissimo clero.

Un bimbo dagli occhi profondi fu visto implorare la guarigione da Gesù mentre la mamma, al fianco, statua del dolore, lo sorreggeva e lo confortava.

Alle venti della sera ebbe luogo la fiaccolata notturna; la folla che vi prese parte sommava a più di quarantamila persone: la processione sembrava un golfo di luci e aveva trasformato la città in una immensa Via Lattea di cuori umani. E' facile spiegarsi come l'emozione afferrò improvvisamente e faccia vibrare, in quel mescolio di canti in varie lingue, le profondità dell'anima.

Al mattino l'addio definitivo: due fanciulle e due ragazzi, figli di Cooperatori Salesiani, deposero dinanzi all'Immacolata una "Corbeille" di bellissimi fiori con la scritta "La Jeunesse Salésienne à la Vierge Immaculée". I ceri continuavano ad ardere.

"Ci sono dei luoghi in cui soffia lo Spirito". Lourdes effettivamente fu per i Cooperatori Salesiani un "alto luogo dell'anima".

- 47/58 - VIETNAM - Thuduc - Mons. Joseph Harpett, Direttore del servizio Cattolico Americano di Soccorso nell'Estremo Oriente, amministra il battesimo a un gruppo di ragazzi dell'Orfanotrofio Salesiano ( 2 gen.58)
- 48/58 - THAILANDIA - Hua Hin - D. Roosens, il ch. Agus e D. Ruzzeddu, Isptore salesiano, sorridono con due frugoli thailandesi dai nomi floreali: Mali e Malai.
- 49/58 - Thailandia - Bangkok - Un'opera di misericordia spirituale: Sr.Maria Turelli; F.M.A., insegna il catechismo a bambine cieche.
- 50/58 - THAILANDIA - Hua Hin - Sei orfanelli, vestiti di bianco, in attesa di ricevere, col battesimo, la veste bianca della grazia battesimale.
- 51/58 - INDIA - Manipur - Don Ravelico, in tenuta coloniale, condivide il pasto frugale con i suoi 100 orfanelli.
- 52/58 - INDIA - Manipur - Un perfetto esemplare di razza Khebui ( da notare i tratti mongoloidi del viso )
- 53/58 - INDIA - Mawlai - Ragazze Khasi si addestrano all'arte del cucito sotto la direzione di una Figlia di Maria Ausiliatrice.
- 54/58 - CINA - Hong Kong - I cantori dell'Aspirantato salesiano danno un saggio di musica in onore del Sig. Ispettore D.Acquistapace.
- 55/58 - EQUATORE - Don Formaggio in mezzo a due simpatici maschietti Indi Colorado, dai capelli pettinati ad elmetto " tommy ".
- 56/58 - EQUATORE - Due graziose indietto Otavalegni, ornate come per una sagra, con alcune file di perle attorno al collo.
- 57/58 - CONGO BELGA - Ricordo del defunto Mons. Renato Van Heusden. Il 17 dicembre 1955 ordinava sacerdote il primo seminarista indigeno, Don Mario Kibokwe.
- 58/58 - FRANCIA - Lourdes - In occasione del grandioso pellegrinaggio dei Cooperatori Salesiani di Europa ( 2.200) gli standardi delle varie nazioni partecipanti si alzano dinanzi alla Basilica del Rosario.
- 59/58 - FRANCIA - Lourdes - S.E. Mons. Marcellino Olaechea, Vescovo di Valencia (Spagna) tra il Rettor Maggiore e il sig. D.Ricceri, con alle spalle lo stendardo della Pia Unione dei Cooperatori.

Servizio foto per i Bollettini Salesiani

- 37/02 - FILIPPINE - Victorias - Il ministro dell'Educazione, dott.Emmanuel Lim, visita i padiglioni della mostra didattica in occasione della festa di S. Domenico Savio ( 6 - 12 marzo 1958 )
- 38/02 - FILIPPINE - Victorias - L'Arcivescovo di Manila visita i laboratori di Victorias e la mostra professionale.
- 39/02 - ITALIA - Bologna - S.Em.il Card.Giacomo Lercaro in preghiera presso la tomba del card. Domenico Svampa, affezionatissimo Cooperatore Salesiano.
- 40/02 - FRANCIA - Chambéry - La modernissima chiesa parrocchiale S. Giov. Bosco nel rione Biollay di Chambéry: architettura di avanguardia.
- 41/02 - FRANCIA - Lourdes - Il Rettor Maggiore in preghiera dinanzi alla grotta di Massabielle, dopo che alcuni fanciulli e fanciulle, figli di Cooperatori, hanno offerto un canestro di fiori all'Immacolata.
- 42/02 - FRANCIA - Lourdes - Il Rettor Maggiore, inizia la distribuzione della Comunione ai Cooperatori Salesiani.
- 43/02 - FRANCIA - Lourdes - Parla il Rettor Maggiore, alla grotta di Massabielle, mentre comincia a scrosciare la pioggia.
- 44/02 - FRANCIA - Lourdes - Un'istantanea della solita al Calvario, nella Via Crucis durata quasi tre ore.
- 45/02 - FRANCIA - Lourdes - Cominciano a sfilare gli standardi dei Cooperatori Salesiani venuti a testimoniare alla Madonna il loro amore riconoscente.

- 36/58 - INDIA - Imphal (Manipur) - Che cosa si dicono le bimbe in segreto? - Sono arrivate le Suore (Figlie di M.A.) e hanno aperto per noi la "Scuola del Piccolo Fiore". (11 febbraio 1958)
- 37/58 - THAILANDIA - Udonthani - "Un elefante, come un cavallino, tutto per me!" - Gli interni della Scuola D. Bosco fanno la passeggiata verso la frontiera del Laos.
- 38/58 - BRASILE - Mato Grosso - Davanti al capannone che serve da Cappella alcuni Bororos fanno esercitazione di tiro al bersaglio.
- 39/58 - CINA - Macao - Per la prima volta alle prese con la nuova limatrice. Il 31 gennaio 1958 nel Collegio D. Bosco furono benedetti i nuovi macchinari della meccanica.
- 40/58 - INDIA - Madras - Basin Bridge - Nella "St. Joseph Technical School" i giovani apprendisti sono amorevolmente assistiti e guidati dai Capi salesiani.
- 41/58 - REP. DOMINICANA - Jarobacoa - Bella e spontanea la partecipazione di un gruppo di Giapponesi (pagani) alle feste di S. Dom. Savio. I ragazzi vanno tutti all'Oratorio e al Catechismo... Conquiste del piccolo Santo!
- 42/58 - GOA - Pangim - Il Governatore nella Festa di S. Gio. Bosco visita, compiacendosi, i laboratori dell'Oratorio salesiano, arricchiti di nuove macchine.
- 43/58 - AFRICA - Ruanda - Il Re Mwami Carlo Leopoldo Pietro Mutara Rudahigwa, il Sovrano cattolico che ha iniziato una profonda rivoluzione sociale. I Salesiani vi hanno due Case: Ospizio e Seminario.
- 44/58 - CENTRO AMERICA - El Panamá - Un aspetto della grandiosa processione, vera apoteosi di fede, per la festa di S. Gio. Bosco: tutta la città presente!
- 45/58 - CINA - Macao - Veduta generale del Collegio D. Bosco recentemente ingrandito e arricchito di nuovi macchinari.
- 46/58 - CONGO BELGA - Kambikila - Kafubu - Piccolo Seminario S. Luigi, silente oasi di preghiera, giardino di vocazioni indigene.

Servizio foto per i BOLLETTINI SALESIANI

- 31/02 - GOA - Pangim - S. Ecc. Rev.ma il Patriarca benedice la nuova Hal-type delle Scuole professionali salesiane (31 genn.).
- 32/02 - GOA - Pangim - Il laboratorio di meccanica delle Scuole professionali salesiane, arricchito di nuove macchine.
- 33/02 - THAILANDIA - Udonthani - Passeggiata degli interni (Scuole salesiane) a dorso di elefanti. (Vedi 37/58).
- 34/02 - GIAPPONE - Tokyo - Madre Carolina Novasconi, FMA, con la presidenza delle Ex-Allieve, in visita alle Scuole con 1542 alunne dalle elementari alle Superiori.
- 35/02 - HONDURAS - Tegucigalpa - Il Presidente Dr. Ramon Villeda Morales e Signora alla benedizione della nuova Chiesa salesiana (Vedi pag. 57).
- 36/02 - INDIA - Manipur - Questa terra abbonda di fiori. Le Figlie di M. A. l'11 febbraio vi sono giunte, in cerca di altri "fiori".



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° VI del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : Targa d'Oro al Rettor Maggiore dei Salesiani, pag. 86 - Gli Ex-Allievi Salesiani nella parola del Card. Lercaro, pag.86 - Gioventù Salesiana a convegno in Loreto, pag.87 - Il Missionario dei Bororos in Italia, pag.87 - Un busto a Don Pietro Ricaldone, pag.88 - Il diploma di Cooperatore Salesiano a S.E.Ernesto Eula, pag.88 - Vocazioni di un cinquantennio, pag.88 - Nuova Parrocchia in onore di S.G.Bosco, pag.89 - Celebrazioni salesiane, pag.89 - Il decennio di una Scuola d'Avviamento, pag.89 - Apostolato a largo raggio, pag.90 - Nuova Scuola professionale femminile, pag.90.
- AFRICA SUD : Nuove opere salesiane, pag.90.
- ARGENTINA : Un cinema fa da cattedrale, pag.91.
- BRASILE : Dalla Missione salesiana di Santa Teresina, pag. 91 - Nella Missione dei Xavantes, pag.91.
- EL SALVADOR: Nelle file di Don Bosco, pag.92 - Feste giubilari salesiane nella Repubblica di El Salvador, pag.92.
- INDIA : Nuova opera delle Figlie di M. A., pag.93 - Il nuovo Collegio Don Bosco, pag.93 - Il Card.Gracias alla festa di Don Bosco, pag.93 - Cooperativa Agricola nelle Missioni, pag.94 - "Mamma, di' la preghiera con me", pag.94 - Trionfali feste a S.G.Bosco, pag.94.
- PORTOGALLO: Convegno Nazionale dei Cooperatori Salesiani, pag.94.
- SCOZIA : L'Associazione dei Maestri cattolici per D. Bosco, pag.95.
- SPAGNA : Preapprendistato e formazione professionale, pag.95 - Omaggio al Coadiutore salesiano, 95.
- URUGUAY : Pellegrinaggio Mariano; pag.96.
- RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.97.
- DOCUMENTAZIONE: Il decennio del Borgo "Don Bosco" a Roma, pag.98 - Don Bosco Padre degli operai, pag.99 - I Civilizzatori della Patagonia, pag.101.

#### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

##### Opere "Don Bosco,"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero \$ 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero \$ 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

TARGA D'ORO AL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI

Torino - (Italia) - " A - DON RENATO ZIGGIOTTI - che portando nel mondo - il nome di Don Bosco - onora Torino - Ente Provinciale Turismo - Torino". Questa l'iscrizione sulla targa d'oro che il Presidente dell'Ente Provinciale Turismo, avvocato Aldo Fusi, ha offerto giovedì 8 maggio, al Circolo della Stampa, al Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Renato Ziggiotti, in segno di riconoscenza per l'intensa attività che ha reso famosa Torino in tutto il mondo. Alla significativa manifestazione ha presenziato il Corpo consolare residente a Torino, accanto al Prefetto, dott. Saporiti, al Sindaco, avv. Peyron, al Preside della Provincia, prof. Grosso, al Presidente della Corte d'Appello e al Questore, un eletto pubblico, composto dei massimi esponenti dell'industria, del commercio, della finanza e della cultura della città. Alle elevate parole con le quali il Presidente dell'Ente Turismo ha accompagnato l'omaggio, ha risposto Don Ziggiotti, il quale dopo aver tracciato in modo conciso ed efficace un quadro sintetico della importante attività dei Salesiani in tutte le parti del mondo, ha voluto sottolineare quella che è una caratteristica dell'azione salesiana, e precisamente la cura dei giovani, soprattutto l'educazione civica e morale e la preparazione professionale. Il Rettor Maggiore dei Salesiani ha puntualizzato la necessità di una più intensa azione, per la qualificazione professionale dei giovani, citando il penoso stato di inferiorità degli Italiani rispetto ad altri popoli europei e principalmente i Tedeschi. Le parole del Rettor Maggiore dei Salesiani sono state sottolineate dai più vivi consensi e dai più calorosi applausi.

ANS

GLI EX-ALLIEVI SALESIANI NELLA PAROLA DEL CARD. LERCARO

Bologna - (Italia) - L'undici maggio scorso l'Unione Ex-Allievi Salesiani di Bologna celebrava il suo 50° di fondazione. Per la fausta occasione S. Em. il Card. G. Lercaro, Arcivescovo di Bologna, inviava la sua partecipazione e la sua benedizione accompagnandola da queste documentarie parole: "Le celebrazioni del primo cinquantenario della fondazione dell'Unione Ex-Allievi di Don Bosco è di per se stessa una testimonianza dell'efficacia dell'Opera salesiana; anche perchè fu, per quanto mi consta, quella degli Ex-Allievi Salesiani la prima a sorgere fra le altre istituzioni del genere, che seguirono, su di essa modellate, a notevole distanza di tempo. L'unione Ex-Allievi attesta infatti un vincolo significativo e positivo strettosi tra educatori ed educandi, ma così profondo, da rimanere vivo e operante, quando il periodo educativo s'è concluso e la novità della situazione e l'euforia della acquistata autonomia determinano facilmente un senso di reazione nei confronti del passato... E che il legame fiducioso e sentito continui è chiara testimonianza di efficacia formativa del metodo salesiano e di sicura penetrazione nello spirito e nel cuore dell'allievo; ed è ancora espressione di perenne impegno, che il legame associativo potenzia e facilita, prolungando nella vita i frutti dell'educazione giovanile. La cosa è chiara a tutti; ma l'osservatore vi coglie una nota particolare: C'è negli Ex-Allievi Salesiani e nelle loro Unioni un tono tutto proprio di letizia giovanile perenne e di entusiasmo riconoscente. Non c'è - e se mai molto attenuato - quel facile senso di nostalgia, che si accentua quando l'incontro con gli antichi amici rende più vivido il ricordo di un passato lontano. La giovinezza degli "Ex-Allievi" è perenne: San Giovanni Bosco l'attinse alla fonte pura e limpida dello spirito di Cristo e fece del metodo suo, genuino e semplice, ma improntato di schietto senso soprannaturale, un valido strumento per comunicarla alle anime e i

Salesiani hanno fedelmente conservato quello strumento e continuano a comunicare quello spirito. Perciò gli Ex-Allievi sentono sempre presente, quando si adunano, Don Bosco; e cantano con verità e con slancio: "Don Bosco ritorna!...".

#### GIOVENTU' SALESIANA A CONVEGNO IN LORETO

Macerata - (Italia) - Duemilacinquecento giovani delle Case Salesiane delle Marche, Romagna, Umbria, Abruzzo, convennero a Loreto per onorare la Vergine. Una vera festa di giovinezza; i figli di Don Bosco vollero con questo devoto incontro nella Santa Casa, sottolineare la perenne tradizione di amore all'Immacolata, ereditata dal loro Santo Fondatore. Il pellegrinaggio coronava una lunga preparazione avvenuta nelle singole Case, per opera specialmente delle associazioni giovanili fondate da Don Bosco, le Compagnie. Nella Basilica, cori poderosi e preghiere devote commentarono la Messa celebrata dal Vicario del Rettor Maggiore, Don Albino Fedrigotti, venuto espressamente da Torino. Dall'altare dell'Annunziata, circondato da una marea di chierichetti e da due fitte siepi di labari e di bandiere, il Celebrante rivolse la sua calda parola esortando i giovani a vivere intensamente la vita di Grazia imitando la Vergine nella più bella delle virtù. Si snodava quindi un corteo, lungo i poderosi bastioni della città, mentre fresche voci elevavano incessanti i loro canti. Nella Piazza della Basilica si ebbe la apoteosi della manifestazione. Un giovane, a nome dei coetanei, disse la gioia del trovarsi uniti come in una famiglia, accanto alla Madre. Il presidente internazionale delle Compagnie, avv. Brusa, portò il suo saluto e l'on. Tozzi Condivi esortò gli adolescenti a coltivare la virtù che maggiormente onora la Vergine, e a portare, sull'esempio di Santa Bernardetta, l'Immacolata ai giovani e i giovani all'Immacolata. A conclusione della manifestazione Don Fedrigotti lesse il messaggio augurale del Papa e Mons. Baroncini, Vescovo di Recanati e Loreto, impartì la Benedizione.

ANS

#### IL MISSIONARIO DEI BOROROS IN ITALIA

Torino - (Italia) - Il 3 maggio scorso rimetteva piede in Italia il venerando Missionario salesiano Don Antonio Colbacchini, apostolo dei Bororos. Don Colbacchini partì per la prima volta per il Brasile nel 1898 a 17 anni. Visse per oltre 40 anni nelle foreste del Mato Grosso tra i Bororos, una popolazione selvaggia di cui allora s'ignorava tutto: ne studiò la lingua, i costumi, provvide a compilare la prima grammatica e un vocabolario che fu poi prezioso per entrare in rapporti di amicizia con i selvaggi, in un primo tempo sospettosissimi. L'opera di civilizzazione ha dato in quarant'anni buoni frutti e oggi i Bororos sono in grado di leggere e scrivere e hanno abbracciato la religione cattolica. Nel 1949 Padre Colbacchini si accinse ad una nuova e ardua missione: avvicinare e tentare di civilizzare gli Xavantes, una altra popolazione del Mato Grosso, di circa 4.000 anime, che aveva sempre sfuggito ogni contatto con i bianchi e che nel 1934 aveva massacrato i due missionari salesiani Don Pietro Sacilotti e Don Giovanni Fuchs. Padre Colbacchini non ostante i suoi settant'anni si accinse con santa audacia alla nuova ardua missione con tutte le sue forze. Oggi, dopo nove anni di sforzi, si cominciano a delineare pure mirabili risultati; circa trecento Xavantes vivono nella missione di Santa Teresina. Padre Colbacchini è rientrato per motivi di salute, ma è sempre pronto a rimettersi in viaggio per riprendere la sua opera di fede e di civiltà.

ANS

UN BUSTO A DON PIETRO RICALDONE

Mirabello - (Italia) - Il 4 maggio scorso, presenti le autorità civili e religiose locali, fu inaugurato in Mirabello Monferrato (Alessandria) un busto a Don Pietro Ricaldone che fu per venti anni Rettor Maggiore dei Salesiani. Autore del busto è il dott. Angelo Ricaldone, cugino del quarto successore di S. G. Bosco. Della pregevole opera sono state fuse in bronzo due copie, una delle quali è stata collocata nella casa natale di Don Ricaldone, l'altra nel locale Collegio Salesiano, che fu il primo dei numerosi fondati da S. G. Bosco. Il dott. Paolo Ricaldone - figlio dell'artista - ha offerto i due esemplari bronzei in memoria del nonno, che fu compagno d'infanzia di Don Pietro Ricaldone.

ANS

IL DIPLOMA DI COOPERATORE SALESIANO A S. E. ERNESTO EULA

Roma - Il desiderio espresso da S. Eccellenza Ernesto Eula, Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione d'Italia, di essere ufficialmente iscritto tra i Cooperatori Salesiani, ebbe compimento il 20 maggio scorso con una intima e solenne cerimonia. Lo stesso Rettor Maggiore dei Salesiani in quel giorno celebrava, nella basilica del S. Cuore dei Salesiani in Roma, una santa Messa in suffragio dell'unico figlio Gino di S. E. Eula morto in guerra d'Albania e, dopo brevi e sentite parole, consegnava a S. E. e alla gentile consorte il diploma di Cooperatori Salesiani. Nel cortile dell'Istituto un alunno porgeva il saluto a nome della gioventù educata nelle Case di Don Bosco, cui rispondeva con nobilissime e commoventi parole S. Eccellenza che in quel giorno onorò con la sua presenza la mensa dei Salesiani. In una lettera di ringraziamento al Rettor Maggiore S. Eccellenza dice tra l'altro: "Siamo lieti che questa nostra viva aspirazione di far parte della terza Famiglia di Don Bosco sia stata così bene accolta. Sarà questo un altro saldo legame che ci stringerà alla famiglia salesiana e al grande Santo, che già da tempo consideriamo nostro miracoloso protettore ed ispiratore di ogni nostro atto".

ANS

VOCAZIONI DI UN CINQUANTENNIO

Montebelluna - (Treviso-Italia) - L'undici maggio scorso l'Opera S. Giovanni Bosco in Guarda di Montebelluna celebrò il suo primo cinquantennio di vita. L'Opera che conta il Convitto per operaie, l'Orfanotrofio, l'Asilo, la Scuola Elementare, i Laboratori di sartoria e maglieria e l'Oratorio festivo, fu iniziata nel 1907 per volere del prevosto Mons. Giuseppe Furlan. L'Opera fece sorgere nei decorsi 50 anni, tra le giovani convittrici e oratoriane ben 52 vocazioni religiose, 20 delle quali per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Basta questo solo dato per mostrare quale è stato l'influsso delle Suore di Don Bosco nella vita religiosa della parrocchia. Il sommo Pontefice per l'occasione fece giungere alle "solerti benemerite Figlie di Maria Ausiliatrice" la sua alta parola di plauso per il bene compiuto e di augurio per l'avvenire dell'Opera assieme alla Sua confortatrice benedizione Apostolica.

ANS

NUOVA PARROCCHIA IN ONORE DI S. GIOVANNI BOSCO

Roccapirozzzi-Campobasso - (Italia) - Una grande schiera di fedeli di tutte le borgate vicine e una larga rappresentanza di autorità convenute dai centri della Regione, sa-

lutarono con entusiasmo la realizzazione tenace e paziente di S. E. Mons. Giovanni Lucato, Salesiano, Vescovo di Isernia e Venafro: l'inagurazione di nuovi edifici sacri nella popolosa piana di Roccapipirozzi, e tra questi la bella nuova chiesa parrocchiale dedicata a S. Giovanni Bosco. Il Vescovo nell'omelia, manifestando la sua gioia per l'opera compiuta in mezzo a "tante difficoltà e diffidenze", concludeva auspicando che Don Bosco Santo prenda possesso non solo della nuova parrocchia, ma della Diocesi, anzi del Molise tutto, per diffondere ovunque i suoi amori, che lo resero grande apostolo ed educatore: l'amore ai giovani, all'Eucaristia, alla Vergine, al Papa. Dopo il canto del "Te Deum" e la trina Benedizione Eucaristica, l'on. Sammartino, pronunziò sul piazzale gremito di fedeli, un applaudito discorso, che fu un inno alla fede di Don Bosco Santo, alla cui scuola l'oratore si è formato nei suoi anni giovanili.

ANS

#### CELEBRAZIONI SALESIANE

Vercelli - (Italia) - A chiusura di una settimana di solenni manifestazioni religiose, inaugurate con la consacrazione della chiesa parrocchiale salesiana del S. Cuore fatta da S. E. Mons. Arduino, Vescovo salesiano espulso dalla Cina, nella Scuola Industriale Don Bosco si svolse solenne la festa di S. Giovanni Bosco in occasione della sua proclamazione a Patrono degli apprendisti. S. E. Mons. Imberti Arcivescovo diocesano durante la messa prelatizia rievocò la maestosa figura di Don Bosco in parallelo alla terza domenica dopo Pasqua. Successivamente in occasione del suo 50° dell'ordinazione sacerdotale il Rev.mo Don Secondo Manione del Capitolo Superiore salesiano celebrò la messa per gli allievi ed ex-allievi della Scuola Industriale salesiana. Presenti S. E. l'on. Bovetti Sottosegretario al Ministero della Difesa e le massime Autorità provinciali e cittadine, venne aperta la Mostra didattico-professionale che meritò il plauso degli illustri visitatori; letto il telegramma di felicitazione e di benedizione del S. Padre, l'on. Bovetti esaltò la missione di Don Bosco educatore e salvatore della gioventù operaia, anticipatore per essa di quelle previdenze e provvidenze che solo in questi ultimi anni sono di conquista generale. Fece pure un parallelo tra Carlo Marx e Don Bosco, due uomini vissuti nello stesso periodo, pensatore rivoluzionario il primo, realizzatore costruttivo il secondo. I "Piccoli Cantori di S. Bernardino" dell'Istituto salesiano di Chiari eseguirono un apprezzatissimo programma di canti polifonici. Dopo la solenne processione con la statua del Santo, la festa si concluse con il lancio di palloncini con un "messaggio" ai giovani in nome di Don Bosco, al quale sono giunti messaggi di risposta da oltre 250 chilometri.

ANS

#### IL DECENNIO D'UNA SCUOLA D'AVVIAMENTO

Cavaglià - (Italia) - Il 31 marzo ultimo scorso l'Istituto Salesiano di Cavaglià celebrò il decennio dell'annessa Scuola di Avviamento Professionale Agrario inaugurando un impianto PILOTA di irrigazione a pioggia offerto dalla Amministrazione Provinciale e dalla Camera di Commercio. Erano presenti le massime Autorità della Provincia di Vercelli: il prefetto Ecc. Abbrescia, il presidente della Amministrazione Provinciale prof. Corradino, il Provveditore agli Studi dott. Toselli Colonna, il Capo dell'Ispettorato della Agricoltura dott. Prova-glio, l'on. Franzo, il Presidente del Consorzio per l'irrigazione ing. Monti, il Presidente della Camera di Commercio Geom. Vaglio, le autorità locali e l'Ispettore salesiano. I giovani tributarono agli illustri

ospiti un caloroso omaggio con canti, declamazioni ed esercitazioni pratiche nel campo agrario. Il Direttore dell'Istituto nel tracciare in sintesi la storia delle Scuole Professionali salesiane rilevò il gran merito di Don Bosco d'aver risolto cent'anni fa il problema dell'addestramento professionale giovanile, portando la scuola con i suoi valori nel campo del lavoro. Chiuse l'on. Franzo, Presidente della Coltivatori Diretti di Vercelli, il quale inneggiò allo sviluppo prodigioso dell'opera salesiana.

ANS

#### APOSTOLATO A LARGO RAGGIO

Milano - (Italia) - Nella Metropoli lombarda le Figlie di Maria Ausiliatrice svolgono nei cinque Istituti che vi hanno aperti una vasta attività a beneficio non solo della gioventù femminile ma anche della popolazione. Basterà, per averne un'idea, elencare le opere che svolgono in un solo di essi, nell'Istituto Maria Ausiliatrice di Via Bonvesin de la Riva. In esso, oltre che un Postulato le Suore dirigono un Educandato, scuola per esterne, semi-convitto con scuola materna, elementare, di avviamento professionale tipo commerciale, magistrale, media e Istituto Magistrale legalmente riconosciuto - Scuola di magistero catechistico - scuola di taglio - corso di ceramica - dopo scuola - corsi serali di steno-dattilo e lingue - laboratorio missionario e pro poveri - oratorio festivo e catechismo in quattro parrocchie della città - catechismo ai "senza tetto" e catechismo interparrocchiale - Assistenza G.F.A.C. - colonie estive - Unione Ex-allieve e Pia Unione Cooperatori Salesiani.

ANS

#### NUOVA SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE

Cagliari - (Italia) - Una nuova Scuola professionale femminile sorgerà prossimamente a Cagliari. L'importante iniziativa è stata presa dalla Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice per contribuire all'educazione professionale della gioventù femminile cagliaritanica, in un momento in cui lo sviluppo economico della Sardegna richiede sempre nuove forze di lavoro specializzate. Dietro richiesta delle Suore di Don Bosco il Comune ha ceduto un tratto di area fabbricabile dell'estensione di 2130 mq nella zona di Sant'Alenixedda, dove le Suore di Don Bosco costruiranno l'edificio, impegnandosi di far funzionare al più presto la scuola.

ANS

#### NUOVE OPERE SALESIANE

Cape Town - (Africa Sud) - I Figli di Don Bosco nel Sud Africa solennizzarono la festa del loro Fondatore con un doppio memorando evento: la benedizione di una nuova chiesa e la posa della prima pietra di una nuova scuola. A Robertsham, nuovo quartiere al sud di Johannesburg che si sviluppa molto rapidamente, nella domenica tra l'ottava della festa S. E. Mons. Boyle benediceva la nuova chiesa dedicata a S. Giovanni Bosco e affidata ai Salesiani. Una seconda cerimonia si svolse a Daleside, a mezza via tra Johannesburg e Vereeniging, dove i Salesiani si erano stabiliti nel 1949 dietro invito delle LL. EE. i Mons. O'Leary e Mons. Whelan. Accanto alla grande Scuola agricola i Salesiani apersero una scuola che iniziata con un solo allievo cinque anni fa, oggi conta una cinquantina di interni e molti esterni. Mons. Boyle benedisse la prima pietra di un nuovo fabbricato con cinque aule "a gloria di Dio, di Maria Ausiliatrice e in onore di S. Giovanni Bosco".

ANS

UN CINEMA FA DA CATTEDRALE

Comodoro Rivadavia - (Argentina) - I Vescovi sono soliti prendere possesso della loro diocesi con una solenne funzione che si svolge nella cattedrale. Il Vescovo salesiano Mons. Carlos M. Perez, primo Vescovo di Comodoro Rivadavia (Argentina) rompendo la tradizione ha introdotto un'innovazione al riguardo che risultò ardita e simpatica. Siccome la cattedrale di Comodoro Rivadavia non ha, per ora, altro che una cripta che per l'occasione risultava estremamente piccola, fu deciso di effettuare la cerimonia in uno stadio; ma nel giorno fissato per la presa di possesso, la pioggia ed il freddo resero impossibile la cosa. Che fare? La migliore sala cinematografica sostituì la cattedrale. Sul palco si trovarono l'Arcivescovo di Bahia Blanca e il Vescovo di Viedma e di Punta Arenas (Cile) con le autorità civili e militari della Terra del Fuoco. Non si sa come, la sala che aveva una capacità di 2.300 persone ne accolse più di 3.000. Da quello stesso palco, improvvisato cattedra episcopale, dopo che l'Ecc.mo Arcivescovo di Bahia Blanca ebbe dato lettura delle bolle pontificie, il nuovo Vescovo diresse la sua calda parola ai suoi diocesani presenti e lontani sulle onde della radio trasmittente di Comodoro. ANS

DALLA MISSIONE SALESIANA DI S. TERESINA

Campo Grande - (Brasile) - Con aereo speciale il 3 maggio, festa dell'Invenzione di S. Croce, giunsero alla Missione salesiana di S. Teresina le prime Figlie di Maria Ausiliatrice. Tutto era pronto per ricevere la nuova comunità di Suore. Forse è la prima volta che in piena Missione esse trovarono tutto pronto: una bella Casa in muratura, linda e quasi decorata, con luce elettrica, servizio interno di acqua, e ... a due passi dal campo di atterraggio. In questa Missione, dopo la visita del Rettor Maggiore dei Salesiani (che lo scorso anno vide solo il luogo dove sarebbe sorto il nuovo edificio per le Suore) è avvenuto un miracolo: in pochi mesi si è fatto il cammino che non si era fatto in tre anni. E' una Missione che fa progressi visibili e consolanti. Ha un bell'orto, vaste piantagioni intorno e un buon numero di bestiame e animali domestici. I Xavantes si affezionano sempre più e ne giungono da ogni parte continuamente. In questa Missione lavorano sei Salesiani. ANS

NELLA MISSIONE DEI XAVANTES

Meruri-S. Marcos - (Brasile) - Dalla lettera di un missionario salesiano: "I Xavantes, la terribile tribù del Rio das Mortes ultima conquista dell'apostolato missionario, che da qualche anno si arrendono alla civiltà spontaneamente, ricevuti in un primo tempo nella Missione di Meruri, accanto ai Bororos, ora si sono creata una nuova Missione che muove già i primi passi. In poco più di un mese essi stessi apersero un cammino da Meruri fino al loro fiume, il Rio das Mortes, circa 8 leghe, e piantarono le tende sulle rive del S. Marcos che è un affluente del Rio das Mortes. Questo luogo era già compreso nel territorio della Missione salesiana, ottima terra per coltivazione e per le acque, e in realtà la loro terra: quindi sono contenti, affezionati e docili al Salesiano che dirige il nuovo centro missionario.

SANGRADOURO - Qui il nucleo di Xavantes si è duplicato in poco tempo: sono attualmente 170, ma altri 30 se ne annunziano in questi giorni. Di tutti i Xavantes che conosco questi sono indubbiamente i più civili. Una ventina di ragazzi, dai 10 ai 13 anni, sono interni: ben assistiti essi studiano e vanno al lavoro: apprendono facilmente e sono docili. Un altro

gruppo sui 20 anni lavorano nei campi della Missione. Il villaggio dove sono accampate le famiglie dista appena un chilometro. Complessivamente nei tre centri abbiamo circa 600 Xavantes, che aumentano continuamente".

ANS

#### NELLE FILE DI DON BOSCO

San Salvador - (El Salvador) - La festa di San Domenico Savio, 9 marzo, quest'anno fu sottolineata nella Repubblica di El Salvador con un avvenimento di non lieve importanza: la vestizione religiosa di 15 giovani, nuove reclute di Don Bosco nel Centroamerica. La funzione si svolse, anzichè come di consueto ogni anno in S. Tecla, nella capitale di El Salvador, nel Santuario di Maria Ausiliatrice, massimo tempio votivo dell'Ispettorato dedicato all'Ispiratrice e Sostenitrice dell'Opera salesiana. Compì la commovente funzione, cui partecipavano folle di giovani e migliaia di amici dell'Opera salesiana, S. E. Mons. Aparicio, Salesiano, Vescovo di San Vicente, che nella sua allocuzione disse: "... è un onore e segno di predestinazione l'appartenere alla grande famiglia di Don Bosco che tanto bene fa nel mondo intero e ha fatto nei decorsi 60 anni nel Centro America, dove il nome di Don Bosco e la devozione a Maria Ausiliatrice ha omai raggiunto i più remoti villaggi. L'ho potuto constatare percorrendo la mia diocesi poichè nei villaggi più lontani ho incontrato ex-allievi ed ex-allieve della Famiglia salesiana". La vestizione religiosa dei nuovi novizi salesiani è stato uno dei tanti numeri del vasto programma con cui i Salesiani commemorano i 60 anni di lavoro salesiano nel Centro America.

ANS

#### FESTE GIUBILARI SALESIANE NELLA REPUBBLICA DI EL SALVADOR

Santa Tecla - (El Salvador) - L'Ispettorato salesiano del Centroamerica, formata da sei piccole repubbliche, ha vissuto giornate di entusiasmo commemorando il 60° anniversario dell'arrivo dei primi Salesiani alla Repubblica di El Salvador. L'Ecc.mo Presidente della Repubblica, Tenente Colonnello Giuseppe Maria Lemus, tutti i Ministri di Stato, il Nunzio di S. S. Mons. G. Paupini, l'Arcivescovo Mons. Luigi Chavez Gonzalez con tutti i Vescovi della Provincia ecclesiastica di El Salvador, il Corpo Diplomatico ed una eletta schiera di Cooperatori, Ex-allievi e amici, testimoniarono ai Salesiani con una partecipazione affettuosa e spontanea la gratitudine della Patria per le opere di bene realizzate in sessant'anni di lavoro. L'Opera salesiana nel Salvador ebbe nei suoi eroici inizi un magnifico propulsore nell'Ispettore Don Luigi Calcagno che, fuggiasco dall'Equatore quando un'ondata anticlericale imperversò su quella cattolica nazione, portò al Centroamerica l'entusiasmo del suo amore a Don Bosco e cadde sulla breccia in ancor giovane età. La proseguirono con visione ampia e moderna Don Giuseppe Misieri, Don Giuseppe Reyneri, Don Giulio Dati, Don Pietro Tantardini, Don Serafino Santolini, Don Ignazio Minervini e l'Ispettore attuale Don Antonio Ragazzini. Il grano di senapa, benedetto da Dio, irrorato dal sacrificio di giovani vite, è oggi un albero rigantesco; solamente nel Salvador la bandiera di Don Bosco sventola da sette fiorenti opere, tra le quali una monumentale chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice, che, ultimata, sarà la più grande e la più moderna dell'America Centrale. I festeggiamenti giubilari si iniziarono il 17 Aprile, quando la prima Dama della Repubblica, Donna Coralia Parraga Lemus, inaugurò la prima grandiosa ala del Collegio Don Bosco che, a costruzione finita, ospiterà più di mille alunni. Il giorno 18 il Nunzio di Sua Santità benedisse i nuovi laboratori del Collegio Santa Cecilia, attrezzati secondo la tecnica più moderna, alla presenza del Presidente della Repubblica che cantò le glorie di Don

Bosco e le benemerienze dell'Opera salesiana: "Da Don Bosco, modello perfetto di umanità e di virtù, abbiamo imparato che la vita silenziosa e contemplativa non è la sola capace a dischiuderci l'entrata all'immortalità, ma che anche il cammino del lavoro umano ci può portare alla conquista della santità". La domenica 20 aprile l'Arcivescovo salesiano di Tegucigalpa, Mons. Giuseppe Turcios Barahona, benediceva a San Salvador un nuovo edificio destinato alla formazione dei giovani Coadiutori, i futuri capi d'arte delle quattro moderne Scuole professionali che i Figli di Don Bosco hanno nell'America Centrale. Le feste si chiudevano con un solenne Congresso Internazionale di Ex-Allievi salesiani, svoltosi a S. Tecla, dal 23 al 27 aprile. Questo Congresso ha fatto sentire ai numerosi partecipanti la vera fratellanza che li unisce nel nome di Don Bosco e li ha impegnati a portare ognuno nel suo ambiente di lavoro lo spirito del grande Santo. Con questi festeggiamenti giubilari, che il Presidente ha definiti "un avvenimento nazionale", si è accresciuta la fede nell'ideale salesiano, che salva le anime con le armi del lavoro e della preghiera.

ANS

#### NUOVA OPERA DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Madras - (India) - Il 15 febbraio scorso S. E. Mons. L. Mathias, Salesiano, Arcivescovo di Madras-Mylapore, tagliava il nastro simbolico per l'inaugurazione della nuova Casa "Fatima Convent" che le Figlie di Maria Ausiliatrice aprivano a Kodambakkam, sobborgo di Madras, e subito dopo S. E. la benediceva con le preghiere di rito. Celebrata quindi la prima Messa nella Cappella, diceva parole di augurio per la nuova opera che per ora comprende la Scuola Materna ed elementare inglese, con Oratorio festivo. In seguito saranno gradatamente aperti i corsi superiori. Questa nuova opera è stata voluta per onorare la SS. Vergine proprio all'inizio del centenario delle Sue apparizioni a Lourdes.

ANS

#### IL NUOVO COLLEGIO DON BOSCO

Calcutta - (India) - Presenti le più alte autorità scolastiche e una larga rappresentanza di tutti i religiosi e le religiose che hanno opere in Calcutta, davanti ad una folla imponente di amici e ammiratori dell'Opera salesiana nonchè dei 500 allievi, il 10 aprile fu solennemente benedetto da S. E. Mons. Perrier S. J. Arcivescovo di Calcutta, al quale tanto debbono i Salesiani dell'India, il nuovo grandioso Collegio Don Bosco alla periferia della Città. Prestavano servizio religioso, corale e bandistico gli allievi della Casa salesiana di Liluah. Commovente l'interesse dei non cristiani alla cerimonia religiosa. S.Ecc. l'Arcivescovo ebbe parole di vivo compiacimento per l'opera realizzata, e fece caldi voti perchè presto sorga pure l'opera sorella a fianco del nuovo Collegio "la scuola professionale". Autorità e amici passarono quindi ad ammirare i vasti e moderni locali, tra i quali lo spazioso ed elegante salone-teatro, dove sul palco attirava l'attenzione di tutti un artistico busto di Don Bosco intagliato in legno e delicatamente colorato da un famoso decoratore Bengali.

ANS

#### IL CARD. GRACIAS ALLA FESTA DI DON BOSCO

Bombay - (India) - La festa di S. G. Bosco che si celebrò quest'anno nel nuovo imponente santuario di Maria Ausiliatrice di Bombay, fu onorata dalla presenza di S. Em. l'Arcivescovo, il Card. Gracias, che volle passare con i figli di Don Bosco tutta quella radiosa giornata.

Al mattino pontificò solennemente e nel pomeriggio benedisse il grandioso ed artistico mosaico della facciata che attira l'ammirazione di quanti passano nella assai frequentata via. In un discorso S. Eminenza disse tra l'altro: "Ora abbiamo una magnifica chiesa, un santuario costruito come eterno monumento alla Madre di Dio. Esso parla eloquentemente del vostro amore per Maria Ausiliatrice, voi siete i veri propagatori della devozione a Colei che, secondo quanto afferma S. G. Bosco stesso, governa e guida la Congregazione Salesiana...".

ANS

#### COOPERATIVA AGRICOLA NELLE MISSIONI

Hundung - (India) - Per suggerimento e con l'aiuto de Padre missionario, i cattolici del villaggio NARAM, tra i MARAM NAGAS, hanno fondato una Cooperativa Agricola che è stata regolarmente registrata. Detta Società ha avuto in prestito un vasto appezzamento di terreno, sul quale si sono stabilite diciotto famiglie e si spera che altre si uniranno al movimento e potranno così migliorare il loro livello di vita.

ANS

#### "MAMMA, DI' LA PREGHIERA CON ME"

Manipur - (India) - Le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno da poco aperto una scuola, chiamata del PICCOLO FIORE, ad Imphal, la Capitale del Manipur. Le famiglie più distinte della città vanno a gara ad inviare i loro bambini a questa Scuola Inglese Modello. L'Alto Commissario del Manipur, parlando con S. E. Mons. Marengo poteva dire: "La Scuola delle Suore è l'opera più bella che avete iniziato qui. Coloro che prima criticavano il vostro lavoro missionario sono ora i primi a mandare i loro figlioli alla vostra scuola". Lo stesso Mons. Marengo ha composto una preghiera speciale per i bambini di questa scuola, in maggioranza pagani. Essi la recitano ogni mattina prima delle lezioni con le mani giunte e con molto fervore. Recentemente una signora hindù andò a trovare la Direttrice e le disse: "Insegnate anche a me la bella preghiera che i bambini recitano qui. L'altro giorno, mio figlio, tornato a casa, mi disse: "Mamma, giungi le mani così, e di' la preghiera con me: Ti ringrazio, o mio Dio, dei doni che mi hai fatti. Aiutami ad essere sempre buono... Benedici mio padre e mia madre...".

ANS

#### TRIONFALI FESTE A S. GIOVANNI BOSCO

Goa - (India Portoghese) - La festa di S. Giovanni Bosco di quest'anno ebbe uno splendore senza precedenti. Vi presero parte S. E. Rev.ma il Patriarca che pontificò solennemente, S. E. il Governatore con la Signora e molte altre Autorità. Tutti vollero visitare la Scuola Professionale "Dom José", ove S. E. il Patriarca benedisse la nuova "Italtype", e assistettero ad una solenne accademia della quale il numero centrale fu la dotta e interessante conferenza "La pedagogia dell'amore" tenuta dal Rev. P. Dott. J. Joaquim Santos O. P., dell'Università "ANGELICUM" di Roma.

ANS

#### CONVEGNO NAZIONALE DEI COOPERATORI SALESIANI

Fatima - (Portogallo) - E' in preparazione il primo Convegno Nazionale dei Cooperatori Salesiani del Portogallo. Per commemorare convenientemente questo Anno Mariano il Convegno si terrà presso il massimo Santuario Mariano Portoghese cioè a Fatima nei giorni

20 - 22 corr. giugno. Alte Autorità ecclesiastiche e civili e un numero imponente di Cooperatrici e Cooperatori hanno assicurato la loro partecipazione. In detto convegno saranno studiati e discussi i seguenti temi: Storia e scopo della Pia Unione dei Cooperatori - Forma di apostolato del Cooperatore - L'educazione della gioventù e il Cooperatore - L'insegnamento religioso e il Cooperatore - Le vocazioni sacerdotali e religiose e il Cooperatore - La formazione del Cooperatore nello spirito di S. G. Bosco.

ANS

#### L'ASSOCIAZIONE DEI MAESTRI CATTOLICI PER DON BOSCO

Inghilterra - Scozia - L'Associazione dei Maestri Cattolici in Scozia si è fatta promotrice di solenni feste in onore di S. G. Bosco. In EDINBURG ha organizzato una novena e ogni sera, in nove chiese diverse, parlarono dai vari pulpiti noti oratori. A coronamento della novena S. E. l'Arcivescovo, il giorno della festa parlò di Don Bosco ai Maestri e fedeli che stipavano la cattedrale. Nella diocesi di DUNKEL S. E. Mons. Hart pontificò solennemente, mentre un bel coro di ragazzi di diverse scuole della città cantò la messa. Anche la diocesi di MOTHERWELL celebrò la festa di Don Bosco con due messe solenni, l'una in COATBRIDGE e l'altra in MOTHERWELL, celebrate ambedue da S. E. Mons. Scanlon che tenne pure il panegirico del Santo. I Cooperatori salesiani di DLASGOW fecero il loro raduno annuale e festeggiarono Don Bosco nella chiesa cattedrale di S. Patrizio.

ANS

#### PREAPPRENDISTATO E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN UN ORATORIO

Pueblo Nuevo - (Spagna) - Nel simpatico Oratorio S. Domenico Savio di Pueblo Nuevo (Madrid) una delle più efficienti opere dei Salesiani in Spagna per lo spirito che l'anima, per il lavoro che realizza, per la molteplicità dei settori cui attende, ha fatto un passo avanti nel potenziamento dell'opera con la recente inaugurazione dei laboratori di preapprendistato e di formazione professionale. Si hanno così ora i laboratori per le Arti Grafiche, per l'Arte del ferro e del legno, che potranno preparare alle arti professionali le centinaia di giovani oratoriani del rione che già frequentano le locali scuole elementari.

ANS

#### OMAGGIO AL COADIUTORE SALESIANO

Madrid - (Spagna) - La VII Assamblea degli Ex-Allievi Salesiani celebrata in Madrid nel 1953, stabilì tra l'altro: "Ogni anno il 19 marzo si celebrerà in tutte le Associazioni, Centri e nuclei LA GIORNATA DELL'AZIONE SOCIALE, come omaggio ai Coadiutori Salesiani e con lo scopo di sensibilizzare la coscienza degli Ex-Allievi nella soluzione dei problemi sociali che direttamente li interessano". Nell'Ispettorato Celtica, per iniziativa del Segretario Regionale degli Ex-Allievi, LA GIORNATA DEL COADIUTORE SALESIANO quest'anno si celebrò nella Casa di Madrid-Atocha con eccezionale solennità. Di proposito la riuscitissima accademia-adunanza si tenne nel salone-laboratorio della Meccanica. Al posto d'onore venne eretto un simbolico piccolo monumento: sopra un elegante piedestallo venne collocata l'incudine con cui si iniziò l'arte del ferro in quella casa, vi si sovrapposero due libri, indicanti la cultura generale e professionale, e su quelli un bel crocifisso, il tutto significativo simbolo dell'educazione che si imparte nelle Scuole professionali salesiane, di cui il Coadiutore Salesiano è elemento essenziale.

Ai due lati eran le bandiere dell'Associazione degli Ex- Allievi e quella del Collegio e in mezzo sedevano tutti i Coadiutori Salesiani delle sette Case di Madrid con i Superiori e una buona rappresentanza di Ex-Allievi. Di fronte, nello sfondo, il gruppo marmoreo di Don Bosco con i torni e le fresatrici rilucenti. Con gli allievi artigiani e studenti della grande Scuola professionale erano pure le rappresentanze di tutte le attività della Casa Ispettorale: Oratorio festivo con i suoi chitarristi, l'Esternato con i suoi declamatori, l'Internato con la sua apprezzata Schola Cantorum. Pronunziò il discorso ufficiale un Ex-Allievo industriale-tipografo che esaltò la figura del Coadiutore Salesiano, formatore di operai specializzati, buoni cristiani e ottimi cittadini. A ricordo della memorabile giornata, a nome del Segretario Ex-Allievi, l'oratore iniziò con mille pesetas la Borsa "Anastasio Garzòn", Coadiutore Salesiano immolato dai senza-Dio nel 1936 e che fu il primo alunno meccanico della Scuola professionale di Atocha. Seduta stante gli allievi interni, quelli esterni e gli Ex-Allievi sottoscrissero per altre mille pesetas per ciascun gruppo. Dopo il Direttore della Casa, con parole piene di emozione concluse il Consigliere Nazionale degli Ex-Allievi, unico sopravvivente dell'antica Casa di Atocha. ANS

#### PELLEGRINAGGIO MARIANO

Colon - (Uruguay) - In occasione dell'Anno Mariano Giubilare, le Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Uruguay, hanno promosso un pellegrinaggio collettivo delle Figlie di Maria alla Grotta di Lourdes, eretta per l'occasione nel loro Collegio "San Giuseppe" di Colon. Le pellegrine rappresentanti tutte le Case dell'Ispettorato, si riunirono nel Noviziato di Villa Colon, e di là partirono su tre torpedoni la sera del 10 febbraio, per passare la notte in santa veglia eucaristica-mariana ai piedi della Bianca Regina. La parola d'ordine era: "il rosario in mano, sulle labbra e nel cuore". Bello il fervido succedersi delle diverse manifestazioni notturne, concluse all'alba della giornata centenaria con un secondo pellegrinaggio alla grotta di Lourdes di "Camino Instruccion" in Montevideo, dichiarata recentemente Santuario Nazionale. ANS

-----0-----

#### SEGNALAZIONI

L'Editrice "LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA" (presso la Casa Madre dei Salesiani) - Via Maria Ausiliatrice, 32 - TORINO lancia una nuova collana: "CAVALIERI DELLA LUCE" - E' un ventaglio di libri avventurosi e nello stesso tempo storici. Gli otto volumi usciti tratteggiano, con sobrie e magistrali pennellate, le figure di grandi Uomini apportatori di Cristianesimo e di civiltà. SANGUE SUL FIUME: narra il martirio eroico di Mons. Versiglia e di Don Caravario, in Cina - L'ANGELO DELL'ULTIMA ORA: Una rete d'avventure di suor Rosa Kiste, tra i Bororos del Mato Grosso - AVVENTURIERO DI DIO: Una catena di rischi e di brividi da parte di Mons. Fagnano per la evangelizzazione della Terra del Fuoco - CROCE DI SANGUE: Il sacrificio di Don Fuchs e di Don Sacilotti nell' "inferno verde" dei Chavantes - TERRA DEI SOGNI: La storia affascinante di Madre Clotilde Cogliolo nelle terre di Oriente - SFIDA ALLA MORTE: Una ricostruzione esatta di quel miracolo d'amore in Patagonia che fu Madre Angela Vallese - FRECCIA DI DIO: Il lungo peregrinare di Mons. Costamagna e le sue fatiche apostoliche tra i Kivari - LA PORPORA SPLENDEnte: E' la vita sbaragliosa del Card. Cagliero tra gli indi della Patagonia. Volumi di 112 pagine: copertina a colori e illustrazioni al tratto: costano L. 200 ciascuno. ANS

RASSEGNA DI NOTIZIE

Ad AVEZZANO (L'Aquila-Italia) per interessamento dell'Ex-allievo salesiano Prof. Guido Cappella, Direttore didattico, grazie anche all'appoggio degli insegnanti locali, il nuovo edificio scolastico di "Strada 39" è stato intitolato a San Domenico Savio. ANS

S. Em. il Card. G. Lercaro, Arcivescovo di BOLOGNA (Italia), ha affidato ai Salesiani la nuova chiesa della periferia di Bologna dedicata a San Giovanni Bosco, con l'augurio che accanto alla chiesa sorgano presto due opere parrocchiali, una maschile e l'altra femminile, per la gioventù. ANS

Una magnifica tela raffigurante Don Bosco tra i fanciulli è stata regalata dagli ex-allievi di Castelfranco Veneto (Italia) alla chiesa dello Istituto Salesiano di Castello di Godego. Il nuovo quadro completa la decorazione dell'Altare di San Giovanni Bosco che fu offerto pure dagli ex-allievi qualche anno fa. ANS

Un grazioso reliquiario per la reliquia di San Giovanni Bosco fu donato alla chiesa parrocchiale il 2 febbraio dagli ex-allievi Don Bosco di CARAVINO (Torino-Italia) in cui si festeggiò il Santo Educatore dei giovani. Gli ex-allievi erano attivamente presenti alla celebrazione che portò nel paese un maggior attaccamento a Don Bosco e alle sue opere. ANS

"Venticinque anni di apostolato a servizio della carità" Con questo titolo un giornale di BONE (Algeria) ha voluto ricordare i cinque lustri dell'opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella Clinica di "Champ de Mars". Non molto lungo il cammino percorso, ma il ricordo è giustificato da tutto il bene che vi si è andato compiendo, pur fra le frequenti agitazioni politiche del paese. Fra l'incessante lavoro e la fatica delle veglie, nella Clinica non è mancato l'apostolato dei catechismi anche parrocchiali, delle prime comunioni di fanciulli e di adulti, la carità ai poveri, il dispensario per gli arabi. Per questo i miracoli di grazia di sante conversioni, di vocazioni religiose, pur senza opere giovanili, e l'unanime benevolenza e gratitudine da ogni ceto di persone. ANS

L'8 maggio fu solennemente inaugurata a Conegliano (Treviso-Italia) la "Casa della Giovane", intitolata a "Madre Clelia Genghini", diretta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nella nuova e bella casa funziona già una bella attrezzata scuola d'avviamento a tipo industriale femminile, una mensa per la refezione e sosta delle alunne di scuole pubbliche residenti fuori, oltre i catechismi parrocchiali e il centro adunanze e ritiri per l'Azione Cattolica e per altre associazioni.

Da qualche anno, con l'approvazione delle autorità ecclesiastiche, due Figlie di Maria Ausiliatrice della Casa ispettoriale di BELO HORIZONTE (Brasile) si recano settimanalmente a insegnare il catechismo ai 400 detenuti delle vicine carceri. Per loro interessamento, il Direttore fece costruire nel cortile interno delle prigioni un'artistica grotta di Lourdes. E per i prigionieri segregati, senza possibilità di uscire in cortile, le Suore prepararono una piccola grotta portatile per la "Visitatio della SS. Vergine" a queste speciali celle. E' consolante sentire dagli ufficiali e dalle guardie addette alle carceri che non si hanno più a lamentare rivolte tra i detenuti, perchè più degli inflessibili mezzi di vigilanza e di rigore, vale la fede in Dio e l'insegnamento della sua santa legge. ANS

DOCUMENTAZIONEIL DECENNIO DEL BORGO "DON BOSCO" A ROMA

L'opera sorse sotto gli auspici e con la benedizione e l'incoraggiamento del Santo Padre, nell'estate del 1944 - in piena guerra - dopo il passaggio delle truppe alleate, mentre Roma e il mondo acclamavano Pio XII quale Defensor Urbis.

Lo spettacolo della città, salva dalle rovine materiali, in quei giorni era dei più desolanti.

Il ritmo della vita civile riprendeva a stento, ed era turbato da frotte di ragazzi dai 10 ai 18 anni, i quali - vittime inconsce del conflitto - si riversavano ogni mattina dalla periferia al centro, come nugoli di cavallette in cerca di commerci clandestini, pronti alla frode, al furto, all'inganno, disposti ai più avvilenti servigi.

Formavano una categoria nuova, sconosciuta fino allora: il mondo della miseria, della fame, dell'abbandono, che fatalmente segue la sconfitta di una nazione.

Formicolavano, coi loro visi pallidi ed amaciati, gli abiti sudici e a brandelli, nei pressi della stazione Termini, a Piazza Colonna, a Piazza Barberini, a Porta Pinciana, vicino alla fontana dell'Esedra.

"Se ci fosse Don Bosco!" si diceva qua e là, commiserando un fenomeno sociale che impensieriva autorità e popolo.

E Don Bosco, il Santo dei piccoli manovali, dei garzoni d'officina, degli apprendisti, il Santo delle giovinezze abbandonate galleggianti alla deriva nel mare della vita, fu presente in Roma nella persona dei suoi figli, e fece sentire, come un tempo nella città di Torino, il prodigio della sua presenza, del suo zelo, e delle vitali e perenni risorse del suo spirito intraprendente e conquistatore.

Se non che i monelli della strada divenuti i "ragazzi di Don Bosco", e forse i prediletti del suo cuore di "Padre e Maestro degli adolescenti", come lo invoca la Chiesa, reclamavano una stabile dimora che provvedesse al loro avvenire, tanto più essendo molti di essi senza casa e senza genitori.

Nacque così nel marzo 1948, su un'area demaniale con grandi capannoni, il Borgo Ragazzi Don Bosco di Via Prenestina.

L'appoggio delle autorità governative, il concorso di generosi oblatori, ma soprattutto la sovrana munificenza del Santo Padre Pio XII permisero di allestire in due anni spaziosi laboratori per meccanici, falegnami e tipografi.

Quest'anno la provvidenziale Istituzione celebra i 10 anni di esistenza. Per l'occasione sono giunti al "Borgo Don Bosco" lettere e telegrammi di plauso ed augurio da parte delle più alte personalità religiose e civili, prima fra tutte la lettera del Santo Padre, dal Cardinal Vicario e da Mons. Montini Arcivescovo di Milano, dai vari Ministri Italiani, dell'Interno, del Lavoro, dell'Istruzione Pubblica, delle Finanze, dal Sindaco di Roma e anche dalla Guardia Palatina d'onore di S. Santità, della quale il corpo bandistico del "Borgo Don Bosco" ha il privilegio di indossare la divisa, perchè chiamato come seconda banda musicale in occasione di solenni ricevimenti nella città del Vaticano.

Ecco alcune preziose e lusinghiere testimonianze sull'Opera salesiana "Borgo Don Bosco" pervenute in occasione del suo decennio.

SEGRETERIA DI STATO DI S. S. N° 421933 Dal Vaticano, 15 marzo 1958

Reverendissimo Signore. Il "Borgo ragazzi Don Bosco", con la sua vivace e benefica attività, è stato più volte motivo di viva consolazione al cuore del Padre Comune, la Cui apostolica sollecitudine si volge, con particolare interesse e desiderio, alle giovani speranze della società.

Di tale consolazione l'Augusto Pontefice desidera ancora una volta dare paterno segno alla benemerita Famiglia Salesiana, che, nei dolorosi e pericolosi anni di questo travagliato dopo-guerra, si è data ammirabile premura di raccogliere intorno alla sorridente figura di San Giovanni Bosco i fanciulli e i giovani della periferia romana. Ed è proprio da codesta moltitudine giovanile che ai Religiosi Salesiani viene la più genuina testimonianza di un bene seminato a larghe mani e germogliato e cresciuto per gran parte nel geloso segreto delle coscienze ma non si nascostamente che fiori e frutti in abbondanza non ne rivelino, con manifesta evidenza, la fatica benedetta da Dio.

Il Santo Padre è lieto di rilevare anche siffatta testimonianza, e, mentre esorta i cari figliuoli del "Borgo ragazzi Don Bosco" a saper tesorerizzare una formazione civile e cristiana in grazia della quale saranno felici ed utili a se stessi e agli altri, ripete i sensi della Sua compiaciuta benevolenza ai loro solerti educatori e a tutti di gran cuore invia, propiziatrice di nuovi e sempre più copiosi favori celesti, l'Apostolica Benedizione.

Profitto volentieri della circostanza per confermarmi con religioso ossequio

della Signoria V. Rev.ma dev.mo nel Signore  
Sac. Angelo Dell'Acqua Sostituto

Il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale, on. Gui, scriveva così:

Rev.mo Don Biavati. La formazione morale e professionale dei giovani alla quale il "Borgo ragazzi di Don Bosco" si dedica con competenza, carità e passione da ormai dieci anni - costituisce un adempimento di primaria importanza nella nostra società, alla quale necessitano in sommo grado cittadini che, moralmente sani, dispongano di quella preparazione tecnica che gli sviluppi produttivi odierni rendono indispensabili.

So bene che il raggiungimento di questa duplice finalità, che è insieme profondamente cristiana ed altamente sociale, è nei voti e nell'opera quotidiana del "Borgo dei ragazzi di Don Bosco".

Il decimo anniversario della fondazione, mentre è celebrazione di questa benemerita continuità di azione, sia anche auspicio di continuità, per il bene dei nostri giovani e del loro lavoro, per la prosperità della Patria. Il mio augurio non è di circostanza, ma è sincero e cordiale desiderio che l'opera del "Borgo" sia coronata dal successo che merita.

Luigi Gui

-----0-----

#### DON BOSCO PADRE DEGLI OPERAI

Nel 1791 con la legge Le Chapelier si vietava ai lavoratori la formazione di proprie associazioni.

Nel 1844 anche negli Stati Sardi con regi editti venivano soppresse le Corporazioni di arti e mestieri.

Il liberalismo insensibile alle invocazioni delle masse lavoratrici dominava sovrano. Impossibile però soffocare l'impulso e il bisogno associativo delle masse operaie. Don Bosco iniziò l'apostolato suo proprio in difesa dei giovani operai scesi a centinaia dai monti a Torino, che in questi anni andava sviluppandosi, costruendo nuovi palazzi.

I garzoni, i manovali erano i più sfruttati, i più alla mercè del primo padrone. Non imparavano mai veramente un mestiere o un'arte, erano male pagati e andavano bevendo le idee della propaganda settaria, il vizio e la delinquenza.

Don Bosco li vide nella umiliazione nelle botteghe di lavoro e sui palchi dei muratori e li trovò nella degradazione delle prigioni regie.

Un grande Arcivescovo del tempo aveva detto che non comprendeva il suo tempo chi non valutava la questione operaia. Don Bosco fu l'uomo che comprese a fondo il tempo suo e il tempo avvenire rendendosi conto fino in fondo della tragedia e dell'importanza della questione dei lavoratori.

In una delle sue prime operette tracciava in modo impressionante il vivido quadro della triste situazione sociale dell'officina di allora.

Chiese la carità in Italia, in Francia, in Spagna non solo per sfamare, ma specialmente per poter istruire e seminare il mondo di cellule nuove. Sfamò, ma volle istruire e preparare alla vita per rendere capaci di sfamarsi da sé. Volle liberare la gioventù del popolo dalla schiavitù dell'ignoranza per farne uomini coscienti e operai specializzati. Volle che il giovane salisse il gradino della dignità umana perchè poi potesse salire quello della dignità divina.

"Egli mirava a fare buoni cittadini non solo per la Patria celeste ma anche per quella terrena, due intenti non fatti per andare disgiunti ma per completarsi a vicenda".

Iniziò con le scuole serali avendo compreso che l'ignoranza era la causa prima dell'abbiezione delle classi lavoratrici. E per esse fu autore di vari libri di scienza popolare tra cui l'Enologo italiano, l'aritmetica elementare e il sistema metrico decimale.

Poi s'introdusse nel campo del lavoro, nei cantieri e nelle officine non come prete operaio, ma come Sacerdote di Dio, del Dio della bontà e della giustizia.

Si pose al fianco dei ragazzi lavoratori, se li sentì figli tra i più amati, li difese nei loro diritti e fu il primo a proporre e ad esigere dai padroni regolari contratti di lavoro con la garanzia dell'assicurazione in caso di malattia, della giusta mercede, del vero apprendimento di un mestiere.

Ma la difficoltà di trovare imprenditori onesti e cristiani e la necessità di sottrarre nei delicatissimi anni dell'adolescenza e dell'apprendistato i ragazzi dalle officine-tane, l'urgenza di preparare uomini professionalmente esperti e liberarli dal giogo della dipendenza inumana lo indusse ad aprire egli stesso scuole professionali dove armonizzare insieme la preparazione tecnica e scientifica con la formazione del carattere e della personalità umana e cristiana.

Diede ai suoi giovani due doni: 1) concetto altissimo del lavoro, 2) elevazione da merce sfruttata a libero artigianato, preparandoli intellettualmente e tecnicamente.

Fondò tra i suoi la Società di Mutuo Soccorso, primo fra tutti, quando non era legalmente permessa l'associazione tra lavoratori, nel 1850.

Poi le Associazioni operaie si svilupparono in modo consolante in tutta Italia, ma tutte sempre riconobbero in Don Bosco il precursore e il padre. Dopo parecchi anni quella di Prato invocando la sua benedizione non esitò a chiamarlo "il padre degli operai" e dalla Francia gli operai accorsero a migliaia per venerarlo e applaudirlo. E agli operai Don Bosco poté scrivere: "Il benessere morale e materiale degli operai fu sempre in cima ai pensieri e agli affetti miei".

Oggi da mille scuole-laboratori salesiane vengono donati al mondo ogni anno decine di migliaia di giovinezze operose, preparate intensamente, veri semi di un mondo nuovo e migliore.

## I CIVILIZZATORI DELLA PATAGONIA

Lo scrittore Martinez Zuviria affermò che "La Nazione Argentina non ha avuto soldati così fedeli, che siano costati così poco e che abbiano reso tanti e utili servizi come i Sacerdoti Salesiani".

Infatti essi composero i dizionari indigeni, fondarono fin dal 1881 i primi dispensari e ospedali in Rawson, Patagone, Viedma e Terra del Fuoco e vi aprirono le prime scuole di dove uscirono i primi proprietari di fattorie della Patagonia.

Il sacerdote Pietro Bonacina fu l'evangelizzatore della conca del Colorado, Rio Negro e Chubut; fondò la Scuola Normale di Fortin Mercedes, fu medico, agricoltore, ingegnere e introduttore della ruota idraulica per l'irrigazione della zona; come padre e maestro degli abitanti dei villaggi, lo si ricorda con l'eloquente epiteto di "Angelo del Colorado".

Il sacerdote e infermiere Evasio Garrone, chiamato il "Padre Dottore", fondò in Viedma, nel 1889 il primo ospedale della Patagonia che rimase l'unico per molti anni.

Monsignor Giuseppe Fagnano, il cui nome perpetuano numerose vie della Patagonia, Punta Arenas e Buenos Aires e il più grande lago della Terra del Fuoco, fu Consigliere Municipale nel 1880, tesoriere del Comune dal 1885 e intendente in Patagones. Costrusse ponti e strade e introdusse i vaccini nella Terra del Fuoco. Indicò agli allevatori di bestiame quali erano le migliori terre per l'allevamento degli animali da lana, "l'oro bianco argentino". Installò segherie, impiantò nella Terra del Fuoco l'industria del legno e fondò filande e concerie per infondere negli Indi l'abitudine al lavoro e per poter mantenere i due mila Indi raccolti nelle sue scuole e asili. Nel 1886 come cappellano dello esercito difese eroicamente la vita e i diritti degli aborigeni contro le crudeltà dei militari, che "quotavano ogni testa di Indio una lira sterlina". Per questo i selvaggi lo battezzarono "il capitano buono".

Il Card. Giovanni Cagliero - chiamato dal Generale Roca il "capataz della Patagonia" - fondò i primi stabilimenti politecnici nel 1882 e le prime scuole-famiglia del paese per l'insegnamento dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame.

Del Cagliero e di Fagnano il General Roca affermò: "Questi Vescovi hanno fatto la Patria. Essi sono i grandi civilizzatori della Patagonia".

Il sacerdote Alessandro Stefanelli costruì i primi canali di irrigazione e la prima centrale elettrica e piantò i primi vigneti dell'Alto Adige nel Rio Negro, dove una cittadina porta il suo nome.

Il sacerdote Giuseppe Beauvoir fondò nel 1883 la Missione di Rio Grande, importando dalle Malvine il primo vivaio di pecore per la scuola agricola indigena, ora la migliore della Repubblica nella sua specialità.

Il sacerdote Domenico Milanese fu per 35 anni missionario tra gli Araucani e i Tehuelches; ne compose i vocabolari, attraversò 25 volte la Cordigliera e percorse 50.000 chilometri a cavallo attraverso all'Araucania argentina e la Patagonia Settentrionale. Evangelizzò le tribù di Ranquel, Cachul e Catriel e nel 1883 fu l'intermediario ufficiale per la sottomissione del "Sovrano del deserto" il cacico Namuncurà, al Generale Villegas.

- 60/58 - CITTA' DEL VATICANO - Il S. Padre s'intrattiene in affabile conversazione col Vescovo Salesiano S.ECC. Mons. Davide Marianayagam, Vescovo di Vellore ( India )
- 61/58 - INDIA - Bombay - Il nuovo artistico Santuario dedicato alla Vergina Ausiliatrice nella grande metropoli indiana.
- 62/58 - ITALIA - Torino - Le più alte personalità del mondo politico e culturale hanno presenziato alla consegna di una medaglia d'oro, per iniziativa dell'Ente Turismo, al Rettor Maggiore dei Salesiani, " Turista di Dio nel mondo ".
- 63/58 - ITALIA - Torino - La solenne processione di Maria Ausiliatrice il 24 maggio, la sfilata dei vescovi.
- 64/58 - ITALIA - Torino - La cittadella Salesiana a Valdocco. Il grandioso complesso della Direzione Generale, Casa Madre, Primo Oratorio, Casa Generalizia delle Figlie di M.A., SEI. -
- 65/58 - CENTRO AMERICA - S.Salvador ( El Salvador ) - Nuovi laboratori, nell'Aspirantato dei Coadiutori Salesiani, benedetti da S.Ecc.Mons. Turcios G., Arcivescovo Salesiano di Tegucigalpa ( Honduras ).
- 66/58 - CENTRO AMERICA - S.Tecla ( El Salvador ) - Commemorazione del 60° dell'Opera Salesiana. S.Ecc.il Nunzio Apostolico consegna una pergamena, con benedizione del Rettor Maggiore, alla Prima Dama della Repubblica, Sig.ra Coralia de Lemus, per le sue benemerienze verso l'Opera Salesiana.
- 67/58 - CENTRO AMERICA - S.Tecla ( El Salvador ) - Celebrazioni del 60° dei Salesiani. Il Presidente della Repubblica e consorte, con molte autorità, visitano i nuovi laboratori.
- 68/58 - CINA - Hong Kong - Gli aspiranti Salesiani sono molto allegri: orchestra di strumenti e fiato.
- 69/58 - CONGO BELGA - La Kafubu - " Dar da mangiare agli affamati". Nell'Orfanotrofio delle Figlie di M.A.
- 70/58 - INDIA - Manipur - Nella Missione Salesiana. L'appetito non manca: e basta un piatto di riso per soddisfarlo.
- 71/58 - INDIA - Vellore - Usi e costumi. In un povero villeggio della Missione, una donna pesta il riso per farne della farina.

-----  
Servizio foto per i BOLLETTINI SALESIANI

- 46/02 - TORINO - Direzione Generale dei Salesiani  
 I Capitolari del sessennio 1952 - 58.
- 47/02 - TORINO - Casa Madre dei Salesiani e Valdocco.  
 Un momento della solenne e grandiosa processione di Maria Ausiliatrice, il 24 maggio.
- 48/02 - BRASILE - Rio do Sul ( Santa Catarina ) - La nuova Chiesa di Maria Ausiliatrice, consacrata il 28 dicembre 1957.
- 49/02 - BRASILE - Rio do Sul ( Santa Catarina ) - S.Ecc.Mons.Gregorio Warmeling, Vescovo Diocesano, consacra la nuova chiesa di M.Ausil.
- 50/02 - ITALIA - Loreto - Pellegrinaggio della Gioventù Salesiana dell'Ispettorato Adriatica nell'Anno Mariano al celebre santuario della S.Casa. Il Sig. D. Fedrigotti legge il messaggio del S.Padre.
- 51/02 - ITALIA - Cavaglià - S.Ecc.il Prefetto di Vercelli taglia il nastro dell'Azienda Agraria Salesiana, presenti le più alte autorità cittadine e provinciali.
- 52/02 - ITALIA - Vicenza - Pellegrinaggio Mariano a Monte Berico dei salesiani delle tre Venezie, con 20.000 partecipanti. Omaggio ai Caduti: per la medaglia d'oro il Dott.Reginato, Ex-allievo salesiano.
- 53/02 - CENTRO AMERICA - Santa Tecla ( El Salvador ) - S.Ecc.il Presidente della Repubblica, con la consorte e le autorità, nel collegio S.Cecilia presenziano le Celebrazioni Salesiane del 60°.



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° VII del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : Cooperatori e Gioventù Salesiana a Bruxelles, pag.103 - Novelli sacerdoti di 12 nazioni, pag. 104 - Pelegrinatio Mariae per i Collegi Salesiani, pag.104 - Il Presidente della Repubblica alla Fondazione Cini, pag.105 - Venticinque anni fa: Domenico Savio Venerabile, pag.105 - Nuova parrocchia di S.Domenico Savio, pag.105 XXV° dell'Opera Salesiana a Latina, pag.106 - Convegno Regionale dei Collocatori Comunali, pag.106 - Tutto per il catechismo, pag.107 - Il risorto santuario a Maria Ausiliatrice in Adrano, pag.107 - Il Direttore della S.E.I. Cavaliere del Lavoro, pag.108.
- ALGERIA : Nuovo Collegio Cattolico, pag.108.
- ARGENTINA : Solenni Missioni e feste Mariane, pag.108 - Don Bosco intronizzato da ex-allievi, pag.109 - Medaglia della "Solidarietà" ad un Salesiano, pag. 109.
- AUSTRALIA : Nuova Ispettorìa Salesiana, pag.109 - San Domenico Savio Patrono degli studenti, pag.109.
- CANADA : Nuova Scuola Saint Patrick, pag.110.
- CILE : Nuova Casa di Formazione Salesiana, pag.110 - Messa d'oro di un benemerito Salesiano, pag.110 - Casa di esercizi spirituali, pag.111 - Scuola Agricola premiata all'Esposizione, pag.111.
- COLOMBIA : Un decreto per la benemerenzia Salesiana, pag.111.
- COREA : Don Bosco nella Capitale della Corea, pag.111 - Nuova Fondazione delle F.M.A., pag.111.
- EQUATORE : Il Presidente della Repubblica alla Missione Salesiana, pag.112.
- INDIA : Da Krishna a Cristo, pag.112 - Classi sociali e benemerenzie Cattoliche, pag.112 - Il Rosario in Missione, pag.113 - Come sono felici, pag.113 - Collegio Universitario Auxilium, pag.114.
- LITUANIA : Un volontario di Dio nelle steppe siberiane, pag.113.
- PORTOGALLO : Primo Convegno Nazionale dei Cooperatori Salesiani, pag.114.
- SPAGNA : Nuova Opera Salesiana, pag.115.

RASSEGNA DI NOTIZIE, pag. 115 **PREGA DI CITARE LA FONTE**

ARTICOLO : La Croce del Manipur, pag.117

: In prima linea tra i Xavantes, pag.118.

### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco,"

offre i seguenti servizi

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero \$ 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero \$ 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

COOPERATORI E GIOVENTU' SALESIANA A BRUXELLES

Torino - (Italia) - Congresso "Centrale Don Bosco" venne chiamato con unica parola il "Congresso Nazionale e Internazionale dei Cooperatori Salesiani e delle Compagnie della Gioventù Salesiana", tenutosi nella capitale belga dal 6 all'8 u.s. in occasione della grandiosa Esposizione Universale di Bruxelles. Poichè questa s'impenna sul pensiero: "il bilancio del mondo per un mondo più umano", il Congresso dei Cooperatori Salesiani vi si accordò, scegliendo come tema generale: "Don Bosco e la formazione umana". E si propose di far meglio conoscere l'ammirabile opera di Don Bosco a favore della gioventù, e il suo sistema educativo consacrato dai risultati ottenuti nei cinque continenti, e di mostrare come il Santo abbia già dato la risposta agli angosciosi problemi moderni per l'uomo di domani. I Salesiani curarono l'organizzazione del Congresso con genialità e praticità ammirabile, offrendo alle rappresentanze estere la più cordiale ospitalità. Il Rettor Maggiore vi inviò il suo Vicario Generale Don Albino Fedrigotti col Direttore Generale dei Cooperatori Salesiani, D. Luigi Ricceri. Onorarono il Congresso due Vescovi salesiani: le LL.Ecc. Rev.me Mons. Michele Arduino, Vescovo di Shiu-Chow (Cina) in esilio, e Mons. Davide Marianayagam, Vescovo di Vellore (India). Vi parteciparono pure la Vicaria Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Angela, e la Consigliera Generale Madre Elba, con l'Ispettrice delle Case del Belgio. Solenne l'apertura il 6 giugno nel grande teatro dell'Istituto Salesiano a Woluwé-St.Pierre, col saluto e la benedizione dell'Ecc.mo Nunzio Apostolico Mons.E.Forni. La conferenza introduttiva del Rev.Don Valentini, Rettor Magnifico del P.A.S. sul tema: "Spiritualità e umanesimo nella pedagogia di Don Bosco", impegnò i Congressisti in interessantissimi carrefours specializzati. Il Direttore Generale della Pia Unione, D. Ricceri, illustrò ai Congressisti la figura del Cooperatore Salesiano secondo l'ideale di Don Bosco, come "apostolo moderno", e il Prof. Raimondo Delori, del Consiglio Superiore della Pia Unione, fece un'ampia esposizione dell'attività dei Cooperatori Salesiani nel Belgio. Il Nunzio apostolico, che chiuse la seduta riassumendo gli argomenti in una calda esaltazione dell'attualità del programma e dello spirito di apostolato di D. Bosco e dei suoi Cooperatori. La seconda seduta plenaria, il 7 giugno, fu dominata dall'allocuzione di S.E.Mons. P.Schoenmaeckers, Vescovo Ausiliare di Malines, Cooperatore Salesiano, il quale fissò la posizione e la funzione del "Cooperatore Salesiano nella Società contemporanea" sulla linea tracciata dal S. Padre Pio XII nello storico discorso del 12 sett. 1952. Quindi Cooperatori e Cooperatrici si divisero in otto "carrefours" che trattarono in doppia sezione, fiamminga e francese, i seguenti temi: Formazione personale del Cooperatore - Insegnamento religioso - Aiuto alle Missioni cattoliche - Cura delle vocazioni sacerdotali e religiose - Stampa e tecnica di diffusione - Educazione - Aiuto al Clero parrocchiale - Rapporti tra Ex-allievi e Cooperatori Salesiani. Non meno belle le assisi delle "Compagnie della Gioventù Salesiana", sul tema generale: "Come, nel pensiero di Don Bosco, l'allievo collabori alla propria formazione attraverso l'opera delle Compagnie"; e quindi, l'importanza di queste per poter praticare in pieno il sistema educativo salesiano. Interessante la partecipazione viva e personale dei giovani nelle assemblee generali e nei particolari "carrefours" o incontri di studio su dati punti; e quanto mai solenne la chiusura nel grande auditorium della "Civitas Dei" all'Esposizione, letteralmente gremito di Gioventù Salesiana, convenuta da tutte le Nazioni d'Europa e dal Congo Belga. Nella mattinata di domenica 8 u.s. seguì la grandiosa chiusura, svoltasi anche questa nell'Auditorium della "Civitas Dei", nuovamente gremito di Cooperatori di tutte le Nazioni europee e di rappresentanti della Chiesa del

silenzio. Il telegramma con cui S.E.Mons. Dell'Acqua comunicava la benedizione del S.Padre fu accolto dall'assemblea con vibranti applausi. Il Rev.mo D.Ricceri, Direttore Generale della P.U., rivolse la parola ai convenuti, compiacendosi della concretezza del lavoro compiuto che legittimava le migliori speranze per l'avvenire della terza Famiglia spirituale di D.Bosco nel Belgio e nel mondo. Il Ministro Oscar Behogne tracciò un quadro completo dei bisogni della Società contemporanea, sottolineandone i più urgenti nel campo della famiglia e della scuola, della educazione e del lavoro. Il Can. Janssens, della Università di Lovanio, diede ampia documentazione del "come i Cooperatori Salesiani rispondono ai bisogni dei nostri tempi". I "Piccoli Cantori" di D.Bosco dell'Istituto Salesiano di Tournai si alternarono con il "D.Bosco Knappenkoor" dell'Istituto Salesiano di St.Denis-Westrem, allietando l'assemblea con deliziose esecuzioni corali. Grande commozione quando si avanzò Mons. Planner, Cooperatore Cecoslovacco, a portare il saluto dei Salesiani, delle Figlie di M.A., dei Cooperatori e delle Cooperatrici che testimoniano fino al sangue la loro fedeltà a Dio e alla Chiesa nella tormenta del comunismo ateo. Salutò infine il Prefetto Generale della Società Salesiana, D.Fedrigotti, che in franfese e in fiammingo chiuse il Congresso esprimendo tutta la sua soddisfazione e incoraggiando all'attuazione dei generosi propositi di apostolato a fianco della Gerarchia, nello spirito di D.Bosco, secondo le direttive del S.Padre. Alle 13 i Congressisti passarono nella Chiesa della "Civitas Dei" ad ascoltare la S.Messa, commentata liturgicamente fra i canti degli Istituti di Tournai e di St.Denis-Westrem. Nel cuore della grande esposizione che afferma le conquiste dell'uomo nel mondo moderno, si sono così concluse le Giornate di spiritualità salesiana destinate a portare frutti copiosi di bene nella società per contribuire a darle un volto cristiano.

#### NOVELLI SACERDOTI DI 12 NAZIONI

Torino - (Italia) - Nella Basilica di Maria Ausiliatrice, a Valdocco, il 1 luglio u.s. si rinnovava, senza grande pompa esteriore, quasi in mistica umiltà, un solenne rito divino che da anni si ripete nella solennità del Preziosissimo Sangue. Giovanissimi religiosi di Don Bosco coronavano i loro fervidi anni di studi nel P.A.S. dell'Istituto Internazionale di Torino con l'ordinazione sacerdotale. Furono 34 suddiacono che ricevettero dal Vescovo il grande "potere". Oltre una metà italiani, gli altri appartenenti a 12 diverse Nazioni di tutti i Continenti. Il rito augustò fu celebrato dal Vescovo salesiano S.Ecc. Mons. Michele Arduino. Nella stessa ora il Vescovo di Ivrea (Piemonte), S.Ecc. Mons. P.Rostagno, conferiva pure il sacerdozio a 28 teologi salesiani studenti dell'Istituto Salesiano Internazionale di Bollengo. Come a Torino e a Bollengo, così a Monteortone e a Messina (Italia), in molte Nazioni d'Europa, così nelle Americhe e in Asia. Dovunque si è rinnovata in questi giorni la grande Pentecoste salesiana che dà ogni anno i novelli apostoli. Essi sono quest'anno complessivamente 396 sacerdoti, ai quali i Vescovi hanno trasmesso con la sacra unzione delle mani il potere di operare e di benedire: novelli operai per il campo salesiano che si estende ognor più, protetto da Dio e benedetto dagli uomini.

#### "PEREGRINATIO MARIAE" PER I COLLEGI SALESIANI

Torino - (Italia) - Una bella ed artistica statua benedetta dal Rettor Maggiore dei Salesiani nella Basilica di Maria Ausiliatrice è passata nel mese di maggio per le numerose Case Salesiane dell'Ispettorìa Subalpina, accolta ovunque dai giovani con fervore e

commovente entusiasmo. La fervida iniziativa si concluse il 2 giugno con un corteo d'onore che accompagnò la statuetta della Vergine SS.ma dal Santuario della Stella in Trana a quello dell'Immacolata del Selvaggio e si concluse al Santuario dell'Annunziata dei Laghi di Avigliana. Qui i 1500 giovani delle Compagnie religiose di tutta l'Ispettorìa Subalpina, dopo la consacrazione alla Madonna fatta da un giovanetto a nome di tutti i soci e la Benedizione Eucaristica, assistettero ad uno spettacolo folcloristico sul Lago: sfilata di bande, concerti musicali e lancio di palloncini fiorati a colori.

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA FONDAZIONE CINI

Venezia - (Italia) - In visita a Venezia per l'inaugurazione della Biennale e per assistere alla Regata Storica delle Repubbliche Marinare, il Presidente della Repubblica Sua Ecc. Giovanni Gronchi, il 15 giugno u.s. visitò anche il Centro Salesiano Arti e Mestieri della Fondazione Giorgio Cini in S.Giorgio. Ricevuto nell'isola della Speranza da tutte le autorità di Venezia, assistette alla S.Messa nella Basilica Palladiana, indi accompagnato dal Sen. Conte Cini e dai membri della Fondazione, il Presidente visitò il Centro Marinaro, il Teatro Verde e quindi il Centro Arti Mestieri, affidato ai Salesiani, dove erano a riceverlo, con gli allievi, l'Ispettore per le Tre Venezie Don Fava e i Superiori dell'Istituto. Il Presidente fatto segno all'entusiasmo dei giovani, si soffermò con particolare interesse nei laboratori, ammirandone l'ampiezza, la ricchezza di attrezzature e la funzionalità. La visita del Capo dello Stato, mentre dice l'interesse crescente delle massime autorità e di illustri visitatori per le Opere di Don Bosco, vuole anche sottolineare l'importanza e l'urgenza del programma del Santo educatore per la civile, morale e professionale educazione dei figli del popolo.

---

#### VENTICINQUE ANNI FA: DOMENICO SAVIO "VENERABILE"

La domenica V dopo Pentecoste, 9 luglio 1933, nella sala del Concistoro del Palazzo Apostolico Vaticano S.S. Pio XI ordinava la lettura del Decreto che proclamava la eroicità delle virtù del Servo di Dio Domenico Savio, giovinetto laico, discepolo, nell'Oratorio Salesiano, del Beato Giovanni Bosco. Dopo la lettura del Decreto, il Procuratore dei Salesiani e Postulatore della Causa, Don Francesco Tomassetti, rivolse a S.Santità un indirizzo di filiale ringraziamento e di omaggio a nome di tutta la Famiglia Salesiana. A tale indirizzo il Santo Padre rispondeva con un breve discorso in cui, mentre lusingava mirabilmente la figura dell'eroico Giovanetto, precisava gli insegnamenti che da quella cara vita promanavano. "Fulgida gloria del sistema educativo del Beato Don Giovanni Bosco: modello di purezza, di pietà, di apostolato alla gioventù di tutti i tempi". Il Santo Padre cominciava con le indimenticabili parole: "Torna, dilettissimi figli, torna in mezzo a noi, e proprio in questo luogo, la grande figura del Beato Don Bosco, quasi accompagnando e presentando, in persona e di sua mano, il suo piccolo, anzi grande alunno, il Venerabile Domenico Savio: questo frutto tra i più belli, tra i primi il più bello, si può dire, il più squisito dell'opera sua educatrice..."

---

#### NUOVA PARROCCHIA DI S.DOMENICO SAVIO

Asti - (Italia) - Grandioso e caldo di entusiasmo il prologo dei festeggiamenti ad onore di S.Domenico Savio in occasione del-

la consacrazione della nuova parrocchia a Lui dedicata in Asti. Il 18 giugno u.s. sera tutta la città, con a capo S.E. il Vescovo Mons. Cannone ed il Sindaco, accolse trionfalmente l'urna di S. Domenico Savio che ritornava nella sua terra astigiana scortata fin da Torino con un lungo corteo di macchine e motociclette fino al piazzale davanti alla nuova parrocchia. Qui il Vescovo a nome della Diocesi, il sindaco a nome della città, ed un giovanetto graziato dal Santo gli davano il benvenuto. Il 19 fu la "Giornata delle mamme" il 20 "Giornata della gioventù" il 21 "Giornata dei ragazzi", poi la grandiosa processione notturna con l'Urna di S. Domenico Savio per le vie cittadine. A notte la grande veglia all'urna del Santo e la domenica 22 giugno alle ore 17,30 solenne benedizione della nuova chiesa parrocchiale con la celebrazione della prima S.Messa.

#### XXV° DELL'OPERA SALESIANA A LATINA

Latina - (Italia) - La parrocchia di S. Marco di Latina fu affidata ai Salesiani il 27 ottobre 1933 per interessamento diretto del Papa Pio XI, perchè con la creazione della città di Littoria e l'appoderamento dell'Agro Pontino una popolazione di parecchie migliaia di anime veniva a trovarsi senza assistenza religiosa. La parrocchia era vastissima, con un diametro di circa 20 chilometri, e i primi salesiani, pionieri e bonificatori spirituali dell'Agro, si misero al lavoro nel nome dell'Ausiliatrice, attuando un piano missionario vagheggiato cent'anni or sono da Don Bosco. Infatti raccontano le Memorie Biografiche che nell'atrio della chiesa di S. Maria in Cosmedin, Don Bosco si incontrò con alcuni bovari dell'Agro Romano. "Mentre essi parlavano, Don Bosco pensava al gran bene che avrebbero fatto continue missioni apostoliche nella vastità dell'Agro Romano, pensiero che non l'abbandonò più nel corso intero della sua vita". La festa di S. Marco e quella dell'Ausiliatrice ebbero quindi particolare splendore per le celebrazioni del XXV°. S.E. il Card. Clemente Micara volle decorare con la sua presenza le feste giubilari. Facevano corona al rev.mo parroco salesiano Don Carlo Torello S.Ecc. Mons. P. Gasbarri, Vescovo ausiliare di Velletri, S.Ecc. il Prefetto ed altre autorità. Alla processione dell'Ausiliatrice, che fu un trionfo, sfilarono le bandiere delle Nazioni dove lavorano i Salesiani propagando il culto della Madonna di Don Bosco.

#### CONVEGNO REGIONALE DEI COLLOCATORI COMUNALI

Venezia - (Italia) - All'Isola San Giorgio, in Venezia, presso il Centro Arti e Mestieri il 19 u.s., ebbe luogo uno straordinario e simpatico convegno. Per iniziativa del Dott. A. Carillo, Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro di Venezia, auspice lo stesso Ministro On. Gui, che onorò di persona tale riunione, furono invitati tutti i collocatori comunali con i dirigenti degli Uffici Provinciali del Lavoro del Veneto, per visitare una tra le più belle realizzazioni sociali: il Centro di Addestramento Professionale diretto dai Salesiani. Prima di passare alla visita dei magnifici complessi culturali e professionali, che tanto armonicamente vivono uno accanto all'altro, il foltissimo numero di oltre 600 persone fu riunito in un ampio salone per il saluto alle Autorità. Il Direttore del Centro Arti e Mestieri, dopo aver ringraziato gli ideatori di quell'incontro, che volevano così dare un'altra pubblica attestazione di stima e simpatia all'opera Salesiana di San Giorgio, presentò al Sig. Ministro On. Gui una copia fotografica eseguita sull'originale del primo contratto di lavoro stipulato da Don Bosco nel 1852 a favore di un suo allievo con un artigiano torinese.

Il documento, elegantemente confezionato dalla Scuola Tipografica, tornò graditissimo al Ministro, che confermò ancora una volta la sua grande ammirazione per Don Bosco, da lui già presentato ai giovani apprendisti d'Italia come il loro più simpatico Santo Patrono. Anch'essi devono desiderare lo stesso Santo come loro Protettore, avendo anch'egli atteso in vita alle loro stesse delicate mansioni". Questo pensiero del Ministro ha destato tale entusiasmo in tutti i presenti da far chiedere all'unanimità di poter avere in una riproduzione l'effigie di Don Bosco e il testo dello storico documento da esporre nelle proprie sedi.

#### TUTTO PER IL CATECHISMO

Roma - (Italia) - Una "Esposizione catechistica permanente" fu inaugurata il 13 giugno u.s. presso la Libreria Salesiana di Roma. Alla cerimonia inaugurale erano presenti S.Ecc. Mons. Antonio Giordano, che benedisse la Mostra, Mons. Maccari, segretario del Vicariato, e numerose personalità, tra le quali alcuni esponenti dell'editoria cattolica italiana ed estera. Dopo la benedizione, il Rev.mo Don Luigi Fiora, Ispettore dei Salesiani illustrò brevemente gli scopi dell'importante iniziativa ed i criteri seguiti nella sua esecuzione. La Mostra è sistemata in due accoglienti salottini, ai quali si accede dal vasto salone di vendita della libreria. Una rapida enumerazione del contenuto di ogni vetrina è sufficiente a dare l'idea della completezza del materiale ivi radunato ai fini dell'insegnamento catechistico, utilizzando tutte le fonti editoriali e tecniche italiane e straniere. Si comincia coi testi generali di formazione didattica dell'insegnante: settore delle "guide" per ogni grado e per ogni parte del programma; libri di psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza; si passa poi al libro di testo del catechismo: testi di tutte le edizioni e per tutte le classi, dalla scuola materna alle classi superiori. Parti specializzate di questo settore contengono i libri e il più vario materiale per la Prima Comunione, formazione liturgica e ascetica, scholau cantorum, piccolo clero, l'Azione cattolica, scoutismo..., su su fino ai volumi di catechismo per adulti, di teologia per i laici, oltre una varia presentazione di riviste didattiche e catechistiche. Una parte importantissima ha nella Mostra la sezione dei sussidi didattici, che, come si sa, sono oggi il cavallo di battaglia della scuola cosiddetta "nuova" o "moderna". Imponente è l'assortimento di filmine catechistiche con didascalie sonorizzate, registrate su nastro magnetico, e infine il materiale per l'organizzazione della scuola di catechismo. "Tutto" quindi veramente "per il catechismo": materiale teologicamente vigilato e insieme didatticamente moderno e aggiornatissimo.

#### IL RISORTO SANTUARIO A MARIA AUSILIATRICE IN ADRANO

Adrano - (Italia) - Il 25 giugno u.s. S.E. Mons. G. Bentivoglio, Arcivescovo di Catania, alla presenza di vari Eccellentissimi Vescovi e di un rappresentante del Rettor Maggiore dei Salesiani, consacrava la risorta chiesa-santuario di Maria Ausiliatrice in Adrano, distrutta durante la guerra nel 1943. Il solenne evento venne preparato e seguito da intense giornate spirituali e grandi funzioni, con 2000 prime Comunioni, amministrazione della S. Cresima, pellegrinaggi diocesani, veglie eucaristiche. La primitiva chiesa nella quale ebbe il culto Maria SS. con titolo di Ausiliatrice risale al 1602. Nel 1903 il Rettore Can. Angelo La Naia, Cooperatore Salesiano, chiese al Ven. D. Rua, allora Rettor Maggiore, un simulacro dell'Ausiliatrice per la sua chiesa: la statua in legno fu benedetta dal Servo di Dio che con-

segnandola ebbe parole ispirate: "nella sua città la Madonna farà molti prodigi". La divozione si diffuse e si radicò nel popolo. Nel 1927 la statua fu solennemente incoronata per decreto del Capitolo Vaticano. Durante la guerra il santuario fu completamente distrutto, ma il simulacro rimase miracolosamente intatto tra le rovine. Il S. Padre Pio XII volle partecipare alle solenni celebrazioni, illuminando dal Vaticano, a mezzo di un tasto elettromagnetico, lo stellario della statua di Maria Ausiliatrice che domina nella nuova facciata artistica del risorto santuario.

#### IL DIRETTORE DELLA "S.E.I." CAVALIERE DEL LAVORO

Torino - (Italia) - Con recente decreto del Presidente della Repubblica il Comm. Giuseppe Caccia, attuale Direttore Generale e Amministratore Delegato della Società Editrice Internazionale, è stato nominato Cavaliere del Lavoro. Cinquant'anni fa Giuseppe Caccia dirigeva la piccola libreria salesiana di Torino, lavorando giorno e notte per estenderne il raggio d'azione. Questo ritmo di lavoro è stato mantenuto per mezzo secolo, e dall'attività costruttiva del dirigente la "Società Buona Stampa" è diventata la Società Editrice Internazionale, largamente affermata nel campo scolastico e in quello culturale. Una dopo l'altra, Giuseppe Caccia ha creato 11 filiali del grande complesso che diffonde annualmente 880 opere con oltre 5.000.000 di copie e 10 riviste di cultura varia.

#### NUOVO COLLEGIO CATTOLICO

Bouisseville - (Algeria) - Le vetuste e insufficienti costruzioni del collegio salesiano "S. Agostino" di Bouisseville in diocesi di Oran, hanno ceduto il posto ad un solido e moderno edificio di tre piani, lungo una sessantina di metri con cinque ampie aule scolastiche, cinque dormitori, camere per il personale, servizi igienici e dipendenze. Questa è la realizzazione salesiana per l'educazione e l'istruzione della gioventù algerina e del littorale oranese in particolare, che S.E. Mons. Lacaste, Vescovo di Oran, benedisse ed inaugurò alla presenza delle autorità locali e di un gran numero di ammiratori e benefattori dell'opera salesiana. Il Sig. Ferrara, Commissario Amministrativo di Mers-el-Kebir, nel suo discorso di ringraziamento ai salesiani per la magnifica realizzazione disse: "...Voi siete pienamente fedeli all'insegnamento e agli esempi di S.G. Bosco, voi che, di una modesta e cadente casa di campagna siete riusciti a fare un tempio del lavoro, del sapere e della virtù, dove generazioni di Algerini potranno passare senza urti nella gioia, dal paradiso incantato della giovinezza al mondo delle dure realtà...".

#### SOLENNI MISSIONI E FESTE MARIANE

Bernal - (Argentina) - Per commemorare il centenario delle apparizioni di Lourdes, i salesiani di Bernal organizzarono solenni missioni dal 3 al 18 maggio scorso, predicate contemporaneamente nella città da 15 sacerdoti. Il 3 maggio segnò un giorno memorabile nei fasti di Bernal per il solenne ricevimento della Vergine di Lujan, Patrona del popolo argentino, giunta in elicottero e scesa insieme con i Padri missionari nella piazza principale della città, tra il suono festante di tutte le campane, di marcie trionfali e tra la commozione della immensa folla accorsa a riceverla: tutta Bernal era unita alla sua Regina. La Missione ebbe così inizio con la solenne consegna, fatta da S.E. Mons. Michele Raspanti, salesiano, Vescovo di Moron, dei croce-

fissi ai 15 missionari, che simultaneamente benedissero la folla insieme col Pastore.

#### DON BOSCO INTRONIZZATO DA EX-ALLIEVI

Berisso - (Argentina) - Gli Ex-allievi del Collegio Salesiano di La Plata, spinti dall'affetto e riconoscenza che li legano alla Casa di Don Bosco, si sono fatti promotori dell'intronizzazione dell'effigie del Santo in varie chiese della città. Per riuscire a questo visitarono famiglia, raccolsero fondi, fecero conoscere il Santo propagandone la devozione, e fecero i passi necessari presso le autorità ecclesiastiche e civili perchè San G. Bosco fosse solennemente accolto e intronizzato come pegno di celesti benedizioni per la gioventù e la popolazione tutta di Berisso. Il 4 maggio u.s. una lunghissima colonna di auto accompagnò le immagini del Santo, accolte a festa da tutto il popolo e dal battaglione Esploratori Don Bosco, fino alla piazza principale della città, donde processionalmente vennero scortate dalla popolazione alle rispettive chiese.

#### MEDAGLIA DELLA "SOLIDARIETA'" A UN SALESIANO

La Plata - (Argentina) - Il salesiano Don Marcellino Bertolotto è stato decorato dal governo italiano, per mano del Console italiano in La Plata, con la medaglia della "Solidarietà" per i suoi 62 anni di lavoro apostolico e sociale in Argentina, onorando così la madre-patria, l'Italia. Il Padre Bertolotto ha 88 anni ed in Argentina è l'unico sopravvivate di quanto conobbero ancora personalmente S.G. Bosco; gode ottima salute e tiene alto il dinamico spirito salesiano. Lo scorso anno fece ancora una visita alla patria, alla Casa Madre dei salesiani ed ai parenti.

#### NUOVA ISPETTORIA SALESIANA

Oakleigh - (Australia) - Le Opere Salesiane nell'Australia che hanno ormai raggiunto uno sviluppo tale da meritare di formare una Ispettorìa (provincia) a sè, sotto la sapiente e zelante guida del Rev.mo Don Bortolo Fedrigotti, primo Ispettore dell'Australia, vanno suscitando l'ammirazione, il plauso e anche l'appoggio d' elle più alte autorità sia ecclesiastiche che civili.

#### SAN DOMENICO SAVIO PATRONO DEGLI STUDENTI

Engadine - (Australia) - In occasione della benedizione di una nuova cappella dedicata a S. Domenico Savio nella "Boys Town" di Engadine l'Arcivescovo S.E. Mons. G. Young disse: "D'accordo coi Salesiani, ho deciso di cambiare il nome della "Don Bosco Boys Town" in quello di "Savio College" per poter così aprire più ampiamente le porte anche ai giovani dotati di beni di fortuna, perchè anche essi possano usufruire della preziosa opera dei figli di Don Bosco e per alzare la condizione di quanti qui sono già educati e non siano quindi più ritenuti come ragazzi della strada. Questa cappella è stata oggi dedicata a San Domenico Savio che ha vissuto in una istituzione come questa... Nel desiderio di aiutare ad elevare i giovani immigrati ad un livello di piena uguaglianza sociale con i più fortunati giovani di questo stato, proclamo ufficialmente San Domenico Savio patrono di tutti gli allievi delle scuole di questa Archidiocesi".

La gara catechistica svoltasi tra i giovani del "Savio College" fu onorata della presenza di S.E. l'Arcivescovo Mons. Carboni, Delegato Apostolico, che a chiusura della medesima ebbe a dire: "Questa scuola è

una istituzione provvidenziale. L'Archidiocesi è fortunata per l'apertura di questa casa che ricovera quei giovani che altrimenti sarebbero stati un peso per la società. Voi, giovani, siete fortunati di essere educati dai Salesiani, che hanno un così splendido primato nell'educazione dei giovani. Debbo poi congratularmi per la conoscenza che avete dimostrato di possedere del catechismo: lode a voi ed ai vostri insegnanti".

S.E. il Card. Gilroy in occasione della solenne benedizione ed inaugurazione di una nuova ala scolastica rivolgendo la parola alle autorità e ai numerosi convenuti disse tra l'altro: "S.G. Bosco ai suoi giorni fu un preminente benefattore dei giovani... Ispirato da inestinguibile carità e zelo egli provvide i mezzi per salvarli dalla rovina e li mise sulla strada della sicurezza temporale ed eterna. Con spirito di sacrificio i Salesiani hanno accettato il mio invito di prendere nelle loro mani questa "Città dei ragazzi". Io sono profondamente loro grato per l'ammirabile zelo e per i consolanti frutti da essi raccolti in mezzo a questi giovani. Nella stessa occasione il Sig. W.F. Sheahan, Ministro della Salute Pubblica disse che per quanto aveva potuto personalmente sperimentare, le parole "Salesiano" e "riuscita" le ritiene sinonimi.

#### NUOVA SCUOLA "SAINT PATRICK"

Sherbrooke - (Canada) - Il 13 aprile u.s. S.E. Mons. Giorgio Cabana Arcivescovo di Sherbrooke, benediceva ed inaugurava ufficialmente la nuova scuola "St. Patrick" nella sua città episcopale. I Salesiani giunti in Sherbrooke nel 1955 avevano iniziato il loro lavoro in un vecchio fabbricato scolastico. Il nuovo e moderno edificio comprende undici aule, parlatorio, biblioteca, cappella, palestra, bar e uffici. Gli allievi sono 310. La festa dell'inaugurazione fu organizzata dal Club dei Padri e dalle madri, due organizzazioni da poco fondate dai Salesiani. Recentemente furono comperati 74 acri di terreno per costruirvi un aspirato per i giovani Canadesi che si preparano ad entrare nella società Salesiana.

#### NUOVA CASA DI FORMAZIONE SALESIANA

Quilpué - (Cile) - Realizzazione da tempo vagheggiata e perciò di grande soddisfazione e vantaggio per l'Opera Salesiana nella Repubblica del Cile, è stata l'apertura del nuovo Studentato Filosofico e Noviziato, con annesso oratorio a Quilpué, in salubre ed amena posizione. Ambienti moderni ed una graziosa cappella, vasto parco e abbondanza di acqua fanno della nuova Casa, intitolata a D. Michele Rua e posta sotto la protezione del S. Cuore, una vera oasi dove si formano le nuove reclute salesiane della Ispettorìa Cilena che oggi conta 25 opere.

#### MESSA D'ORO DI UN BENEMERITO SALESIANO

Santiago - (Cile) - Il 4 maggio u.s. il Rev. Don Giuseppe Re, salesiano, celebrò in Santiago la Messa giubilare d'oro, festeggiato da autorità, confratelli e giovani del locale oratorio. Un membro dell'Accademia delle Scienze Naturali, nel ricordare la lunga e preziosa opera svolta da Padre Re nell'Osservatorio Astronomico di Punta Arenas, che per molti anni fu l'unico a marcare le piogge e a segnalare i venti ai naviganti dei mari australi, disse che dai risultati raccolti da Padre Re i pluviometri avevano avuto un solo difetto, quelli di non aver segnalato i tesori di bontà del Padre, né l'immenso cumulo di sacrifici da lui compiuti per il bene delle anime. Affermazione questa che sintetizza il lavoro scientifico e apostolico di P. RE nei suoi 30 anni di vita missionaria.

### CASA DI ESERCIZI SPIRITUALI

La Reina - (Cile) - A La Reina in provincia di Santiago a 800 metri sul mare e ai piedi della Cordigliera è stato acquistato dai Salesiani un antico albergo con oltre 30 ambienti. Il fabbricato che gode di una magnifica posizione, è destinato a "Casa degli Esercizi Spirituali" per allievi, ex-allievi e Cooperatori Salesiani, e servirà pure come casa per le vacanze del collegio salesiano del Carmine di Santiago, e anche di riposo per salesiani anziani o infermi.

### SCUOLA AGRICOLA PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE

Linares - (Cile) - All'Esposizione Agricola Industriale della Provincia di Linares tenutasi nell'aprile scorso nella città omonima, la Scuola Agricola Don Bosco locale meritò due secondi premi e due terzi premi per l'uva e per la frutta. Ottenne inoltre due premi unici per la "presentazione generale" fatta dalla Scuola Salesiana dei suoi prodotti.

### UN DECRETO PER LA BENEMERENZA SALESIANA

Cucuta - (Colombia) - Il Governo del Dipartimento Nordo di Santander, con decreto 333 del 1958 ha voluto esaltare le benemerenze civiche della Congregazione Salesiana di Cucuta, nella persona del Rev.mo Don Michele Muller. Il documento ufficiale dopo aver ricordato la costruzione del tempio di Maria Ausiliatrice ed il nuovo Collegio Salesiano, dovuti allo zelo di P.Muller e la sua opera disinteressata e costante per il bene della gioventù, decreta: I°- Il Governo Dipartimentale rende pubblico omaggio di riconoscenza al P.Michele Muller e con lui alla comunità Salesiana residente in Cucuta, per i suoi costanti e noti servizi resi alla metropoli del nord in tutto quello che riguarda l'educazione della gioventù ed il progresso materiale e spirituale della nobile città. II°- Una Commissione del Governo Dipartimentale presiederà con il Sig. Governatore agli atti della consacrazione del Tempio di Maria Ausiliatrice ed alla inaugurazione solenne del nuovo Collegio Salesiano. - Col. Giorgio Ordenez Valderrama, Governatore. Seguono le firme dei Segretari del Governo, degli Affari, dell'Educazione, delle Opere Pubbliche e dell'Agricoltura.

### DON BOSCO NELLA CAPITALE DELLA COREA

Seoul - (Corea) - Dietro invito si S.E. Mons. Paolo Ro Vicario Apostolico di Seoul, nel giugno scorso i Salesiani presero possesso della parrocchia S.Giovanni Bosco, eretta dal clero locale. E' in progetto, per quando il personale e i mezzi ne daranno la possibilità, l'apertura di una Scuola Professionale tanto auspicata dall'Autorità Ecclesiastica e caldeggiata dallo stesso Vice-Presidente Sig. Chang, che è cattolico. Per ora funziona l'oratorio festivo che non mancherà di dare i suoi buoni frutti, poichè la Corea del Sud è oggi terreno ben disposto a ricevere la verità del Vangelo.

### NUOVA FONDAZIONE DELLE F.M.A.

Kwangju - (Corea) - L'Alleluia pasquale salutò quest'anno il sorgere di una nuova fondazione coreana delle Suore di Don Bosco. Vi giunsero il giovedì santo accompagnate dalla Rev. Madre Ispettrice del Giappone dopo un tranquillo e rapido volo da Tokyo. Il giorno di Pasqua ebbero già il conforto della S.Messa nella cappella della nuova casa, piccola, ben ordinata e con largo respiro di verde all'intorno.

Secondo il desiderio dell'Ecc.mo Vescovo Mons. Henry che volle la fondazione, aprirono subito la Scuola Media "Auxilium". Il campo di lavoro si prospetta assai fecondo, anche per le conversioni in massa che si vanno susseguendo. Difatti il sabato santo vennero amministrati in parrocchia 90 battesimi di donne e fanciulle e altri 100 fra uomini e ragazzi si ebbero il giorno di Pasqua, mentre ben 300 se ne erano già avuti il giorno di Natale.

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA MISSIONE SALESIANA

Mendez - (Equatore) - Accogliendo l'invito di S.E. Mons. Domenico Comin e delle autorità della Provincia di Morona Santiago, l'Ecc.mo Presidente della Nazione Equatoriana ha fatto una visita ufficiale alla Missione Salesiana dell'Oriente Equatoriano. Per questa visita venne scelto il "giorno dell'Oriente Equatoriano", che si celebra con vibrante patriottismo ogni anno il 12 febbraio. Il venerando Vicario Apostolico Mons. Comin con l'Ispettore salesiano fecero due giorni di viaggio per andare a incontrare ai confini del Vicariato l'illustre visitatore. La prima ad essere visitata fu la Missione di Sucù, dove il Presidente ebbe parole di grande ammirazione ed encomio per le opere realizzate. Con breve volo la comitiva raggiungeva la Missione di Macas poi, con altro volo, quella di Chupianza, dove venne solennemente inaugurato e benedetto il campo di atterraggio che la giunta municipale volle intitolato al Presidente. Questi però, in considerazione delle molte benemerenze di S.E. il Vescovo missionario salesiano e della grande opera di evangelizzazione e civilizzazione che hanno realizzato i Missionari salesiani, declinò l'onore e decise che fosse intitolato "Campo Mons. Comin". Il ricevimento che Mendez offrì agli illustri Ospiti fu veramente grandioso e impressionante, anche per la parata dei 200 e più piccoli Kivari, che sfilarono davanti al palco presidenziale in perfetto ordine e con la loro fanfara. Visitate le opere missionarie salesiane, il Presidente nel suo discorso esaltò l'opera missionaria e le virtù del venerando Vescovo, dicendosi pronto a Cooperare con la Missione salesiana alla prosperità di Mendez e offrendo l'appoggio del Governo per dare l'acqua potabile e la elettrificazione di quel centro. A cavallo la comitiva si portò alla Missione di Chucanza a pochi chilometri da Mendez, dove rimase entusiasta di quanto poté ammirare dei piccoli Kivari di ambo i sessi, che lo salutarono e parlarono in perfetto castigliano. Ancora una volta il Presidente dichiarò di essere altamente ammirato di tanti frutti del lavoro missionario salesiano, che del resto già conosceva da sincero ammiratore e devoto di S. Giovanni Bosco.

#### DA KRISHNA A CRISTO

Imphal - (India) - Le Figlie di Maria Ausiliatrice occupano in Imphal (Manipur) la casa che si era costruito un ufficiale governativo. Egli, di religione hindù, aveva riservato una stanza per cappella privata. Un idolo raffigurante Krishna, la divinità più in voga presso gli hindù di queste parti, troneggiava su una specie di altare. Incenso e luvi vi ardevano sempre dinanzi. Ora il tempio di Krishna si è trasformato nella cappella delle suore e i bambini che vengono a scuola amano portare fiori e deporli dinanzi alla bella immagine del Cuore di Gesù.

#### CLASSI SOCIALI E BENEMERENZE CATTOLICHE

Madras - (India) - Si sa che l'Induismo divide la società in 4 grandi classi: I Bramini o classe sacerdotale; i Kesdatrias

o guerrieri; i Vaisyas o uomini d'affari, artigiani e contadini; i Sudras, che sono i servi di queste classi. A questi si aggiungono gli "Intoccabili" che sono considerati come l'ultimo elemento della società. I membri di questa classe non potevano essere assunti ad uffici pubblici ed entrare nel tempio, e dovevano compiere gli uffici più bassi per poter vivere. Naturalmente il Cristianesimo che dà tanta importanza alla fratellanza degli uomini, fece tante conversioni tra questi "Intoccabili". Mahatma Gandhi chiamò gli Intoccabili col nome di Harijans o Figli di Dio. L'India di oggi ha abolito le sue restrizioni legali contro i 50 milioni di "Intoccabili" e si cerca di elevare sempre più la condizione di questa classe. Sfortunatamente vi fu chi cercò di escludere da alcuni aiuti dello Stato gli "Intoccabili" che si convertivano al Cristianesimo. I cattolici si sono distinti nello sforzo per far sì che anche questi loro fratelli abbiano a godere di tali benefici. Ora per lo zelo tenace di alcuni Cooperatori Salesiani di Madras anche i cattolici che appartenevano alla classe degli "Intoccabili" possono godere di tutte le concessioni di educazione. Infatti, dopo un lungo lavoro, il giorno 7-3-1958 il governo dello Stato di Madras con atto ufficiale dichiarava che tutte le persone appartenenti a questa classe hanno diritto alle concessioni di Educazione senza distinzione di Religione.

#### IL ROSARIO IN MISSIONE

Manipur - (India) - I cattolici del Manipur amano recitare il S. Rosario. I Chin e i Taddo non lo recitano ma lo cantano e c'impiegano una buona mezz'ora per dirne una terza parte. Ma sono tanto contenti e non lascerebbero il loro Rosario per tutto l'oro del mondo. Un missionario salesiano ricorda la prima volta che visitò un villaggio Chin sulla frontiera birmana. Quei buoni catecumeni, venuti appunto dalla Birmania, da anni ed anni non avevano più visto il missionario cattolico. Non stavano più in sé per la gioia. Un vecchietto gli disse: "Padre, io ricordo ancora le mie preghiere: senti. E cominciò a recitare l'Ave Maria. Poi continuò: "In Birmania i Padri ci avevano insegnato a dire questa preghiera 50 volte: ci avevano dato anche una catenella con 50 grani...ma son passati tanti anni...non l'abbiamo più e mi dispiace, sai, perchè faccio difficoltà a contare sino a 50 con le dita della mano! Allora il Missionario estrasse il suo Rosario e glielo diede: "E' questa la catenella di cui parli?". Il vecchietto non credeva a se stesso. "Si - esclamava - è proprio questa". E la baciava con fervore e poi se la mise al collo. "Ora non sbaglierò più a contare le 50 Ave Maria" disse tutto felice. Poi chiamò il figlio e gli disse: "Dà al Padre la più bella gallina del nostro pollaio. Guarda cosa mi ha dato!".

#### COME SONO FELICI

Manipur - (India) - I Missionari hanno aperto da poco un orfanotrofio ad Imphal, la capitale del Manipur. Un centinaio di poveri bimbi appartenenti ad una quindicina di tribù dei monti hanno così trovato un tetto e un piatto di riso; alcuni anche il vestito, che prima non conoscevano! Recentemente il Commissario delle tribù da Nuova Delhi visitava questo Centro Giovanile Salesiano del Manipur ed aveva parole di alto encomio per l'opera che i missionari svolgono a favore delle tribù dell'Assam e Manipur. Partendo diceva: "Qui i bambini hanno la cosa più bella che si possa loro dare: la gioia".

#### UN VOLONTARIO DI DIO NELLE STEPPE SIBERIANE

Kaunas - (Lituania) - Solo ora giunge la notizia, che il 13 marzo u.s. a Krasnojarsk (Siberia) è morto il Sac. Prof. Giu-

seppe Gustas, lituano, vero volontario di Dio e di Don Bosco. Nato in Lituania 54 anni fa, il compianto D. Gustas in Italia venne salesiano e sacerdote. Date le sue brillanti qualità e l'ingegno non comune, nel 1934 venne inviato dai suoi superiori in Assam-India, come professore di Teologia e S. Scrittura nel Seminario Salesiano di Shillong. Nel 1938 venne richiamato in patria per dirigere la parrocchia salesiana e l'annesso istituto a Saldutiskis. Durante la seconda invasione comunista venne arrestato e condannato a 10 anni di lavori forzati in Siberia. Non si conoscono i particolari della sua vita in questo periodo; si sa solo che, in mezzo ad estreme difficoltà, aveva organizzato fra i connazionali deportati una fiorente comunità e fondata una quasi parrocchia tra i cattolici di diverse nazionalità. Scontata la pena, nel 1956 fu rimandato in Lituania; ma, visto il campo dell'attività pastorale più limitato in patria che nelle tundre siberiane, chiese ed ottenne dal governo di Mosca il permesso di tornare in Russia, dove lo seguì a breve distanza un Padre Gesuita lituano. Là chiuse la sua giornata terrena tutta dedicata al bene delle anime.

#### COLLEGIO UNIVERSITARIO AUXILIUM

Katpadi - (India-Sud) - Dove 5 anni fa non esisteva assolutamente nessuna opera cattolica femminile, ora le Figlie di Maria Ausiliatrice han fatto fiorire anche l'Università "Auxilium" con due imponenti edifici; il locale scolastico e l'annesso pensionato. Vi fanno bella cornice due grandi giardini e all'intorno, frutto dell'opera di bonifica compiuta sotto la direzione delle suore, vasti campi di riso. Sono ben organizzati i corsi con un anno di pre-università e un triennio per il conseguimento del baccellierato artistico o scientifico, ambedue legalmente riconosciuti dal governo. Gli esami furono sempre coronati da ottimo successo. Il 7 marzo u.s. l'Università ebbe la regolamentare ispezione quinquennale da parte di una commissione di cospicue personalità scolastiche. Di tutto si mostrarono assai soddisfatti, elogiando in particolare modo la biblioteca che il Presidente della Commissione riconobbe fra le migliori. Lodarono la magnifica costruzione, l'ordine e l'estetica riscontrata ovunque; masoprattutto rimasero colpiti dall'atteggiamento di disinvolta semplicità e di limpida gioia delle giovani alunne, che riflettevano l'ambiente sereno e familiare creato dallo spirito salesiano. Questa grande opera è quanto mai providenziali per tante giovani che, pur fornite di inclinazioni e doti, non avrebbero la possibilità di continuare altrove gli studi superiori.

#### PRIMO CONVEGNO NAZIONALE DEI COOPERATORI SALESIANI

Lisbona - (Portogallo) - I Cooperatori Salesiani del Portogallo scelsero Fatima per il loro primo Convegno Nazionale svoltosi nei giorni 20-22 giugno scorso. Il convegno fu presieduto da S.E. Mons. Giovanni Pereira Venancio, Vicario Capitolare di Leiria, dall'Ispettore Salesiano Don A. Monteiro e dal Segretario Generale della Pia Unione Don Favini, giuntovi espressamente da Torino in rappresentanza del Direttore Generale Sig. Don L. Ricceri. Il Portogallo d'oltremare era rappresentato dai Direttori delle Missioni di Timor e di Mozambico. Nelle tre giornate vennero magistralmente trattati temi di piena attualità e interesse per il Cooperatore Salesiano. Vi presero parte con interesse ed entusiasmo oltre 600 Cooperatori ai quali nella giornata di chiusura si unirono quasi duemila devoti di Maria Ausiliatrice capitanati da S.E. Mons. Emmanuele M. Ferreira da Silva, Direttore Nazionale delle Opere Missionarie Pontificie e affezionato Cooperatore. Per l'occasione il Rettor Maggiore dei Salesiani fece giungere un suo messaggio accolto con alta venerazione dai congressisti.

NUOVA OPERA SALESIANA

Tarrasa - (Spagna) - Per interessamento dei numerosi ex-allievi di Don Bosco e con il generoso concorso degli industriali e commercianti della cittadina di Tarrasa, il 27 aprile scorso si è inaugurato un primo gruppo degli edifici che dovranno ospitare l'Oratorio Festivo, le Scuole Popolari e le Scuole Professionali su un vasto terreno di oltre due ettari. Per ora si è cominciato con l'Oratorio Festivo, ma il Comitato promotore sta lavorando febbrilmente perchè presto possano essere pronti anche gli altri edifici che daranno vita ad una più vasta e preziosa opera di bene a beneficio della gioventù locale.

RASSEGNA DI NOTIZIE

Per iniziativa dei professori della scuola media statale di CONTARINA (Rovigo-Italia), l'istituto stesso è stato intitolato a S. Domenico Savio con decreto ministeriale della Pubblica Istruzione: la solenne cerimonia, con partecipazione delle massime autorità locali ebbe luogo il 21 giugno u.s. Fu inaugurata una lapide con un medaglione in bronzo del piccolo Santo. (ANS)

Accompagnato dal Provveditore agli studi, il Ministro della Pubblica Istruzione On. Moro il 19 aprile scorso visitò l'Istituto Salesiano del SS. Redentore a BARI (Italia). Il Ministro esaltò l'istituzione educativa di S.G. Bosco che ha creato scuole aderenti ai bisogni della società moderna per l'inserimento del lavoro nella vita sociale. (ANS)

A SIVIGLIA (Spagna) il Ministro del Lavoro, accompagnato dal Governatore civile della Provincia e da Delegati del Lavoro e dei Sindacati, fece visita ufficiale all'Università del Lavoro tenuta dai Salesiani in Siviglia, elogiandone l'opera altamente apprezzata dal Governo. (ANS)

Il 1 giugno u.s. nell'Istituto S. Cuore di ROMA fu incoronata l'immagine di Maria SS. Ausiliatrice che si venera nella Cappella interna. Alla presenza di un foltissimo pubblico, ragazzi interni ed esterni, le loro famiglie e amici dell'opera salesiana, S.E. il Card. Benedetto Aloisi Massella, Protettore della Società salesiana, applicava sulla Sacra immagine del Bambino e della Madonna le preziose corone d'oro, che erano state offerte dalle mamme dei ragazzi dell'Istituto, come pure l'argento per lo scettro dorato, le stelle, e il monile pettorale. (ANS)

Ad ANZI (Potenza-Italia) il 22 giugno scorso, con l'intervento di S.E. l'Arcivescovo Metropolitano Mons. Domenico Picchinenna e di tutte le autorità locali, ebbe luogo la solenne inaugurazione di una nuova opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che affiancherà, con metodi modernamente apostolici, l'opera parrocchiale nella cristiana formazione della gioventù femminile nell'Asilo e nell'Oratorio. (ANS)

Al Congresso Nazionale dei Religiosi tenutosi a LISBONA (Portogallo) nell'aprile scorso sotto l'alta presidenza dell'Eminentissimo Card. Patriarca e con la partecipazione del Nunzio Apostolico S.E. Mons. Ferdinando Cento, di vari Vescovi e gran numero di religiosi e religiose, l'Ispettore dei Salesiani Don Armando da Costa Monteiro svolse il tema: "Problemi della vocazione religiosa". Con tratti profondi ma concisi, con prudenza e scienza, Don Da Costa Monteiro analizzò esaurientemente il tema assegnatogli, seguito con vivo interesse dall'eletto pubblico. (ANS)

A BUSTO ARSIZIO (Varese-Italia) nell'Oratorio maschile è stata benedetta una nuova Cappella dedicata a S.G.Bosco e a S.Domenico Savio, con un artistico quadrò del Santo Educatore e dell'allievo prediletto. (ANS)

A COLLINAS (Cagliari-Italia) con l'intervento delle massime autorità è stato inaugurato ufficialmente un nuovo cine-teatro intitolato a S.Giov. Bosco. (ANS)

A CIRIE' (Torino-Italia) il fiorente gruppo di ex-allievi salesiani ha dotato la chiesa di S.Giovanni di una statua di S.Giovanni Bosco in occasione dell'annuale festa. (ANS)

A SELVETTA (Sondrio-Italia), nella parrocchia di Rodolo è stato benedetto un altare deidicato a S.Giovanni Bosco, collocato nel santuario sorto in onore di Maria Ausiliatrice. (ANS)

Il Plicentro di Didattica Grafica sorto per iniziativa della scuola tipografica salesiana di MILANO (Italia), organizza per il prossimo settembre un primo esperimento di Magistero Grafico Interscuola con sede presso la Scuola del Libro della Società Umanitaria, Milano. (ANS)

Per solerte iniziativa dell'Unione ex-allievi Don Bosco, a VERBANIA-INTRA (Novara-Italia) è stata posta la prima pietra dell'erigendo santuario a Maria Ausiliatrice, che sorgerà nelle adiacenze del Collegio Salesiano: esso sarà un atto di riconoscenza ai figli di Don Bosco per l'apostolato che svolgono nella città a prò della gioventù attraverso i 3 istituti. (ANS)

MILANO (Italia) - Conquistando la vittoria al 41° Giro ciclistico d'Italia Ercole Baldini si è definitivamente consacrato campione di razza. Ormai le folle italiane, che già lo hanno chiamato "missile" dopo la sfolgorante vittoria di Viareggio, lo hanno nel cuore come avevamo Bartali. La vita di Baldini è un modello di ordine e di regolarità. I suoi svaghi sono estremamente semplici: al paese frequenta soprattutto il circolo "Don Bosco". (ANS)

In occasione della Giornata Missionaria il collegio Don Bosco di VERONA (Italia) si è distinto per la raccolta delle offerte in £. 544.000. Ma chi potrà misurare il valore delle piccole e grandi rinunce, le amoro-se industrie che tale sòmma rappresenta? (ANS)

A CAMPOS RIO (Brasile) nell'Istituto delle Figlie di M.A. preceduta da un Congressino Mariano, si svolse il 18 maggio u.s. la cerimonia dell'inaugurazione della nuova cappella del collegio e la consacrazione dell'artistico altare. (ANS)

#### SEGNALAZIONI

L.Castano - LAURA VICUNA, L'eroica Figlia di Maria delle Ande Patagoniche. E' la nuova documentata biografia che, scritta con elegante ed agile penna, presenta sulle testimonianze giurate dei processi la nostra giovane Eroina in tutta la sua luce. La bella ricostruzione storica dell'ambiente e degli avvenimenti che si andarono svolgendo, raccolgono intorno alla sua candida Figura la gesta d'una stupenda epopea missionaria. Bel volume di 276 pagine con copertina a colori e 12 tavole illustrative fuori testo £. 800.

LA CROCE NEL MANIPUR

Per chi viene da ll'Assam, lungo la via di Dimapur-Kohima attraverso i monti delle tribù Naga, lo stato del Manipur incomincia a Mao. E' il posto più alto e più freddo della regione e vi sta a presidio un distaccamento di soldati indiani. I Naga "ribelli" s'infiltrano di tratto in tratto nel Manipur in cerca di riso e di sale. Ma la pacificazione della regione sembra ormai vicina, avendo il Governo di Nuova Delhi concessa l'autonomia provinciale.

A due chilometri da Mao, su di un colle a sinistra, sorge il simpatico villaggio di Punanamai. All'entrata una croce di pietra vi dice che il villaggio è cristiano. E' quasi ultimata la nuova chiesa che S.E. Mons. Marengo, Vescovo salesiano di Dibrugarh, verrà presto a benedire. I nostri 300 e più neofiti e catecumeni ne sono giustamente fieri. Anch'essi infatti hanno cooperato alla sua erezione. Non solo si adoperarono a procurare il legname dalla vicina foresta ma vollero coltivare anche una vasta estensione a patate dando tutto il ricavato a beneficio della loro chiesa.

La Croce di Punanamai per noi è un segnacolo di gioia e di vittoria. Quando sei anni or sono nella lontana Dibrugarh iniziavamo le prime escursioni apostoliche nel Manipur non osavamo neppure sperare che in così breve spazio di tempo il nostro apostolato sarebbe stato così fruttuoso. Il Cristianesimo, portato dai Battisti Americani, era entrato prima di noi. Ostacoli insormontabili ci avevano precluso la via. Finalmente l'ora della Provvidenza scoccò anche per il Manipur. Per 4 anni ci fu possibile visitarlo dalla Vallata del Brahmaputra. Fummo accolti quasi ovunque con grande entusiasmo da quelle tribù semplici e buone dei monti Tangkhul, Chin, Taddo, Mayol, Hmar...

Ricordo ancora con commozione il villaggio di Hundung che nella Pasqua del 1953 entrò in massa nella Chiesa Cattolica dopo aver abiurato l'eresia protestante. "Ora siamo felici!" andavano ripetendo. "Ora sentiamo qualcosa di caldo qua dentro" e si toccavano il petto. E quella sera organizzarono una delle loro caratteristiche danze intorno al gran fuoco per dar sfogo alla loro gioia. Ricordo le mie visite fra i Chin sulla frontiera birmana. Alcuni di essi avevano appreso la fede cattolica dai Padri della Missione di Mandalay e da lunghi anni attendevano con ansia l'arrivo del Missionario. I Battisti avevano tentato ogni via per tirarli dalla loro parte. Ma essi erano rimasti fedeli e andavano ripetendo: "Il nostro Missionario verrà senza dubbio. Noi l'aspetteremo...". E hanno aspettato con fede per oltre dieci anni! Quando mi portai la prima volta nei loro villaggi, appollaiati sulla cima dei monti non stavano più in sé dalla gioia e quasi quasi non volevano credere ai loro occhi. Ma sei proprio il nostro Topà (Padre)? Sei venuto a darci i Sacramenti? E mi toccavano le mani, la veste, la barba...

Ricordo la mia prima escursione sui monti Mayol. Non avevamo lassù neanche un cattolico: in maggioranza erano protestanti. Ma appane si sparse la voce che un missionario cattolico - di quelli che vogliono bene ai bambini - girava sui loro monti, fu una vera gara per ricevermi nei loro villaggi. Mi venivano incontro coi tamburi e all'entrata del paese, sotto un arco di trionfo, mi davano il "benvenuto ufficiale".

La prima stazione missionaria

Finalmente nel 1956 ci fu possibile sistemarci nella capitale del Manipur: Imphal. Il Manipur con la sua bella vallata centrale, i suoi laghi e la corona insuperabile dei suoi monti, è senza dubbio il paese più caratteristico e pittoresco dell'India Orientale. Ha un'area di 21.900 Kmq. e

una popolazione che supera di poco il mezzo milione. Il Manipur viene denominato "Il paradiso degli etnologi" perchè forse non v'è paese al mondo ove si trovino tantè e così differenti tribù aborigine.

E' appunto tra queste tribù montane ove la Croce di Cristo maggiormente si afferma. Ormai contiamo oltre cento villaggi, appartenenti ad una ventina di differenti tribù, che hanno abbracciato la fede Cattolica. L'anno scorso per la festa di S. Francesco Saverio, si apriva la seconda stazione a Hundung, a Nord-ovest, tra le tribù Tangkhul. Quest'anno si spera aprirne un'altra ad oriente tra i Chin e Taddo. Ad Imphal sono giunte anche le Figlie di Maria Ausiliatrice che hanno iniziato una scuola per i bambini della città, divenuta subito molto popolare.

#### Il centro giovanile "Don Bosco"

E' consolante vedere queste tribù desiderose di far educare i loro figli. Se la croce si è potuta piantare così diffusamente e in così breve tempo, lo si deve al buon nome che i Cattolici godono nell'Assam vicina - a Shillong specialmente - in fatto di scuole e di istituti educativi. Qui nel Manipur abbiamo subito organizzato una rete di scuole elementari nei villaggi e nei centri più importanti, attirandoci l'ammirazione e la simpatia di tutti. Ora stiamo organizzando il "Centro Giovanile Don Bosco" nella capitale. Il primo padiglione "Domenico Savio" è già pronto ed accoglie un centinaio di bambini poveri e abbandonati. Altri ne sorgeranno mediante la generosità di quanti hanno a cuore l'educazione cristiana della gioventù. Solo così la Croce di Cristo si rafforzerà in questo paese, che gode una posizione strategica di primo ordine, incuneato com'è tra l'India, la Cina, e la Birmania.

Sac. Luigi Ravalico - Missionario

#### IN PRIMA LINEA TRA I XAVANTES.

"... il 4 maggio da Guiratinga con altre due Suore presi il volo su un piccolo aereo e alle 11 scendemmo finalmente alla nuova avanzata Missione di "S. Teresina", dove stavano aspettandoci i RR. Salesiani e una lunga fila di Xavantes.

Trovammo una bella casetta, assai migliore di quanto potevamo aspettarci, ma spoglia di tutto, all'infuori di alcuni letti e materassi.

I RR. Salesiani tolsero la tavola dal loro refettorio per cederla a noi insieme a tre sgabelli, e ci portarono pure due panche della chiesetta per posarvi le nostre cose.

Mandarono poi un uomo a cavallo per non so quante leghe a provvedere lo stretto necessario, e a sera giunse col carico di otto lenzuola cucite con filo bianco e nero.

Qui non vi è che la nostra casetta, quella dei RR. Salesiani e l'accampamento dei Xavantes. Non v'è nè telefono, nè posta, nè alcun mezzo di comunicazione all'infuori di qualche rara comparsa dell'aereo militare.

L'essere così lontane al mondo civile e prive di tutto non ci sgomenta; perchè non ci manca il tabernacolo e l'immagine della nostra Celeste Ausiliatrice. E poi, avendo lasciato ogni cosa, siamo certe di trovare il più: le anime di questi cari Xavantes, che da tanto tempo ci aspettavano.

S. Teresina, 19 maggio 1958  
(Brasile - Mato Grosso)

Sr. Assunta Caberlon - F.M.A.



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° VIII del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : Il XVIII Capitolo Generale dei Salesiani, pag.120  
I nuovi Superiori Maggiori della Società Salesiana, pag.121 - Convegno giubilare dell'Associazione "Gioventù Missionaria", pag.122 - Onoranze al Principe Araucano Servo di Dio Namuncurà, pag.123 - Don Rua e una Prima Messa, pag.124 - Nuova "Casa della giovane", pag.124 - Medaglia d'oro a un Benemerito delle vocazioni, pag.131.
- ANTILLE : L'Istituto di musica "Maria Ausiliatrice", pag.124
- AUSTRIA : Nuova Chiesa parrocchiale dedicata a S.G.Bosco, pag.125
- ARGENTINA : Pensionato salesiano per Universitari, pag. 125-  
Un Tempio espiatorio a Buenos Aires, pag. 125
- COLOMBIA : Due salesiani decorati, pag.126
- GERMANIA : S.G.Bosco Patrono degli artisti del Circo, pag.126
- INDIA : Fasci di legna in chiesa, pag.126 - Soffrono per la Fede, pag.126 - La Regina del Manipur, pag.127
- MESSICO : Nuova scuola salesiana, pag.127 - Cooperatori salesiani a León, pag.128

PORTOGALLO: Collegio S.Giovanni Bosco, pag.128

SPAGNA : Nuova fondazione salesiana, pag.128 -  
Scuola professionale salesiana, pag.129

THAILANDIA: Il centenario lourdiano in Thailandia, pag.129 - Scuola "aiuto della figlia" miracolo della Madonna, pag.129

RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.131

DOCUMENTAZIONE: Istituzioni caritative e sociali cattoliche in India, pag.132 -  
Apostolato Radio dei Salesiani in Uruguay, pag.133.

#### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco,"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero \$ 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero \$ 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Par telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

IL XVIII CAPITOLO GENERALE DEI SALESIANI

Torino - (Italia) - Il XVIII Capitolo Generale dei Salesiani, radunato nella Casa Madre di Torino, dopo un corso di Esercizi Spirituali dal 20 al 26 luglio, iniziò i suoi lavori domenica 27 con una funzione di apertura. Raccolti nella nuova Cappella S. Domenico Savio del 1° Oratorio D. Bosco i Rappresentanti del mondo salesiano, dopo il canto di una lode alla Madonna e il "Veni Creator Spiritus", ascoltarono un breve paterno discorso del Rettor Maggiore Rev.mo Don Ziggiotti sull'alto compito loro assegnato: la funzione si chiuse con la Benedizione Eucaristica. Nella mattinata del 28 luglio, alle ore 9,30 si tenne la prima seduta per l'elezione degli otto membri del Capitolo Superiore. L'assemblea era presieduta dal Rettor Maggiore, presenti 120 religiosi elettori, in ragione di due per ogni Ispettorìa, oltre gli otto Superiori Maggiori, il Direttore della Casa Madre e il Procuratore generale di Roma. Le Ispettorie rappresentate sono 55 su 58: 10 dell'Italia (con 236 Case), 2 della Francia, 5 Spagna, 1 Portogallo, 1 Belgio, 1 Olanda, 1 Inghilterra, 2 Germania, 1 Austria, 1 Jugoslavia, 2 Polonia, 1 Medio Oriente, 2 India, 1 Thailandia, 1 Cina e Filippine, 1 Giappone, 1 Australia, 2 Stati Uniti, 1 Messico, 1 Centro America, 1 Antille, 4 Brasile, 1 Venezuela, 2 Colombia, 1 Ecuador, 1 Chile, 4 Argentina, 1 Uruguay, 1 Paraguay, 1 Perù-Bolivia. Della Polonia è giunto uno dei due Ispettori; mancano quelli dell'Ungheria e della Cecoslovacchia (2). Il Rettor Maggiore, Presidente del Capitolo, a norma delle Costituzioni nominò due Segretari che hanno l'incarico di registrare gli atti e le deliberazioni dell'assemblea. Poi furono eletti, a voti segreti, due segretari e tre scrutatori per le votazioni. Alla fine della prima seduta risultarono confermati cinque degli otto membri del Capitolo, cioè: il Prefetto Generale, o Vicario del Rettor Maggiore, Rev.mo Don Albino Fedrigotti, membro del Capitolo Superiore dal 1948: fu eletto Prefetto Generale nel Capitolo del 1952; il Direttore Spirituale, Rev.mo Don Giovanni Antal, di Czösz (Ungheria), eletto nel ultimo Capitolo Generale del 1952: egli ha cura di tutto ciò che riguarda il profitto morale e spirituale della Società; l'Economo Generale, Rev.mo Don Fedele Giraudi, eletto nel 1924: egli ha l'amministrazione generale della Società e regge l'Ufficio tecnico per tutta l'edilizia salesiana. Don Giraudi ha 83 anni, l'unico dei Superiori Maggiori che ha conosciuto Don Bosco: giocondo, energico, lucidissimo, egli attualmente dirige i lavori di due grandiose opere di Roma, a Pontemammolo e a Cinecittà; il Consigliere per la Stampa e pei Cooperatori Salesiani, Rev.mo Don Luigi Ricceri, eletto nel 1953; il Consigliere per le Missioni, Rev.mo Don Modesto Bellido, di S. Pedro de Rozados (Spagna), eletto nel 1952. Nella seconda seduta del pomeriggio risultarono eletti nuovi Capitolari: il Rev.mo Don Guido Borra, Ispettore del Mato Grosso (Brasile), il Rev.mo Don Archimede Pianazzi, Ispettore dell'India Sud (Madras) e il Rev.mo Don Ernesto Giovannini; Ispettore degli Stati Uniti Est (New Rochelle). Di questi nuovi Superiori Maggiori diamo più sotto un breve profilo. I lavori del Capitolo continuarono nei giorni seguenti con lo studio e la discussione degli importanti argomenti prestabiliti: temi di vitale importanza per la Società e le sue opere, onde adeguarsi sempre meglio alle esigenze dei tempi, secondo il motto programmatico dei Salesiani: "con Don Bosco e coi tempi". All'ordine del giorno sono: vita religiosa, Compagnie della gioventù salesiana, Scuole professionali e agricole, Parrocchie, Movimento Ex-allievi, Cooperatori salesiani, Stampa salesiana, Missioni. Alla fine dei lavori che si prevedono per la metà del mese circa, i Salesiani del Capitolo saranno ricevuti dal S. Padre a Castelgandolfo.

I NUOVI SUPERIORI MAGGIORI DELLA SOCIETA' SALESIANA

Rev.mo Don ARCHIMEDE PIANAZZI, nato a Zocca (Modena) nel 1906: entrò nel collegio salesiano di Bologna nel 1919. Fu novizio a Castel de' Britti nel 1922. A 52 anni egli si può dire un vecchio Missionario. Infatti partì per l'India-Assam nel 1926. Fu ordinato sacerdote a Shillong nel 1930. L'anno dopo con Don Rocca diede inizio alla difficile Missione tra i Garo. Non avendo potuto ottenere dal Governo locale la residenza colà, si stabilì a Dhubri, un vicino distretto, donde partiva per lunghi ed estenuanti giri di ricognizione e di evangelizzazione. Talora doveva camminare attraverso dense e pericolose foreste infestate da animali (elefanti, tigri...) anche per 150 km. per raggiungere il primo villaggio cristiano. Contrasse in quel tempo gravi malattie tropicali, ma continuò con coraggio il suo lavoro apostolico. Imparò il "garo" così bene che il Governo lo incaricò di ricevere gli esami degli ufficiali statali. Scrisse parecchi libretti in "garo", molto utili e apprezzati. Nelle "Garo Hills" vi sono attualmente dieci Missioni con circa 12.000 cattolici e molte belle speranze. Don Pianazzi fondò pure lo Studentato filosofico di Sonada, che oggi è anche Collegio Universitario, affiliato all'Università di Calcutta. Frequentò i corsi di Teologia presso l'Ateneo dei Gesuiti a Kurseong, conseguendone brillantemente la laurea. Fu direttore dello Studentato teologico salesiano di Mawlay-Shillong fino al 1950, quando fu eletto Ispettore. Durante la seconda guerra mondiale, per la grande conoscenza e stima che godeva presso i Garo, il Governo gli concesse di ritornare nella sua cara Missione, invece di internarlo: vi rimase per tutta la durata della guerra. Poi per invito del Delegato Apostolico andò con Mons. Marengo e Don Colussi a fare un corso di conferenze ai soldati italiani nei campi di concentramento dell'India. Si conservano nell'archivio dei Salesiani a Torino lettere di ex-internati che ricordano Don Pianazzi con profonda stima, affetto e riconoscenza per il conforto ricevuto dalle sue conferenze e dai suoi incontri. Dal 1951 è Ispettore dell'India Sud (Madras).

ANS

Rev.mo Don ERNESTO GIOVANNINI di Casabianca (Torino) nato nel 1904. Entrò nell'Oratorio di Valdocco nel 1918, dove ricevette l'abito chiericale per mano del Servo di Dio Don Filippo Rinaldi. Fece il noviziato a New Rochelle (USA) nel 1923. Fu ordinato a S. Francisco (California) nel 1931, e nel 1935 fu nominato direttore della Casa di formazione di Richmond; poi passò a Los Angeles e infine a Bellflower. Fu eletto Ispettore dell'Ispettorato di New Rochelle (USA-EST) dal 1943. D'allora l'Ispettorato si sviluppò come prodigiosamente: fondò quasi un'opera all'anno, comprese quelle del Canada e di Puerto Rico. Aprì la prima Scuola agricola salesiana nello Stato di West Virginia, la Scuola tecnica per aspiranti e Coadiutori (magistero) a Paterson, altri tre aspirantati, e si va allestendo il nuovo Istituto per cento Novizi a Newton. Una delle più belle opere del Rev.mo Don Giovannini è il Santuario di Maria Ausiliatrice in West Haverstraw, con i misteri del S. Rosario in marmo bianco di Carrara, sparsi per un gran bosco. Ha iniziato assai proficuamente il lavoro tra i negretti nel Sud degli S. U. con un Oratorio; ha dato grande sviluppo ai Campeggi estivi, sicchè oggi ogni Casa ha un Campeggio per ragazzi. Con tutto questo bel lavoro e soprattutto con la sua amabile paternità egli ha saputo acquistarsi l'affetto di tutti, Confratelli, giovani e Cooperatori.

ANS

Rev.mo Don GUIDO BORRA, di Capriata d'Orba (Alessandria) nato nel 1896. Entrò nel Collegio salesiano di Borgo S. Martino nel 1905 e fece il noviziato a Foglizzo nel 1911. Durante la prima guerra mondiale fu tenente; fatto prigioniero, meritò la croce di guerra. Fu ordinato sacerdote a Tori-

no il 23 sett. 1922. Fu Consigliere scolastico nella Casa Madre di Valdocco e poi insegnò per molti anni, stimato professore, nel Liceo salesiano di Valsalice. Partì per il Brasile nel 1934, come Direttore della Casa di Belem-Carmine (Parà). Nel 1938 fu nominato Ispettore dell'Ispettorato di Recife con le Missioni del Rio Negro e Rio Madeira, e quindi nel 1946 della Ispettorato del Mato Grosso. Dopo lo splendido sviluppo iniziato dal predecessore D. Ernesto Carletti per i collegi del Mato Grosso e Goiás (che allora apparteneva alla stessa Ispettorato), nel periodo 1946-58 dinanzi all'afflusso sempre più sensibile di alunni, Don Borra estese a tutti i collegi esistenti l'ampliamento e rinnovazione dei locali e costruì collegi nuovi (Araçatuba e Lucelia). Nello stesso tempo lavorò intensamente a raccogliere vocazioni locali nell'aspirantato di Tupa e di Coxipò; aprì anche un preaspirantato in Campo Grande e vi costruì il Noviziato e lo Studentato filosofico. Lo sviluppo dei collegi permise al nuovo Ispettore una larga base economica per l'espansione delle missioni che da una fase primitiva nelle costruzioni e nell'agricoltura passarono a quella motorizzata con trattori che duplicarono la produzione e con camion che facilitarono il trasporto per le grandi distanze. Sotto di lui furono aperti nuovi centri missionari in Barra do Garças e Xavantina. Soprattutto mentre si raccolgono i frutti dell'esperienza e dell'evangelizzazione dei Bororos nell'enciclopedia che si sta pubblicando e che sarà il monumento letterario del lavoro salesiano fra i Bororos, fu possibile a Don Borra portare la Missione in avanti, in prima linea, sul Rio das Mortes, per l'evangelizzazione dei Xavantes. Dal 54 ad oggi sorsero e si consolidarono i due centri di Sta. Teresina e di S. Marcos e altri potranno sorgere per la provvidenziale corrispondenza dei Xavantes; chiuso il capitolo dei Bororos, sotto Don Borra si è aperto il nuovo capitolo dei Xavantes che stanno ora in primo piano e saranno gloria della Chiesa.

ANS

#### CONVEGNO GIUBILARE DELL'ASSOCIAZIONE GIOVENTU' MISSIONARIA

Belluno - (Italia) - Per commemorare il 50° dell'Associazione Gioventù Missionaria (1908-58) si tenne a S. Fosca di Cadore dal 1 al 12 luglio un riuscitissimo incontro di Giovani Agmisti. Vi presero parte elementi scelti, dai 14 ai 18 anni, dei Gruppi A.G.M. organizzati nelle Compagnie dei Collegi e Oratori Salesiani d'Italia, provenienti da tutte le Regioni. Il Convegno fu aperto a nome del Rettor Maggiore dei Salesiani dal Rev.mo D. Michelangelo Fava, Ispettore delle Opere salesiane nel Veneto, con la lettura e breve commento della lettera del Papa inviata per il Cinquantesimo dell'A.G.M. e la distribuzione del distintivo e del Rosario Missionario, nella bella chiesa gotica di S. Fosca. Il Rettor Maggiore Don Ziggiotti impossibilitato a partecipare di persona fu presente con una paterna lettera. La Commemorazione ufficiale del Cinquantesimo dell'Associazione fu tenuta da S. E. Mons. Michele Arduino, Vescovo di Shiu Chow, espulso dalla Cina, successore di Mons. Luigi Versiglia, eroico Vescovo Salesiano in Cina, trucidato in odio alla fede il 25 febbraio 1930. Fu Mons. Versiglia il fondatore dell'A.G.M. con Don Giovanni Fergnani, pure missionario della Cina. Queste dieci giornate di preghiera e di studio ebbero lo scopo di porre la collaborazione all'apostolato missionario su un piano eminentemente soprannaturale, inserendola, come un'esigenza dello stesso nome cristiano, nella dottrina del Corpo Mistico di Cristo. A questo convegno A.G.M. presero parte giovani chierici e coadiutori salesiani della Cina, del Giappone e dell'India e sacerdoti della Chiesa del Silenzio, che portarono una simpatica nota folcloristica, tanto gradita ai Convegnisti. Ogni giornata aveva un tema speciale e una particolare intenzione di preghiera, che costituirono anche i temi di studio e discussione della giornata. Così

ci fù la Giornata del Papa, il Grande Missionario, la Giornata delle Missioni cattoliche, delle Vocazioni missionarie, la Giornata della Cooperazione missionaria, la Giornata della Chiesa del Silenzio, la Giornata delle Missioni salesiane... Un particolare rilievo si diede alla Giornata del Papa, il Grande Missionario di tutta la Chiesa e di tutte le Missioni: alla Giornata delle opere di Cooperazione missionaria, alla quale portò la sua parola calda ed animatrice il Rev.mo Mons. Silvio Beltram, Direttore nazionale delle Opere Pontificie Missionarie, e alla Giornata della Chiesa del Silenzio: dopo le drammatiche statistiche che documentano il martirio della Chiesa cinese presentate dal Ch. Giovanni Zen, furono esposti da un sacerdote cecoslovacco, profugo da un campo di lavoro e di indottrinamento, i metodi comunisti nell'educazione della gioventù. Gli ultimi tre giorni del Convegno Agmistico furono onorati dalla presenza del Rev.mo Sig. Don Modesto Bellido, Consigliere per le Missioni del Capitolo Superiore dei Salesiani, che in nome del Rettor Maggiore portò la sua parola qualificata ad ogni adunanza e discussione. L'ultimo giorno intervenne l'Avv. G. A. Brusa, Presidente Internazionale delle Compagnie della Gioventù Salesiana, che svolse il tema: La vocazione come realtà missionaria. - Ogni giornata incominciava con una breve meditazione all'aperto e poi la S. Messa dialogata con commento missionario e chiusa con il Rosario missionario commentato brevemente dagli Agmisti davanti ad una statuetta della Madonna in avorio, dono del figlio di un grande cattolico cinese La Pa Hong al Quinto Successore di Don Bosco. L'incontro agmistico di S. Fosca che non fu un punto di arrivo ma una base di partenza per nuove mete, ha destato in tutti i Convegnisti un grande desiderio di essere apostoli e di lavorare per le Missioni.

ANS

#### ONORANZE AL PRINCIPE ARAUCANO SERVO DI DIO NAMUNCURA'

Roma - Per mandato dell'Em.mo Card. Vicario Clemente Micara, nel Tribunale del Vicariato si tennero lo scorso luglio due solenni sessioni in processi di Beatificazione e Canonizzazioni. Il giorno 24 fu chiuso quello che riguarda le virtù e i miracoli del Servo di Dio Zeffirino Namuncurà, alunno della Società Salesiana: si sono conclusi così il Processo Apostolico di Viedma e i processiccoli di Moròn, Roma e Torino. Nella storia della Chiesa Zeffirino Namuncurà sarà il secondo giovane non martire - dopo Domenico Savio - a raggiungere la gloria degli Altari. Il primo, fiore e frutto dell'Oratorio di Torino, ebbe per maestro e guida S. Giovanni Bosco. Il secondo, fiore delle terre patagoniche, raccolto e coltivato dalle Missioni Salesiane, ebbe come padre ed educatore un figlio benemerito di Don Bosco: il Cardinale Giovanni Cagliero, che fu, anche Vescovo di Frascati. Condotta dalla Patagonia in Italia dal grande missionario salesiano per attuare il suo sublime ideale di farsi Sacerdote e Apostolo della fede per redimere la sua gente, Zeffirino Namuncurà entrò il 15 novembre 1904 nel Collegio salesiano "Villa Sora" di Frascati, per frequentare la 1<sup>a</sup> Ginnasiale e vi rimase fino al 28 marzo 1905, lasciando ne' suoi superiori e nei compagni il più commosso ed edificante ricordo di sè. Per fissare e tramandare il prezioso ricordo del suo breve periodo di soggiorno a Villa Sora, forse il più intenso e significativo per chiari segni di consapevole eroismo nella virtù e di decisiva ascesi del suo spirito verso la santità, un Comitato di onoranze al Servo di Dio, ex-allievo di "Villa Sora", decise lo scorso maggio d'innalzargli nel giardino del Collegio un monumento: esso sarà un omaggio di devota ammirazione e di alto riconoscimento per lo Allievo santo e per il maestro che lo guidò nell'arduo cammino di sacrificio e di conquista. Il comitato d'onore di tale iniziativa ha come presidente S. Em. il Card. Federico Tedeschini, cinque Cardinali, Ministri, Am-

baschiatori, Superiori Maggiori dei Salesiani e altre personalità eminenti, mentre il Comitato esecutivo è costituito dal Vescovo di Frascati, S. Ecc. Mons. B. Budelacci, S. Ecc. il Principe Cl. Aldobrandini, illustri personalità di Roma e il Direttore del Collegio "Villa Sora". ANS

#### "DON RUA E UNA PRIMA MESSA"

Bollengo - (Italia-Ivrea) - In occasione dell'ordinazione sacerdotale di 28 salesiani dell'Istituto Teologico Internazionale di Bollengo il 1° luglio scorso, il Vescovo consacrante Mons. Paolo Rostagno alla fine del sacro rito fece dono di un paterno commosso discorso, rievocando una delle sue prime messe, cinquant'anni fa, nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Umile e fervente si era presentato al sacerdote incaricato: - Sono sacerdote novello, e desidero celebrare una Santa Messa nella chiesa di Don Bosco. Non ho pretese, mi basta un altare qualunque, in un angolo del santuario... - Guardi, Don Rua proprio ora sta finendo il suo ringraziamento, si alza... E si presentò al primo Successore di Don Bosco, gli baciò la mano e gli espresse il medesimo desiderio: "Un angolo qualunque del santuario...". - No, - disse Don Rua, - lei celebrerà all'altare di Maria Ausiliatrice, la Messa della Comunità: fra mezz'ora i giovani scenderanno e saranno lietissimi di offrire a Dio la Messa di un sacerdote novello! E lo congedò con una larga e fruttuosa benedizione! Da questo incontro fortunato col Ven. Don Rua, Sua Eccellenza concepì una stima smisurata dei Figli di Don Bosco. ANS

#### NUOVA "CASA DELLA GIOVANE"

Conegliano Veneto - (Italia) - Lo scorso maggio S. E. Mons. G. Carraro benedisse la nuova Casa della Giovane "Madre Clelia Genghini", alla presenza delle massime autorità provinciali e cittadine. Il grande moderno fabbricato delle Figlie di M. A. è sorto sulle rovine del vecchio Noviziato distrutto da eventi bellici. La Casa già da un anno ospita oltre un centinaio di allieve delle Scuole cittadine per la refezione e per la sosta e comprende inoltre la Scuola di Avviamento professionale a tipo industriale che servirà di base allo sviluppo di un centro professionale per istruzione tecnica della gioventù femminile di Conegliano e dintorni. Dopo la benedizione le autorità passarono a visitare gli ampi locali splendidamente attrezzati, soffermandosi ad ammirare una ricca mostra dei lavori delle allieve. Il Provveditore agli Studi encomiò lo spirito di Don Bosco: andare incontro al popolo e promuovere l'elevazione morale e sociale. ANS

#### L'ISTITUTO DI MUSICA "MARIA AUSILIATRICE"

Camagüey - (Antille) - Nel 1948 veniva fondato in Guaimaro, Camagüey, per opera di tre Suore Figlie di Maria Ausiliatrice il Conservatorio "Maria Ausiliatrice", approvato dal Ministero dell'Educazione della Repubblica di Cuba. Quest'Istituto di Musica ha la facoltà di concedere Diplomi di esame e Titoli in tutto il territorio di Cuba. Ogni Casa salesiana può incorporarsi all'Istituto quando è in condizioni di impartire l'insegnamento della musica, attenendosi ai programmi di studi approvati dal Ministero e sotto la responsabilità di una Maestra titolata in Cuba. Nel 1948 fu concessa la validità accademica per titoli di Solfeggio, Teoria, Storia della musica e Piano. Attualmente stanno per essere approvati anche i titoli per il Canto, Violino e Armonia. Il Collegio "Don Bosco" di Tejadillo, Habana, fu il primo a incorporarsi all'Istituto di Guaimaro e nel 1950 si diplomò in teoria e solfeggio la prima alunna che riportò agli esami la nota massima con Menzione Onorevole. ANS

NUOVA CHIESA PARROCCHIALE DEDICATA A S. G. BOSCO

Vienna - (Austria) - Alla fine dello scorso giugno l'Arcivescovo di Vienna, Mons. Franz Koenig, ha inaugurato nella capitale austriaca la chiesa dedicata a S. G. Bosco e il "Centro giovanile" dei Salesiani. La chiesa ha una linea architettonica molto chiara e severa ed è stata costruita in cemento armato e pietra. Vetrate dipinte su disegno degli artisti austriaci Margaret Bilger, Kurt Absolon, ed altri, adornano le facciate. Nella parete dell'abside verrà collocato più tardi un mosaico di Don Bosco. La navata misura settantacinque metri di lunghezza per ventiquattro di larghezza ed ha un'altezza di quattordici metri. La sala ha quattro piloni riuniti da una costruzione in acciaio di una lunghezza di venti metri. A questa costruzione è appeso il tetto che si compone di lastre di cemento armato. L'altare si vede da ogni angolo della chiesa, nella quale trovano posto tremila persone. Alla chiesa si aggiunge un centro per la gioventù, nel quale si trovano una biblioteca, una sala di studio, una sala per lavori manuali ed un impianto bagni. L'asilo per le ragazze è stato costruito sopra la sacrestia. Nei sette piani della torre, che ha un'altezza di cinquanta metri, si trova un albergo per la gioventù con 40 letti. Dall'ultimo piano, dove si trova il locale di soggiorno degli ospiti, si gode una magnifica veduta della città.

ANS

PENSIONATO SALESIANO PER UNIVERSITARI

Cordoba - (Argentina) - Il Pensionato Salesiano per Universitari caldeggiato dal Primo Congresso di Cooperatori Salesiani nel 1951 è oggi una bella realtà, grazie all'interessamento e agli aiuti di amici e di simpatizzanti per l'Opera di D. Bosco in Cordoba. Il moderno e grande centro studentesco universitario che sorge presso la parrocchia salesiana è composto per ora di due edifici nei quali sono ospitati una cinquantina di studenti provenienti da piccoli centri e da Case salesiane: oltre che vitto e alloggio essi trovano anche un ambiente sano, accogliente e familiare, onde poter continuare serenamente i loro studi nella grande città. I giovani stessi partecipano attivamente nella gestione amministrativa, culturale e religiosa della Casa, preparandosi così ad uno sviluppo armonico della personalità e superiorità. Un bel studiato regolamento serve di norma formativa del carattere. Questo Pensionato Universitario realizza un'azione benefica di notevoli proporzioni, dando ospitalità gratuita o semigratuita a vari giovani che non potrebbero diversamente continuare i loro studi superiori. Vi è pure annessa una ricca biblioteca per uso gratuito della gioventù studentesca.

ANS

UN TEMPIO ESPIATORIO A BUENOS AIRES

Buenos Aires - (Argentina) - I Salesiani del Collegio Leone XIII hanno in programma di costruire nella grande metropoli argentina un imponente artistico Tempio espiatorio da dedicarsi al S. Cuore di Gesù, onde cooperare al bene spirituale della popolazione. Le massime autorità religiose argentine hanno inviato lettere di plauso, incoraggiamento e felicitazione al Padre Tavani, salesiano, che è l'anima di questa bella iniziativa. Ricordiamo solo i nomi di Sua Em. il Card. Santiago Luigi Copello, Arcivescovo di Buenos Aires e Primate dell'Argentina, di S. E. Mons. Fermin E. Lafitte, Amministratore di Buenos Aires, dell'Arcivescovo di La Plata, del Vescovo di Viedma, dell'Arcivescovo di S. Juan de Cuyo e del Vescovo di S. Isidro.

ANS

DUE SALESIANI DECORATI

Bogotá - (Colombia) - Due veterani e benemeriti Figli di Don Bosco, i Revv. Don Egidio Savio e Don Enrico Heredia, sono stati decorati della massima onorificenza colombiana: la "Croce di Boyacà". L'atto della consegna della Croce assunse una speciale importanza per la presenza del Ministro degli Affari Esteri e del Brigadiere Generale Luigi Ordonez, ambedue ex-allievi del Padre Savio. Nel discorso d'occasione il Brigadiere Generale disse tra l'altro: ... "Con questo atto il Governo intende dare il suo riconoscimento non solo alla vostra personale portentosa opera apostolica, ma anche a quella della Famiglia salesiana cui fate parte, allo spirito di lavoro, di carità e di sacrificio, di bontà senza limite, di generoso disinteresse e fiduciosa costanza di cui fu artefice il vostro glorioso fondatore Don Bosco, nostro Padre e Maestro". ANS

S. G. BOSCO PATRONO DEGLI ARTISTI DEL CIRCO

Germania - Il più grande circo tedesco composto di 300 uomini che dal 1956 ha anche il suo "parroco", porta nei suoi carrozzoni alcuni quadri sacri davanti ai quali non pochi artisti, prima di entrare nell'arena per il loro "numero", dicono una preghiera. Una targa, in modo particolare, ha un posto d'onore in questo e in altri circhi: quella che raffigura Giovannino Bosco che cammina sulla corda per attirare e tenere allegri nel Signore i suoi coetanei e anche i non più giovani. Così S.G. Bosco è venerato in Germania, Olanda, Austria e Svizzera anche come il patrono degli artisti del circo. ANS

FASCI DI LEGNA IN CHIESA

Manipur - (India) - A Thing-ngat i cattolici si sono costruiti la loro chiesetta di bambù e frasche per ora, ma già pensano a una bella chiesetta di legno con il soffitto di lamiera. Intanto raccolgono il danaro, ma ci vorrà molto tempo perchè sono tanto poveri. Il missionario salesiano Don Ravalico racconta: "L'ultima volta che andai a Thing-ngat rimasi sorpreso nel vedere in un angolo della cappella dei fasci di legna. Rimproverai il catechista facendogli osservare che non era quello il posto per raccogliere la legna. - Ma Padre - mi disse, è la legna della colletta domenicale per la nuova chiesa. E mi spiegò che ogni domenica tutti i fedeli portano in chiesa della legna (in mancanza di soldi): ne fanno dei fasci e il giorno di mercato vendono un fascio per una rupia". ANS

SOFFRONO PER LA FEDE

Imphal - (Manipur-India) - Recentemente il missionario salesiano Don Ravalico univa in matrimonio nella piccola cappella delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Imphal, nel Manipur, due giovani Clemente e Linda che avevano dovuto soffrire parecchio per la Fede. Ambedue provenivano dal protestantesimo. Clemente aveva appreso la religione cattolica nella scuola salesiana di Naharkatiya, nell'Assam, qualche anno addietro. Poi era tornato nel Manipur ove frequentò il corso farmaceutico presso l'Ospedale governativo. Linda era stata educata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice nella scuola di Gauhati. Da due anni si erano conosciuti e si erano promessi di sposarsi. Ma i genitori e i parenti protestanti erano decisi d'impedire ad ogni costo il matrimonio cattolico. Così quando Clemente, superati brillantemente gli esami e ottenuto un buon impiego, si presentò ai parenti della ragazza nel loro lontano villaggio, per combina-

re ogni cosa per il matrimonio, si sentì rispondere: "Noi siamo molto lieti che vi sposiate. Anzi abbiamo già avvisato parenti e amici. La prossima domenica faremo una gran festa: tutto il villaggio vi prenderà parte. Il Pastore sta già addobbando la chiesa". "Il Pastore? Ma noi due siamo cattolici e vogliamo che il nostro matrimonio sia benedetto dal Padre. Egli dovrebbe venire appunto la prossima domenica qui!". Il padre della ragazza soggiunse: "Allora è meglio che lo informi subito di non venire, perchè qui si avrebbe il ricevimento che ebbe due anni fa, quando fu malmenato proprio nel tuo villaggio, non ricordi?". Per più giorni parenti e amici tentarono di convincere i due giovani a fare il matrimonio nella chiesa protestante. Non li lasciarono in pace un solo istante: facevano veder loro i ricchi doni, li lusingavano in ogni modo... Ma tutto fu vano. "Noi siamo cattolici, rispondevano e non lasceremo la nostra Fede per nessuna cosa al mondo". Allora passarono alle minacce. La povera giovane fu picchiata e rinchiusa in un capannone. Per tre giorni non le dettero nè cibo nè bevanda. Il padre aveva minacciato di ucciderla se non cedeva. Ma Linda continuava a ripetere: "Potete ammazzarmi, ma io non negherò mai la mia Fede". Alla fine fu la mamma che, temendo appunto che la figliuola avesse a morire, una notte la liberò e le disse: "E' meglio che tu fugga ad Imphal e che ti sposi là. Ho già informato Clemente che ti attende". Superati i 50 e più chilometri di distanza, i due giovani arrivarono alla Missione più morti che vivi. L'indomani stesso si univano in matrimonio nella cappellina delle Suore, senza ricchi doni, senza grande festa e senza la presenza di parenti e amici. "Ma siamo felici lo stesso, dicevano al Missionario con le lacrime di gioia negli occhi, perchè non abbiamo tradito la nostra Fede".

ANS

#### "LA REGINA DEL MANIPUR"

Imphal - (Manipur-India) - Scrive il missionario Don Ravalico: "Lo Stato del Manipur, incuneato tra l'India e la Birmania, ha avuto nella sua lunga storia numerose regine o Maharani. Una di esse è celebrata dal poeta Tagore in un dramma famoso. Un'altra si era messa a capo del suo esercito contro numerosi nemici, ma catturata, le venne reciso il capo nella pubblica piazza. Ancor oggi nel Manipur si cantano le sue gesta e la sua tragica fine... Ma da quando il Manipur venne ammesso all'Unione Indiana, è passato il tempo dei Maharaja e delle Maharani. Solo i cattolici parlano della loro "Gran Regina": la invocano con fervore e cantano le sue lodi. E pare proprio che la Vergine Santissima voglia diventare la Regina del Manipur. Fu Lei che in modo mirabile aprì le porte di questo Stato ai Figli di Don Bosco. Fu Lei a debellare i numerosi nemici del nome cattolico (le varie sette protestanti), che volevano ad ogni costo impedire la loro entrata nel Manipur. In pochi anni la situazione si è completamente capovolta. Oggi i cattolici sono in aumento e le loro scuole sono apprezzate e molto frequentate. Numerose tribù dei monti del Manipur hanno accolto i missionari salesiani con gioia. E nelle loro varie lingue tutti cantano le lodi della "Gran Regina degli uomini".

ANS

#### NUOVA SCUOLA SALESIANA

Querétaro - (Messico) - All'inizio del nuovo anno scolastico nella città di Querétaro fu benedetta e inaugurata la prima ala del collegio salesiano che sorge presso la chiesa pubblica e l'oratorio festivo aperti due anni or sono. E' un bel fabbricato di due piani, lungo 45 m., con otto aule scolastiche. Alla presenza di molte illustri personalità il Direttore salesiano chiamò quell'opera "miracolo di fede e di bontà" per gli aiuti ricevuti da chi è pensoso dell'educazione della

gioventù, "opera di Dio" dovuta soprattutto al gran cuore di un vero amico di Don Bosco, Mons. Marciano Tinajero y Estrada, degnissimo Vescovo della città, venuto meno nell'ottobre 1957, prima di vedere attuata quest'opera che gli stava tanto a cuore. La nuova scuola è già al completo. ANS

#### COOPERATORI SALESIANI A LEON

Leon - (Messico) - I Cooperatori salesiani sono fattivamente organizzati nella città di Leon da vari anni e svolgono importanti attività: attendono a un ben organizzato Oratorio festivo col sistema salesiano e ad una scuola nella Colonia industriale, che ha già dato tre sacerdoti alla Società Salesiana. La grande devozione a Don Bosco, in una città che non ha ancora i suoi figli, è fiorita presso una Cappella visitata ogni martedì da migliaia di devoti e presto sarà testimoniata da un magnifico Tempio che sarà terminato, si spera, fra alcuni mesi. In una recente visita fatta dal Direttore generale dei Cooperatori salesiani in Messico, Rev.mo P. Luigi Vyoral, dopo una interessante conferenza sull'opera salesiana nel mondo, consegnò solennemente il Diploma di Cooperatore, firmato dal Rettor Maggiore Don Ziggiotti, a S. Ecc. il Vescovo Mons. Maniel Martin del Campo y Padilla, che ha aperto con grande affetto la sua Diocesi ai Figli di Don Bosco, sollecitando istantemente la fondazione di un'opera salesiana a Leon. ANS

#### COLLEGIO S. GIOVANNI BOSCO

Mozambico - (Portogallo) - Da sei anni ai Figli di Don Bosco fu affidata la direzione pedagogica, scolastica ed economica dell'Istituto Mouzinho de Albuquerque da Namaacha, in Mozambico. In questi sei anni i Salesiani hanno trasformato veramente quel collegio di educazione e di insegnamento in uno dei migliori e più completi di quella provincia portoghese d'oltremare. Quando i Salesiani nel 1952 presero la direzione dell'Istituto, vi trovarono solamente quattro classi elementari, finite le quali gli allievi dovevano lasciarlo proprio quando avevano maggior necessità di assistenza e di formazione. Oggi agli allievi dell'Istituto sono pure aperti i corsi professionali di falegnameria e meccanica; hanno una buona banda musicale e un'apprezzata corale e sono addestrati nei più svariati sport in cui hanno raccolto allori e distinzioni. S. Ecc. Rev.ma Mons. Fernando Cento, Nunzio Apostolico, dopo una sua recente visita all'Istituto, lasciava scritto nel libro d'onore del Collegio: "Con la mia paterna benedizione, perchè la provvidenziale Opera salesiana, che tanti buoni frutti ha dato in questa Casa, prosperi sempre più". ANS

#### NUOVA FONDAZIONE SALESIANA

El Bonal - Ciudad Real - (Spagna) - In El Bonal, Puertollano, provincia di Ciudad Real, è stata aperta una nuova Scuola professionale-agricola. Fondatori della Scuola sono donna Maria de la Concepcion Narvaez y Ulloa e il suo sposo, Sig. Narciso de Zulueta y Martos, Marchese di Alava, che hanno messo a disposizione della Congregazione Salesiana la bella e vasta loro tenuta di El Bonal. E' pure loro desiderio che parte dei beni che si ricavano da questa tenuta, si impieghino nella costruzione dell'Istituto teologico salesiano di Salamanca, che si chiamerà "Teologato Salesiano Immacolata Concezione" per ricordare la munifica donatrice. ANS

SCUOLA PROFESSIONALE SALESIANA

La Almunia de D. Godina - (Spagna) - La domenica 11 maggio ebbe luogo in La Almunia de Dona Godina l'inaugurazione ufficiale della Scuola professionale salesiana, magnifico edificio dalle linee sobrie ed eleganti, che l'Ispettorato Tarragonese ha aperto alla formazione degli aspiranti coadiutori salesiani. La nuova opera è dovuta alla munificenza degli sposi Donna Teresa Castillo Cerdan e Sig. Giovanni Hernandez Laviaga, che dal Cielo avranno ammirato la bella realtà di quell'opera che tanto hanno sognato. Assistettero all'inaugurazione lo Ecc.mo Arcivescovo di Saragoza che benedisse il nuovo edificio, l'Ecc.mo Sig. Governatore Civile, il Presidente della Deputazione Provinciale e le alte Autorità locali che inaugurarono l'Esposizione professionale dei lavori eseguiti nei laboratori della Scuola, magnifico esponente di quanto si è realizzato nei pochi mesi dacchè funzionano. ANS

IL CENTENARIO LOURDIANO IN THAILANDIA

Bang Nok Khuek - (Thailandia) - Nei giorni 15 e 16 luglio scorso, a Bang Nok Khuek, nel Vicariato Apostolico di Ratburi affidato ai Salesiani in Thailandia, si sono svolti solenni festeggiamenti per commemorare il centenario di Lourdes presenti Mons. Giovanni Gordon Reggente della Delegazione Apostolica di Thailandia e Malesia, e di S. E. Mons. P. Carretto, Vicario Apostolico. Tra le altre manifestazioni ci fu la benedizione di un'artistica Grotta di Lourdes, con processione eucaristica e benedizione dei malati. Fu quella una consolante e imponente manifestazione di fede e di amore per la Madonna, alla quale i cattolici del luogo chiesero protezione contro il flagello del colera che in quei giorni imperversava in Thailandia. I dati ufficiali riportavano che le vittime avevano già superato il migliaio con oltre 8.000 colpiti. "Da notare un fatto, scrive S. E. Mons. Carretto: finora l'unico caso di morte tra i cristiani del Vicariato fu quello di una donna apostata. I Legionari di Maria le erano stati dietro, invitandola a ritornare al Signore, ma essa resistette. Fu colta dal male; e purtroppo non si fece in tempo a chiamare il sacerdote. Ho insistito perchè tutti portino la medaglia dell'Ausiliatrice al collo: la Madonna ci ha scampati tutti". ANS

SCUOLA "AIUTO DELLA FIGLIA" MIRACOLO DELLA MADONNA

Haad Yai - (Thailandia) - Tutte le tappe dell'opera "Thidanukhro" (scuola aiuto della figlia) affidata alle Figlie di Maria Ausiliatrice in Haad Yai, segnano una data della Madonna. La scuola Thidanukhro in Haad Yai, ultimo centro commerciale della Thailandia, al confine della Malesia, ebbe inizio nel 1950. Prima sede fu un antico albergo, poi ospedale, adattato a scuola. La cronaca della casa riporta in data 15 giugno 1950: "Apertura della scuola: inestimabili vie della Divina Provvidenza! Due signore siamesi, una fervente buddista e l'altra protestante sono gli strumenti di cui Dio si serve per aprirci la via in questa città". Fabbricato e cortile della scuola occupavano 2.000 metri quadrati: e in quello spazio vissero strette strette più di 300 bambine, fino al giorno in cui la Madonna non diede il via per mete più importanti. L'11 febbraio 1954: dopo lunghissime trattative si concluse l'acquisto di un grande terreno di oltre 5 ettari. Finalmente il posto era trovato! Il 24 luglio 1957: con la benedizione della prima pietra incomincia la costruzione della nuova scuola. Il 24 maggio 1958: la scuola è già pronta per l'inaugurazione! Faceva piacere nei giorni antecedenti sentire la gente parlare della scuola, della solenne celebrazione che doveva segnare come la

nascita a vita della scuola che ognuno chiamava "sua"! Questo era veramente il più bel riconoscimento di otto anni di lavoro delle Figlie di Maria Ausiliatrice ad Haad Yai: erano diventate parte integrante della vita delle famiglie, che vedevano nella scuola della Missione la loro scuola, nelle Suore gli angeli dedicati al bene delle loro figliole! L'inaugurazione ebbe due funzioni distinte: al mattino del 24 maggio la solenne benedizione per mano di S. E. Mons. Pietro Carretto, salesiano, Vicario Apostolico, e la sera la funzione civile. Alla prima funzione era presente con le altre autorità S. E. Guelfo Zamboni, Ambasciatore d'Italia presso la Thailandia. Prima di benedire la scuola, il Vescovo rivolse parole di occasione alle bambine: "Era la Madonna, Che tutte conoscevano come loro Madre, Madre dei cristiani come dei buddisti, Che aveva preparato loro quel bel posto, ampio, sano, pieno di luce e di allegria, dove avrebbero potuto ricevere una completa educazione e preparazione per la loro missione di future mamme della Patria. La funzione della sera ebbe inizio alle 5 p.m. Il coro delle bambine cantò l'inno nazionale, seguito dall'alza-bandiera. Tocò all'Ambasciatore d'Italia tagliare il simbolico nastro: doppiamente simbolico, essendo i colori della bandiera thailandese, bianco, rosso e blu, intrecciati col tricolore italiano. Seguì un pranzo all'aperto che aumentò maggiormente il senso di gioia familiare nell'inaugurazione. La giornata si concluse con una bella accademia musico-letteraria delle scolare. La parola della Madre Ispettrice, Suor Antonietta Morellato, disse a tutti i benefattori, vicini e lontani, tra i primi il Santo Padre stesso, tutta la riconoscenza delle F.M.A. e l'impegno di dedicarsi con sempre maggior dedizione alla formazione della gioventù femminile della Thailandia. La parte inaugurata è solo la terza parte dell'inteso fabbricato, esce su disegno dell'Ing. italiano Giorgio Accinelli, con una capacità di 600 bambine. Già tutti i posti sono occupati... e si dovrà pensare subito alla costruzione dell'altra ala!

ANS

---

SEGNALAZIONI

La ELLE DI CI di Torino ha pubblicato:

P R E G H I A M O C O L P A P A - Raccoglie tutte le preghiere del Papa (23 quando era ancora cardinale; 78 come Vicario di Cristo) - Prefazione di S. Ecc. Mons. G. Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato. - Copertina a colori - plasticata - Formato 11 per 15 - Pagine 160 - Indice cronologico e analitico. - Lire 450.

S. S. Pio XII, "dolce Cristo in terra" ha una stupenda anima di preghiera. In ascolto fra la terra e il Cielo, fa scaturire dal suo cuore un'onda continua di preghiere. E quelle che ha dettate sono incomparabili, misurate, sapienti, opportune per le varie categorie di persone per le quali sono state formate. Come un tempo gli Apostoli a Gesù, anche oggi gli uomini si rivolgono al Papa e gli dicono: "Signore, insegnaci a pregare!".

I testi delle 101 preghiere sono stati raccolti ed editi a cura dell'Ufficio Stampa Salesiano.

Rivolgersi alla ELLE DI CI - Via Maria Ausiliatrice, 32 - TORINO

MEDAGLIA D'ORO A UN BENEMERITO DELLE VOCAZIONI

Casarsa-Udine - (Italia) - Il 22 giugno u.s. veniva conferita al venerando Arciprete di Casarsa, Mons. Giovanni M. Stefanini, una medaglia d'oro per le particolari sue benemeritenze verso la Società Salesiana nel campo delle vocazioni. La consegna della medaglia a nome del Rettor Maggiore dei Salesiani fu fatta nel cinematografo Delizia, bellissima e moderna opera dello stesso zelante Arciprete, dal Rev.mo Ispettore salesiano del Veneto. Nel suo discorso egli disse che il Rettor Maggiore aveva già onorato con medaglia d'oro i genitori che avevano dato alla Congregazione più di due figli; e ora intendeva ricordare anche i sacerdoti che si erano resi benemeriti per l'apporto di vocazioni. Uno di questi impareggiabili suscitatori di vocazioni missionarie e salesiane, e tra i più insigni, era l'Arciprete di Casarsa. Infatti in 58 anni di attività pastorale Mons. Stefanini ha dato alla Congregazione Salesiana 32 sacerdoti, 8 confratelli coadiutori, 5 chierici, 8 aspiranti nelle case missionarie del Piemonte, 15 Figlie di Maria Ausiliatrice. Chiudeva il suo dire con nobili parole di esaltazione della figura sacerdotale e apostolica di Monsignore, esprimendogli a nome del Rettor Maggiore il grazie di tutti i Salesiani. Quindi fra gli applausi il Sig. Ispettore appuntava sul petto del venerando sacerdote la medaglia d'oro, e dava lettura della motivazione contenuta in un bellissimo diploma. ANS

RASSEGNA DI NOTIZIE

TOKYO (Giappone) - Un valido sussidio per l'apostolato missionario cattolico rappresenta la traduzione del Nuovo Testamento in giapponese moderno, opera del sacerdote salesiano Don Federico Barbaro. Della nuova traduzione sono già state vendute 150.000 copie. Esisteva una traduzione del Nuovo Testamento in "bungo", cioè in giapponese classico. Nel 1930 i missionari salesiani curarono una traduzione dei Vangeli nella lingua parlata moderna che differisce alquanto da quella classica, non sempre di facile comprensione per il popolo. Nel 1950 Don Federico Barbaro pubblicava i quattro Vangeli tradotti in giapponese moderno e tre anni dopo tutto il Nuovo Testamento. Egli ha intrapreso una traduzione completa di tutta la Bibbia in giapponese moderno. ANS

Il Consiglio Comunale di ROMA ha approvato recentemente il piano regolatore che riguarda la zona periferica ai Prati Fiscali, dove sorgerà il nuovo Pontificio Ateneo Salesiano, destinato ad accogliere studenti salesiani di tutto il mondo. Questa università di studi attualmente ha sede a Torino, Via Caboto. ANS

A S. TERESA RIVA (Italia), per iniziativa del Presidente delle fiorentissime locali Unioni Cooperatori ed Ex-allievi salesiani, la nuova Chiesa di Barracca è stata arricchita di una bella doppia statua raffigurante S. Giovanni Bosco e S. Domenico Savio, pregevoli opere di scultura in legno del prof. Norder. Per l'occasione è stato anche inaugurato il nuovo altare di marmo. ANS

"Il culto della mediocrità non esiste nell'educazione data dai Salesiani", affermò S. E. Mons. B. Gallangher, Vescovo di Pirie, S. A., in occasione della benedizione di una nuova cappella dedicata a S. Domenico Savio a Glenorchy (Australia). "Le loro grandi idee e il profondo metodo educativo traggono da ogni allievo loro affidato le migliori sue qualità. Il sacro edificio che sta per essere aperto al culto è magnifico, ma lo spirito che ha fatto sì che esso divenisse una realtà è più grande ancora". ANS

DOCUMENTAZIONEISTITUZIONI CARITATIVE E SOCIALI CATTOLICHE IN INDIA

Stralciamo dal discorso tenuto da S. Ecc. Mons. Luigi Mathias, salesiano, Arcivescovo di Madras-Mylapore in occasione dell'inaugurazione della "Casa per incurabili" in Madras, presenti numerose ed alte Autorità civili: "Vorrei approfittare di quest'occasione per farvi conoscere, e sono sicuro vi interesserà, le numerose opere cattoliche, caritative, sociali e di educazione, nella sola città di Madras.

I Cattolici nella città ammontano a poco più di 60.000, raggruppati in 23 parrocchie. Tutte le nostre istituzioni non fanno alcuna distinzione di razza, di casta o di credo, poichè la carità non ha confini, e tutti quelli che sono nel bisogno, come figli di Dio trovano pronto soccorso in tutte le nostre istituzioni.

ISTITUZIONI CARITATIVE: Un ospedale con 100 letti e reparto maternità - Otto dispensari, nei quali sono curati centinaia di migliaia di casi - Due brefotrofi nei quali vengono allevati oltre 100 bimbi abbandonati - Diciotto orfanotrofi con oltre 2.000 orfani - Tre ricoveri per vecchi, con circa 300 ricoverati - Una Casa Difesa della Giovane con 100 fanciulle - Una Cas-ricovero per i casi più gravi e urgenti.

ISTITUZIONI EDUCATIVE: Dieci scuole materne - 53 scuole elementari e complementari - 5 scuole medie - 24 scuole superiori e licei - 6 scuole industriali e laboratori - 4 scuole magistrali - Collegio universitario - Un Istituto per sordo-muti e ciechi.- Gli allievi e i ricoverati assistiti in tutte queste Istituzioni assommano a circa 40.000 persone. Il pasto di mezzogiorno è servito a più di 12.000 ragazzi.

ASSOCIAZIONI CARITATIVE gestite da laici cattolici: Conferenze di S. Vincenzo in quasi tutte le 23 parrocchie - SEVA (Associazione cattolica sociale), pure organizzata in tutte le parrocchie della città - Associazione Operai cattolici: 14 gruppi con più di 1000 membri - Associazione Giovani Operai Cattolici - Lega Cattolica "Veritas", per la diffusione della stampa cattolica - Federazione degli Studenti Universitari Cattolici - Associazione Medici Cattolici per dottori e studenti in medicina - Associazione infermiere cattoliche - Associazione Maestri cattolici - Ufficio di collocamento e di informazioni, ACLI - Legione di Maria, con più di mille iscritti e stabilita in quasi tutte le parrocchie - L'Accademia di Cultura di Madras - Associazioni stabilite in 75 centri, con più di 2.200 associati che aiutano il parroco nelle opere spirituali e sociali - Otto clubs - Il Centro Cattolico, con lo scopo di promuovere il benessere dei suoi amici e membri, e che ha queste attività: Un club con biliardo e giochi da sala; una sala pubblica di lettura; una biblioteca aperta a tutti i membri; un pensionato per 112 giovani; un auditorium per conferenze; un salone pubblico per raduni, concerti e rappresentazioni. Nei collegi salesiani e delle F.M.A. abbiamo vari pensionati più tre grandi per giovani operai.

ALTRE OPERE - In cinque centri della Città abbiamo aperto delle CUCINE DEL RISO, dove per ora, due volte la settimana, si dà un pasto a oltre mille poveri. In più di 40 parrocchie e istituzioni viene distribuito quotidianamente il latte a migliaia di poveri.

Nel 1950 si sono incominciate a costruire le "Case per i senza tetto" e per le famiglie povere. Le case sono di costruzione solida. Suore e lavoratori sociali visitano di tanto in tanto queste case e si interessano perchè siano tenute pulite. Un dottore pure visita una volta alla settimana e assiste dette famiglie.

In tutte queste varie Istituzioni cattoliche nella sola città di Madras sono ingaggiati 130 sacerdoti, 59 fratelli, 680 suore, 196 catechisti e 997 maestri laici. Una vera armata cattolica al servizio della gioventù, dei bisognosi e dei sofferenti.

APOSTOLATO RADIO DEI SALESIANI IN URUGUAY

Il Salesiano Don Luigi Sallaberry, che nel 1926 per il giubileo d'oro dell'Opera salesiana in Uruguay aveva fondato a Montevideo l'Opera dei Ritiri Spirituali per ogni categoria di persone, quasi monumento spirituale nella prima Casa occupata dai Salesiani in quella città, nel 1933 dava inizio a un'altra Opera ancor più audace: pensò di portare in seno alle famiglie il vantaggio degli Esercizi Spirituali attraverso la Radio. Per la prima volta nell'America Latina, e forse nel mondo, l'ardimentoso Figlio di Don Bosco riuscì ad attuare questa nuova forma di apostolato che ebbe subito magnifico successo e sviluppo.

Da allora l'apostolato-radio dei Salesiani è continuato ininterrotto allargando sempre più il suo raggio di azione benefica.

A Juan Lacaze il Sac. Benito Conte Grand nel 1943 iniziò le trasmissioni per gli operai della grande fabbrica di tessuti Campomar, svolgendo temi di argomento morale.

Nel 1945 in preparazione al Congresso Eucaristico di Salto Don Edoardo Pavanetti predicò per radio un corso di Esercizi di sei giorni; nello stesso anno iniziò le trasmissioni parrocchiali di Paysandù, con la rubrica "settimana della Madre", e contemporaneamente lezioni dirette alla gioventù di Azione Cattolica.

A Salto le trasmissioni giornaliere parrocchiali continuarono per opera del Direttore salesiano Don José Giménez.

"L'ora dell'Ex-allievo" è un'altra simpatica iniziativa presa dalla Federazione Nazionale degli Antichi Alunni di Don Bosco, che dal 1947 a tutt'oggi presenta, ogni sera un piacevole, vario e interessante programma: esso si conchiude con la tradizionale salesiana "buona notte". Da qualche anno si è aggiunta anche la trasmissione della "Messa domenicale" dalla Cripta di Maria Ausiliatrice per gli ex-allievi dell'interno della Repubblica e per gli ammalati.

Ma l'opera più solida in questo apostolato-radio per la sua continuità e incidenza nella vita sociale, è certamente quella compiuta dal salesiano Don Edo Pavanetti che da una quindicina di anni fa lezioni di pedagogia salesiana alle famiglie dell'intera Nazione attraverso le annuali "settimane della Madre cristiana" e le periodiche conferenze ai padri di famiglia. Queste trasmissioni sono ascoltate da cattolici e non cattolici e per il vivo interesse che suscitano sono oggetto di commento sui giornali e hanno ottenuto copiosi frutti di conversioni, la restaurazione della famiglia uruguayana e non poche vocazioni sacerdotali e religiose.

Le trasmissioni si fanno in collegamento con le Radio di quasi tutte le provincie, in numero di sedici.

Recentemente ebbe grandissima parte nella campagna organizzata dalle forze cattoliche per far annullare l'inconsulta legge sulla "educazione sessuale nelle scuole primarie" propugnata dalle autorità scolastiche.

Queste trasmissioni vengono anche stampate in libri e diffuse in foglietti, le cui edizioni si susseguono continuamente in migliaia di copie.

- 84/58 - SPAGNA - Barcelona-Horta - Il grandioso complesso delle Scuole professionali salesiane "Hogares Ana G. de Mundet", fondate nel 1957.
- 85/58 - AUSTRIA - Vienna - La nuova Chiesa parrocchiale di S.G.Bosco, consecrata nel giugno 1958 dall'Arc.Mons.Franz Koenig (v.notizia).
- 86/58 - CONGO BELGA - La Kafubu - Infanzia abbandonata - Le Figlie di M.A. maternamente assistono ed educano i poveri bambini.
- 87/58 - ANTILLE - Jarabacoa - Il Rev.mo Ispettore dei Salesiani, P. José Del Pino Gonzales, con tre rappresentanti dell'Opera salesiana nella Repubblica Dominicana: un aspirante, un oratoriano, un ragazzo della Colonia giapponese.
- 88/58 - INDIA - Missione di Vellore - Usi e costumi - Modo pratico e ... spicciativo per attinger acqua.
- 89/58 - GIAPPONE - Tokyo - Una Madonna in pietra, col Bambino in braccio: stile buddista.
- 90/58 - AUSTRALIA - Scuola professionale salesiana - sezione falegnami. Il Capo laboratorio, coadiutore salesiano, dà lezione pratica.
- 91/58 - TORINO - Casa Madre dei Salesiani - I membri del nuovo Capitolo Superiore - In ordine, da sinistra a destra: Sig.D.Bellido, Sig. D.Giovannini, Sig.D.Borra, Sig.D.Ricceri, Sig.D.Puddu. Seduti: Sig.D.Giraudi, Sig.D.Fedrigotti, Rettor Maggiore, Sig.D.Ziggiotti, Sig.D.Antal, Sig.D.Pianazzi.
- 92/58 - TORINO - Casa Madre dei Salesiani - I tre nuovi membri del Capitolo Superiore: Sig.D.Borra, Sig.D.Pianazzi, Sig.D.Giovannini (v.notizia).

Servizio foto per i BOLLETTINI SALESIANI

- 67/02 - ITALIA - Auronzo (Belluno) - Casa alpina salesiana "S.Domenico Savio" della Fondazione "Giorgio Cini" Venezia.
- 68/02 - THAILANDIA - Bangkok - Mons.Van Melckelbeke, Scheutiste (CICM) il Vescovo della diaspora cinese visita la Technical School D.Bosco.
- 69/02 - THAILANDIA - Haad Yai - L'Ambasciatore d'Italia S.E.Guelfo Zamboni inaugura la nuova Scuola delle Figlie di M.A. "Aiuto della Figlia" (24 maggio 1958): presente S.Ecc.Mons.Carretto, S.D.B.
- 70/02 - STATI UNITI - W.Haverstraw, N.J. - Gruppo di aspiranti salesiani che ha vinto la 1<sup>a</sup> coppa in un concorso di latino (vi presero parte 300 scuole cattoliche).
- 71/02 - GIAPPONE - Tokyo - Statua della Madonna in pietra: stile buddista.
- 72/02 - ITALIA - Torino - Il Servo di Dio Don Augusto Czartoryski, nel tipico costume polacco (2 agosto: centenario della nascita - 1858).
- 73/02 - COREA - Kwangju - Inaugurazione della Scuola affidata alle Figlie di Maria Ausiliatrice (aprile 1958).
- 74/02 - ITALIA - S.Fosca (Belluno) - Convegno degli AGMISTI nella Casa alpina salesiana (vedi notizia ANS)
- 75/02 - ITALIA - Torino Casa Madre - Il Rettor Maggiore benedice i "rosari missionari" regalati ai partecipanti del Convegno A.G.M. a S. Fosca (v. notizia ANS).
- 76/02 - ITALIA - Torino Casa Madre - Nella sala del Capitolo generale si bruciano le schede dopo l'elezione dei nuovi Superiori Maggiori.
- 77/02 - ITALIA - Torino - Superiori salesiani - da sinistra a destra: Don Borra, Don Pianazzi, Don Giovannini (i nuovi eletti).



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° IX del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : Il Congresso Mondiale delle Ex-allieve Figlie di M. Ausiliatrice, pag.135 - Nuove opere salesiane, pag.136 - Nuova parrocchia "S. Giovanni Bosco, pag.136
- ANTILLE : Congresso Nazionale della gioventù sales. pag.137
- ARGENTINA : Un tempio a Maria Ausiliatrice, pag.137
- BRASILE : Laboratorio antropometrico salesiano, pag.137 - Nuova grammatica in lingua tucana, pag.138 - Nella Missione dei Xavantes, pag.138 - Nuova Facoltà salesiana, pag.138 - Prelature missionarie salesiane in Brasile, pag.138
- CENTRO AM. : Ex-allievi di D. Bosco a Congresso, pag.139 - Via San Giovanni Bosco, pag.139
- COLOMBIA : Decorazioni colombiane a tre Salesiani, pag.139
- EQUATORE : Messaggio dell'Em.mo Cardinale di New York, pag.140 - Civiltà nelle Missioni, pag.140
- FRANCIA : VI Congresso Naz. Ex-allievi salesiani, pag.140
- INDIA : N. S. delle vocazioni, pag.141 - Per l'elevazione del paese, pag.141

- ISRAELE : Un meteorologo benemerito, pag.141
- INGHILTERRA: Esposizione mariana, pag.141
- MESSICO : Congresso Nazionale di Ex-allieve salesiane, pag.142
- THAILANDIA : Esercizi Spirituali per Universitari, p.142
- U. S. A. : Cinquant'anni di apostolato, pag.142

### RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.143

DOCUMENTAZIONE: Concluso il XVIII Capitolo Generale dei Salesiani, pag.144

Il Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, pag.146

#### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco,,

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero \$ 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero \$ 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

IL CONGRESSO MONDIALE DELLE "EX ALLIEVE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE"

Torino - (Italia) - Dal 28 al 31 agosto nella Casa Madre dei Salesiani a Valdocco si tenne il Congresso Mondiale delle Ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per celebrare il primo mezzo secolo di fiorente attività di questo movimento in ogni continente. La sapiente organizzazione, il numero e l'entusiasmo delle partecipanti diede all'avvenimento proporzioni di vera grandiosità. Vi parteciparono le presidenti nazionali e le rappresentanze di 37 nazioni, comprese la Jugoslavia e la Cina. Essendo imminente il Capitolo Generale delle Figlie di M.A., poterono esser presenti al Congresso anche tutte le Ispettrici e Delegate al Capitolo, accentuandone il carattere di universalità. La solenne apertura ebbe luogo nella Basilica di Maria Ausiliatrice, dove il Rettor Maggiore diede alle congressiste il fervido benvenuto affermando che la profetica parola detta dalla Madonna a Don Bosco "Di qui la mia gloria" si è avverata anche per le Ex-allieve, vera gloria dell'Ausiliatrice e apostole di questa gloria nel mondo. Quindi nel grande teatro della Casa Madre dei Salesiani si tenne l'Assemblea generale di apertura. Erano presenti alcuni Superiori Maggiori dei Salesiani e il Capitolo generalizio delle Suore. Il Sig. Don Ziggiotti diede lettura di un messaggio del Santo Padre, in cui si leggeva tra l'altro: "L'Augusto Pontefice, cui ogni circostanza offra opportuna e gradita occasione di far sentire la sua paterna compiacenza per lo spirito sempre desto ai gravi problemi dell'ora ond'è animata la solerte attività della Grande Famiglia Salesiana e delle Associazioni dei suoi ex-allievi ed ex-allieve, guarda all'indetto Congresso non soltanto per partecipare alla legittima soddisfazione con la quale le convenute renderanno gloria a Dio per il lavoro compiuto e per i frutti maturati nel passato, ma anche, e soprattutto, per condividere le loro speranze e benedire i loro propositi per il futuro". Dopo il canto delle Acclamations eseguite dai cori uniti delle Case Maria Ausiliatrice, Madre Mazzarello e Sacro Cuore, la Segretaria Confederale diede relazione delle molte e illustri adesioni. Al saluto della Presidente Confederale prof. Angiola Maria Caviglione seguirono due interessanti discorsi e la paterna parola del Rettor Maggiore. Le giornate del Congresso si iniziarono con la Messa nella Basilica e la meditazione tenuta da un Superiore Maggiore; i lavori si svolsero nel nuovo salone teatro della Casa "Madre Mazzarello". La grande scritta a lettere d'oro Congregavit nos in unum amor e l'intrecciarsi delle bandiere delle diverse nazioni davano la nota caratteristica dell'universalità e mirabile unione. Trionfale la giornata conclusiva, il 31 agosto. Celebrò la S. Messa il Rettor Maggiore, che esortò le congressiste al ringraziamento a Dio per il gran dono dell'educazione cristiana e all'offerta di se stesse per l'apostolato nel mondo. Seguì alle 10,30 la grande sfilata sul corso Regina Margherita. L'aprivano la bandiera pontificia con quelle dell'Istituto e dell'Italia, e il nuovo gonfalone della Confederazione mondiale. Seguivano le insegne abbrunate della Chiesa del silenzio. Poi le bandiere nazionali con le folte schiere delle rappresentanze estere e nazionali con i tipici costumi locali. Al termine del corteo il vastissimo cortile "Domenico Savio" era gremito. Vi troneggiava un gran palco d'onore con le autorità, tra le quali l'Ecc.mo Card. Arcivescovo Maurilio Fossati, il Sindaco di Torino avv. Peyron, il Rettor Maggiore, i Vescovi salesiani Mons. Arduino e Mons. Marianayagam di Vellore (India), rappresentanze del Corpo Consolare e altre autorità. Dopo che il Salesiano Don Favini ebbe tenuto la commemorazione del Servo di Dio Don Rinaldi, il cui nome è intimamente legato alla fondazione e alla storia delle Ex-allieve, Sua Em. il Cardinale benedisse il nuovo

gonfalone. Vennero poi letti in tutte le lingue i voti conclusivi del Congresso, fra i quali quello di far sorgere a Mornese, con la collaborazione delle Ex-allieve di tutto il mondo, un tempio in onore di S. Maria Mazzarello e di diffondere la mozione perchè la Santa venga proclamata patrona delle giovani apprendiste. Chiuse la straordinaria assemblea l'Em.mo Cardinale Arcivescovo con la sua paterna parola, piena di affetto per la Famiglia Salesiana e fervida di compiacimento e di augurio.

ANS

#### NUOVE OPERE SALESIANE

Peveragno - (Italia) - In incantevole e salubre località presso Peveragno (Cuneo) accanto al secolare santuario di "Madonna dei Boschi", anche nell'intento di provvedere al decoro del culto del medesimo e all'assistenza religiosa della popolazione viciniora e dei devoti che si recano numerosi a venerare la vetusta immagine della Beata Vergine, i Salesiani apriranno nel prossimo anno scolastico una Scuola-collegio. Nell'edificio annesso al Santuario e che risale al secolo diciottesimo i Salesiani già vi tenevano da alcuni decenni una colonia estiva per giovani dei loro collegi. Ora questo edificio è stato interamente ingrandito e rinnovato modernamente nella sua struttura e attrezzatura ed è pronto per accogliere ragazzi che desiderano avviarsi allo stato ecclesiastico. Peveragno, che è oggi alla ribalta per la scoperta di giacimenti di uranio fatta proprio nelle vicinanze della Casa salesiana, ebbe varie visite di S. Giovanni Bosco e diede parecchie vocazioni alla Congregazione Salesiana.

ANS

Codigoro - (Italia) - L'otto settembre le Figlie di Maria Ausiliatrice apersero una nuova Scuola Materna presso la parrocchia salesiana di Codigoro (Ferrara). La bella realizzazione è stata possibile per il benevolo interessamento dell'Ente Delta Padano presso il competente Ministero che approvò il progetto di costruzione su terreno che i Salesiani misero a disposizione. La nuova scuola è ampia ed accogliente e di linee moderne: è intitolata a S. Domenico Savio.

ANS

Genzano - (Italia) - Alla presenza del Vescovo Mons. Macario, che procedette alla benedizione, dell'Ispettore salesiano e numerose autorità civili e religiose, fu inaugurata nell'agosto scorso la nuova ala del complesso edilizio dell'Istituto Salesiano S. Giovanni Evangelista. La nuova moderna opera, sorta con il contributo dei benefattori dell'Opera Salesiana, potrà così soddisfare le richieste di famiglie, accogliendo in maggior numero studenti formati alla scuola di Don Bosco.

ANS

#### NUOVA PARROCCHIA "S. GIOVANNI BOSCO"

Altamura - (Italia) - Il 16 agosto scorso, anniversario della nascita di S.G. Bosco, fu solennemente benedetta e posta la prima pietra di una nuova parrocchia in Altamura, rione Montecalvario, intitolata a S.Gio. Bosco. Per invito del Vescovo diocesano S.E.Mons.S. Rotolo, salesiano, compì il sacro rito S.E. l'Arcivescovo di Potenza Mons. Augusto Bertazzoni ex alunno dell'Oratorio di Torino, vivente ancora S.G. Bosco. La "prima pietra" è costituita da un piccolo blocco di marmo bianco venato, frammento proveniente dagli scavi eseguiti sotto la Basilica Vaticana.

ANS

CONGRESSO NAZIONALE DELLA GIOVENTU' SALESIANA

Jarabacoa R.D. - (Antille) - Preceduto da giornate preparatorie nei singoli collegi, ebbe luogo il 17 maggio u.s. il Congresso Nazionale delle Compagnie religiose nell'aspirantato salesiano di Jarabacoa. I congressisti ivi radunati assistettero alla Santa Messa, celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore Don Giuseppe Gonzalez del Pino, il quale, dopo la funzione, rivolse paterne e opportune parole ai presenti. Presiedevano la seduta generale il Sig. Ispettore, i Rev.di Catechisti dei collegi salesiani e le rispettive presidenze. I giovani congressisti parteciparono attivamente alle discussioni dimostrando che la Gioventù salesiana vuole essere all'avanguardia nel movimento cattolico per ricostruire un "mondo migliore". Nel pomeriggio si portarono tutti a Vega Real per tributare un fervente omaggio all'angelico Domenico Savio, nella parrocchia a lui dedicata, e di lì a Moca, ove nello splendido tempio del Sacro Cuore si conchiusero gli atti della giornata. ANS

UN TEMPIO A MARIA AUSILIATRICE

Formosa - (Argentina) - S. E. il Vescovo di Formosa Frate Pacifico ha benedetto solennemente la prima pietra di quello che dovrà essere la chiesa parrocchiale, un tempio degno trono a Maria Ausiliatrice, titolare della parrocchia. A Formosa l'opera salesiana dopo dieci anni è in notevole sviluppo. Nel centro della città 20.000 metri quadrati di terreno furono donati ai Salesiani per le loro opere. Si diede inizio con un campo di sport e una tettoia, riparo contro le inclemenze del tempo. Più di 2000 ragazzi, fin dagli inizi, furono gli assidui frequentatori del pauperrimo Oratorio. Si organizzarono gli esploratori di Don Bosco e la banda musicale. Dietro i ragazzi arrivarono gli adulti e s'incominciarono le scuole serali di religione, accompagnate da pubbliche discussioni sul comunismo, gli errori dei protestanti e temi di attualità sociale e familiare. ANS

Buenos Aires - (Argentina) - Il Vescovo di Temnos, S. E. Mons. Michele De Andrea, benedisse la prima pietra delle opere di ampliamento del Collegio e Oratorio San Francesco di Sales in Almagro. Queste opere comprenderanno nuove aule scolastiche, un moderno refettorio, cucina ed altri ambienti necessari al crescente sviluppo dell'Istituto. ANS

LABORATORIO ANTROPOMETRICO SALESIANO

Jauareté - (Brasile) - Il P. Alcionilio Bruzzi da Silva ha fatto interessanti studi etnologici nei suoi viaggi attraverso le diverse tribù. Egli ha osservato che la crescita degli Indi fino alla età di 12 anni è molto lenta. Dopo questa età si verifica un salto brusco: l'Indio cresce rapidamente. Egli pensa che gli Indi di codesta regione, figli di una civiltà progressista, si siano ridotti a pochi. Deduce questo dalla perfezione con la quale sono eseguiti i pezzi musicali, cantano le gloriose imprese dei loro antenati, e dalla varietà immensa dei vocaboli che posseggono. Per facilitare un più minuto esame, è stato fondato a Jauareté nella Missione salesiana un centro di antropometria. Il laboratorio, nonostante si trovi ancora nella fase iniziale, ha meritato gli elogi di illustri visitatori nazionali e dell'estero, fra i quali studiosi nordamericani. ANS

NUOVA GRAMMATICA IN LINGUA TUCANA

Jauareté - (Brasile) - Una delle prime preoccupazioni del Salesiano Padre Bruzzi fu la documentazione linguistica delle diverse tribù della Missione salesiana del Rio Negro. Parecchie di queste lingue vanno scomparendo insieme all'indipendenza culturale e politica delle rispettive tribù, che cadono sotto il dominio dei Tucani. La fissazione di pronuncia delle parole richiede grandi sforzi. La lingua principale della regione è quella degli Indi Tucani. Sono state raccolte più di 10.000 parole ed espressioni correnti. Afferma il dotto studioso che la lingua tucana possiede flessioni verbali più ricche di quelle del greco. La prima grammatica tucana è stata pubblicata da P. Antonio Giaccone S.D.B. Come conseguenze di questi recenti studi sarà pubblicata una nuova opera di maggiore respiro e valore scientifico.

Il P. Alcionilio, per desiderio del Prelato di Rio Negro, sta compiendo lavori di ricerca per tutta la regione dal 1947. Lo studio è condotto attraverso una folta documentazione fonografica e cinematografica, per la migliore conoscenza degli usi e costumi degli Indi: sono stati filmati in colore molti ed impressionanti paesaggi etnici dell' "Inferno Verde"; ed ha anche registrato diversi "assoli" e "corali" di parecchie tribù. ANS

NELLA MISSIONE DEI XAVANTES

Sangradouro - (Brasile-Mato Grosso) - Per ricordare il primo anniversario dell'arrivo dei Xavantes a questa Missione, gli Indi vollero dimostrare la loro soddisfazione con segni particolari di gratitudine. Il giorno della raccolta (i Xavantes sono agricoltori) tutti i capifamiglia, preceduti dal cacico Aribuena, si presentarono al direttore della Missione: ciascuno portava un dono, cioè frutti e spighe di miglio. E' la prima volta, da quando esiste la Missione salesiana nel Mato Grosso, e sono 50 anni, che gli Indi danno ai Missionari la gioia di assistere a sì commovente e singolare scena. ANS

NUOVA FACOLTA' SALESIANA

S. Joao del Rey - (Brasile) - Con decreto 42518 del 26 ottobre 1957, firmato dal Presidente della Repubblica, è stata ufficialmente e definitivamente riconosciuta la Facoltà Don Bosco di Filosofia, Scienze e Lettere nell'Istituto salesiano di S. Joao del Rey, nei suoi corsi di filosofia, pedagogia, lettere neolatine e anglo-germaniche. ANS

PRELATURE MISSIONARIE SALESIANE IN BRASILE

S. Paolo - (Brasile) - Nel Brasile tre sono le Prelature "nullius" affidate alla Società Salesiana: 1. - PORTO VELHO, nel territorio di Rondonia, Rio Madeira, con 300.000 kmq. e 100.000 abitanti. Il Vescovo-Prelato è Mons. Giovanni Battista Costa, residente a Porto Velho. Vi lavorano 25 Salesiani, di cui 18 sacerdoti, e 35 Figlie di Maria Ausiliatrice: vi sono tre parrocchie. 2. - REGISTRO DO ARAGUIA (Mato Grosso) con 260.000 kmq. e 90.000 abitanti. Il Vescovo-Prelato è Mons. Camillo Faresin, residente a Guiratinga. Vi lavorano 48 Salesiani, di cui 28 sacerdoti, e 40 Figlie di M. Ausiliatrice: sono organizzate 10 parrocchie. 3. - RIO NEGRO (Amazonas) con 290.000 kmq. e 50.000 abitanti. Il Vescovo-Prelato è Mons. Pietro Massa, con sede a Rio de Janeiro e Vescovo Coadiutore è Mons. Giuseppe Domitrovich, con sede a Uaupés. Vi lavorano 42 Salesiani, di cui 26 sacerdoti, e 45 Figlie di M.A. Vi sono 8 parrocchie.

ANS

DECORAZIONI COLOMBIANE A TRE SALESIANI

Bogotà - (Colombia) - Con decreto governativo N° 1226 del 10 luglio 1958 è stata conferita la decorazione dell'Ordine di "Boyacà" col grado di Cavaliere ai Rev. di Padri Roberto Pardo Murcia, Miguel Müller e al Coad. Damaso Mediano, tutti e tre salesiani. Il Sac. Roberto Pardo Murcia, colombiano, nato nel 1888, svolse la sua attività salesiana in Colombia e anche in Venezuela (1917-26). Oratore brillante, stimato pedagogo, direttore dei collegi di Barranquilla, Medellin e Bogotà, fu il secondo Presidente della Confederazione Interamericana di Educazione Cattolica (CIEC); il Sac. Michele Müller, nato a Monaco di Baviera nel 1906, fu un apostolo della divozione a Maria Ausiliatrice, in onore della quale eresse due grandiosi santuari a Mosquera (1944-51) e a Cucuta (1952-58); il Coad. Damaso Mediano, Spagnuolo, nato nel 1883, dal 1904 lavora in Colombia in molteplici attività: canto, musica, teatro, direzione di laboratori, soprattutto a beneficio dei bambini poveri e orfani di El Guacamayo. Il nome di "Papà Mediano" con cui è conosciuto in tutta la Colombia, è indice della meritata stima che gode per i suoi 25 anni di lavoro fra questi bambini. ANS

EX-ALLIEVI DI DON BOSCO A CONGRESSO

Santa Tecla - (El Salvador C.A.) - Il terzo Congresso centroamericano di Ex-allievi salesiani, realizzato a Santa Tecla nella Casa ispettoriale dal 23 al 27 aprile u.s., è stato uno dei principali atti delle commemorazioni giubilari per le Nozze di Diamante dell'Opera salesiana. Lo stesso Santo Padre, oltre alle adesioni del Rettor Maggiore dei Salesiani e del Rev.mo Don Seriè, Consigliere del Capitolo Superiore, si degnò inviare la sua Apostolica Benedizione sui lavori del Congresso. Esso ebbe inizio con una grandiosa sfilata delle bandiere e delle rappresentanze delle Repubbliche partecipanti. Presiedette il Congresso il Rev.mo Sig. Ispettore. Le sedute svolsero temi di attualità organizzativa e vitale, come "Storia e stato della Federazione Ex-allievi", "Vita cristiana e religiosa dell'Ex-allievo", "Vita cristiana nella famiglia", "Spirito cristiano dell'Ex-allievo nell'ambiente sociale". La solenne chiusura venne onorata dalla presenza di S. E. Mons. Francesco Castro Ramirez, il quale celebrò il Santo Sacrificio e rivolse la parola ai congressisti, definendo il Congresso "un appuntamento cordiale e fraterno della gioventù centroamericana per segnare nuove vie di pace e impegno di apostolato. La seduta finale registrò una generosa colletta pro vocazioni sacerdotali, che fu assai gradita dall'Ispettore salesiano festeggiato in quell'occasione per le sue Nozze d'argento sacerdotali. ANS

VIA SAN GIOVANNI BOSCO

San Salvador - (El Salvador C.A.) - In occasione delle Nozze di Diamante delle opere salesiane nella Repubblica di El Salvador, il Comune di San Salvador ha intitolato a San Giovanni Bosco una delle arterie principali, che unisce la città con il periferico "Centro Urbano Libertad". La cerimonia fu presieduta dallo stesso Sig. Sindaco, il quale volle consegnare lo "scudo della città" ai RR.PP. Salvatore Gamba e Giuseppe Dini e ai Coadiutori Sig. Basilio Roca e Sig. Amedeo Sugliani, salesiani della prim'ora. Egli nel discorso, sottolineando le benemerienze dei quattro veterani, rivolse a nome della cittadinanza parole di ringraziamento e di incoraggiamento alla Comunità Sale-

siana "la cui opera è magnifica e da sola esalta e perpetua il nome di San Giovanni Bosco".

ANS

#### MESSAGGIO DELL'EM.MO CARDINALE DI NEW YORK

Quito - (Equatore) - L'Ecc.mo Vicepresidente degli U.S.A., Sir Richard Nixon, in visita alla città di Quito, nel suo discorso di ringraziamento all'aeroporto, rivolgendosi agli allievi del Collegio Salesiano inglese "Cardinal Spellman", proferì queste parole: "Ho notato, fra la gente che si è radunata qui, la presenza degli allievi del Collegio "Cardinal Spellman". L'ultima volta che mi incontrai col Cardinale a New York, Egli mi disse che nell'Equatore avrei trovato un collegio che porta il suo nome. Ci sono molti Istituti che portano il nome del Cardinale, perchè S. Em. è un grande lavoratore della Chiesa e della Patria; ma Egli aggiunse che non c'è collegio nè ci sono allievi al mondo dei quali si senta più fiero come di quelli del Collegio Spellman dell'Equatore. E' questo il messaggio che io vi reco da parte sua".

ANS

#### CIVILTA' NELLE MISSIONI

Siviglia Don Bosco - (Equatore) - Il 17 maggio u.s. fu inaugurato ufficialmente il nuovo Comune "Siviglia Don Bosco" che sorge in pieno centro della popolazione kivara. Questo centro urbano è formato dalle famiglie cristiane provenienti dalla Missione. Conta circa seicento persone radunate in 70 case costruite quasi tutte con legno ottimo e forte, conforme ad un piano regolatore, con le sue vie, piazze, giardini e anche un magnifico aeroporto in costruzione. Gli abitanti del nuovo Comune-parrocchia "Siviglia Don Bosco" sono nella maggioranza indigeni della razza Shura (kivari). La popolazione ha inoltre il servizio di luce elettrica, telefono diretto a Macas, stazione radio, trasporti, nonchè cinque botteghe, sartorie e laboratori diversi, tenuti dai Kivari stessi educati nella Missione.

ANS

#### VI CONGRESSO NAZIONALE EX-ALLIEVI SALESIANI

Pouillé - (Francia) - Nei giorni 17-18 giugno scorso si tenne a Pouillé, presso Angers, il VI Congresso Nazionale Ex-allievi Don Bosco. Questo Congresso, che si tenne nel fiorito quadro della bella Scuola di Orticoltura di Pouillé, segnò il decennale di fondazione della Federazione Francese Ex-allievi Don Bosco, e si svolse sotto il segno della fraternità salesiana. Raccolse circa 300 Congressisti venuti da ogni angolo della Francia e dal di là dei mari. Il tema dei lavori era stato proposto dal Superiore Generale dei Salesiani, Don Ziggiotti: "La famiglia di un ex-allievo è una casa salesiana in piccolo". Prendendo le mosse da questo principio e basandosi sulle risposte ai questionari inviati in precedenza agli ex-allievi, fu possibile dividersi in carrefours e studiare in particolare l'adattamento del programma di Don Bosco alla famiglia dell'ex-allievo: "Pietà, lavoro, gioia". Il Congresso venne chiuso da S. E. Mons. Chapoulie, Vescovo di Angers, che disse dell'importanza sempre più urgente dell'azione dei laici nella Chiesa.

ANS

N. S. DELLE VOCAZIONI

Bandel - (India) - N. S. del Buon Viaggio, onorata nel suo bel santuario di Bandel, è anche N. S. delle Vocazioni. Durante la ultima guerra un soldato americano andò a Bandel a fare una visita alla Madonna: la Vergine l'attendeva per fargli il dono della vocazione. Dopo una breve permanenza in India ritornò in America con il proposito di diventare sacerdote e di ritornare in India per lavorarvi come missionario. Ora egli si trova a Dakka, sacerdote membro della Congregazione "Holy Cross", e recentemente è ritornato a Bandel per ringraziare la Madonna della preziosa vocazione sacerdotale missionaria concessagli nella precedente visita. Gli aspiranti salesiani che si preparano alla vita sacerdotale all'ombra del santuario hanno voluto onorare e salutare il novello sacerdote: egli rimase commosso per l'affetto e fraternità di cui si sentì circondato dai salesiani e loro allievi. ANS

"PER L'ELEVAZIONE DE PAESE"

Imphal- (Manipur-India) - Otto membri del "Comitato Governativo" di Imphal si riunirono per discutere una petizione presentata dal Missionario salesiano Don Venturoli residente nel Manipur a favore della Missione. Dopo lunga discussione vennero ad una favorevole decisione apportando i seguenti motivi: 1) La Chiesa Cattolica lavora dappertutto in stretta unione con il Governo; 2) il Manipur abbisogna in modo particolare dell'aiuto della Chiesa cattolica per elevare il livello dell'educazione nello Stato. Nella loro decisione essi si basarono su quanto è stato fatto dai Salesiani soprattutto a Shillong e a Calcutta. ANS

UN METEOROLOGO BENEMERITO

Beitgemal - (Israele) - Il Dipartimento di Meteorologia dello Stato di Israele ha avuto parole di alto compiacimento per il Salesiano Don Rodolfo Frey, il quale da ben trent'anni dirige, con intelligente solerzia e abilità, il più antico osservatorio meteorologico del Paese. Tale osservatorio si trova nella Scuola Agricola di Beitgemal, diretta dai Salesiani. Il Sacerdote era stato invitato ad una serata in suo onore, alla quale dovevano partecipare tutti i Direttori degli Osservatori Meteorologici del Paese; ma egli chiese al Governo che le spese di tale serata fossero devolute più utilmente nell'acquisto di altri strumenti, in modo da rendere l'Osservatorio sempre più attrezzato e più efficiente a beneficio del Paese. ANS

ESPOSIZIONE MARIANA

Sherfield English - (Inghilterra) - Nello studentato teologico salesiano "Melchet Court" durante il mese di maggio i chierici provenienti da varie nazioni di ogni continente vollero commemorare solennemente il centenario di Lourdes con una riu-scitissima Esposizione Mariana, grandiosa nelle sue proporzioni per la varietà dei soggetti rappresentati e per l'interesse che suscitò nei numerosissimi visitatori. Rimase aperta al pubblico per 15 giorni che poté ammirare i più bei Santuari mariani del mondo, numerose pubblicazioni mariane e un'interessante documentazione della Legio Mariae. La profezia Magnificat dimostrava il suo completo compimento nel reparto riservato all'arte mariana delle varie Nazioni. Accompagnò l'esposizione un inte-

ressante Congresso mariano in cui presero la parola eminenti professori di Teologia Dogmatica. Con una solenne accademia mariana venne inaugurata e benedetta un'artistica grotta di Lourdes. La proiezione del Film: "La Vergine di Guadalupe" chiuse la solenne commemorazione mariana. ANS

#### CONGRESSO NAZIONALE DI EX-ALLIEVE SALESIANE

Città di Mexico - (Messico) - Dal 15 al 18 maggio u.s. si tenne nella Casa di Santa Julia di Città del Messico il primo Congresso Nazionale di Ex-allieve salesiane. Aperse il Congresso S. E. Mons. Luigi Raimondi, Delegato Apostolico colla celebrazione della Santa Messa e una breve prolusione. Le conferenze dei tre giorni svolte con profondità di argomenti lasciarono intravedere l'intenso spirito salesiano che animava le congressiste. Merita speciale menzione il pellegrinaggio al Santuario Nazionale di Nuestra Senora de Guadalupe. La numerosa assemblea di chiusura, un migliaio di persone, fu presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Michele Dario Miranda, Arcivescovo Primate di Messico. Egli suggellò le indimenticabili giornate colla sua autorevole parola, esaltando i mirabili frutti dell'Opera salesiana nel Messico, e chiedendo la collaborazione entusiasta e generosa di quelle giovani a pro del movimento-vocazioni, indetto nell'Archidiocesi. ANS

#### ESERCIZI SPIRITUALI PER UNIVERSITARI

Ratburi - (Thailandia) - Gli Universitari cattolici di Thailandia hanno tenuto il loro primo corso di Esercizi spirituali chiusi, che sono stati un vero successo. Dopo la grazia di Dio, il successo è dovuto, secondo P. Denis S.J. loro cappellano, a due fattori. Il primo è l'ambiente. S. E. Mons. Carretto Salesiano aveva messo a disposizione degli esercitanti convenuti da Bangkok, l'immenso edificio appena terminato, nel quale trovano posto un Collegio maschile, l'Episcopio e il Seminario. Posto tranquillo e silenzioso, dai lunghi corridoi monastici, con devota cappella e vasti locali accoglienti. Il secondo fattore, e più importante, fu l'eloquenza e la personalità del predicatore, S. Ecc. Mons. Carretto stesso, che nonostante le sue multiple occupazioni accettò di buon grado il compito della predicazione. Con la sua padronanza rimarchevole della lingua siamese, con la sua conoscenza della psicologia Thai, con la sua lunga esperienza e conoscenza delle cose di Thailandia S. E. era il predicatore ideale per questo primo corso di Esercizi spirituali di Universitari cattolici. Nell'ore di sollievo poi Mons. Carretto seppe guadagnarsi il cuore di tutta quella gioventù con il trovarsi in mezzo ad essa, rispondendo alle obiezioni e domande, dando prova di profonda erudizione e nello stesso tempo di una giovinezza di spirito che meravigliava tutti. Naturalmente gli studenti contribuirono pur essi alla riuscita degli Esercizi, con la generosità con la quale seppero rispondere all'azione dello Spirito Santo. I buoni frutti raccolti hanno invogliato organizzatori e partecipanti a fare degli Esercizi spirituali chiusi una tradizione da continuare. ANS

#### CINQUANT'ANNI DI APOSTOLATO

Paterson - (U.S.A.) - Quest'anno le Figlie di M. A., conosciute anche come le Suore Salesiane, commemorano con speciali celebrazioni nella Casa Ispettorale di Paterson N.J., i cinquant'anni di lavoro negli Stati Uniti. Le prime Suore giunsero negli Stati Uniti il 16 luglio del 1908. Oggi le Figlie di M. A. hanno 24 fondazioni in

sette Stati. Vi hanno Scuole parrocchiali, Orfanotrofi, Giardini d'infanzia e insegnano catechismo in speciali classi. Con i loro 16.000 le Figlie di Maria Ausiliatrice sono la seconda comunità religiosa femminile della Chiesa, superate solo dalle Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli. Esse sono pure una delle più importanti congregazioni missionarie nella Chiesa.

#### RASSEGNA DI NOTIZIE

S. Santità Papa Pio XII si è degnato nominare S. E. Mons. Candido Rada Amministratore Apostolico della nuova diocesi di GUARANDA. Lo scorso anno, il Santo Padre volle ricordare il 25° di Messa di S. E. Mons. Rada con una paterna lettera, nella quale manifestava la sua augusta benevolenza.

ANS

A PAGLIETA (Chieti-Italia) è stata riaperta al culto la Chiesa parrocchiale completamente trasformata. Nella navata destra attira gli sguardi dei fedeli una bellissima tela di S. Giovanni Bosco tra i giovani, in una meravigliosa cornice di marmo, opera pregevole del pittore Prof. G. Crida, che aggiunge splendore al tempio già tanto bello.

ANS

Il 24 luglio S. E. Mons. F. Perrier, Arcivescovo di Calcutta, benediceva e inaugurava in Liluah (India) il nuovo Auditorium spazioso e moderno della locale Scuola salesiana, e assisteva alla rappresentazione di una Operetta musicale: erano presenti numerose e distinte personalità e folto pubblico.

ANS

Il 14 maggio u.s., festività di S. Maria Mazzarello, a Guayaquil (Equatore) fu inaugurato il nuovo Collegio che le Figlie di M.A. hanno costruito in un rione periferico. La benedizione fu impartita da S. E. lo Arcivescovo Mons. Cesare A. Mosquera. L'Istituto "Maria Mazzarello" è di carattere popolare con scuole elementari e laboratorio.

ANS

Il giovane Brangian Gianni, alunno del Collegio salesiano di BEVILACQUA (Verona-Italia), nella selezione provinciale dei partecipanti alla "Giornata Europea della Scuola" è risultato primo assoluto e il suo nome è stato rilevato al Ministero della P.I. Ha ricevuto le congratulazioni dallo stesso Sottosegretario di Stato alla P. I.

ANS

#### SEGNALAZIONI

L'Editrice L.D.C. di Torino, Via Maria Ausiliatrice, 32, ha pubblicato nella Collana "Meditazioni" una serie di libri di formazione salesiana. San Giovanni Bosco. D. Bertetto. Meditazioni per la Novena, le Commemorazioni mensili e la formazione salesiana. Pag. VIII-208. £.900.

Maria Immacolata Ausiliatrice. D. Bertetto. Meditazioni per tutte le ricorrenze mariane dell'anno liturgico. Pag. VIII-448. £.1000.

San Francesco di Sales. D. Bertetto. Due volumi. Meditazioni ricavate dalle sue opere. Pag. VIII-780. £.1500. Pag. VIII-604. £.1300.

Il Sacro Cuore di Gesù. D. Bertetto. Meditazioni per il mese di giugno, i primi venerdì del mese e la pratica dei Nove Uffici. Pag. VIII-280. £.900.

Lo Spirito Santo. D. Bertetto. Meditazioni per una vera e fruttuosa devozione al Divino Ospite dell'anima. Pag. VIII-260. £.900.

Santa Maria Domenica Mazzarello. D. Bertetto. Meditazioni per Novena, Commemorazioni mensili e Formazione religiosa. Pag. 240. £.700

DOCUMENTAZIONECONCLUSO IL XVIII CAPITOLO GENERALE DEI SALESIANI

Nella Casa Madre, a Torino-Valdocco, il 9 agosto u.s. si è chiuso il Capitolo Generale dei Salesiani, iniziato il 27 luglio.

Dopo l'elezione dei Superiori Maggiori avvenuta nella prima giornata, i lavori dell'Assemblea salesiana si sono protratti nei giorni seguenti con due sedute quotidiane. Le Commissioni speciali avevano elaborato i temi all'ordine del giorno, temi che furono ampiamente discussi in un clima di fraterna collaborazione e di profonda responsabilità.

Gli atti e le deliberazioni dell'Assemblea toccano tutta la vita della Società Salesiana che si adegua, nello spirito di fedeltà al Fondatore, ai tempi e al progresso. I problemi discussi riguardano: la vita religiosa e lo spirito salesiano imperniato nel "sistema preventivo" di Don Bosco; le Compagnie religiose della gioventù salesiana, fondate in tempi successivi da Don Bosco cento anni fa ed ora organizzate in tutte le Case salesiane del mondo; le scuole professionali e agricole, l'opera più attrezzata e ricercata dai Governi in tutte le nazioni, anche in terra di Missione; le parrocchie (oltre 500 sono affidate ai Salesiani); il movimento ex-allievi organizzato in una confederazione mondiale; i cooperatori salesiani, terza Famiglia di Don Bosco, oggi in una magnifica fase di sviluppo; la stampa salesiana che è tra le principali attività dell'apostolato di Don Bosco; divertimenti, cinema e radio nella vita di collegio e dell'Oratorio salesiano; Missioni con relativi problemi di organizzazione aiuti, vocazioni. Tutto quanto è stato discusso e approvato dall'Assemblea del Capitolo Generale verrà sottoposto, nello spirito della Costituzione, all'approvazione della S. Sede.

Esaurite le trattazioni dei vari temi, i 120 membri del Capitolo Generale conchiudevano i loro lavori con una solenne funzione religiosa nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Dopo il "Te Deum" di riconoscenza al Signore per i lumi concessi, il Rettor Maggiore, assistito dai neo-Superiori Maggiori Don Giovannini e Don Pianazzi, impartiva la Benedizione Eucaristica.

Due giorni dopo i Rev.mi Ispettori e Delegati con i Superiori Maggiori partivano alla volta di Roma per una udienza particolare del S. Padre e per la visita ai monumenti e alle Opere salesiane dell'Urbe. In attesa dell'udienza pontificia visitarono rispettivamente le grandiose opere che sorgono nei quartieri periferici di Cinecittà e del Tiburtino, Ponte Mammolo; nel primo il tempio dedicato a S. Giovanni Bosco è opera veramente colossale e moderna: la sua cupola di 32 m. di diametro vien dopo quelle del Panteon e di S. Pietro. Qui il Rettor Maggiore Don Ziggiotti celebrò a un altare provvisorio eretto nel centro, sotto la cupola, con attorno la bella corona dei 120 Rappresentanti della Famiglia salesiana, i quali poi visitarono l'Oratorio, le scuole e la vicina Opera delle Figlie di M. Ausiliatrice.

La seconda giornata romana fu riservata alla visita dell'Istituto "Teresa Gerini Torlonia" a Ponte Mammolo, imponente costruzione nella quale ha sede un Oratorio già in piena efficienza, riccamente e modernamente attrezzato, e dove presto funzionerà la più grande scuola professionale per duemila allievi, e la parrocchia di S. Domenico Savio. I Capitolari subito dopo visitavano anche la zola di Val Melaina, a otto chilometri dal Campidoglio, ove sorgerà il Pontificio Ateneo Salesiano destinato ad accogliere studenti salesiani di tutto il mondo. Il Rettor Maggiore benedisse il terreno che accoglierà pure una parrocchia salesiana.

Giovedì 14 agosto nella villa pontificia di Castel Gandolfo il Santo

Padre si degnava di ricevere in particolare udienza i Capitolari salesiani. Proprio cento anni fa (1858) Don Bosco accompagnato dall'umile chierico Michele Rua faceva il primo viaggio a Roma per umiliare a Pio IX il progetto della nascente Congregazione: oggi Don Ziggotti, Successore di S. Giovanni Bosco, presentava a Pio XII centoventi Rappresentanti della Società salesiana provenienti da ogni parte del mondo, testimonianza chiara seppur umile, di un'opera che ha fruttificato sotto ogni cielo, che ha eretto a migliaia oratori, scuole, chiese, missioni, in cui lavorano 20 mila Figli di Don Bosco, nel suo nome e col suo spirito. E sta fruttificando anche a Roma (qui le opere salesiane sono 24 con quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice) proprio nella Diocesi di Pio XII; lentamente, pazientemente i Salesiani preparano la conquista spirituale della periferia romana con l'istituire centri di istruzione, oratori, scuole professionali, parrocchie.

Sua Santità, accolto da una rispettosa e vibrante acclamazione, sedeva subito sul tronetto e rivolgeva paterne parole di congratulazione e di incoraggiamento ai Figli di Don Bosco per l'espansione raggiunta nel mondo, a cui deve corrispondere una fedeltà allo spirito del Santo Fondatore che sia pari all'incremento materiale. Quindi impartiva l'Apostolica Benedizione.

Subito dopo il Santo Padre ammetteva al bacio della mano e si intratteneva benignamente a colloquio col Rettor Maggiore e gli altri Superiori. Poi l'Augusto Pontefice si benignava gradire l'omaggio di un artistico cofano con bassorilievi in legno pregiato, riferentisi a tratti evangelici, opera di artisti cinesi, che conteneva volumi in varie lingue, con testo ed illustrazioni in rilievo di insegnamento catechistico, opera di un salesiano, editi a cura dell'Ispettorato salesiano di Hong Kong. Il Santo Padre accoglieva altresì l'omaggio di alcune copie della recentissima pubblicazione, a cura dell'Ufficio Stampa Salesiano "Preghiamo col Papa", raccolta completa delle preghiere composte da Pio XII. L'Udienza si concluse col canto commosso dell' "Oremus pro Pontifice nostro Pio".

I Capitolari concludevano il pellegrinaggio romano nella Basilica Vaticana, presso la Tomba di S. Pietro, cantando il Credo, il Magnificat di ringraziamento alla Madonna e una lode a S. Giovanni Bosco che domina dall'alto della nicchia sopra la statua in bronzo di S. Pietro.

#### TUTTO IL CATECHISMO IN QUADRI VIVENTI

Il dono umiliato al S. Padre durante l'udienza concessa al Capitolo Generale dei Salesiani, a Castel Gandolfo il 14 agosto, è opera di P. Mario Coerezza, S.D.B., del Centro Catechistico Salesiano "D. Pietro Ricaldone" di Hong Kong. P. Coerezza vi lavora da più anni: egli ha curato il testo e ha ideato anche i quadri a colori che lo illustrano: scenari con figure che stanno in piedi quando si aprono le pagine sono la genialità dell'opera. L'edizione completa di "Scene catechistiche" comprenderà 18 volumi. Al S. Padre sono stati umiliati, chiusi in elegante cofano di legno pregiato, i dodici volumi già pubblicati in lingua italiana e altri sei volumi come esemplari delle edizioni nelle diverse lingue: cinese, spagnolo, francese, inglese, portoghese. L'iscrizione incisa nello interno del cofano, in lingua cinese, dice: "Al Supremo Pastor delle Genti - al dolce Cristo in terra - qual pegno d'amore, venerazione - e fedeltà incondizionata - il Centro Catechistico Salesiano in Cina - filialmente offre. Le edizioni sono stampate dalla Tipografia della Scuola Salesiana "Tang King Po" di Hong Kong.

IL CAPITOLO GENERALE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

A breve distanza da quello dei Salesiani, il 14 settembre scorso si iniziò a Torino nella Casa Generalizia il XIII Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, convocato straordinariamente un anno prima della regolare scadenza del sessennio per la morte della compianta Superiora Generale Madre Linda Lucotti, e la conseguente elezione di chi dovrà succederle nel governo dell'Istituto, e degli altri membri del Consiglio Generalizio.

Il Capitolo è stato preceduto da adunanze delle Commissioni di studio sui temi proposti e dagli Esercizi Spirituali conclusi solennemente nella festa del S. Nome di Maria.

Le partecipanti, convenute da ogni parte del mondo per la grande Assemblea, assommano a un centinaio, oltre le sette Superiori Generalizie.

Sono rappresentate, dall'Ispettrice e da una Delegata, tutte le 51 Ispettorie dell'Istituto, meno l'Ispettorica polacca, presente con la più fervida e cordiale adesione spirituale, nell'impossibilità della personale partecipazione sperata fino all'ultimo momento.

Le 50 Ispettorie presenti sono: 26 d'Europa, di cui 16 dell'Italia, 1 dell'Austria, 1 del Belgio e Congo Belga, 2 della Francia e colonie francesi, 1 della Germania, 1 dell'Inghilterra e Irlanda, 1 del Portogallo e 3 della Spagna e Isole Canarie; 6 d'Asia, di cui una del Medio Oriente, 2 dell'India, 1 del Siam, 1 della Cina e Isole Filippine e 1 del Giappone e Corea; 18 d'America, di cui: 3 dell'Argentina, 4 del Brasile, 1 del Centro America, 2 della Colombia, 1 dell'Equatore, 1 delle Antille, 1 del Messico, 1 del Perù e Bolivia, 1 degli Stati Uniti, Canada e Australia, 1 dell'Uruguay e Paraguay e 1 del Venezuela.

Presieduto dal Rev.mo Rettor Maggiore dei Salesiani Don Renato Ziggotti, nella sua qualità di Delegato Apostolico dell'Istituto, il Capitolo Generale si aprì solennemente nel pomeriggio di domenica 14 settembre, e il giorno dopo iniziò il suo compito col solenne atto delle elezioni.

Nei giorni successivi si passerà alla trattazione degli importanti argomenti, secondo i prestabiliti temi sulla vita religiosa e sulle opere dell'Istituto, affinché questo possa compiere sempre meglio la propria missione educativa e sociale, secondo le esigenze dei tempi e nella fedeltà allo spirito e alle direttive del Fondatore San Giovanni Bosco.

La serie dei precedenti dodici Capitoli Generali delle Figlie di Maria Ausiliatrice fa capo al 1° celebrato nel 1880 a Nizza Monferrato, nella luce di due Santi: San Giovanni Bosco che lo presiedette e Santa Maria Domenica Mazzarello la Confondatrice, eletta all'unanimità la Superiora Generale.

Allora l'Istituto, a otto anni dalla fondazione, contava 232 Religiose e 26 Case, sparse in Italia, in Francia, nell'Uruguay e nell'Argentina con un Centro di Missione in Patagonia.

Oggi conta 16.543 Religiose e 1272 Case sparse in 53 Nazioni: ed ha esteso il suo apostolato missionario con 97 Centri di Missioni propriamente dette.

Seguendo la Confondatrice già canonizzata, altre sono incamminate verso la gloria degli altari.

Presentemente sono in corso 5 Cause di Beatificazione: 4 di Religiose, due delle quali vittime dei rivolgimenti spagnoli, e una della giovane alunna cilena Laura Vicuna, educata nel Collegio delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Junin de los Andes in Argentina.



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° X del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : La nuova Superiora Generale delle Figlie di M.A. pag.148 - Congresso Mariano di Torino, pag. 149  
Nuovo Vescovo salesiano, pag.149 - Riconoscimento pontificio a un Vescovo salesiano, pag. 149 - 84ma spedizione missionaria, pag.150 - A quota 2500 una Madonnina di Lourdes, pag.150
- ARGENTINA : Giornata del Catechismo, pag.150 - Ventesima festa del colonc italiano, pag.151 - Scuola modello nell'agro argentino, pag. 151 - In memoria di Mons. Esandi, pag.151
- EQUATORE : Nuova circoscrizione civile "Sevilla Don Bosco", pag.152 - Missione salesiana in onore della Madonna, pag.152 - Attestazioni del Ministro dell'Educazione, pag.152 - Sante Missioni, pag.153  
Una nuova Chiesa a S. Domenico Savio, pag. 153
- FILIPPINE : Il Presidente delle Filippine a una Scuola salesiana, pag.153
- INDIA : La Missione del Manipur, pag.154 - Nella Missione di Tura, pag.154

- SPAGNA : Primato di un allievo salesiano, pag.155
- PARAGUAY : Nella Missione del Chaco Paraguayo, pag.156
- PERU' : Un collegio pluripremiato, pag.155
- THAILANDIA : Una visita alle Opere salesiane in Thailandia, pag.156

RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.157

ARTICOLI: Ho battezzato sette assassini insieme, pag.158  
I cattolici di Shillong al Papa, pag.159.

#### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco,"

offre i seguenti servizi

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero § 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero § 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

LA NUOVA SUPERIORA GENERALE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Torino - (Italia) - Si è tenuto nella Casa Generalizia delle Figlie di M. A. dal 14 al 24 sett. scorso il XIII Capitolo Generale, convocato straordinariamente per la morte della compianta Madre Linda Lucotti e la conseguente elezione della nuova Superiora dell'Istituto, come pure degli altri membri del Consiglio Generalizio. Subito, dal primo scrutinio, risultò eletta a Superiore Generale la Madre Angela Vespa, che da quasi ventun anno faceva parte del Consiglio Generalizio e che da dieci mesi, nella sua qualità di Vicaria Generale teneva le veci della Superiora defunta. Vivissima l'esultanza delle Figlie di Maria Ausiliatrice per tale elezione che risponde al concorde pensiero di tutte per le rare doti che adornano la figura dell'Eletta, rendendola degna delle grandi Madri che l'hanno preceduta. Nativa di Agliano d'Asti, educata fin da fanciulla nel collegio di Nizza Monferrato, nella stessa Casa, allora Centrale dell'Istituto, s'era consacrata al Signore. La Provvidenza la mise presto accanto alla compianta Madre Lucotti, durante gli studi universitari compiuti a Roma e conclusi con le due lauree in lettere e pedagogia nel 1915; e poi nei primi anni d'insegnamento in Sicilia. Dopo un fecondo decennio di apostolato educativo a Bordighera, fu nominata Direttrice prima a Nizza Monferrato, poi nell'importante Casa Missionaria "Madre Mazzarello di Torino", e quindi Ispettrice dell'Ispettorato Centrale "Sacro Cuore". Un anno dopo - nel novembre 1937 - veniva chiamata come Consigliera Generalizia addetta agli studi a sostituire nella stessa carica Madre Lucotti, che nel giugno 1955 la chiamava al suo fianco in qualità di Vicaria. Mente vasta, aperta ai problemi dell'ora e fedelissima al pensiero e alle tradizioni di San Giovanni Bosco lasciò impronta del suo mirabile spirito organizzativo nel campo delle Scuole e particolarmente nel ramo professionale e sociale come al più rispondente ai bisogni presenti. Affrontò con santa audacia per la causa del bene l'arduo problema di preservare l'adolescenza dalla stampa immorale e frivola coll'offrirle l'apposita Rivista quindicinale "Primavera" da lei fondata, sostenuta e seguita per conservarla sempre all'altezza della sua missione educativa secondo i principi di San Giovanni Bosco. Nè meno fervida la sua sollecitudine per la formazione del personale religioso, onde renderlo sempre più preparato alle esigenze e alle responsabilità dell'ora. Nelle stesse elezioni vennero confermati gli altri membri del Consiglio con alcuni spostamenti di cariche e fu eletta una nuova Consigliera nella persona della Madre Melchiorrina Biancardi, Ispettrice dell'Ispettorato Piemontese "Maria Ausiliatrice". Il Consiglio Generalizio, pertanto, rimane così formato: Vicaria Generale, Madre Carolina Novasconi; Consigliere: Madre Pierina Uslenghi, Madre Maria Elba Bonomi, Madre Leonilde Maule, Madre Melchiorrina Biancardi e Madre Margherita Sobbrero, quest'ultima anche Segretaria Generale; Economa Generale: Madre M. Bianca Patri.

I lavori del Capitolo Generale si chiusero, dopo dieci giorni d'intenso e proficuo lavoro, il giorno 24 settembre con una funzione di ringraziamento nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Le partecipanti all'importante Assemblea, un centinaio di Ispettrici e Delegate convenute da ogni parte del mondo, visitarono nei giorni successivi alcune delle più importanti Opere dell'Istituto: pellegrinarono alla Casetta natale di Don Bosco, al Colle, presso Castelnuovo, quindi visitarono l'Aspirantato missionario di Arignano e il Noviziato di Casanova e ancora, il giorno dopo, le Case di Mornese, luogo natio di Santa Maria Mazzarello, e di Nizza Monferrato.

CONGRESSO MARIANO DI TORINO

Torino - (Italia) - In occasione del Congresso Mariano Diocesano tenutosi a Torino dal 7 al 14 settembre scorso, la Casa Madre dei Salesiani e in modo particolare il Santuario-Basilica di Maria Ausiliatrice furono centri di imponenti e commoventi manifestazioni. Il giorno 11 "Giornata dei Fanciulli" fu la prima grandiosa manifestazione del Congresso. Gli ampi cortili di Valdocco furono letteralmente invasi da masse di ragazzi provenienti da tutte le parrocchie della cerchia di Torino e diocesi. Nella Basilica di Maria Ausiliatrice assistettero alla S. Messa celebrata dal Rettor Maggiore dei Salesiani, il quale al Vangelo rivolse ai fanciulli un caloroso fervorino invitandoli a seguire le raccomandazioni di Don Bosco: fuga del peccato e devozione a Maria Ausiliatrice, due cose che fecero di Domenico Savio un Santo, oggi loro modello. Nel pomeriggio tutta quella gioventù s'incolonnava in lungo corteo portando in Duomo per le vie cittadine un'effigie della Vergine di Lourdes tra una selva di bandiere e stendardi. Erano circa diecimila ragazzi che passarono pregando e cantando le lodi della Vergine; presiedeva la processione S. E. Mons. Michele Arduino, Vescovo Missionario Salesiano. Il giorno 16, vigilia della chiusura del Congresso, nei cortili di Valdocco, dove era stato eretto un grandioso altare con il quadro di Maria Ausiliatrice, fu celebrata a cura dell'UNITALSI una funzione per gli ammalati; la Messa di S. E. Mons. Arduino che rivolse loro un breve fervorino sulla Madonna e i miracoli di Lourdes. Quindi il Vescovo reggendo l'ostensorio, passò davanti alla triplice d'infermi schierata lungo tutto il cortile per benedire ogni gruppo. Tra i conferenzieri che tesserono le lodi della Madonna durante le giornate del Congresso, vi fu pure il Rettor Magnifico del Pontificio Ateneo Salesiano Prof. Don Eugenio Valentini che illustrò il tema: "Maria Santissima e la Chiesa nell'opera della redenzione".

ANS

NUOVO VESCOVO SALESIANO

Roma - L'Osservatore Romano del 15 settembre portava la notizia che il S. Padre si è benignamente degnato di nominare Vescovo di Santa Rosa de Copan, in Honduras, il P. Hector Enrique Santos, Direttore del Collegio salesiano di Tegucigalpa. Il P. Santos nacque a Ocotepeque in Honduras il 25 settembre 1916. Entrò nel Collegio salesiano di Ayagualo nel 1931, ove fece gli studi ginnasiali. Nel 1937 ricevette l'abito talare e fece il Noviziato. Fu ordinato sacerdote a S. Salvador (El Salvador) il 1 novembre 1947. Era Direttore dal 1951.

ANS

RICONOSCIMENTO PONTIFICIO A UN VESCOVO SALESIANO

Isernia - (Italia) - S. E. Mons. Giovanni Lucato, Salesiano, Vescovo di Isernia e Venafro (Campobasso), è stato insignito dal Sommo Pontefice del titolo di "Assistente al Soglio Pontificio". La alta onorificenza è un riconoscimento dei meriti dello zelante Pastore in occasione dei festeggiamenti per il decennio del suo ministero pastorale nella diocesi di Isernia e Venafro. Ne aveva preso possesso poco dopo che la tragedia aveva devastato e mutilato orrendamente le due sedi episcopali e quando le ferite morali e materiali non erano ancora rimarginate. In questo lungo e laborioso decennio, la leggenda che corona il suo stemma episcopale "Lux veritatis in charitate" è divenuta una realtà viva e operante. Mercè l'insonne e paziente suo lavoro, sono risorte dalle rovine le chiese e le istituzioni religiose, e riportate ad un alto

livello di attività le Associazioni Diocesane di A.C. e le altre opere che fanno capo alla sua illuminata direzione di Vescovo. ANS

#### 84ma SPEDIZIONE MISSIONARIA SALESIANA

Torino - (Italia) - Domenica, 5 ottobre scorso, nella Basilica di Maria Ausiliatrice si svolse la solenne funzione di addio con la consegna del Crocefisso ai Missionari salesiani che partono per tutti i Continenti. E' questa la 84ma spedizione missionaria dal 1875. Il contingente di apostoli che la Famiglia di Don Bosco offre quest'anno per la diffusione del Regno di Dio è di 165 Salesiani e di 40 Figlie di Maria Ausiliatrice. Dei Salesiani: 12 sono sacerdoti, 137 chierici e 19 coadiutori. La maggior parte sono italiani (71), vien poi la Spagna con 38 missionari, il Belgio con 15, la Germania con 12, e altri da altre Nazioni. Per le Missioni dell'America del sud sono destinati 90, 30 per l'Africa e 45 per l'Oriente. Il discorso di occasione, interassantissimo, fu tenuto dal venerando Don Antonio Colbacchini, salesiano, che ha trascorso 60 anni nella Missione del Mato Grosso (Brasile) e che ha stabilito il primo contatto con gli Xavantes del Rio das Mortes, missione di punta dei Salesiani. E' da porre in rilievo il numero dei giovanissimi missionari partenti, più dell'80%: indice non dubbio di generosa dedizione a un ideale di apostolato, che rivela in questi giovani cuori un alto spirito di amor di Dio, di sacrificio e di zelo per le anime da conquistare alla Redenzione. ANS

#### A QUOTA 2500 UNA MADONNINA DI LOURDES

Tolmezzo - (Italia) - Sulla cima dell'Amariana (Alpi Carniche) a quota 2576, dal 7 sett. scorso domina una grande e bella statua della Vergine. L'iniziativa dei Salesiani e Cooperatori di Tolmezzo, ricorda il centenario delle Apparizioni di Lourdes ed è un invito alla preghiera per quanti salgono la montagna. Alla benedizione erano presenti i Sindaci di Tolmezzo e di Amaro. Non facile fu l'impresa del trasporto della statua che, col piedestallo, è alta m.3,70. Non meno ardua e laboriosa fu l'erezione della statua della Vergine sul Tornone (m.2576) per opera degli aspiranti salesiani di Chiari, che l'anno scorso avevano tracciato cinque chilometri di sentiero e quest'anno compirono l'opera costruendo sulla cima un grande e solido piedestallo, che richiese il trasporto a zaino di 17 quintali di sabbia, 3 di cemento, oltre l'acqua e altro materiale. La celebrazione di una S. Messa coronò l'impresa. ANS

#### GIORNATA DEL CATECHISMO

Moron - (Argentina) - Una delle prime disposizioni date da S. E. Mons. M. Raspanti, salesiano, nel prendere possesso della nuova diocesi di Moron, fu che ogni anno si celebrasse la "Giornata del Catechismo" fissata per la prima domenica di agosto. Nell'imminenza della prima celebrazione che fu quest'anno, la Giunta Catechistica Diocesana, presieduta dal salesiano Don Pasquale Somma, diffuse una Guida per l'attuazione di questa "Giornata del Catechismo": in essa dopo aver riportate le parole del decreto "Provvido Sane" e dopo aver enunciato i frutti che da questa celebrazione si aspetta la Chiesa, dà numerosi suggerimenti per come preparare, e dove celebrare la detta "Giornata". Questa Guida serve di falsariga anche per varie altre diocesi argentine per un sempre più pratico ed efficiente insegnamento del catechismo. ANS

VENTESIMA FESTA DEL COLONO ITALIANO

Cordoba - (Argentina) - Il 14 settembre scorso si tenne nel Collegio salesiano Pio X di Cordoba la ventesima celebrazione della "festa del Colono". L'importanza che ha ormai assunto tale raduno annuale dei coloni italiani sparsi nelle vaste pianure intorno a Cordoba, e il bene spirituale che da tali incontri ne deriva agli agricoltori lontani dalla Madre-patria, per lo più senza comodità di soddisfare ai loro doveri religiosi, fa ritenere tale festa veramente provvidenziale. Il primo raduno si ebbe nel 1918 per iniziativa del Padre salesiano Don G. B. Berra; il secondo nel 1925 per interessamento del Padre Don Tantardini, in occasione del 20° anniversario di fondazione del collegio Pio X. Il merito però di dare forma definitiva a questa festa in Cordoba era riservato al P. Giuseppe Fanzolato, Direttore del Pio X negli anni 1939-44. La proposta allora venne accolta piuttosto con scetticismo, poichè si pensava che gli agricoltori non avrebbero risposto all'invito; però il P. Fanzolato confidò in Maria Ausiliatrice e la domenica del 1° ottobre 1939 l'esito superò i calcoli più ottimisti. A dispetto di una pioggia persistente furono più di trecento i coloni che convennero per tributare il loro omaggio all'Ausiliatrice e a S. G. Bosco. Fin dal primo incontro la festa ebbe la sua caratteristica di pietà, cameratismo e allegria salesiana. Simile festa si celebra pure ogni anno a Rosario per i coloni della zona. ANS

SCUOLA MODELLO NELL'AGRO ARGENTINO

Rodeo del Medio - (Argentina) - A poca distanza da Mendoza, in una delle zone più produttive di quella provincia privilegiata, esiste dal principio del secolo una rinomata Scuola salesiana di Viticultura, Enologia e Olivicultura. Nata sotto umili auspici, andò crescendo e perfezionandosi anno per anno, fino a diventare una delle migliori Scuole Agricole del Paese e da attirare l'attenzione e l'ammirazione di alte personalità scientifiche della zona e delle Superiori Autorità scolastiche che l'hanno autorizzata a rilasciare titoli legali agli alunni. I suoi ex-allievi, che sono ormai legione, occupano oggi posti direttivi in stabilimenti industriali della provincia o cattedre autorizzate nell'insegnamento delle scienze enologiche. Il "Libro d'Oro della Scuola" ha preziose testimonianze rilasciate dalle più alte autorità. Il Ministro dell'Economia, Opere pubbliche e Irrigazione vi lasciò scritto: "Con il sentimento della mia profonda ammirazione per la magnifica opera che compie la Scuola Don Bosco nei suoi vari rami d'insegnamento". Il Direttore Generale dell'Insegnamento Agricolo: "La Congregazione Salesiana ha dato nella Repubblica Argentina ripetute prove di capacità e amore per l'insegnamento agricolo. E' un dovere di patriottismo aiutarla in ogni modo". E ancora: "La Delegazione Uruguayana al 4° Congresso Internazionale di Vita Rurale in Santiago del Cile, di passaggio per Mendoza, si compiace di esprimere la sua ammirazione per la straordinaria opera realizzata nella Scuola di Viticultura ed Enologia in Rodeo del Medio, e augura le benedizioni del Padre comune Don Bosco per continuare con successo nella formazione della gioventù dell'agro argentino".

IN MEMORIA DI MONS; ESANDI

Viedma - (Argentina) - Il 29 agosto scorso, al compiersi dei dieci anni

dalla morte di Mons. Nicola Esandi, salesiano, la Diocesi di Viedma gli ha tributato un solenne e riverente omaggio con l'inaugurazione nel palazzo episcopale di un artistico busto del compianto Prelato che tanto bene meritò con la sua opera zelante. In quell'occasione venne pure edita una sua biografia scritta con le testimonianze dei fedeli e con i ricordi personali di Mons. Esandi. ANS

#### NUOVA CIRCOSCRIZIONE CIVILE "SEVILLA DON BOSCO"

Mendez - (Equatore) - Al compiersi di tre mesi da quando l'Ecc.mo Presidente della Repubblica fece la prima visita ufficiale al primo Centro composto solamente di Kivari formati dalla Missione Salesiana e ormai con piena capacità di vita civile, sociale e cristiana, il 10 maggio scorso si ebbe solenne proclamazione della nuova circoscrizione civile-ecclesiastica di "Sevilla Don Bosco". Presenti le autorità della Capitale, della Provincia Morona-Santiago con il suo deputato, si diede pubblica lettura al Decreto esecutivo che delimita la nuova circoscrizione e segna l'inizio della sua esistenza tra le altre parrocchie della Repubblica. Erano presenti tutti i Kivari della regione con le loro famiglie, che con una sfilata folkloristica si portarono dal piazzale della Missione alla nuova Casa Municipale. Il Governatore della Provincia elogiò il lavoro concorde con cui i Missionari Salesiani e la popolazione kivara resero possibile l'attuazione di quella storica giornata. Parlò pure un rappresentante dei Kivari e in fine il Missionario che con la benedizione del Rituale invocò i favori dello Altissimo sulla nuova Parrocchia che si aggrega alla vita della grande Patria Equatoriana. ANS

#### MISSIONE SALESIANA IN ONORE DELLA MADONNA

Logrogno - (Equatore) - La popolazione indigena di Logrogno, nel Vicariato di Mendez, dopo aver celebrato con straordinario fervore il mese di Maggio, mandò il 20 maggio un gruppo di uomini a Huambi per prendervi una statua della Vergine di Fatima, che pesa quattro quintali. Con quanto sacrificio, ma insieme con quanto amore portarono per ore e ore il benedetto carico, per sentieri difficili, sotto la pioggia, affondando nel fango! A tarda sera la comitiva con la statua raggiunse Logrogno, dove era ad accoglierla trionfalmente tutta la popolazione. Il 30 maggio la popolazione del villaggio HUAMBINIMI invitò il Padre salesiano Isidoro Formaggio, Direttore della Missione di Sucua, per benedire la prima pietra della nuova cappella che vuole innalzare a Maria Ausiliatrice, felice che stia diventando realtà il sogno di avere una propria cappella; a questo scopo tutti danno entusiasticamente il loro contributo in offerte e lavoro come omaggio alla Vergine da essi tanto amata. ANS

#### ATTESTAZIONI DEL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE

Giron-Quito - (Equatore) - Il Sig. Dott. José Baquerizo, Ministro della Educazione, in una sua visita allo Studentato Filosofico salesiano di Giron (Quito), il 13 giugno scorso, dichiarò tra l'altro: "... Grande è la mia ammirazione per questa benemerita Istituzione che ha fatto suoi i più grandi problemi del nostro Paese, come è quello dell'educazione della gioventù di tutte le classi sociali. In verità mi sento molto obbligato verso i Padri salesiani, ai quali

debbo il meglio di quel che sono e che sarò, poichè ho fatto nelle loro scuole la maggior parte dei miei studi, e come pensionante anche alcuni anni di Università. In qualità di Ministro dell'Educazione ho avuto la occasione di conoscere le Missioni, il lavoro più puro, più sacrificato e più disinteressato a pro' della Patria da parte dei Salesiani. Vi prego di continuare ad aiutarmi nella difficile missione dell'educazione della gioventù che mi è stata affidata. Nello stesso tempo vi offro il mio incondizionato appoggio e vi prego di contare sempre sulla mia entusiastica cooperazione".

ANS

#### SANTE MISSIONI

Guayaquil - (Equatore) - I Salesiani del Collegio "Cristobal Colon" di Guayaquil, attendono anche a quattro Scuole gratuite oltre una Scuola di Taglio e cucito, nelle quali si educano un totale di oltre 2.000 tra alunni e alunne. In occasione della predicazione della Grande Missione di Guayaquil, queste Scuole popolari furono le calamite che polarizzarono il popolo e lo animarono a prepararsi santamente al Terzo Congresso Eucaristico Nazionale. La grande parrocchia venne divisa in 5 centri missionari, che facevano capo a una di queste Scuole. Il centro più difficile fu quello detto "El Camal", che non aveva locale adatto per il concentramento della popolazione e che conta vari elementi contrari alla religione. Tuttavia il lavoro realizzato dai salesiani negli anni precedenti con la Campagna delle Prime Comunioni e per la regolarizzazione di matrimoni, nonché l'aiuto incondizionato dato dai salesiani in occasione di uno spaventoso incendio che lasciò senza tetto un centinaio di famiglie, facilitò l'opera dei missionari. Il balcone di una casa servì da pulpito e la vasta piazza sottostante da chiesa per tutta la missione. Alle 4 del mattino un gruppo di ragazzi muniti di campanelli percorrevano le strade invitando il popolo per il rosario dell'aurora e nonostante che si dovesse stare in piedi per tutto il tempo si ebbe un concorso consolante. I frutti visibili della Missione si possono riassumere in 250 matrimoni regolarizzati e 200 battesimi di piccoli e adulti dai 6 mesi ai 30 anni.

ANS

#### UNA NUOVA CHIESA A S. DOMENICO SAVIO

Guayaquil - (Equatore) - Tutti i Santi della Famiglia Salesiana stanno per avere la loro chiesa in Guayaquil. Al grande e artistico tempio di Maria Ausiliatrice, si aggiunse tre anni fa la chiesa di S. Giov. Bosco. L'anno scorso fu il turno di S. Maria Mazzarello, fondatrice delle Suore salesiane e quest'anno è la volta di S. Domenico Savio, il Ragazzo Santo, che potrà presto riunire nella sua bella chiesa, ormai in costruzione, centinaia di ragazzi delle scuole popolari del rione Jockey di Guayaquil.

ANS

#### IL PRESIDENTE DELLE FILIPPINE A UNA SCUOLA SALESIANA

Mandaluyong - (Filippine) - Il Presidente delle Filippine Carlos P. Garcia e Signora il 17 agosto scorso onorarono con la loro presenza la cerimonia dell'inaugurazione di due nuovi padiglioni per elettromeccanica nell'Istituto Tecnico Don Bosco di Mandaluyong. Benedisse i laboratori S. E. Mons. Rufino J. Santos Arcivescovo di Manila, presenti gli Ambasciatori d'Italia, Inghilterra, Spagna, Portogallo e numerose eminenti personalità e ammiratori dell'Opera salesiana.

S. E. il Sig. Presidente aveva in precedenza fatto pervenire al Direttore dell'Istituto un suo scritto in cui diceva tra l'altro: "Sono particolarmente felice di congratularmi con i Padri Salesiani che dirigono questa Scuola, per il loro spirito di iniziativa e di costanza. Le migliori apportate con i nuovi laboratori sono un mezzo efficace per la formazione della gioventù, perchè dedichi energie e talento a un lavoro produttivo, e per preparare dei diplomati i quali con la loro abilità saranno di grande aiuto alla Nazione". Al pranzo d'onore il Presidente volle avere al suo fianco il Direttore salesiano Don Quaranta, e al brindisi, con parole veramente lusinghiere per l'Opera dei Padri e Coadiutori salesiani, si augurò che le scuole professionali salesiane abbiano a moltiplicarsi ancora nella sua Nazione. ANS

#### LA MISSIONE DEL MANIPUR

Dibrugarh - (India) - Ricorre quest'anno il decimo anniversario della prima visita fatta al Manipur da Mons. O. Marengo: allora egli era solo sacerdote e Dibrugarh non era ancora un campo apostolico a lui affidato. Andò a Manipur accompagnato da Don Attilio Colussi per intervistare il Maharaja sulla possibilità di aprirvi una Stazione missionaria sulle colline Tangkhul, dove alcuni catecumeni aspettavano da tempo il sacerdote cattolico. I due padri giunsero in un giorno di molto buon auspicio, perchè proprio in quel giorno Sua Altezza aveva avuto un erede da lungo atteso. S. A. si mostrò molto affabile e comprensivo e alla fine disse: "Se i miei sudditi della collina vi vogliono, io non ho difficoltà che veniate a lavorare in mezzo a loro; ma questo affare deve essere approvato dal mio "DURBAR" e si starà alla sua decisione". Purtroppo poco dopo avvennero grandi cambiamenti nell'amministrazione del Manipur e il loro sogno non poté avverarsi. Tre anni dopo, Don Marengo fu consacrato Vescovo ed ebbe il privilegio di un'udienza del S. Padre, al quale parlò delle grandi speranze che la Chiesa poteva nutrire sulle colline Naga e nel Manipur, e delle difficoltà per il missionario di entrarvi e chiese una benedizione al Papa perchè quelle vie venissero aperte. "Non preoccupatevi" fu la risposta del S. Padre "anche quelle vie vi saranno presto aperte". Difatti poco dopo i missionari salesiani vi poterono entrare ed oggi hanno nel Manipur due Centri molto promettenti. Il Centro di Hungdung aperto nel dicembre scorso è proprio sulle colline Tangkhul. Nell'agosto scorso S. E. Mons. Marengo vi fece una visita e canti e grida di gioia salutarono la sua promessa di iniziare presto la costruzione di una chiesa che sarà dedicata al S. Cuore. Altro Centro prosperoso è quello "Don Bosco" che sta diventando un vero giardino e che attira molta gente per sentire i canti e i suoni dei giovani ivi già accolti: essi nel "Giorno dell'Indipendenza" sfilarono per la prima volta nella loro fiammante divisa, con banda e bandiera in testa, tra l'ammirazione delle Autorità e di tutta la popolazione. Recentemente il Governo ha donato poco lungi dal "Centro Don Bosco" un bell'appezzamento di terreno alle Figlie di M. A. perchè vi costruiscano una scuola secondaria. ANS

#### NELLA MISSIONE DI TURA

Tura - (India-Assam) - Scrive il Missionario Don A. Bucceri, salesiano: "Da qualche tempo la condizione dei nostri poveri lebbrosi di Tura si è resa più grave. Questo è un lebbrosario governativo. Due Suore sono incaricate delle cure mediche, assistenza sanitaria ecc... Noi sacerdoti vi facciamo frequenti visite per accudire ai biso-

gni spirituali di coloro che sono cattolici (la metà dei pazienti), sentire le loro lamentele, dare soccorsi. Le autorità in passato davano la razione di riso a tutti coloro che sono nell'ospedale; adesso solo ai poveri lebbrosi. Molti di questi però si sono sposati là dentro, si sono fatti una famiglia: alcuni li ricordo ancora ragazzi e adesso sono padri di 5 figli. Se solo il padre è lebbroso, cosa mangia il resto della famiglia? E' una continua preoccupazione per noi e per le suore. Si dà, si dà... ma bisognerebbe avere il potere di Don Bosco e moltiplicare, non il pane e le nocciuole, ma il riso. Il nostro distretto vive una vita difficile. Le comunicazioni sono migliorate di molto, ma tutto è relativo. La malaria è sempre un nemico implacabile che fiacca. P. Busolin, poveretto! torna sempre a casa per mettersi a letto con un febbrone. Ma non si perde di coraggio e appena passato l'attacco, riparte per un nuovo giro. Maria Ausiliatrice benedice questa missione. In quest'anno nel distretto di Tura abbiamo dato 540 battesimi; con quelli di Damra e Bagmara le "Garo Hills" hanno amministrato 1.300 battesimi. Una bella e consolante conquista. E' evidente che si potrebbe fare molto di più, ma siamo distanti dal centro. Non abbiamo ancora qui opere formative vere e proprie. Mons. Bars, Vicario Generale, questo eroico veterano, è qui a guidarci e a darci l'esempio del lavoro salesiano. Ha la cura delle suore, per cui deve andare su e giù continuamente; sta dietro alla costruzione della nuova chiesa, di cui ha fatto il disegno, ecc... La chiesa fu cominciata il 7 ottobre dell'anno scorso: adesso stiamo per coprirla. Speriamo possa essere finita entro il 1959, perchè sia regalo al Vescovo nel suo 25° di Episcopato e commemorazione del 25° della Missione di Tura".

ANS

#### PRIMATO DI UN ALLIEVO SALESIANO

Barcellona-Sarrià - (Spagna) - Nel VII Congresso Internazionale Professionale tenutosi a Bruxelles (Belgio) nell'agosto scorso, ottenne il Primo Premio nella specializzazione di ebanisteria l'allievo della Casa Salesiana di Sarrià (Barcellona): Luigi Fradera Marcet di anni 18. Vi avevano partecipato dieci Paesi Europei con apprendisti dai 16 ai 21 anni. Luigi Fradera Marcet potè far parte del Concorso di Bruxelles dopo aver vinto il Concorso Provinciale e quello Nazionale spagnuolo. La competizione di Bruxelles consistette nel costruire nel tempo massimo di 33 ore un mobile ausiliario proporzionato ad un villino svizzero. Figlio di un medico, Luigi Fradera ha preferito imparare il mestiere di ebanista nella Scuola Salesiana di Sarrià dove entrò a 12 anni. Questo trionfo Luigi lo deve, così confessa, ai suoi Maestri d'arte salesiani.

ANS

#### UN COLLEGIO PLURIPREMIATO

Lima - (Perù) - Nella ricorrenza del 28 luglio, anniversario dell'Indipendenza del Perù, il Collegio salesiano di Lima, che si distinse nella tradizionale parata scolastica-paramilitare per la magnifica presentazione, ricevette molte ambite congratulazioni. Lo stesso Ecc.mo Presidente della Repubblica volle esternare il suo compiacimento al Direttore Don Giuseppe Safarik per la disciplina e lo spirito patrio degli alunni e specialmente per la magnifica banda di ben 160 strumenti. Già da parecchi anni questo Collegio salesiano si distingue fra tutte le scuole, sia statali che private, meritando le più alte onorificenze del Governo. Per sei volte di seguito ebbe "El Sol radiante", che fino al 1954 era la distinzione più alta e più ambita. Dal 1955 il Governo

creò un altro premio: la "Medalla de Plata de Eficiencia Premilitar". Anche questa fu assegnata al Collegio Don Bosco. ANS

#### UNA VISITA ALLE OPERE SALESIANE IN THAILANDIA

Saladeng-Bangkok - (Thailandia) - S. E. Mons. Sergio Pignedoli, Arcivescovo titolare di Iconio, Ausiliare di Milano, lo scorso agosto onorò di una sua visita la Casa salesiana Domenico Savio. Era accompagnato da S. E. Mons. Gordon, Reggente della Delegazione Apostolica. Sua Ecc.za Pignedoli fu già Nunzio nel Venezuela. Conosce e ama i Salesiani. Nel 1922 S. Ecc.za era studente a Londra ospite dai Pallottini. In quel suo soggiorno in Inghilterra ebbe le benevolenze di Don Seriè, già Consigliere del Capitolo Superiore dei Salesiani, il quale trovava che i suoi capelli erano così simili a quelli di Don Bosco. Egli incontrò nuovamente Don Seriè nel Venezuela. Lodò l'opera dei Salesiani nel mondo, soprattutto per le scuole professionali e le opere sociali. Fu condotto dal Signor Don Ulliana assieme a Monsignor Gordon a visitare la scuola Accademia buddista, dove Don Ulliana fa scuola. Là trovarono i due Bonzi che furono ad ossequiare il Santo Padre alcune settimane fa, e cioè il Phra Phimollatham Rettor Magnifico dell'accademia con il Phra Manat suo segretario. Parlando della visita al Santo Padre, il Phra Phimollatham disse: "La Sua figura è sempre viva nel mio cuore. Vorrei iniziare una più vicina cooperazione con scambio di vedute con la religione cattolica". S. Ecc.za fu molto ben impressionato nel visitare la Scuola professionale Don Bosco. "Queste sono le scuole di cui l'Asia abbisogna", disse con compiacenza. ANS

#### NELLA MISSIONE DEL CHACO PARAGUAYO

Puerto Sastre - (Paraguay) - Per felice coincidenza giunsero insieme alla Missione di Puerto Sastre due illustri visitatori: S. E. Mons. Julio Lazki, Vescovo ausiliare di Concepcion e l'Ispettore salesiano Don Pedro Garnero. Il primo in sacra visita ai paesetti di Wallemi, S. Lazaro, S. Elena che, essendo privi di sacerdoti, sono assistiti spiritualmente dai Salesiani, prolungò il suo viaggio fino alla Parrocchia di Puerto Sastre. Fu accolto trionfalmente al porto da tutta la popolazione, ansiosa di vedere il nuovo giovane Vescovo paraguayano. L'Ispettore salesiano in viaggio per una delle solite visite, s'incontrò con S. E. e tutti e due recarono una nota di allegria e un'ondata di bene spirituale per le anime. Monsignore volle visitare il borgo S. Teresina, della Missione salesiana tra gli indigeni, passando prima per le case dei neo-cristiani, poi per i toldos dei pagani, intrattenendosi in affabile e paterna conversazione, nella lingua guarani. La scuola di S. Teresina è stata riconosciuta dal Ministro di Educazione e Culto: scuola elementare per le piccole e scuola di cucito e ricamo per le grandicelle. Sua Ecc.za volle anche assistere a una lezione di catechismo ai catecumeni, compiacendosi del loro profitto nello studio della religione. La domenica amministrò personalmente il battesimo agli indietti già pronti per diventare cristiani. ANS

RASSEGNA DI NOTIZIE

Con decreto della congregazione concistoriale, il Papa ha eretto nella REPUBBLICA DOMINICANA il Vicariato Castrense, nominandone titolare l'arcivescovo di San Domingo, Mons. Riccardo Pittini, salesiano. ANS

Presso l'Aspirantato salesiano di MOGOFORES (Portogallo), è in costruzione una chiesa-santuario dedicata a Maria Ausiliatrice. Questo santuario per la cui costruzione daranno la loro cooperazione gli amici dell'Opera salesiana di tutto il Portogallo, vuol essere una testimonianza di filiale devozione alla celeste Ispiratrice delle Opere di Don Bosco. ANS

A LUZZI (Cosenza-Italia) è stato inaugurato un nuovo Oratorio intitolato a S. Giovanni Bosco.

Un altro Oratorio, pure dedicato a S. Giovanni Bosco, è stato benedetto dal Vescovo di Treviso presso la parrocchia di CAMPOSAMPIERO (Treviso-Italia).

Con decreti N.903 e N.905 del Presidente della Repubblica Italiana sono state riconosciute le nuove Parrocchie intitolate a S. Giovanni Bosco nel rione Italia a TARANTO e in zona Ponte di Crepaldo in ERACLEA (Venezia). ANS

A VENARIA (Torino-Italia) è stato inaugurato un Oratorio intitolato a S. Domenico Savio. ANS

Per iniziativa degli Ex-allievi salesiani è stato inaugurato a SALUGGIA (Vercelli-Italia) un monumento a S. Giovanni Bosco, pregiata opera dello scultore Prof. A. Quaglino di Torino. ANS

Per commemorare l'anno centenario dell'apparizione della SS. Vergine in Lourdes, nel Collegio salesiano "Yuet Wat" in MACAU (Cina), è stata costruita una graziosa grotta a somiglianza di quella di Massabielle, "affinchè la Vergine Immacolata protegga, guidi e faccia prosperare questo Collegio in frutti di grazia e di conquista cristiana". ANS

L'ultimo atto di valore

Narra il Missionario Don Formaggio, salesiano della Missione di Sucua (Mendez-Equatore): "Il vecchio Hutitià (Quanti anni? certo più di ottanta) quando seppe che dovevo partire, venne a trovarmi. Egli è il più terribile, il più temuto dei Kivari in questa plaga. Assicura di aver ucciso 58 nemici durante la sua vita. Mi racconta brevemente la sua storia. Quando era bambino di ancor 7-8 anni, suo padre, perchè diventasse forte e valoroso, lo mandò solo, senza armi, nè cibo, nè acqua, nè fuoco nella foresta. Presso una sorgente mangiò delle erbe che furono come un potente narcotico: dormì per tre giorni di seguito. Ebbe fame. Incontrò un tigrotto e lottò per ucciderlo. Fu ferito, ma lo squartò per le mascelle, come già Sansone e il giovane Davide. Dopo queste prove tornò a casa. Fece dei sogni che narrò allo "stregone". Il responso fu esplicito: "sarebbe stato valorosissimo e avrebbe ucciso tutti i suoi nemici. Ma avrebbe dovuto vivere in castità fino a che la sua capellatura avesse raggiunto il massimo di lunghezza". La continenza realmente lo rese forte e invincibile. Si sbarazzò di tutti i nemici, superando tutte le insidie.... "Ora sono vecchio: porta i miei saluti ai Superiori di Torino. Di' loro che mi metterò a studiare il catechismo: questo sarà l'ultimo atto di valore della mia vita". ANS

ARTICOLOHO BATTEZZATO SETTE ASSASSINI INSIEME

Una sera memorabile, quella! Erano sette: il più giovane aveva appena vent'anni e prese il nome di Paolo; il più anziano si avvicinava alla cinquantina, e gli anni avevano già lasciato la loro traccia sulla sua fronte, non più impedita da capelli per essere battezzata.

Li ho battezzati tutti e sette questi criminali, e li ho lasciati nella grande prigione divenuti figli di Dio e nostri fratelli in Cristo.

Si chiamano: Pietro, Giovanni, Giuseppe, Domenico, Paolo, Pietro e Giuseppe; un avvenimento straordinario, le mie primizie!

Nella sala di lettura essi ci attendevano con aria di festa, sotto lo sguardo distratto del custode, cui l'arrivo del prete cattolico, ormai più non sorprende. In un angolo, grasso e appiattito sulle gambe incrociate, un Budda bonario e muto assisteva alla cerimonia. Più di cinquanta paia d'occhi puntati verso la porta attendevano; era la terza volta che l'acqua della Vita scorreva sulla fronte di prigionieri e l'anno scorso, con la mitra in testa e il pastorale in mano, fatto unico nella storia del Siam, un Vescovo cattolico, S. E. Mons. L. Chorin MEP, era venuto rivestito di dignità, messaggero dello Spirito Santo, a cresimare tredici novelli soldati.

Ma lo sguardo di Paolo, il più giovane, mi è rimasto vivo nella memoria e quantunque stanco quella sera, non potei prender sonno, senza prima fissare sulla carta le mie impressioni.

"Sì, io credo" e "Vattene, o satana" risuonano ancora nelle mie orecchie. Oh! quella Messa e poi, dietro il rustico confessionale, in una lingua in cui i miei passi sono ancora incerti, quelle confidenze dei Figli di Dio e della prigione!

La storia si ripete. Cent'anni or sono, o quasi, un Santo, Don Bosco, tutti i venerdì passava lentamente per i lunghi corridoi della grande prigione di Torino. Niente di straordinario! si era in un paese cattolico, e poi erano dei figli sviati cui bisognava rimettere sulla buona strada e ridar coraggio. Ma a Bangkok la luce entrava per la prima volta, non si trattava di ravvivare solo una fiamma!

Ritornando a casa, un piccolo pagano, già cristiano di cuore, mi sussurrò: "Ci voleva per loro la prigione per conoscere il buon Dio!".

Cinque anni fa il Salesiano Padre Forlazzini ricevette un biglietto dalla prigione. Un pezzo grosso, cristiano, vi attendeva una sentenza per un'accusa assai vaga. Egli sollecitava il buon Padre di andare tutti i primi venerdì per celebrarvi la Messa. Ho detto che quel signore era un'autorità e sembra che anche nella prigione godesse del suo prestigio, infatti indusse altri cinque prigionieri ad assistere alla Messa. Fu il seme che prepara il frutto. Dopo qualche tempo quel signore tornò a casa sua, ma due volte al mese un Confratello, stanco dopo una settimana interminabile, con giorni lunghi come un secolo e notti che passano come un sogno, va a portare un po' di luce e un raggio di gioia nella prigione di Bangkwan.

Lo aspettano sempre, e se vanno in due, si fa gran festa. Come il loro Padre Don Bosco, questi Salesiani si trovano in casa propria anche nella prigione.

E allora bisogna forse stupirsi dell'affetto dei prigionieri per il Padre, che pensa tanto al materiale che allo spirituale?

Ritornando quella sera a casa, sette piccoli abeti attendevano il Padre: bisognerà piantarli nei quattro metri quadrati di orto davanti alla nostra casa. E' un simbolo questo o era un presagio? Bisognava ripiantar-

li nel giardino della Chiesa, quei sette novelli polloni, ancora fragili, ma purificati.

Signore, Voi che date la crescita, irrorate con la vostra rugiada divina queste piante novelle!

Questa è una storia che fa veramente storia!

Ecco perchè due volte al mese la pesante porta chiusa con sbarre si apre e si chiude al prete cattolico. Ecco perchè nella prigione, come d'altronde dappertutto, penetra la nostra religione. E come il fuoco non s'arresta finchè c'è qualche cosa che l'alimenta, così la nostra Fede santamente contagiosa passa di bocca in bocca, e ogni Messa vede presenti nuove facce. Diffidenti dapprima, curiose qualche volta, ma quasi sempre conquistate dal perdono del Signore, come nella storia del Figliuol Prodigo o della Maddalena... Gli anni passano; i primi cinque convertiti in prigione sono rientrati nel mondo e altri trenta hanno compiuto il catecumenato. Ogni mese nella biblioteca davanti al Buddha bonario e sotto lo sguardo statico di molte celebrità passate e presenti, fisse e mute nelle loro cornici, l'Ostia Santa si alza e le teste si curvano nel segno del Perdono.

Questa è la storia delle visite del buon Dio nelle prigioni a Bangkwan.

P. Gustavo Roosens S.D.B.

#### I CATTOLICI DI SHILLONG AL PAPA

La vita cattolica nella bella e climatica capitale dell'Assam, Shillong, è sentita e vissuta intensamente. Il fervore, l'entusiasmo dei cattolici indiani hanno nulla da invidiare ad altre Nazioni dette cattoliche; anzi si potrebbe affermare che i cristiani di Shillong li superano, perchè capiscono e realizzano tutta la bellezza e il valore della fede cattolica fervidamente abbracciata.

I missionari salesiani di San Giovanni Bosco, capitanati da S. E. Mons. Stefano Ferrando, che da 25 anni guida la Diocesi di Shillong, attuando per intero il suo motto: "Apostolo di Cristo", con zelo che non conosce sosta e sacrificio lavorano ormai da 35 anni in questa Missione per portare le anime a Cristo. Il buon Dio ha benedetto il loro lavoro e i loro sacrifici. Nel 1922, quando la Santa Sede mandò i figli di Don Bosco a lavorare in Assam, questi vi trovarono appena 5.000 cattolici in tutta l'Assam. Oggi i cattolici sono un numero rispettabile: 130.000, divisi in due Diocesi: quella di Shillong, con S. E. Mons. S. Ferrando, conta 80.000 cattolici e quella di Dibrugarh, con S. E. Mons. Oreste Marengo, 50.000.

L'Assam è sotto questo aspetto una delle più fiorenti e più belle missioni della Chiesa cattolica. Certamente essa lo è per la Società Salesiana, come più volte l'ha affermato il Rettor Maggiore, Rev.mo Don Ziggotti. Il Calendario cattolico dell'Assam segna una nota di feste e solennità ben studiate per suscitare e mantenere il fervore della fede fra i cristiani. Per la caratteristica pietà salesiana tiene il primo posto la festa del SS. Sacramento; la processione del Corpus Christi a Shillong è qualche cosa di grandioso. Seguono poi la festa della Madonna con la grande processione alla fine di maggio, e non ultima la festa che si tiene ogni anno in onore del Santo Padre.

Il 29 giugno 1958, festa di San Pietro e Paolo, si celebrò anche a Shillong la festa del Papa. Fu una dimostrazione spontanea e grandiosa di amore e attaccamento filiale dei cattolici per il Pastore di tutte le genti.

Nell'ampio cortile a fianco alla Cattedrale di Shillong si tenne il grandioso spettacolo alla presenza di circa 7.000 persone. Personalità e autorità della città di Shillong facevano corona a S. E. Mons. Ferrando, in mezzo a molti sacerdoti, missionari e suore di varie Istituzioni. Dall'altra parte erano pronti gli attori del programma, vestiti nei loro costumi a colori sgargianti, giovani e ragazze dei collegi salesiani e delle scuole di Shillong e Istituti religiosi, ansiosi di presentare il loro numero, preparato con cura da parecchie settimane e forse anche da mesi. Ci tengono tanto che il loro numero sia il più applaudito. Il buon Dio regalò anche un bel sole, che diede splendore al trattenimento.

Alle 2,30 p. m. S. E. Mons. Vescovo diede il via alla grande manifestazione, inalberando la bandiera del Papa, mentre la banda intonava con tutto il popolo l'inno al Papa, accolto da fragoroso battimani. Poi si svolsero con ordine ed eleganza i 20 numeri del programma, seguiti con visibile piacere dai presenti, sempre generosi ad applaudire. Vi furono tre brevi discorsi, in lingua inglese e in lingua khasi, sul Santo Padre. I ragazzi delle scuole eseguirono danze folkloristiche che divertirono gli spettatori; le tre parrocchie, di Shillong, Mawkhar e Mawlai, si esibirono con canti scelti; gli studenti del Teologato salesiano di Mawlai cantarono alcuni NEGRO-SPIRITUALS con a solo molto applauditi.

Chiuse il trattenimento il numero dei ragazzi dell'Oratorio della Cattedrale, riuscitissimo: si avanzarono marciando con un bel quadro del Santo Padre, da cui pendevano tanti nastri a vari colori. Giunti al centro, inalzarono il quadro del Papa quanto più alto poterono: i nastri tenuti dai ragazzi in circolo formarono come un bel monumento. Ai ragazzi si unì anche il canto di tutto il popolo "O Signore, benedici e proteggi il Papa".

Così i cattolici di Shillong onorano il Santo Padre, la dinastia che non conosce tramonto.

ANS

---

#### SEGNALAZIONI

CON ROMA! - periodico cattolico per la difesa della fede, quindicinale, edito dalla Libreria D.C. - Via Maria Ausiliatrice, 32 - TORINO.

Accanto al periodico "CON ROMA!" è nata la Collana di opuscoli (pag.64)

"Con Roma" - letture per la difesa della Verità Cattolica: snella collana che completa le rubriche e le trattazioni del periodico.

1. La SS. Eucaristia. La testimonianza di S.Giov.Ev.- A.Piolanti - £.40
2. La SS. Eucaristia. La testim. dei Sinottici - A. Piolanti - £.40
3. La SS. Eucaristia. La testimonianza di S. Paolo - A. Piolanti - £.60
4. La SS. Eucaristia. La testim. dei primi secoli - A. Piolanti - £.60
5. La SS. Eucaristia. La transostanziazione - A. Piolanti - £.40
6. La SS. Eucaristia. La Bibbia parla della Messa? - A. Piolanti - £.40
7. Maria - D. Bertetto - £.100
8. L'Ordine Sacro - D. Bertetto - £.100
9. Il Papa - D. Bertetto - £.100
10. La Provvidenza - D. Bertetto - £.100
11. La Santissima Trinità - D. Bertetto - £.100



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° XI del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : La Casa Madre dei Salesiani in suffragio di Pio XII, pag.162 - Esultanza salesiana per l'eletto Giovanni XXIII, pag.162 - Vestizione salesiana nel Santuario di M. A., pag.162 - Morte di un Vescovo salesiano, pag.163 - Prima pietra di un nuovo Istituto, pag.163 - "La Madonna Greca" sulla Paganella, pag.163 - Il Ministro Guardasigilli Gonella al "Don Bosco", pag.164 - Sessant'anni di lavoro salesiano in Trieste, pag.164 - Opere salesiane a Cuneo, pag.165 - Un Vescovo del Viet Nam alla Casa Madre dei Salesiani, pag.165
  - ARGENTINA : Casa per le madri di Sacerdoti e Religiosi, 165
  - BRASILE : Il Presidente del Brasile visita le Missioni salesiane del Rio Negro, pag.167
  - CONGO BELGA : Carità sulle onde-radio, pag.166
  - DOMINICANA R. : Un deserto diventato giardino, pag.166
  - FRANCIA : Un Istituto di storia gloriosa, pag.168
  - GIAPPONE : Nuovo Santuario mariano a Tokyo, pag.168 - "La Madonna del Monte Fuji", pag.169
  - INDIA : Non sono ancora cristiani, pag.169 - Centro Giovanile Don Bosco, pag.169 - Nubi sul Manipur, pag.170
  - MAROCCO : Genialità di un apostolato, pag.170
  - POLONIA : Il Sacro Pallio all'Arciv. di Poznan, pag.171
  - SPAGNA : Il sangue dei Martiri seme di Apostoli, pag.171 - "Lavoro meraviglioso", pag.172 - Medaglia d'oro a Don Modesto Bellido, pag.172 - Pellegrini al "Tibidabo", pag.172 - Monumento a Domenico Savio, pag.173
  - THAILANDIA : Fervore di Opere nel Vicariato di Ratburi, pag.173
- RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.173
- DOCUMENTAZIONE: S. S. Giovanni XXIII per la canonizzazione di Domenico Savio, pag.175

**L'UFFICIO STAMPA CENTRALE**  
**Opere "Don Bosco,"**  
 offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

**Abbonamenti all'ANS:**

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero \$ 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero \$ 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
 Via Maria Ausiliatrice, 32  
 (c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
 Salesiani - ANS - TORINO

LA CASA MADRE DEI SALESIANI IN SUFFRAGIO DI PIO XII

Torino - (Italia) - "In die septima", il 16 ottobre, si celebrò nella Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino, presso la Casa Madre dei Salesiani, un solenne funerale in suffragio di Pio XII, con messa pontificale di S. E. Mons. Michele Arduino, vescovo salesiano di Shiu-Chow (China) e parroco di Maria Ausiliatrice. Erano presenti presso il solenne catafalco tutti componenti del Capitolo Superiore dei Salesiani con il Rettor Maggiore Don Ziggiotti, il Consiglio Generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice, gli ottocento allievi della Casa Madre e larghe rappresentanze delle Case dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Torino, le Associazioni cattoliche e Compagnie della Gioventù salesiana con le bandiere abbrunate e numerosissimi fedeli. Il prof. Don Valentini, Direttore del Pontificio Ateneo Salesiano, rievocò la figura di Pio XII e l'opera da Lui svolta specie nel campo mariano, liturgico e sociale nei difficili e lunghi anni del suo pontificato. Il solenne funerale volle anche essere un omaggio di devoto amore e imperitura riconoscenza che tutta la Famiglia Salesiana ha tributato allo Angelico Pastore, che canonizzò S. Maria Mazzarello, fondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e S. Domenico Savio. ANS

ESULTANZA SALESIANA PER L'ELETTO GIOVANNI XXIII

Torino - (Italia) - L'attesa per l'elezione del Sommo Pontefice fu trepida e religiosamente viva nella Casa Madre dei Salesiani in Torino. Martedì 28 ottobre, appena nota la faustissima notizia tutta la Famiglia di Don Bosco si raccolse nella Basilica di Maria Ausiliatrice per un "Te Deum" di esultante ringraziamento. Erano presenti il Capitolo Superiore, il Consiglio Generalizio delle Figlie di M. A., Salesiani e Suore, allievi e fedeli che gremivano il Santuario come nelle più grandi occasioni. Sempre nella Basilica, dopo le preghiere della sera, il Rettor Maggiore Don Ziggiotti volle dare personalmente la tradizionale "buona notte" a tutta la comunità, ricordando le non poche testimonianze di paterna benevolenza e stima che il Card. Roncalli in più occasioni aveva dato alla Famiglia di Don Bosco. In un discorso tenuto nella Basilica di Maria Ausiliatrice, durante il Congresso Eucaristico nazionale del 1953, l'allora Patriarca di Venezia rievocando alcuni ricordi della sua fanciullezza, tra i quali l'impressione ricevuta dalla notizia della morte di Don Bosco nel 1888, affermava che i suoi genitori erano cooperatori della prima ora, e commosso diceva che nella sua lunga vita lo aveva accompagnato un'immagine di Maria Ausiliatrice da lui giovanetto ritagliata dal Bollettino Salesiano e posta in capo al letto. "Quante preghiere, quante confidenze davanti a quell'umile effigie!... E Maria Ausiliatrice, soggiungeva, mi ha sempre aiutato!". A nome di tutta la Famiglia di Don Bosco il Rettor Maggiore inviava subito a S. S. Giovanni XXIII un telegramma di esultante felicitazione e di filiale devoto ossequio, implorandone la prima paterna benedizione. ANS

VESTIZIONE SALESIANA NEL SANTUARIO DI MARIA AUSILIATRICE

Torino - (Italia) - Una suggestiva cerimonia si svolse il 26 ottobre scorso, festa di Cristo Re, nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Gli ascritti salesiani di Villa Moglia (Chieri) e di Monte Oliveto (Pinerolo) ricevettero la divisa religiosa (l'abito i chierici e la medaglia i coadiutori) dalle mani del Rettor Maggiore dei Salesiani Rev. mo Don Ziggiotti. In modo eccezionale affollata la Basilica, per la pre-

senza di numerosissimi parenti e di molte rappresentanze delle Opere salesiane in Torino. Nei novant'anni di vita del Santuario mariano di Valdocco, è la seconda volta che si svolge tale rito. La prima fu nel 1935, in occasione del centenario della vestizione chiericale di S. Giovanni Bosco (25 ottobre 1835). Con questa seconda vestizione avvenuta nella Basilica dell'Ausiliatrice i Salesiani han voluto sottolineare il cinquantenario della vestizione dello stesso Rettor Maggiore Don Ziggiotti, che prese l'abito religioso a Foglizzo il 15 ottobre 1908 dalle mani di Don Giuseppe Bertello, Consigliere professionale del Capitolo Superiore. Quarantanove sono i novizi che han ricevuto l'abito talare e quarantatre la medaglia del coadiutore: complessivamente 92 adolescenti che hanno scelto la "parte migliore", consacrandosi generosamente all'apostolato sotto la bandiera di Don Bosco. Ogni anno i giovani che in ogni parte del mondo si consacrano all'ideale salesiano sono oltre un migliaio (lo scorso anno 1.179) e vengono soprattutto dagli Oratori e dai Collegi salesiani. ANS

#### MORTE DI UN VESCOVO SALESIANO

Torino - (Italia) - A Cali (Colombia) il 24 ottobre scorso è morto il Vescovo salesiano S. Ecc. Mons. Giulio Caicedo Assistente al Soglio Pontificio. Era nato a Bogotà (Colombia) il 16 aprile 1884. A dodici anni entrò nel Collegio salesiano di Leone XIII di quella città, e ivi fece pure il noviziato nel 1899. A Roma terminò gli studi di teologia, conseguendo la laurea in Filosofia. Fu ordinato sacerdote dal Card. Respighi il 30 marzo 1907. Per 13 anni fu Direttore della Casa di Mosquera e di Bogotà. Nel 1942 fu eletto Vescovo di Baranquilla, e nel 1948 fu trasferito alla sede di Cali. ANS

#### PRIMA PIETRA DI UN NUOVO ISTITUTO

Sassari - (Italia-Sardegna) - Il 5 ottobre scorso la città di Sassari ospitò per la prima volta il Convegno regionale degli Ex-allievi salesiani provenienti da tutta l'Isola. L'on. Salvatore Mannironi, Sottosegretario di Stato alle Finanze, Ex-allievo, tenne una conferenza sul tema "L'insegnamento di Don Bosco nell'ambiente familiare". Parlò pure l'ottantaseienne Padre Sandri, sacerdote della Chiesa della Missione, che ebbe la fortuna di conoscere personalmente S. Giovanni Bosco. Nel corso dell'assemblea scaturì l'idea di dare anche a Sassari un Istituto salesiano. Pertanto il duplice scopo di questo convegno: l'incontro fra ex-compagni di scuola, e il pellegrinaggio mariano al Santuario della Madonna delle Grazie in S. Pietro, in questo centenario di Lourdes, è trasceso in questo atto di fede: la posa della prima pietra dell'Opera salesiana, dono della Vergine agli Ex-allievi e alla città di Sassari. ANS

#### "LA MADONNA GRECA" SULLA PAGANELLA

Ravenna - (Italia) - Nel 1951 un gruppo di campeggiatori di Ravenna, per dimostrare il proprio entusiasmo per la Paganella (a oltre 2000 m. nelle Alpi Trentine) donarono e sistemarono sulla vetta una riproduzione della "Madonna Greca" che è venerata nel suo santuario di Ravenna affidato ai Salesiani. Lo scorso ottobre per iniziativa del parroco del santuario, il salesiano Don Mannini, fu deciso di sostituire la piccola immagine con altra molto più grande da collocare su apposito

cippo, affinché la Madonna benedica da lassù tutto il Trentino e l'Italia. L'Arciv. di Ravenna Mons. S. Baldassari volle capeggiare la comitiva che portò la sacra immagine sulla Paganella, ove la benedisse. ANS

#### IL MINISTRO GUARDASIGILLI GONELLA AL "DON BOSCO"

Verona - (Italia) - Il 19 ottobre il Ministro di Grazia e Giustizia On. Guido Gonella inaugurò l'anno scolastico professionale all'Istituto salesiano "Don Bosco" di Verona. Dopo la messa celebrata nella bella chiesa dell'Istituto, ebbe inizio la cerimonia, presenti lo Ispettore salesiano delle Tre Venezie e gli esponenti della vita pubblica cittadina specie nel campo scolastico. Il Preside prof. Don Della Maestra porse il saluto al Ministro, rievocando la magnifica opera di ricostruzione da lui condotta con fervida passione, come Ministro dell'Educazione e, sempre, in favore della scuola. Il Ministro Gonella rispose salutando i giovani di quel "cantiere permanente" in un continuo sforzo di aggiornamento. Si soffermò quindi a delineare lo spirito della pedagogia di Don Bosco, mettendo in rilievo come egli fu il precursore della Scuola professionale che doveva aprire la strada al moderno umanesimo del lavoro. Il Ministro esaltò l'importanza dell'istruzione tecnica in rapporto agli sviluppi della civiltà meccanica, sottolineando la necessità, secondo lo spirito di Don Bosco, di fare oggetto di maggiori cure la stessa formazione spirituale per non creare nella personalità dell'alunno alcuno squilibrio con il progresso delle capacità tecniche. L'oratore concluse il suo dire esaltando l'opera della scuola che prepara gli Italiani di domani. Poi, nell'intimità della famiglia salesiana, ricevette dalle mani dell'Ispettore Don Fava il diploma di "Cooperatore salesiano". Il Ministro ringraziava commosso per l'onore concessogli così di far parte della grande famiglia di Don Bosco. ANS

#### SESSANT'ANNI DI LAVORO SALESIANO IN TRIESTE

Trieste - (Italia) - Con l'intervento di numerose autorità fra le quali il Vescovo Mons. Santin, e il concorso di molti ex-allievi, l'Oratorio salesiano di Trieste celebrò il 19 ottobre scorso il sessantennio della fondazione. Per l'occasione giunse a Trieste il Rev. Don Guido Borra, Consigliere della Direzione Generale dei Salesiani per gli Oratori ed Ex-allievi. Episodio centrale della manifestazione che ha posto in luce l'attività svolta dai Salesiani nell'operoso rione di San Giacomo fu la lettura di un telegramma che il Santo Padre aveva indirizzato poco prima della morte, in data 4 ottobre: "Paternamente lieto dei copiosi frutti di bene raccolti dai benemeriti Salesiani nei primi dodici lustri di fervorosa attività in Trieste, augusto Pontefice ne auspica con il divino aiuto messe sempre più ricca e confortevole, mentre ad essi e alle Figlie di Maria Ausiliatrice, ai numerosi allievi, ex-allievi, Cooperatori, Cooperatrici e Benefattori, invia corraobratrice propositi, fecondatrice lavoro, nelle molteplici opere di apostolato, implorata larga benedizione. Mons. Dell'Acqua - sostituto". Diplomi di benemerenzza furono consegnati a 55 ex-allievi che da oltre 50 anni frequentano l'Oratorio. In tale occasione giunse pure la notizia ufficiale dal C.O.N.I. che la squadra di Palla-Canestro dell'Oratorio era stata promossa in serie "A". La squadra porta il nome "Unione sportiva Don Bosco". ANS

OPERE SALESIANE A CUNEO

Cuneo - (Italia) - Nella ridente cittadina piemontese di Cuneo i Salesiani lavorano da 30 anni nel Convitto, che sorge nella parte vecchia della città, e da 20 anni nell'Oratorio Don Bosco che si trova nella "Zona di Ampliamento" che sta sviluppandosi prodigiosamente. La chiesa salesiana annessa all'Oratorio, eretta in parrocchia, conta già oltre mille famiglie che vanno continuamente aumentando a mano a mano che vengono ultimati nuovi blocchi di case. Nell'ottobre scorso in questa nuova "parrocchia di Don Bosco" giunsero pure per affiancare la opera dei Salesiani nell'educazione della gioventù le Figlie di Maria Ausiliatrice, che hanno assunto la direzione del nuovo Asilo Comunale "Tancredi e Alice Galimberti". All'inaugurazione era presente il sindaco della città con le Autorità cittadine, alcune Superiori delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani e una folla di ammiratori e di parenti dei bambini. Il nuovo Asilo è semplice nel suo organico articolarsi di ambienti, eleganti nella sua linea, nella sua attrezzatura; funzionale in tutto, disposto studiamente per facilitare la vita che in esso si deve svolgere

ANS

UN VESCOVO DEL VIET NAM ALLA CASA MADRE DEI SALESIANI

Torino - (Italia) - Mons. Simone Hien, Vescovo di Saigon, diretto a Lourdes, visitava a Torino la Casa Madre dei Salesiani e celebrava la Messa nella Basilica di Maria Ausiliatrice proprio nel giorno dei Martiri Vietnamesi. "Oggi è la festa del mio bisnonno già beatificato, ucciso in odio alla fede". Si rallegrava d'incontrare il primo chierico salesiano vietnamita Ch. Isidoro Lê, arrivato dalle Filippine, là rifugiato dalla zona comunista del Nord Viet Nam. Mons. Hien è molto devoto di Maria Ausiliatrice: nella cappella privata è la sola immagine che domina dopo il Crocifisso. Egli afferma che ha un desiderio: vedere Maria Ausiliatrice Regina della sua Diocesi, conservatrice della fede dei suoi cristiani e della vocazione dei suoi 280 seminaristi. La nobile Nazione vietnamita raccoglie il frutto di sangue degli oltre 150.000 martiri antichi e recenti (ve ne sono già 90 beatificati). I Salesiani sono nel Viet Nam da soli cinque anni: dopo aver pellegrinato con 450 orfanelli da Hanoi, occupata dai comunisti, a Bam-Methuot nella foresta inospitale, si sono fermati a Saigon. Hanno già tre confratelli chierici, due novizi e una sessantina di aspiranti nella Casa di Thu Duc. Un grande orfanotrofio per arti e mestieri funziona a Govap, e presto si aggiungeranno un Esternato e Oratorio per la fitta popolazione del borgo operaio di Saigon.

ANS

CASA PER LE MADRI DI SACERDOTI E RELIGIOSI

Bernal - (Argentina) - E' in progetto in Bernal la costruzione di una Casa per le Madri dei sacerdoti e religiosi che rimangono senza assistenza di familiari. E' questa una magnifica opera che viene realizzata dopo anni studio e preghiera. La bella e geniale idea è dovuta al venerando salesiano Don Luigi Pedemonte, che è prossimo a celebrare le nozze di diamante sacerdotali, e che nei suoi lunghi anni di esperienza ne ha visto la urgente necessità. La Casa in progetto si chiamerà "Nostra Signora della Guardia", Patrona di Bernal, e potrà accogliere 60 persone. Sarà diretta dalle Socie dell'Istituto "Pia Unione Madre Mazzarello", Istituto secolare fondato dallo stesso Don Pedemonte nell'agosto del 1939 e che raccoglie già un buon numero di persone dedicate all'osservanza dei consigli evangelici e all'esercizio della carità in diverse opere religioso-sociali.

ANS

CARITA' SULLE ONDE-RADIO

Elisabethville --(Congo Belga) - Nell'agosto scorso il quotidiano "Echo du Katanga" pubblicava il seguente trafiletto che dimostra come la "Radio-Collège" tenuta dai Salesiani di Elisabethville, rende preziosi servizi non solo nel campo educativo, ma anche in altri settori. "Il 15 agosto nel villaggio di Kalombo, presso il lago Kisale, il piccolo Stamatis Tsacoumakis era in pericolo di morte per una malattia che l'aveva colpito improvvisamente. I genitori disperati si rivolsero al Sig. Dagneau, impiegato dell'Elakat, che è un radio-amatore. Egli lanciò un appello urgente alla base di Kamina per lo invio di un elicottero destinato a trasportare il malato. L'appello non fu captato dalla base militare, ma era stato registrato da un centro di Elisabethville che lo comunicò immediatamente a Radio-Collège, che a sua volta diffuse sulle sue onde il messaggio destinato alla base di Kamina. Un elicottero poté così essere inviato a Kalombo, donde trasportò il malato all'ospedale. Sappiamo anche che il ragazzo è fuori pericolo e ringrazia tutti coloro che parteciparono alla sua salvezza!". ANS

UN DESERTO DIVENTATO GIARDINO

La Vega Real -- (Dominicana R.) - Nella città di La Vega Real, chiusa in una valle sulle sponde del fiume Camù, dal 1954 i Salesiani lavorano con entusiasmo e buon frutto in un Oratorio festivo che merita di essere ricordato per i suoi inizi e per il rapido sviluppo. Il giorno di Natale del 1954 S. E. Mons. Riccardo Pittini Arcivescovo di Santo Domingo, salesiano, fisicamente cieco, ma di una visione chiara in ciò che riguarda il bene delle anime, conduceva alla città di La Vega Real il primo drappello di salesiani: due sacerdoti e alcune Figlie di Maria Ausiliatrice che dovevano incaricarsi della catechesi nell'Oratorio che si stava per fondare. Alle 4 pomeridiane di quel giorno si diede inizio all'Oratorio "Domenico Savio" con una Messa vespertina celebrata dal Salesiano Don Sisto Pagani, sotto una palma, in un rione povero e abbandonato, fuori della città. Erano presenti alla S. Messa oltre Mons. Pittini, Mons. Francesco Panal, Vescovo di La Vega Real, autorità religiose e civili e molto popolo. Un ampio terreno per giocare, una tettoia per proteggersi dal sole cocente e difendersi dalla pioggia, per far scuola di catechismo e celebrare la S. Messa; ecco tutto il nuovo Oratorio. I ragazzi e le ragazze attirati dal sorriso dei Salesiani e delle Suore che giocavano con essi, andarono volentieri al catechismo, facendo ogni domenica un viaggio di 20 chilometri. Si poterono presto amministrare i primi battesimi e si prepararono in poco tempo cento prime comunioni. Al compiersi del primo anno era già sorta la chiesa parrocchiale dedicata a S. Domenico Savio, ampia e bella, capace di contenere 700 ragazzi oltre gli adulti. Ora è già pronta la Casa per le Figlie di Maria Ausiliatrice che presto vi prenderanno stabile dimora con grande vantaggio della nuova parrocchia. Tutto questo lavoro si è realizzato con più di 200 viaggi da Moca a La Vega, sotto sole o pioggia e con ogni mezzo di locomozione, fiduciosi nella parola profetica del condottiero Mons. Riccardo Pittini "il deserto si cambierà in verde giardino". ANS

IL PRESIDENTE DEL BRASILE VISITA LE MISSIONI SALESIANE DEL RIO NEGRO

S. Paolo - (Brasile) - I giorni 27 e 28 settembre resteranno indelebili nella storia delle Missioni salesiane del Rio Negro. Il Presidente del Brasile Dr. J. Kubitschek, accompagnato dagli Ambasciatori del Perù e della Colombia, da autorità civili e militari e da S. Ecc. Mons. Pietro Massa, Prelato del Rio Negro, il giorno 27 arrivava in aereo alla Missione di Taraquà, a 1200 km. da Manaus. Mentre gli apparecchi planavano gli indietti e tutta la popolazione della Missione si sbracciavano a sventolar bandierine. Ricevuto al canto dell'Inno nazionale, con sorpresa e commozione degli ospiti, e salutato quindi dal Superiore della Missione, il Presidente rispose affermando che "i Salesiani realizzano nelle Amazzoni un grande lavoro di religione e di civilizzazione di cui la Nazione è altamente grata". Poi dall'aereo inviò un radiogramma al Presidente della Colombia e del Perù, dicendo: "da questo punto estremo del territorio nazionale, centro di civilizzazione religiosa e patriottica, dove sono venuto per la prima volta, invio alle vicine Repubbliche sorelle, un saluto di sincera stima". Quindi accompagnato da Mons. Massa visitò la Missione e le nuove costruzioni, trattendosi poi familiarmente con gli indi, seduto con loro sui gradini del portico, domandando ogni cosa e compiendosi di quanto udiva da loro. I buoni indi, benchè compresi di sacro rispetto, circondavano il Dr. Kubitschek spontaneamente e si sentivano orgogliosi di potersi intattene-re col Presidente del Brasile, cosa che è ben difficile possa ripetersi una seconda volta. Al termine di modesto banchetto, il Presidente con semplice e commovente cerimonia decorò S. Ecc. Mons. Massa con la "Croce del Cruzeiro do Sul", in segno di riconoscimento del magnifico lavoro che i Salesiani hanno realizzato ai confini della Nazione. Il giorno seguente, domenica, ritornando a Manaus il Presidente si fermò anche nella Missione di Tapuruquara. Dopo il saluto e il canto dell'Inno nazionale, gli alunni e le alunne sfilarono davanti all'illustre ospite. Egli visitò i due collegi, l'ospedale e la chiesa. Ripartendo per Manaus esprimeva la sua soddisfazione per aver visitati questi centri di civilizzazione nelle immense foreste amazzoniche. I giornali e la radio commentarono largamente questa visita del Presidente del Brasile, esaltando il lavoro che i Figli di Don Bosco da più di 40 anni vanno compiendo con fede ardente e indomito coraggio in queste Missioni.

ANS

UN ISTITUTO DI STORIA GLORIOSA

Nizza - (Francia) - Il "Patronage St. Pierre" di Nizza, la prima opera salesiana aperta in Francia da Don Bosco stesso nel 1875, comprende scuole elementari, ginnasiali e professionali (tipografi, meccanici, elettromeccanici, falegnami, sarti e calzolai) con annessi un Oratorio festivo e la parrocchia. Dopo ottanta e più anni si sta modernizzando nei suoi vecchi ambienti, mentre nel luglio scorso ne ha inaugurati dei nuovi. Presiedette la solenne cerimonia lo scrittore Enrico Bosco, parente del Santo, cui facevano corona alte personalità del campo scolastico-professionale-sindacale. Il quotidiano "Nice-Matin" così parlò dell'avvenimento: "In fondo all'immenso cortile bordato di alberi che ha visto generazioni di ragazzi diventare tecnici e uomini, si alza oggi un blocco imponente di costruzioni moderne che contrastano con la solidità vetusta dei vecchi fabbricati. Colori vivaci e larghe finestre conferiscono all'insieme un'aria di giovinezza, di dinamismo che fa

ben augurare per l'avvenire. A fianco di queste nuove costruzioni, altre sale e altri laboratori sono stati ritoccati e trasformati secondo le moderne esigenze. Così il laboratorio delle arti grafiche e i suoi annessi, in un ambiente sereno di lavoro, ci offre lo spettacolo delle sue macchine modernissime servite da giovani in tuta grigia che imparano o si perfezionano producendo. Così dunque, quando le nuove costruzioni e le vecchie rimodernate saranno presentate al pubblico, questo ammirerà non solo una bella realizzazione ma una grande famiglia donde escono gli uomini di domani.

ANS

#### NUOVO SANTUARIO MARIANO A TOKYO

Tokyo - (Giappone) - Lo scorso giugno venne solennemente consacrata la chiesa-santuario di Maria Ausiliatrice, la prima nella capitale giapponese, eretta presso la grande casa ispettoriale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Compì il sacro rito l'Internunzio Apostolico S. E. Mons. de Furstenberg, assistito dal Rev. Ispettore e da altri Salesiani, alla presenza di larga rappresentanza di Istituti e di una folla di popolo. Lo Studentato Salesiano di Chofu, sotto la guida del venerando Mons. Cimatti, prestò l'impareggiabile servizio religioso durante la funzione, eseguendo in gregoriano la relativa parte in canto, e il coro delle Suore ed alunne accompagnò la celebrazione della prima santa Messa, interpretando assai bene quella del Palestrina.

ANS

---

#### Ricordo di S. S. Pio XII

#### INCONTRO DI SALESIANI E DI EX-ALLIEVI NELLA PRIGIONIA DI GUERRA CON MONS. PACELLI NUNZIO A MONACO

L'episodio risale alla visita del campo di Celle presso Hannover, fatta dall'allora Nunzio apostolico a Monaco Mons. Eugenio Pacelli nel giugno 1918. Celle, nome di cose tristi per tutti i sopravvissuti del campo, si apprestava a ricevere la visita del Nunzio del Papa Benedetto XV. La massa dei reclusi da oltre 10 mesi, accorse al cancello del campo ansiosa di vedere e salutare il primo italiano che portava il saluto del Papa di Roma e dell'Italia lontana. L'apparire della figura slanciata di Pacelli commosse tutti. Fu in questa circostanza che sette chierici salesiani, ufficiali prigionieri, unitamente a molti Ex-allievi ed amici, poterono accostarsi al Nunzio, mentre una voce gli gridava: "Eccellenza, è morto qui di fame e di stenti pochi giorni fa il nostro Confratello Ten. Felice Bianchetta". Fu di grande conforto l'ispirata risposta del futuro grande Pontefice: "Abbiat fede nei destini della vostra Congregazione, cari Salesiani, la morte di uno è lievito per le cento e cento vocazioni, che accorrono sempre alla vostra Congregazione".

"LA MADONNA DEL MONTE FUJI"

Yamanaka - (Giappone) - Sotto il titolo di "Madonna del Monte Fuji" lo scorso agosto fu inaugurata la nuova chiesa dell'orfanotrofio delle Figlie di Maria Ausiliatrice che sorge proprio alle falde del Monte Fuji, a 75 chilometri dalla capitale. Aperto nel 1953, l'Orfanotrofio che accoglie attualmente una novantina di orfanelli dai due ai sei anni, fu sempre largamente beneficato dai generosi militari americani. Nel 1954 essi fecero erigere i nuovi dormitori; nel '55 e '56 il refettorio, la cucina e lavanderia; e ora con nobile pensiero cristiano, vollero completare l'opera provvedendo anche all'erezione dell'annessa chiesetta. Per interessamento dei Salesiani delle Scuole Professionali "Don Bosco" di Tokyo, la chiesa riuscì assai bella, e potè essere finita proprio in quest'anno mariano, e fu benedetta da S. E. Rev.ma Mons. Lucas Arai, Vescovo di Yokohama. Situata fra due frequentatissime strade, la nuova chiesa, con la sua cupola sormontata dalla croce, è per tutti i numerosi escursionisti in ascesa del famoso Fuji, un richiamo di fede.

ANS

NON SONO ANCORA CRISTIANI!

Imphal - (India-Manipur) -- A Tadubi nel Manipur i Missionari salesiani furono invitati a visitare una scuola superiore governativa. Il posto è magnifico: sulla pianata di un colle e con la visione dei monti tutt'attorno. L'edificio però è in cattive condizioni e le aule lasciano a desiderare. Circa 200 ragazzi e ragazze della regione frequentano la scuola. I Missionari chiesero al Direttore se gli allievi facessero progresso e ottenessero buoni risultati agli esami pubblici. E lui, un bengalese di religione hindù, rispose: "Purtroppo i risultati sono piuttosto scarsi. I nostri studenti hanno poca voglia di studiare. E poi in famiglia hanno poco buoni esempi: i loro genitori bevono troppo e non si curano dei loro figlioli. Che volete! non sono ancora cristiani!".

ANS

CENTRO GIOVANILE DON BOSCO

Imphal - (India-Manipur) - Ad Imphal, capitale del Manipur, il Centro Giovanile Don Bosco, il 6 ottobre veniva visitato dall'Alto Commissario, il quale con la sua Signora passò un'ora coi due Missionari salesiani e i loro 88 orfanelli. Ebbe parole di alto encomio per l'Opera benefica dei Figli di Don Bosco verso la gioventù povera e abbandonata del Manipur. Si compiacque per gli edifici sin'ora portati a termine e che sono tra i migliori della città. Lasciò un'offerta per una scampagnata (picnic) degli orfanelli e promise d'interessarsi per la costruzione del Laboratorio di Falegnameria che si pensa di iniziare presto. Partendo disse: "Ammiro assai il lavoro, le iniziative e lo zelo dei Padri salesiani e faccio i migliori auguri affinché questa opera cresca e si sviluppi sempre più". In quest'occasione l'orchestrina del Centro si presentò per la prima volta con grande successo. L'orchestrina è composta di alcune fisarmoniche, clarini, tamburelli e mandolini giapponesi. I Missionari salesiani di Imphal ringraziano quanti hanno risposto al loro appello per la costruzione del primo Padiglione del Centro Giovanile "Domenico Savio". Il secondo padiglione sarà intitolato a "San Giusto".

ANS

NUBI SUL MANIPUR

Imphal - (India-Manipur) - Scrive un Missionario salesiano: "Lo Stato del Manipur è stato dichiarato "Area protetta" e perciò nessun "forestiero" (compresi quelli del Commonwealth) vi può entrare o risiedervi senza uno speciale permesso rilasciato dal Governo di New Delhi. Il Confratello Don Venturoli e due Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice, avevano avuto l'ingiunzione dalla Polizia di lasciare immediatamente il Paese, ma il Capo Commissario rescisse l'ordine dicendo che potevano rimanere e che egli avrebbe ottenuto lo speciale permesso di residenza. Dobbiamo dire in tutta verità che le Autorità locali apprezzano assai la nostra opera. Il Capo Commissario più volte ci ha detto: "Io ho ottime informazioni circa le vostre scuole e farò del mio meglio per aiutarvi". Nell'ultima visita fatta si accorse della preoccupazione di Don Venturoli e gli chiese: "Ma perchè, Padre, siete così in pensiero?" Alla sua risposta: "La Polizia mi ha ingiunto di lasciare il Manipur", egli ribattè: "Ed io vi dico che resterete qui!". ANS

GENIALITA' DI UN APOSTOLATO

Casablanca - (Marocco) - Autorità ecclesiastiche e giornali si occupano largamente dell'apostolato-stampa che si attua nella parrocchia di Maarif (Casablanca-Marocco) che conta circa 30.000 anime. A capo di questa forma di apostolato è il Coadiutore Salesiano "Sig. Giuseppe", come da tutti è semplicemente chiamato. Egli iniziò questo movimento nel 1949 con un metodo tutto suo che diede subito ottimi risultati. Il suo primo gesto consiste nel deporre nelle buche da lettere delle case un numero di un giornale cattolico, il più adatto alla persona che lo deve leggere. Una settimana dopo con il più bel sorriso egli batte alla porta delle famiglie cui ha fatto pervenire il giornale e chiede ciò che pensano della sua rivista, della quale da buon rappresentante-viaggiatore, decanta le doti e vantaggi, offrendo, sempre gratuitamente, un secondo esemplare. Prima di partire il Sig. Giuseppe, pone una domanda di confidenza: "amereste ricevere ogni settimana questa rivista a domicilio? Potete pagarla ad ogni numero o alla fine del mese alla persona che ve lo porterà". Tattica questa per non spaventare l'eventuale clientela con abbonamenti a lunga scadenza e relativo alto prezzo. Quindi il Sig. Giuseppe cerca un o una propagandista che s'incaricherà di servire il settore visitato. Così insensibilmente il giornale cattolico incomincia a circolare di casa in casa, e si moltiplica come per incanto. Senza dire dei vantaggi che ne derivano; la parrocchia entra con la buona stampa nelle famiglie dove viene accolta con curiosità e simpatia, si stabiliscono contatti amichevoli con gente dal più diverso pensiero e occupazione, ne nascono dialoghi che dissipano preconcetti e correggono idee; i ragazzi vengono attirati al catechismo, battezzandi rintracciati, malati consolati o portati alla Comunione Pasquale. Tutti questi vantaggi vengono assicurati dal fatto che i propagandisti si prestano generosamente con vero spirito di apostolato e di sacrificio, dopo esservi stati preparati convenientemente. Essi sono ora in numero di circa cento. Si è così ormai entrati negli ambienti più diversi di praticanti, non praticanti e persino di non cristiani, con grande vantaggio spirituale di tutti. Il parroco assicura che dopo questo buon lavoro la mentalità dei suoi parrocchiani è cambiata di parecchio, anche presso i non cattolici, Israeliti e Mussulmani. ANS

IL SACRO PALLIO ALL'ARCIVESCOVO DI POZNAN

Poznan - (Polonia) - Solenne e commovente la cerimonia della consegna del Sacro Pallio a S. Ecc. Mons. Antonio Baraniak, Arcivescovo di Poznan, avvenuta l'otto settembre. In tale occasione i Salesiani polacchi con a capo l'Ispettore Don Necek espressero all'illustre Presule la gioia della Congregazione per l'altissima dignità ricevuta da un suo Figlio elevato alla sede di un'antichissima Archidiocesi, madre delle altre sedi vescovili. Quindi nella Cattedrale Mons. Boleslao Filipiak, Uditore di Sacra Romana Rota, ablegato papale, spiegò in un fervido discorso il motivo del conferimento del Sacro Pallio e descrisse le cerimonie che si erano tenute a Roma, quando dalle mani di S. Em.Rev. ma il Card. Canali accettava a nome dell'Arcivescovo festeggiato il segno della sua piena giurisdizione di Pastore del suo gregge. Poi Mons. Filipiak presentò e impose all'Eccellentissimo Insignito il Pallio di lana bianca benedetto. Fu celebrata la Santa Messa, durante la quale il coro della Cattedrale composto dai ragazzi, sotto la direzione del Maestro Stuligrosz, eseguì la Messa del Refice. Dopo il Vangelo l'Arcivescovo festeggiato tenne un sublime discorso sulla fede, indicando a Maria Santissima che fu chiamata beata "quia credidit", perchè credette. Tutto il merito e il frutto delle buone opere deriva dalla fede viva, sentita, operosa. Una folla immensa di uomini gremiva non soltanto la Cattedrale, ma anche la piazza antistante. A conclusione della cerimonia S. Ecc. Mons. Baraniak ricevette gli omaggi del Clero e del popolo nel palazzo arcivescovile: particolarmente fervidi gli auguri della gioventù e dei contadini, i quali ultimi collegarono la loro festa del raccolto con quella celebrazione. Magnifici e simbolici i loro doni di cereali: con arte squisita erano stati composti la croce vescovile, la mitra, il calice, l'ostensorio e l'immagine della Madonna di Czestochowa con steli e spighe di grano. Poi una bambina recitò una poesia in cui ripeteva questo commovente ritornello: "Eccellenza, voglia dire nella Santa Messa a Gesù che i bambini si lamentano perchè hanno portato via dalle scuole il simbolo più caro: il Crocifisso. Noi vogliamo la Croce nelle scuole, noi amiamo la Croce, noi difenderemo la Croce...". Questa voce innocente echeggiò nel silenzio come il grido di tutto il popolo.

IL SANGUE DEI MARTIRI SEME DI APOSTOLI

Barcellona - (Spagna) - Il rapido sviluppo dell'Opera Salesiana nella Spagna già nel 1954 aveva indotto la Direzione Generale ad elevare a cinque le tre Ispettorie di allora. La stessa ragione li induce oggi a creare la nuova Ispettoria "S. Giuseppe", dismembrandola da quella di Barcellona. La nuova Ispettoria avrà la sua sede centrale in Valenza. E' consolantissimo il fiorire delle vocazioni salesiane nella Spagna, dove sono oltre 2.500 i giovani che aspirano alla vita salesiana. Il sangue dei numerosi figli di Don Bosco che morirono martiri nella rivoluzione rossa, è seme fecondo dei Salesiani. Per coltivare tanta messe di apostoli i confratelli spagnoli non risparmiano cure e sacrifici. Per citare un esempio, nell'Ispettoria di Barcellona, durante le vacanze estive furono organizzati tre centri di selezione: quello di Pamplona con 132 aspiranti, quello di Barcellona-Horta con 110 e quello di Valenza con 79. In ogni centro gli aspiranti dividevano il loro tempo tra lo studio, la pietà, l'allegria e lo sport, mentre i superiori ne studiavano le capacità e attitudini per selezionarli e indirizzarli alle case di aspiranti al Sacerdozio o a quelle per coadiutori capi d'arte.

Da notare che molti di queste vocazioni vengono cercate e indirizzate a noi da affezionati Cooperatori, Sacerdoti e laici. ANS

"LAVORO MERAVIGLIOSO"

S. Cruz de Tenerife - (Canarie) - La Scuola professionale salesiana di Santa Cruz de Tenerife (Isole Canarie) ha organizzato un'Esposizione Professionale che fu visitata dalle massime autorità dell'Isola e da distinte personalità anche estere, che ammirarono i lavori esposti e la perfezione con la quale sono stati eseguiti, lasciando nel registro dei visitatori lusinghiere testimonianze, come queste: "La Spagna deve a S. Giovanni Bosco se il mondo del lavoro di domani potrà essere cattolico" - "Il vostro lavoro è meraviglioso, avvince e diletta lo spirito. Dio vi benedica" - "Meravigliato della grande opera realizzata dai Padri Salesiani, chiedo a Dio che benedica questa santa Congregazione per il bene degli orfani e della patria" - "Consacrato all'insegnamento, nell'ammirare questi lavori realizzati dai giovani, comprendo il sacrificio che essi sono costati. Solo Dio potrà ricompensare tale sacrificio". ANS

MEDAGLIA D'ORO A DON MODESTO BELLIDO S.D.B.

Madrid - (Spagna) - Il 24 ottobre scorso nel salone d'onore della Deputazione Provinciale in Madrid, il marchese de la Valdavia consegnò la "Medaglia d'oro della Provincia" al Rev.mo Don Modesto Bellido, salesiano, che si trova temporaneamente in visita alle Opere salesiane di Madrid e Provincia. Don Bellido è spagnolo ed è Consigliere del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana; a lui è affidata la direzione delle Missioni salesiane di tutto il mondo. La Deputazione Provinciale di Madrid gli ha conferito l'alta onorificenza in segno di gratitudine alla Congregazione Salesiana per il lavoro che essa svolge in Madrid e Provincia dove i Salesiani dirigono undici opere con 10.000 allievi, quasi tutti apprendisti e figli di famiglie operaie. Di questi undici collegi merita speciale menzione quello di San Fernando che, affidato dieci anni fa ai Salesiani dallo stesso Marchese de la Valdavia a nome della Deputazione Provinciale, dopo le difficoltà degli inizi è diventato oggi un centro educativo di prim'ordine, orgoglio della Deputazione madrilenza e ammirazione di quanti lo visitano. A queste opere si debbono aggiungere quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice che nella sola Capitale contano nove collegi con oltre 5.000 allieve. ANS

PELLEGRINI AL "TIBIDABO"

Barcellona - (Spagna) - Nei mesi estivi il celebre Santuario espiatorio del S. Cuore che sorge sul monte "Tibidabo" sovrastante la città di Barcellona, è stato meta di numerosi pellegrinaggi. Il 27 luglio vi giunse, con pellegrini americani, S. Em. il Cardinale Camara, Arcivescovo di Rio Janeiro, e il 17 agosto S. E. Mons. Michele Arduino, vescovo missionario salesiano e parroco di Maria Ausiliatrice in Torino a capo di un folto gruppo di suoi fedeli di ritorno da un pellegrinaggio a Lourdes. Pochi giorni prima era stata la volta di 147 pellegrini negri delle regioni di Dahomey, Nigeria, Togo e Ghana che nel tempio alternarono canti latini con quelli del proprio paese. Magnifica

testimonianza della cattolicità della Chiesa fu il cordiale incontro con i Salesiani e loro allievi addetti al servizio del Tempio. ANS

#### MONUMENTO A DOMENICO SAVIO

Zaragoza - (Spagna) -- Un monumento a San Domenico Savio fu inaugurato lo scorso agosto nella piazza già a lui dedicata, prospiciente il Collegio salesiano di Zaragoza. Dopo la benedizione del monumento il Direttore salesiano D. Arnau ringraziò le Autorità e gli abitanti della città giardino, in cui trovasi il Collegio, per aver voluto onorare con quel monumento il giovane prodigio della santità, esempio e patrono della gioventù. Il Sindaco rispose che tutta Zaragoza voleva dimostrare con questo atto la sua gratitudine per gli sforzi e i sacrifici dei Figli di Don Bosco a pro' della gioventù e diceva l'ardentissimo desiderio della città di aver presto presto anche una Scuola professionale. Il monumento consiste in una slanciata colonna con sopra il Ragazzo Santo che porta una bandiera crociata. E' questo il primo monumento innalzato a S. Domenico Savio su pubblica piazza. ANS

#### FERVORE DI OPERE NEL VICARIATO DI RATBURI

Ratburi - (Thailandia) - Nell'ottobre scorso il Vicario Apostolico Mons. P. Carretto, salesiano, ha dato il via per la fondazione di due nuovi centri missionari: uno a Bandon a 450 km. dalla Capitale e l'altro a Nakhon Sithammarat a 800 km., dove già sono in costruzione su terreni acquistati dalla Missione due chiesette, dedicate una a S. Raffaele e l'altra a S. Pio X, e due scuole. Queste due cittadine sono la roccaforte l'una dei buddisti e l'altra dei protestanti, però l'opera del missionario cattolico è da tempo desiderata e il Vescovo spera buoni frutti per le anime. All'estremo sud della Penisola, a quasi mille km. da Bangkok, in Haad Yai si svolsero ultimamente solenni feste con l'intervento delle Autorità civili e scolastiche locali, per il paraggio della Scuola-Collegio salesiano che contra oltre mille allievi nella quasi totalità buddisti, ma simpatizzanti per la religione cattolica che vi ha già raccolto non poche conversioni. Nella stessa occasione la scuola festeggiava pure la nascita del Reparto Esploratori e S.E. Mons. Carretto benediceva la prima pietra di un grandioso complesso scolastico che dovrà sostituire l'attuale collegio ospitato in costruzioni di legno. ANS

#### RASSEGNA DI NOTIZIE

TORINO - Il Capitolo Generale dei Salesiani ha deciso l'erezione di nuove Ispettorie (Province) in quelle Nazioni dove l'Opera salesiana è in maggiore sviluppo. Pertanto sono state erette: nella Spagna la VI Ispettoria, con sede in Valencia, in Argentina la V Ispettoria di La Plata e in Brasile la V Ispettoria di Manaus. Inoltre sono state aperte due Visittorie: quella di Manila nelle Filippine, distaccata dall'Ispettoria della Cina-sud e la Visittoria di Rio do Sul, formata dall'Ispettoria di S. Paolo (Brasile). La Società salesiana ha quindi ora 63 Ispettorie o Province, con 1281 Case e 19.887 Religiosi. ANS

Ad iniziativa di alcuni ex-allievi salesiani, si è venuti nella determinazione di donare alla Chiesa parrocchiale di STRAMBINO (Torino) una sta-

tua di S. Giovanni Bosco, al fine di sostituire il semplice e modesto quadro, attualmente esposto alla venerazione dei fedeli. ANS

A MONLEONE di CICAGNA (Genova-Italia) la Direttrice Suor M. Luisa Schiaffino delle Figlie di Maria Ausiliatrice venne decorata dal Ministero della Pubblica Istruzione con la medaglia d'oro per le sue benemerienze di oltre quarantacinque anni in quella scuola elementare. ANS

A SARONNO (Italia) presso il celebre Santuario mariano fu aperto il 20 ottobre, un nuovo Oratorio parrocchiale intitolato a S. G. Bosco. Compì la solenne benedizione della Cappella dedicata al Santo della gioventù e delle nuove sale dell'Oratorio S. E. Mons. Pignedoli, vescovo ausiliare di Milano. ANS

Nella borgata di STATTE (Taranto-Italia) è stato inaugurato dal Sindaco di Taranto il nuovo Asilo "Maria Ausiliatrice", affidato alle Suore di Don Bosco. Ha benedetto i locali l'Amministratore Apostolico Mons. Motolese. ANS

A FOSSOMBRONE (Italia) è stato aperto un nuovo Istituto per circa duecento interni, affidato ai Salesiani. Nel prossimo futuro l'attività dei Figli di Don Bosco si svolgerà su raggio più vasto: una Parrocchia da dedicarsi a Maria Ausiliatrice, con annesso Oratorio. ANS

---

SEGNALAZIONI

PUBBLICAZIONI PERIODICHE SALESIANE - Via Maria Ausiliatrice, 32- TORINO

MERIDIANO 12 - Mensile illustrato, con copertina a colori - Le rinnovate "Letture Cattoliche" di Don Bosco - Il mondo visto da Roma, per le famiglie - Tratta i più svariati argomenti con senso cristiano - Cento pagine. Abbon. L. 1200 (estero 2000)

GIOVANI - brillante quindicinale illustrato per la gioventù, di 52 pagine - E' dedicato in modo particolare agli alunni della scuola media, professionale e del ginnasio - Ha una finalità di sussidio parascolastico - (26 numeri). Abbon. L.2150 (estero L.2800)

GIOVENTU' MISSIONARIA - Rivista mensile illustrata, in rotocalco a due colori - di informazione e di formazione missionaria - adatta per tutti, ma specialmente per la gioventù. Abbon. L. 500 (estero L.1000)

CATECHESI - Rivista quindicinale per l'insegnamento della Religione - 80 pagine mensili, in tre fascicoli (Problemi di formazione - Sussidio pratico per lezioni ai fanciulli e ai giovani). Abbon.L.800 (estero L.1600)

TEATRO DEI GIOVANI - mensile - Oltre alla commedia o dramma, offre abbondante materiale per trattenimenti, con rubriche tecniche, recensioni, cronache, ecc. pag. 72 - per filodrammatiche. Abbon. L.900 (estero L.1800)

TEATRO DELLE GIOVANI - bimestrale - Come sopra. Abbon. L.700 (estero L.1400)

DOCUMENTAZIONES. S. GIOVANNI XXIII PER LA CANONIZZAZIONE DI DOMENICO SAVIO

Il 6 giugno 1954, solennità di Pentecoste, l'allora Patriarca di Venezia Card. Angelo Giuseppe Roncalli indirizzava al Rettor Maggiore dei Salesiani questa lettera riboccante di affettuosa benevolenza per l'Opera di Don Bosco.

Reverendissimo e caro Padre,

Nel momento di iniziare il Corso di santi spirituali Esercizi a Villa Immacolata di Torreglia, assieme ai venerati Confratelli dell'Episcopato Triveneto, non posso dimenticare che esso avrà termine proprio quando le campane di Roma annunceranno al mondo la canonizzazione di Domenico Savio. Mi faccio perciò premura, e reco a mio onere, di unire lo spirito mio all'esultanza della Famiglia Salesiana, a cui va l'ammirazione riconoscente di Venezia per il gran bene che quivi operano i figli di Don Bosco Santo.

Amo prevenirla, rev.mo Signor Rettore, che sarò ben lieto di associarmi, qui in diocesi, alla celebrazione cittadina che si venisse a suo tempo predisponendo.

La Provvidenza ci concede di vedere con i nostri occhi avvenimenti davvero straordinari, e di vivere ore di letizia spirituale e di conforto, che sono incoraggiamento al retto sentire e al retto operare. A quindici giorni dalla glorificazione di un Papa venuto sù da umile gente, ecco l'esaltazione di un giovanetto del nostro popolo: il primo fiore dell'oratorio Salesiano!

L'umile scrivente è cresciuto - si può dire - ed ha allargato gli orizzonti del suo spirito, dopo di essersi nutrito in famiglia delle "Lecture Cattoliche", ideate da Don Bosco a primo e più efficace complemento alla formazione religiosa e civile del fanciullo: ed ha sempre viva davanti agli occhi la cara immagine dell'Ausiliatrice - una semplice riproduzione da un numero del Bollettino Salesiano - che pendeva dalle pareti della sua camera da letto.

Conservo fra i ricordi più cari della mia vita una visita fatta in Piemonte nella primavera del 1914 accompagnando come segretario il mio grande vescovo di Bergamo, mons. Radini Tedeschi, che fu la stella benefica del mio sacerdozio. Era la settimana di Pasqua. Con mons. Spandre vescovo di Asti ci recammo al cimitero campestre di Mondonio per visitarvi l'umile tomba del piccolo Domenico Savio, situata presso il muro di destra entrando: da dove sarebbe stata levata pochi giorni dopo il nostro passaggio per essere trasferita a Torino. Monsignor Vescovo mio aveva desiderato di pregare sulle spoglie del giovanetto santo prima di pronunciare in suo onore, l'indomani, un magistrale elogio di lui all'Oratorio di Valdocco per cui era stato da tempo invitato dal Superiore Generale, Padre Albera. Quel discorso fu il canto del cigno per l'insigne oratore che quattro mesi dopo si moriva: ma riprodotto in magnifico esemplare a stampa fu il primo annunzio ufficiale della causa di Canonizzazione, che allora si apriva il passo, e dopo quarant'anni doveva condurci all'esultanza odierna.

Ho ben presente quella circostanza del mio primo incontro con il centro della Congregazione Salesiana a Valdocco. Vivevano ancora parecchi dei primi compagni e figli del venerabile fondatore. Fu un convegno quanto mai solenne ed imponente: il teatro dell'Oratorio già vasto e capace fino da allora, fatto splendente, intorno alla porpora del Cardinale Richelmy e dei Duchi di Genova, da quanto di più eletto e distinto nell'or-

dine ecclesiastico e civile onorava la Torino di quel tempo.

Unendomi adunque di cuore alla gioia della Chiesa universale per l'esaltazione di Domenico Savio, formulo l'augurio che come questo fiore è spuntato accanto a Don Bosco, così questa germinazione di anime innocenti, per lo zelo dei suoi figli, si estenda sempre più a letizia del popolo cristiano, e ad assicurazione di nuove grazie del cielo.

Voglia gradire e far gradire alla sua grande Famiglia religiosa il mio saluto benedicente.

+ Angelo Gius. Card. Roncalli  
Patriarca di Venezia

ESULTANZA DELLA FAMIGLIA SALESIANA PER L'ELEZIONE DI

S. S. GIOVANNI XXIII

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Rev.mo Don Renato Ziggiotti il 29 ottobre ha inviato a S. S. Giovanni XXIII il seguente telegramma:

"SUA SANTITA' - CITTA' DEL VATICANO'

Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori, Allievi ed Ex-allievi esultanti plaudono novello Sommo Pontefice che assumendo nome Giovanni sarà nostro visibile Padre e Protettore con S. Giovanni Bosco - Presentano e assicurano assoluta filiale devozione quotidiane fervorose preghiere. Don Ziggiotti".

Il Salesiano Don Angelo Gallenca, Addetto alla Segreteria di Stato, nella Città del Vaticano, ha inviato il seguente telegramma al Rettor Maggiore il giorno 29 ottobre:

"In lungo colloquio col Santo Padre Egli invia larghissima benedizione a Lei e Congregazione: non ultimo motivo Giovanni è sua devozione a San Giovanni Bosco - Augura e benedice. Don Gallenca".

-----

- 112/58 - ITALIA - Torino - S. Ecc. Mons; Hien, Vescovo di Saigon (pronipote di un Martire vietnamense beatificato) tra il Rettor Maggiore Don Ziggiotti, Don Acquistapace e il primo chierico salesiano vietnamense, Isidoro Lê.
- 113/58 - ITALIA - Torino - Suggestiva cerimonia nella Basilica di M.A. - Vestizione di 92 adolescenti che si consacrano all'ideale salesiano, entrando in Noviziato (Villa Moglia - Monte Oliveto).
- 114/58 - ITALIA - Venezia - Una fotografia storica. S. Em. il Card. Roncalli (S.S. Giovanni XXIII) al Congresso regionale delle Compagnie della gioventù salesiana, nell'Istituto "Giorgio Cini".
- 115/58 - PERU'-Lima - Festa annuale della liberazione del Perù. Gli alunni del Collegio salesiano sfilano davanti al monumento dei caduti e alle Autorità. In fondo il palazzo del Min. del lavoro.
- 116/58 - THAILANDIA - Bang Nok Khuek - Seminario indigeno salesiano. Alle prese con la lingua thai. Il chierico italiano Agus tenta di farsi capire narrando una storia interessante.
- 117/58 - CUBA - Santa Clara - La grande Casa salesiana "Rosa Pérez Valasco", con scuole professionali.
- 118/58 - INDIA - Vellore - Il Vescovo salesiano Mons. Davide Marianayagam distribuisce medaglie di Maria A. ai giovani indiani della Missione.
- 119/58 - INDIA - Shillong - Festa del Papa (giugno 1958), presieduta da S.E. Mons. Ferrando, presenti 7000 persone. Numero finale dei ragazzi dell'Oratorio salesiano: "Dio benedica il Papa".
- 120/58 - INDIA - Assam - Un uomo della tribù "Ang" nella sua capanna, ornata con i crani dei nemici uccisi.
- 121/58 - CHACO PARAGUAYO - Folklore nella Missione salesiana: il ballo dei "Mak-Kà" per le grandi feste.

Servizio foto per i BOLLETTINI SALESIANI

- 100/02 - Nuovi Consiglieri del Capitolo Superiore: Sac. Don Guido Borra, per gli Oratori, le Parrocchie e gli Ex-allievi.
- 101/02 - Nuovi Consiglieri del Capitolo Superiore: Sac. Don Archimede Pianazzi, per gli Studi.
- 102/02 - Nuovi Consiglieri del Capitolo Superiore: Sac. Don Ernesto Giovannini, per le Scuole professionali e agricole.
- 103/02 - Nuovo Consiglio generalizio delle Figlie di Maria A., dopo il XIII Capitolo Generale.
- 104/02 - ITALIA - Torino - Vestizione salesiana di 92 ascritti nella Basilica di Maria Ausiliatrice: il Rettor Maggiore tra i due Ispettori, Don Murtas e Don Maniero.
- 105/02 - ITALIA - Torino - Particolare della vestizione di 92 ascritti.
- 106/02 - Fotografia storica: S.S. Pio XII con il Rettor Maggiore e i Superiori Maggiori (visita del Capitolo Generale).
- 107/02 - ITALIA - Asti - La nuova parrocchia dedicata a S. Domenico Savio nella sua Diocesi (morì a Mondonio d'Asti).
- 108/02 - INDIA - Quattro dei cinque Vescovi salesiani in India: Mons. Stefano Ferrando, Mons. Luigi Mathias, Mons. Luigi La Ravoire, Mons. Oreste Marengo.
- 109/02 - INDIA - Assam - Prima della raccolta del tè, viene collocata una croce di bambù per indicare il livello a cui va spiccata la foglia (vedi articolo).
- 110/02 - INDIA - Assam - Raccogliatrice di tè che porta una grossa cesta di foglie fresche (vedi articolo).



# AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (ITALIA) - TELEFONO 22.117

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CENTRALE SALESIANO

## SOMMARIO del N° XII del 1958

### INFORMAZIONI

- ITALIA : Il S. Padre all'Istituto salesiano di Venezia, pag.178 - Il 50° di vestizione del Rettor Maggiore dei Salesiani, pag.178 - Laboratorio per Macchine da Ufficio, pag.178 - Studenti salesiani di quarant'anni fa a convegno, pag.178 - Nuove opere salesiane, pag.179 - Un apostolo dei sordomuti, pag. 179 - Ricordo di Don Bosco, pag.180
- ARGENTINA : Concerto salesiano alla Radio, pag.180  
Accademico salesiano, pag.180
- BRASILE : Dopo 75 anni di lavoro salesiano, pag.181
- CILE : Onorificenza a una Suora di Don Bosco, pag.181
- EQUATORE : Una fucina di buone maestre, pag.181
- GERMANIA : Decennale dell'editrice Don Bosco, pag.181
- PERU' : Cappella a Maria Ausiliatrice, pag.182 - Un Generale esalta l'Opera salesiana, pag.182 - Un Salesiano al Congresso Latino-Americano Penitenziario, pag.182 - Il nuovo Vescovo salesiano di Ayacucho, pag.183
- POLONIA : Corsi per maestre di religione, pag.183
- SPAGNA : Assemblea di Formazione professionale della Chiesa in Spagna, pag.183 - Corsi di iniziazione professionale della donna, pag.184
- SVIZZERA : La Missione Cattolica Italiana di Zurigo, pag.184

### RASSEGNA DI NOTIZIE, pag.185

ARTICOLI: Don Bosco e Carlo Marx per la soluzione della questione sociale, pag.186 - Un altro "piccolo gigante dello spirito" senza candele, pag.187  
Dalla Missione salesiana del Manipur (India), pag. 188.

#### L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco,"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS)
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano

#### Abbonamenti all'ANS:

- 1 - Notiziario mensile:  
L. 1000 - Estero \$ 2
- 2 - Servizio foto: (11-24 foto al mese)  
L. 6000 - Estero \$ 10

Ufficio Stampa Centrale Salesiano  
Via Maria Ausiliatrice, 32  
(c. c. p. 2/1355) TORINO

Per telegrammi:  
Salesiani - ANS - TORINO

IL S. PADRE ALL'ISTITUTO SALESIANO DI VENEZIA

Venezia - (Italia) - Sua Santità Giovanni XXIII il 31 ottobre scorso, tre giorni dopo la sua elevazione alla Cattedra di San Pietro, in un augusto messaggio fatto portare personalmente dal Segretario privato Mons. Capovilla al Consiglio Generale della Fondazione "Giorgio Cini" di Venezia ebbe un paterno pensiero anche per il "Centro di Arti e mestieri diretto dai solerti figli di San Giovanni Bosco ai quali impartiva pure con effusione di cuore una specialissima benedizione apostolica, fiduciosi che essa valga ad attestare la nostra benevolenza, a confortare l'impegno di perseverante e proficua operosità, e sia largamente propiziatrice di celesti ricompense e di nuovi aiuti divini, affinché la messe dei copiosi frutti coroni sempre più lietamente l'assidua attività orientata ai nobili ideali della cultura e della civiltà cristiana".

ANS

IL 50° DI VESTIZIONE DEL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI

Verona - (Italia) - Il Rettor Maggiore dei Salesiani, rev.mo Don Renato Ziggiotti, il 9 novembre scorso volle commemorare il 50° della sua vestizione chiericale salesiana, imponendo la veste talare a ventiquattro chierici e la medaglia a undici coadiutori novizi dell'Ispezzoria Veneta, nell'Istituto salesiano di Verona. Insieme ai 900 ragazzi dell'Istituto Don bosco, numerose rappresentanze degli Istituti salesiani delle Tre Venezie, specialmente degli Aspirantati di Trento e di Castello di Godego, con tutti i Direttori delle Case, assieme ai parenti dei novizi, fecero corona nella bella Chiesa e nel grandioso Istituto ampliato, ai futuri Salesiani e al Superiore della Società che esaltò la divina vitalità della Chiesa che ogni anno ringiovanisce e rinvigorisce con questi preziosissimi doni di Dio che sono le vocazioni religiose e sacerdotali.

ANS

LABORATORIO PER MACCHINE DA UFFICIO

Verona - (Italia) - Nell'occasione della sua presenza a Verona, il 9 novembre, il Rettor Maggiore dei Salesiani Don Renato Ziggiotti inaugurò ufficialmente il nuovo laboratorio "Macchine da Ufficio", aperto col concorso della benemerita S.p.A. Ing. C. Olivetti nell'Istituto Don Bosco di Verona. Il laboratorio arredato modernamente ed attrezzato di venti macchine da scrivere, sei calcolatrici, due calcolatrici elettroniche e una supercalcolatrice elettronica, tutte macchine Olivetti, avvia i giovani alla conoscenza tecnica e all'uso pratico delle più moderne macchine da ufficio. Il corso è triennale. Il primo corso ha nell'orario settimanale 6 ore di materie di cultura, 12 di tecnica (ragioneria e computisteria) e 12 di pratica sulle macchine.

ANS

STUDENTI SALESIANI DI QUARANT'ANNI FA A CONVEGNO

Rovereto - (Italia) - Un eccezionale, diremmo storico, raduno di Ex-allievi salesiani fu quello che ebbe luogo a Rovereto il 20 novembre scorso. Erano ventun uomini maturi, delle più diverse categorie sociali (uno proveniente dalla Repubblica Dominicana ove è residente) tutti della provincia di Trento, che quarant'anni fa furono insieme studenti, ospiti del Convitto dei Salesiani apertosi in quell'anno a Vienna. Vi erano stati inviati, negli ultimi due anni della prima guerra mondiale, dai vari cam-

pi di concentramento, per proseguire i loro studi bruscamente interrotti in patria a causa del conflitto. Tornati in Italia, ciascuno prendeva la propria strada: studi, commercio, impieghi e ora, dopo 40 anni, ebbero la possibilità di ritrovarsi in una fraterna agape, per rievocare in una atmosfera di sereno e caldo entusiasmo i ricordi lontani e ravvivare la fiamma di affetto che li lega al comune Padre Don Bosco. ANS

#### NUOVE OPERE SALESIANE

Fossombrone - (Italia) - Dopo lunga e viva attesa della cittadinanza, i Salesiani hanno iniziato la loro opera in Fossombrone. In attesa di completare il piano di costruzione che comprenderà un Orfanotrofio, l'Oratorio e le Scuole professionali, nel fabbricato già pronto, funziona un Aspirantato che già accoglie 50 giovani. Il nuovo Istituto sorge nella periferia della città, in amena posizione lungo il viale della stazione. A completare l'opera e per dare all'attività dell'Istituto la necessaria autonomia, sarà pure eretta una nuova parrocchia da intitolare a Maria Ausiliatrice. ANS

Castelleone - (Cremona-Italia) - Nella ubertosa campagna cremonese, poco discosto dal magnifico tempio di Santa Maria Bressanoro, i Salesiani stanno portando a termine un imponente fabbricato che porterà il nome di "Istituto Aurelia e Giovanni Tommaselli", dal nome dei munifici donatori del terreno su cui sorge il nuovo Istituto. Esso avrà indirizzo agrario secondo la volontà del donatore, già appassionato ed esperto agricoltore. ANS

Soriasco - (Pavia-Italia) - In occasione della festa di Cristo Re, nello ottobre scorso, fu benedetta la devota cappella e inaugurato il nuovo Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice eretto nella frazione di Zuccona (Soriasco) sulla proprietà donata dalle sorelle Patri nella persona della Rev. Madre Bianca Patri, Economa generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il magnifico edificio è destinato ad accogliere la gioventù della zona circostante con l'Asilo, la scuola di cucito, ricamo, economia domestica e le Associazioni di A.C. ANS

#### UN APOSTOLO DEI SORDOMUTI

Napoli - Tarsia - (Italia) - A 77 anni di età è mancato ai primi del novembre scorso il sacerdote salesiano Don Giuseppe Roncagliolo apostolo dei sordomuti. Nel 1919 Don Roncagliolo venne inviato a Napoli (Tarsia) Pia Casa Arcivescovile per l'insegnamento e l'educazione dei sordomuti rimanendovi fino alla morte. Nel compimento di questa missione rifulsero le sue eccezionali doti di mente e di cuore. Capacità didattiche non comuni, bontà d'animo e spirito di sacrificio, fecero di lui un educatore ripieno dello spirito di S.G. Bosco. Gli fu perciò affidata la direzione dell'Opera, che egli tenne dal 1934 al 1946 quando assunse la direzione didattica delle scuole per conservarla fino alla morte. La "Pia Casa Arcivescovile Sordomuti" di Napoli-Tarsia, fu affidata nel 1909 ai Salesiani che vi hanno aperto le Scuole elementari e professionali parificate per sarti, calzolai, falegnami e odontotecnici. ANS

RICORDO DI DON BOSCO

Genazzano - (Italia) - Nel celebre santuario di Genazzano a 47 km. da Roma dove è venerata fin dal 1400 la miracolosa effigie della Madonna del Buon Consiglio, è stata ultimamente murata una lapide di marmo che vuole ricordare il pellegrinaggio fattovi da San Giovanni Bosco cento anni fa (1858) in occasione del suo primo viaggio a Roma. La lapide dice testualmente: "Il 27 maggio 1858 - San Giovanni Bosco - Pellegrino da Roma al Santuario - della Vergine del Buon Consiglio - vi celebrava il divin Sacrificio - implorando materna assistenza - sulla nascente - Congregazione Salesiana". ANS

CONCERTO SALESIANO ALLA RADIO

Cordoba-Villada - (Argentina) - Nel settembre scorso il Coro Polifonico dell'Istituto Teologico salesiano di Villada (Cordoba) espressamente invitato dalla Direzione della trasmittente L.R.A.7 di Cordoba, eseguì uno scelto programma di musica religiosa e profana diviso in tre parti. Dirigeva il coro il Maestro Don Michele Ramirez, salesiano. Durante gli intervalli vennero date note esplicative sui diversi Autori interpretati e sull'attività salesiana antica e di oggi per l'incremento della buona musica vocale e istrumentale, religiosa e profana, come pure sui più noti musicisti salesiani del paese e dell'estero. L'esecuzione del coro di Villada che presentò un denso e vario programma, fu impeccabile e brillante, sì da meritare le più calorose felicitazioni dell'opinione pubblica. ANS

---

DOCUMENTAZIONE

All'inaugurazione dell'Istituto salesiano di Bolzano (Italia) l'allora Card. Roncalli - S.S. Giovanni XXIII - esprimeva questi pensieri sull'Opera di Don Bosco:

"Venendo da Venezia, dove i Figli di Don Bosco mi sono familiari in quattro grandi Istituzioni intese a favorire l'istruzione e l'educazione professionale dei figli del popolo, il mio spirito si allietta di ritrovarli in questa nobile città.

"L'Opera di Don Bosco diffusa ormai in tutto il mondo, ha le sue note inconfondibili che sono queste: il Metodo così detto preventivo: semplicità prudente e saggia: e sempre sempre letizia e coraggio. Parole presto dette, ma di cui ognuna è come lo scrigno che contiene la pietra preziosa di cui parla il Vangelo". ANS

---

ACCADEMICO SALESIANO

Cordoba - (Argentina) - Il Rev. Don Raul Entraigas, salesiano, apprezzato poeta e forbito scrittore e storiografo argentino su proposta del Dott. Riccardo Levene e di vari Accademici di Numero, è stato nominato Accademico Corrispondente del Rio Negro. Tale nomina, a unanimità di voti, è stata fatta in considerazione dei molti titoli e del magnifico lavoro compiuto da Don Entraigas specialmente come storiografo. ANS

DOPO 75 ANNI DI LAVORO SALESIANO

S. Paulo - (Brasile) - "Poesia di numeri" è detta la statistica, soprattutto quando si tratta di opere a bene dell'umanità: 95 case, 529 sacerdoti, 440 chierici, 228 coadiutori e circa 70 novizi, con un totale di 1267 membri salesiani, è il bilancio consuntivo dell'Opera salesiana nel Brasile al compiersi dei 75 anni della sua attività, nel luglio scorso. Questo piccolo esercito consacrato al servizio di Dio, lavora in cinque Ispettorie e una Visitatoria. L'attività delle cento Case salesiane è svolta in favore di 26.853 alunni delle scuole primarie e secondarie, 2.146 delle scuole professionali ed agricole e circa 20.000 oratoriani dei catechismi domenicali, senza contare gli alunni destinati alla carriera sacerdotale o religiosa che assommano a 1.316. Le Figlie di Maria Ausiliatrice sono 1.190 distribuite in 94 collegi con 22.123 alunne: le novizie sono 127. I membri della Terza Famiglia di Don Bosco, i Cooperatori sono circa 55.000. Il piccolo seme che Don Bosco gettò nella terra brasiliana oggi è foresta che raccoglie nei suoi rami frondosi una moltitudine di gioventù assetata di verità e di bene, speranza della patria, gloria dei suoi educatori. ANS

ONORIFICENZA A UNA SUORA DI DON BOSCO

Talca - (Cile) - Sr. Ermelinda Dattrino, F.M.A., attualmente direttrice della Scuola "Madre Mazzarello" venne insignita dalla medaglia "Bernardo O'Higgins" di prima classe, dell' "Ordine al Merito", la più alta decorazione riservata dal Governo Cileno a illustri stranieri benemeriti per speciali motivi verso il paese. A Sr. Dattrino venne conferita in riconoscimento delle sue benemerenze verso la Nazione in cinquantaquattro anni di lavoro educativo. L'ill.mo Sig. Intendente, la più alta autorità della provincia, si disse lieto di consegnarle, a nome del Governo, le onorifiche insegne, rilevando il bene compiuto dalla benemerita educatrice col formare migliaia e migliaia di cittadini, elementi di vero progresso nella nazione. Anche l'Ecc.mo Vescovo Mons. Larrain Errázuriz volle encomiare la nobile missione svolta dalle Figlie di M.A., che è quella di "formare Cristo nelle anime", secondo l'espressione di S. S. Pio XII di v.m. ANS

UNA FUCINA DI BUONE MAESTRE

Quito - (Equatore) - L'Istituto Magistrale "Maria Ausiliatrice" di Quito retto dalle Suore di Don Bosco e fondato nel 1941, è una fucina di formazione di insegnanti cattoliche che, quale milizia leggera, ogni anno si lanciano al lavoro e all'apostolato, coscienti della loro missione, responsabili di un lavoro volto al vero bene della patria. Nell'anno scolastico testè decorso il benemerito Istituto ha dato un contingente di 38 nuove Maestre, provenienti da quasi tutte le parti della Nazione: esse si sono formate intellettualmente e moralmente nello ambiente familiare salesiano di allegria, lavoro e preghiera, imparando, praticando e vivendo la Pedagogia ammirabile di San Giovanni Bosco. ANS

DECENNALE DELL'EDITTRICE DON BOSCO

Monaco di Baviera - (Germania) - L'editrice Don Bosco di Monaco ha compiuto il 1° decennio della sua attività libraria. Un periodo breve, ma già fruttuoso per la varietà delle pubblica-

zioni e per il numero delle edizioni. L'editrice si è resa celebre per un nuovo tipo di libri, molto diffusi e di pratica utilità. La serie del "Lavoro Giovanile" consta di 24 volumi che trattano dei mezzi ricreativi a vantaggio della gioventù. Questi libri sono una guida specializzata per intrattenere e occupare i ragazzi nelle ore libere. Anche la rivista "L'ora festiva" tende allo stesso scopo di formare i giovani delle Associazioni e dei Convitti. Essa è di efficace aiuto agli educatori e maestri, pur lasciando ai giovani libertà di sviluppare le proprie doti e abilità. Anche la rimanente produzione libraria, ma specialmente i preziosi libri per la gioventù sia a scopo ricreativo che religioso e formativo, molto diffusi, raccolgono simpatia e buon credito intorno all'Editrice Don Bosco.

ANS

#### CAPPELLA A MARIA AUSILIATRICE

Tornamesa-Lima - (Perù) - Il 12 ottobre scorso l'Ispettore salesiano Don Carlo Orlando benediceva e apriva al culto una cappella dedicata a Maria Ausiliatrice; essa si trova a Tornamesa, piccola località posta sulla strada che da Lima conduce verso il centro del Perù. La cappella è dono degli ex-allievi salesiani di Lima, omaggio alla Madonna in quest'anno centenario delle apparizioni di Lourdes. Per la festa della inaugurazione gli ex-allievi di Don Bosco organizzarono una peregrinazione, alla quale presero parte alcuni turisti; tutta la popolazione ricevette con grande gioia la statua della Madonna Ausiliatrice destinata alla nuova cappella, che è l'unica chiesetta di quella località.

ANS

#### UN GENERALE ESALTA L'OPERA SALESIANA

Lima - (Perù) - Il 16 ottobre il Generale Domenico Samudio, Ispettore generale dell'Istruzione paramilitare, nel consegnare al collegio salesiano di Lima il "premio di eccellenza" meritato quest'anno, ebbe a dire: "Il prestigio dell'Opera salesiana non ha limiti nel nostro paese; da nord a sud, dal mare alle montagne delle Ande, di giorno in giorno si dilata sempre di più. La costruttiva azione educatrice della Società salesiana nel Perù è paragonabile soltanto a quella svolta dai nostri Istituti Armati. Chi ha avuto come me, l'opportunità di osservarla e valutarla in ogni parte del territorio peruviano, non può fare a meno di ammirarla e applaudirla senza riserve. Porgo le più cordiali cordiali congratulazioni al Direttore di questo collegio e intendo esternarle a tutti i collegi salesiani della Repubblica".

ANS

#### UN SALESIANO AL CONGRESSO LATINO-AMERICANO PENITENZIARIO

Lima - (Perù) - Dal 12 al 19 ottobre scorso si tenne a Santiago de Chile il "Primer Congreso de Estudios y Accion Penitenciario de Latino America" per studiare il modo di estendere ai carcerati il "fraterno aiuto cristiano". Fu un congresso cattolico, ma anche con larga partecipazione di inviati dei Governi. A rappresentare il Perù fu mandato Don Giovanni Gasbarri, salesiano, da parte dell'Arcivescovo di Lima come incaricato del Governo. Don Gasbarri a Lima si occupa molto dei carcerati, presso i quali svolge un'efficace opera di assistenza religiosa.

ANS

IL NUOVO VESCOVO SALESIANO DI AYACUCHO (PERU')

Lima - (Perù) - La Diocesi di Chachapoyas il 1° marzo 1958 perdeva il suo Pastore, il santo Vescovo Mons. Ottavio Ortiz Arrieta, salesiano, che per ben 37 anni l'aveva sapientemente governata. Gli successe Mons. Ottoniele Alcedo, pure salesiano, Vescovo Ausiliare, fin dal 1953 eletto Vicario Capitolare: anche Mons. Alcedo in cinque anni di lavoro pastorale a fianco di Mons. Ortiz si era guadagnato la stima incondizionata di tutta la popolazione. Ma il 30 agosto 1958 S. S. Pio XII trasferiva Mons. Alcedo alla diocesi di Ayacucho, molto più importante e vasta, chiamandolo a succedere al compianto e grande Vescovo Mons. Vittorio Alvarez, salesiano, deceduto santamente il 2 marzo di quest'anno. La notizia rallegrò immensamente i fedeli di Ayacucho, ma rattristò la popolazione di Chachapoyas che sentì moltissimo il distacco dai Vescovi salesiani tanto amati. Il 4 ottobre in Municipio, presenti tutte le autorità cittadine, gli fu offerto un solenne ricevimento durante il quale fu dichiarato "Figlio Prediletto" della Città di Chachapoyas. Anche a Lima il Governo volle dare un pubblico riconoscimento all'opera svolta dal Vescovo. Il 22 ottobre l'Ecc.mo Presidente della Repubblica lo volle con sé a pranzo e lo decorò con l'Ordine al Merito por Servicios Distinguidos nel grado di "Grande Ufficiale". Essendo l'episcopato una carica pubblica, S. Ecc. Mons. Alcedo accompagnato dall'Ispettore salesiano Don Carlo Orlando e da altri salesiani, prestò solenne giuramento davanti al Presidente e ai Magistrati del Supremo Tribunale della Repubblica. Il 24 ottobre prese solenne possesso della Diocesi di Ayacucho. All'aeroporto gli fu tributato un sentito omaggio da tutta la popolazione, omaggio che si ripeté in Municipio alla presenza di tutte le autorità. ANS

CORSI PER MAESTRE DI RELIGIONE

Rokitno - (Polonia) - L'Istituto "Maria SS. Immacolata" per l'abilitazione all'insegnamento catechistico, che la Curia vescovile l'anno scorso affidò alle Figlie di M.A., svolse una proficua attività nelle vacanze estive. Vi si tennero infatti speciali Corsi Catechistici per maestre di Religione, l'uno per signorine con 56 partecipanti, l'altro per Suore. Questo raccolse un centinaio di religiose, delle quali 33 Figlie di M. A. e le altre appartenenti a 14 diverse Congregazioni. Venne pure allestita un'esposizione catechistica permanente con disegni, cartelloni e sussidi d'ogni genere e corredata dalla relativa biblioteca con libri di lingua polacca, italiana e tedesca. ANS

ASSEMBLEA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA CHIESA IN SPAGNA

Madrid - (Spagna) - A Madrid dal 27 ottobre al 1° novembre scorso con la partecipazione delle più alte gerarchie della Chiesa e dello Stato, si celebrò la prima Assemblea di Cooperazione della Chiesa alla formazione professionale dei giovani operai, indice dell'impegno con cui tanto la Chiesa come lo Stato sono d'accordo nel curare non solo una perfetta e completa formazione professionale, ma di dare altresì agli apprendisti quella formazione morale e cristiana, che faccia loro sentire la dignità del lavoro, unita ad una cosciente vita cristiana. Fu una magnifica affermazione delle benemerienze della Chiesa e delle Congregazioni religiose nella formazione professionale dei giovani operai. Parlarono Vescovi, rappresentanti dello Stato, membri del clero secolare, PP. Gesuiti, Francescani, Domenicani, Fratelli delle Scuole Cristiane,

Fratelli Maristi, quattro Salesiani e una Figlia di Maria Ausiliatrice, questi ultimi provenienti da grandi centri di formazione professionale. Oggi nelle alte sfere tanto ecclesiastiche che statali di Spagna i Salesiani sono considerati all'avanguardia in questo campo. I vari oratori furono concordi nel mettere bene in rilievo il primato salesiano nel campo della formazione professionale (attività iniziata fin dal 1884, vivente ancora Don Bosco), dal Vescovo di Huelva, che presiedeva l'Assemblea, al Direttore generale dell'insegnamento professionale statale, ai RR. PP. Gesuiti e agli altri religiosi nelle varie relazioni. Anche la mostra che accompagnò l'Assemblea mise ben in risalto l'apporto dei Salesiani alla formazione professionale, essendo gli stand da essi preparati indubbiamente i più interessanti. ANS

#### CORSI DI INIZIAZIONE PROFESSIONALE DELLA DONNA

Madrid - (Spagna) - La Commissione femminile di Formazione professionale della Chiesa, della quale fanno parte con altri quattro Istituti religiosi anche le Figlie di Maria Ausiliatrice, organizzò a Madrid, durante il mese dello scorso agosto dei corsi ufficiali per titoli di abilitazione alle scuole di Iniziazione professionale. Si ebbero tre sezioni: economia domestica, disegno e artigianato: questa ultima che fu organizzata dalle Figlie di M.A., ben note per l'innato amore alle Opere professionali, fu di piena soddisfazione a tutte le religiose che seguirono il corso diviso in tre specializzazioni: ricamo e pizzo, modelli e giocattoli, tessitura e tappeti. Delle quattrocento religiose delle varie Congregazioni iscritte in questi corsi, 125 erano Figlie di Maria Ausiliatrice. I risultati ottenuti superarono ogni aspettativa a giudicare dai lavori presentati nell'esposizione organizzata per l'occasione. ANS

#### LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI ZURIGO

Zurigo - (Svizzera) - La Missione Cattolica Italiana affidata ai Figli di Don Bosco, nel settembre scorso ebbe la gradita visita di S. E. il Dott. Corrado Baldoni, nuovo Ambasciatore d'Italia a Berna. Era accompagnato dalla sua gentile consorte, dal Dott. Basso Amolat, Console Generale d'Italia a Zurigo, da altre personalità e il Vice Console di Zurigo. Sua Eccellenza visitò i locali della Missione ed espresse parole di lode per la proficua opera di assistenza spirituale e materiale che i Padri salesiani svolgono in favore degli emigrati italiani. Per avere un'idea dell'apostolato dei Salesiani nella Missione italiana di Zurigo, basterà qui elencare le varie attività: Lega degli uomini - Società Donne cattoliche - Circolo S. G. Bosco - Figlie di Maria - Conferenza di S. Vincenzo - Circolo Femminile di Azione Cattolica - Associazione S. Domenico Savio - Circolo Emigrati - Corale S. Agnese - Società Paramenti - Scuola di Francese e di Tedesco. I Salesiani lavorano in Zurigo per gli emigrati italiani fin dal 1898. ANS

RASSEGNA DI NOTIZIE

A CA' MELLO (Rovigo-Italia) il 27 ottobre scorso S. E. Mons. Giovanni Battista Piasentini, Vescovo di Chioggia, ha solennemente consacrato la nuova chiesa parrocchiale dedicata a S. Domenico Savio. Nel suo discorso S. E. additò ai giovani San Domenico Savio "qual modello da essere imitato e come amico che conduce a Gesù". ANS

Nel piccolo centro di NOALE (Treviso-Italia) l'Arciprete Don Giovanni Basso volle solennizzare il suo venticinquesimo di sacerdozio con l'inaugurazione di un moderno Oratorio parrocchiale che ha dedicato a San Giovanni Bosco. I locali furono benedetti e inaugurati da S. E. Mons. Mistrorigo Vescovo di Treviso che in quell'occasione vi faceva la prima visita pastorale e vi amministrò la S. Cresima. ANS

"Sentieri di gloria" - Con questo titolo, due Radio-emittenti della Capitale dell'Argentina BUENOS AIRES diffondono notizie e conversazioni su argomenti salesiani due volte alla settimana. ANS

Il 28 ottobre scorso nel territorio del Comune di MOTTOLA (Taranto-Italia) il Direttore salesiano di Bari benedisse tre case coloniche della Riforma Fondiaria, intitolate rispettivamente a San Domenico Savio, a San Giovanni Bosco e a Maria Ausiliatrice. La Riforma Fondiaria ha popolato la zona di linde casette coloniche, che vengono distinte dal nome di un Santo. Il bel gesto è stato compiuto dal Dottor Michele Vitale ex-allievo salesiano, dirigente del Centro di Riforma di San Basilio di Mottola. ANS

A SABBIONARA (Trento-Italia) fu benedetto e inaugurato l'Oratorio parrocchiale intitolato a San Domenico Savio, frutto dello zelo del nuovo parroco e dei sacrifici della gioventù locale che, dopo la giornata di lavoro, per molte sere fino a notte inoltrata, prestò la sua opera per la costruzione dei locali. ANS

A ESSEN-BORBECK (Germania) l'Ispettore delle Missioni salesiane del Giappone, Don Giovanni Dalkmann, benedisse la prima pietra della nuova Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il Direttore della Casa salesiana Don Stork nel discorso inaugurale ringraziò quanti avevano contribuito alla nuova opera e in particolare ricordò il defunto Canonico Böhler che interessò lo stesso Governo. Il progetto dell'Architetto Köjer sarà realizzato per la Pasqua del prossimo anno. ANS

Nella parrocchia salesiana di RIO DO SUL (Brasile) nello Stato di S. Caterina il 23 novembre scorso fu solennemente inaugurato e benedetto un grandioso organo. Compì la funzione il Vescovo diocesano Mons. Gregorio Warmeling. Seguì un concerto musicale di collaudo eseguito da due celebri organisti andati espressamente da San Paulo. Il nuovo organo, che è stato costruito dalla ditta "E. Bohn" di Novo Hamburgo, è il più grande in tutto lo Stato. ANS

ARTICOLOSan Giovanni Bosco, Patrono degli apprendistiDON BOSCO E CARLO MARX PER LA SOLUZIONE DELLA QUESTIONE SOCIALE

Sono contemporanei: Don Bosco visse dal 1815 al 1888; Carlo Marx, dal 1818 al 1883. Ma quale differenza nella soluzione che l'uno e l'altro portarono al problema spinoso della questione sociale!

Ebreo di nascita, nato da famiglia benestante, Marx non conobbe difficoltà; non ebbe bisogno di lavorare per guadagnarsi la vita. Le risorse familiari gli permisero di fare tutto a suo agio: in primo luogo il liceo a Treviri, poi il diritto all'Università di Berlino e infine la filosofia all'Università di Bonn, terminandola con una tesi sulla filosofia di Epicuro. Si spinse fino a rinnegare la sua fede di israelita, facendosi pioniere del materialismo e del socialismo ateo. Scelse la professione del giornalismo. Ma approfondì i suoi studi sociali solo sui libri, e non ebbe alcuna esperienza del lavoro, delle officine, dei laboratori, e pretese così di venire in soccorso della classe operaia: lanciò gli operai nella lotta di classe per mezzo del famoso "Manifesto" del 1848, esasperò le loro passioni col libro sul "Capitale" e gli articoli incendiari, e finalmente, esaltò le masse fino al parossismo, organizzando l' "Internazionale del proletariato" che ebbe inizio nel 1864. Espulso dalla Francia e dal Belgio, morì in esilio a Londra, nel 1883.

Quanto odio suscitò, quanto sangue fece scorrere sulle pubbliche piazze e nelle officine! E quali rovine nelle anime, strappando loro la Fede! Quale abbruttimento nei cuori, privandoli del solo vero senso morale! Marx preparò la via al Comunismo che, col capitalismo di Stato, concentra tutte le ricchezze nelle mani di un piccolo numero e getta le masse operaie nell'abbiezione della schiavitù più orribile e più crudele. L'esperienza più sanguinaria ci è offerta dall'Unione Sovietica che, in 40 anni di terrorismo, ha messo a fuoco e a sangue una grande parte del mondo, instaurando un gigantesco regime di barbarie con le deportazioni in massa di migliaia e migliaia di lavoratori e con i suoi campi di lavori forzati.

DON BOSCO al contrario è un lavoratore autentico, figlio dei campi, temprato a dura fatica, ma anche illuminato dalla fede e ardente di un vero amore per i figli del popolo, per le masse operaie. Prima ancora che Marx lanciasse il suo "Manifesto", Don Bosco aveva già lanciato veri contratti di lavoro pieni di dignità, per i ragazzi della strada, per i giovani più abbandonati. Già egli li instradava, a centinaia, al vero progresso morale, economico e sociale.

Il primo di questi contratti è del 1847. Nel 1864, quando Marx creò l'Internazionale socialista, "l'Internazionale dell'odio", Don Bosco aveva già fondato l' "Internazionale dell'amore" al servizio dei figli del popolo, della gioventù operaia. Quell'Internazionale è la Società Salesiana che, come tante altre Istituzioni benefiche della Chiesa, diffonde fin d'allora a migliaia e migliaia di giovani i benefici di una preparazione qualificata alla vita con un titolo di credito e di capacità per la conquista onesta di ottime posizioni sociali. E questo non con la formula sanguinosa della lotta di classe, ma con la formula salutare della "collaborazione delle classi".

Don Bosco ha indicato la via giusta tanto per la soluzione della questione operaia e di quella sociale insieme. Egli si servì per questo di esperienze pratiche, vecchie di secoli, ma sempre attuali: l'educazione cristiana della gioventù e la sua formazione tecnica aggiornata: la collaborazione delle classi.

Solo l'educazione e la competenza danno all'operaio la nobiltà del suo lavoro, e ne fanno un artigiano della prosperità sociale.

Solo la collaborazione delle classi impegna degnamente il capitale e il lavoro in vista di un bene comune.

Solo il buon senso nel compimento del proprio dovere e nel rispetto degli altrui diritti, costruisce; la lotta invece esaurisce e rovina.

ANS

-----

Un centenario: 21 gennaio 1859

"Un sonno di gioia" definì Don Bosco la morte di Michele Magone. Per nessun altro Egli ha trovato un'espressione così poetica e così espressiva della santità.

UN ALTRO "PICCOLO GIGANTE DELLO SPIRITO" SENZA CANDELE

La sera del 31 dicembre del 1858 Don Bosco ai giovani radunati nel refettorio nuovo, dopo le preghiere, dava l'ultima "buona notte" dell'anno.

"Il 1858 è finito: non tornerà più indietro. Il tempo e gli uomini si sprofondano nell'eternità.

"Per il 1859 vi auguro, come si suol fare all'inizio di un nuovo anno, una vita lunga. Dico di più: la grazia del Signore sia sempre con voi.

Poi Don Bosco tacque per un istante: girò lo sguardo affettuoso sulla folla dei giovani e quindi riprese: "Mettetevi tutti nel santo impegno di vivere il nuovo anno nella grazia di Dio. Vi è qui tra voi uno che deve passare all'eternità prima che finisca carnevale".

In quel momento Don Bosco teneva la mano sul capo di colui che gli era più vicino: Michele Magone. Questi sollevando a lui gli occhi, che avevano uno splendore di purezza angelica, gli domandò sottovoce: - Sono io? Don Bosco non rispose.

- Ho capito, replicò il ragazzo; sono io che debbo fare il fagotto per l'eternità. Bene: mi ci terrò preparato.

I vicini accolsero ridendo queste parole: ma non se ne dimenticarono. E neppure Magone.

Il 16 gennaio 1859, domenica, i giovani della Compagnia del SS. Sacramento si radunarono come solevano tutti i giorni festivi.

Dopo l'adunanza uno dei soci fece il giro con la scatola dei "fioretti", perchè tutti ne estraessero uno a sorte.

Magone prende il suo fioretto: "Al giudizio sarò solo con Dio".

Lo legge e con atto di meraviglia lo comunica ai compagni: "Credo che questa sia una citazione del Signore!". E sorrise.

Poi andò da Don Bosco e gli mostrò il "suo" fioretto, con una certa ansietà.

Don Bosco lo esortò a stare tranquillo: - Il Signore ci raccomanda di essere sempre preparati.

- Dunque è vero? Sono io!

- La nostra vita è nelle mani di Dio, che è buon Padre!...

- Se non vuol dirmelo è segno che è vero!

- Ma no!... E poi... ti spaventerebbe il pensiero di andare a fare una visita alla Santa Vergine in Cielo?

- E' vero, è vero!... E con gioivialità se ne ritornò in cortile.

Passarono tre giorni tranquilli, normali. La sera del mercoledì, Miche-

le accusò un po' di malessere.

Fu visitato dal medico: niente di preoccupante. Ma il venerdì, 21 gennaio, il male si aggravò.

Fu chiamata la madre.

La sera gli fu portato il Viatico. Dopo il ringraziamento con aria gioiosa, quasi scherzando, disse: - Nel biglietto di domenica c'era un errore. C'era scritto "al giudizio sarò solo con Dio". Invece ci sarà anche la Santa Vergine che mi assisterà! Io non ho nulla da temere... andiamo pure. Nell'Oratorio tutti erano in pena per il caro Michele: pregavano e facevano voti per lui.

Nella notte il male s'aggravò ancora di più. Gli fu somministrata anche l'Estrema Unzione.

Don Bosco era lì che assisteva amorevolmente il suo caro alunno. Egli ci fa sapere che all'unzione della bocca il suo birichino mormorò: "O mio Dio, se Voi mi aveste fatto seccare questa lingua, la prima volta che la usai a offendervi, quanto sarei fortunato!".

E all'unzione delle mani: "Quanti pugni ho dato ai miei compagni con queste mani; mio Dio, perdonatemi questi peccati, e aiutate i miei compagni a essere più buoni di me".

Povero Michele! In quegli ultimi istanti gli tornavano a mente le passate menellerie.

E poco dopo: "Don Bosco, ho una cosa che mi dà fastidio... Quando la anima mia sarà in Paradiso, che cosa debbo fare? a chi rivolgermi?...

- Se la Madonna ti vuole accompagnare Ella stessa al giudizio di Dio, lascia a Lei ogni pensiero... Ma vorrei darti una commissione per Lei.

- Dite pure, farò volentieri quanto volete!

- Quando sarai in Paradiso e avrai veduto la Santa Vergine, presentale un umile rispettoso saluto da parte mia e di tutti quelli che sono in questa casa... PregaLa che si degni di darci la sua benedizione, che ci accolga tutti sotto la sua protezione, che ci prepari un posto in Paradiso...

- Oh, sì, farò volentieri la vostra commissione...

Verso la mezzanotte esclamò: "Ci siamo, aiutatemi! Dite a mia madre che mi perdoni tutti i dispiaceri che le ho dati... che l'attendo in Paradiso!... Gesù, Giuseppe, Maria, nelle vostre mani...".

Atteggì le labbra a un sorriso, e spirò! Erano le 11 di notte del 21 gennaio dell'anno 1859. Magone Michele aveva 14 anni.

Le ultime ore di questo caro ragazzo di Don Bosco, così come sono rievocate nel semplice e commosso racconto del Santo, ci danno un quadro delle più confortevoli bellezze spirituali, quali soltanto possono adunarsi in chi ha toccato "le altezze della perfezione".

Il ragazzo raccolto dalla strada, con un temperamento dei più irrequieti e bollenti, in soli quattordici mesi ha camminato, ha corso, ha divorato la via dello spirito. E' veramente mirabile la serenità quasi miracolosa della sua anima ormai sicura del suo stato di grazia e quindi del Paradiso. La morte è, in lui come per i Santi, eminentemente significativa della vita. E la vita di questo giovanetto, precoce e agilissimo nello spirito, era divenuta in breve tempo un'intensa vita interiore.

Veramente qui, come soleva dire Don Bosco, "la morte è l'eco della vita". La grazia di Dio, a cui il giovanetto si era arreso e aveva corrisposto con nobile generosità, aveva lavorato in modo singolare in quella anima. L'eroico non appare nella vita di Michele, neanche lo spunto mistico.

Ma il "meraviglioso grado di perfezione" è raggiunto con le piccole, facili cose, e possibile a tutti: "la via di piccolezze" di Teresina di Lisieux.

Così si spiega quel miracoloso stato d'animo di Michele che sente stroncarsi la vita sul più bello del suo fiorire, e non ha bisogno di rassegnazione, perchè la morte è un andare incontro al Padre e quel momento non è che l'aprirsi delle porte di Casa: e va coi suoi "graziosi incarichi per la Madonna". Anche Teresa di Lisieux, fatte le debite proporzioni, sapeva di passar subito in Paradiso, dove aveva tanto da fare!

"Nella vita di Domenico Savio voi osservate la virtù nata con lui e coltivata fino all'eroismo in tutto il corso della sua vita mortale" - scrisse Don Bosco. E aggiungeva di esser convinto che "un giorno la Chiesa l'avrebbe elevato all'onore degli altari". Il Santo ebbe ragione.

Anche per Magone, il ragazzo "decisamente convertito" vero miracolo della Grazia e della pedagogia salesiana, Don Bosco esprime giudizi che sono come una vera canonizzazione: è il Santo che conosce un altro piccolo Santo.

"Io non avrei saputo quale cosa aggiungere o quale cosa togliere per fare di MAGONE un modello alla gioventù".

"Teniamoci alle cose facili, ma facciamole con perseveranza! Questo fu il sentiero che condusse il nostro Michele ad un meraviglioso grado di perfezione".

"Io non saprei qual nome dare alla morte di Magone se non dicendola un sonno di gioia che porta l'anima dalle pene della vita alla beata Eternità!".

#### DALLA MISSIONE SALESIANA DEL MANIPUR

Imphal - (Nord India) - Scrive Sr. Cleofe Fassa F. M. A.: "Accanto alla scuola "Piccolo Fiore", che tante simpatie ci attira dalla popolazione e dalle autorità pagane (stanno cercandoci un appezzamento di terreno per poter costruire e dare alla scuola il necessario sviluppo), un'altra fiorente opera è sorta in modo occasionale. Fin dall'inizio della nostra permanenza ad Imphal eravamo prese di mira da turbe di monelli, che tutte le sere gettavano pietre sul tetto di zinco della nostra casetta. Avvertire la polizia? Non volevamo farlo, e forse sarebbe stato peggio. Una domenica mattina cercai di avvicinare un gruppo di quei disturbatori che ronzavano presso il nostro cancello; ma appena mi videro, se la diedero a gambe. Li chiamai rassicurandoli, e facendo veder loro una palla, li invitai ad entrare. Vennero, un po' circospetti dapprima, ma poi si misero a giocare allegramente con noi. Nacque così l'oratorio, che va sempre aumentando di domenica in domenica e raccoglie già più di 250 tra fanciulli e fanciulle. Al pomeriggio, dopo il gioco, hanno la benedizione eucaristica, e quindi le proiezioni, che attirano pure i loro parenti, così da mettere insieme un pubblico di oltre 600 persone. Ora i monelli disturbatori sono diventati i nostri fedeli amici; non lanciano più sassi, e alla domenica arrivano sorridenti portando dei mazzolini di fiori per la cappella. E pensare che sono tutti pagani! Don Bosco trionfa sempre col suo metodo in ogni paese del mondo! Vengono anche i non cattolici, compreso lo stesso cugino del "Maharaja", gente d'ogni razza e nazionalità: europei, australiani, cinesi, anglo-indiani, khasi, manipuri, maleali, lushai e nagas; e tutti assistono alla S. Messa in ginocchio e con grande rispetto. Che senso di commozione invade l'animo nell'assistere a questa Messa veramente cattolica!" ANS

SERVIZIO ANS

COMMEMORAZIONI SALESIANE del 1959 - (Memorie Biografiche)

Centenari (1859 - 1959)

- 21 gennaio Santa morte di Magone Michele a 14 anni. Vol.VI,126  
gennaio Letture Cattoliche: Vita del giovanetto Savio Domenico.  
Vol.VI,143  
20 marzo Istituzione della Compagnia di S.Giuseppe per gli Artigiani.  
Vol.VI,193  
maggio D.Bosco predice l'erezione della Chiesa di Maria Ausiliatrice.  
Vol.VI,233  
giugno Seconda edizione della "Storia d'Italia". Vol.VI,250 - 286  
ott.nov. Vestizione clericale di: Cerruti Francesco, Ghivarello Carlo,  
Provera Francesco, Lazzeri Giuseppe. Vol.VI,295  
1859-1860 Anno scolastico: Tutte le scuole ginnasiali in Valdocco.  
Vol.VI,296  
novembre Una guarigione per intercessione di Domenico Savio.  
Vol.VI,317  
9 dicembre Primo annuncio ufficiale della Società Salesiana.  
18 dicembre E' costituita la Pia Società di S.Francesco di Sales.  
Vol.VI,335  
11-17 dic. Tonsura, ordini minori, suddiaconato a Don Rua.  
D.Rua I,120

Alcune predizioni di Don Bosco nel 1859

- 25 gennaio "Ci sarà un morto fra un mese". Vol.VI,128 - 130  
6 luglio "Questa notte la guerra sarà finita". Vol.VI,246  
30 agosto "Lei sarà domenicana". Vol.VI,262  
novembre Sogno: Molti di Torino moriranno. Vol.VI,300  
31 dicembre Strenna: Don Bosco predice una morte per l'anno prossimo.  
Vol.VI,362

(1884 - 1959) - Settantacinquesimo -

- gennaio Grave malattia di Don Bosco: allievi offrono la loro vita -  
Gamerro muore il 3 febbraio. Vol.XVII,25...  
febbraio Predizione dello sviluppo meraviglioso dell'Opera salesiana.  
Vol.XVII,31  
aprile Don Bosco all'Esposizione di Torino. Vol.XVII,243  
giugno Comunicazione dei privilegi. Vol.XVII,124  
ottobre Don Rua Vicario di Don Bosco. Vol.XVII,276 - 77  
dicembre Il primo Vescovo salesiano: D.G.Cagliero (con D.Gius. Sar-  
to = S.Pio X). Vol.XVII,285